



IL CE.SE.DI PER LA SCUOLA 2019-2020

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

PRESENTAZIONE

“Ha scritto Albert Einstein “Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare.”

Con i progetti di attività per gli studenti contenute nel catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2019-2020” abbiamo l’ambizione di contribuire a valorizzare le potenzialità e le progettualità espresse dalle autonomie scolastiche e, nello stesso tempo di rispondere ai reali bisogni formativi delle giovani generazioni.

Il catalogo per gli studenti è suddiviso in vari ambiti di ricerca: dallo sviluppo sostenibile alla cittadinanza attiva, dal potenziamento dei saperi scientifici alla storia dell’Italia e della società contemporanea, dalla cultura e dalla pratica delle arti alla tutela della salute e del benessere.

Tra gli obiettivi prioritari, la lotta ad ogni forma di discriminazione, le pari opportunità, l’accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli, la prevenzione ed il contrasto dei bullismi.

Proponiamo agli studenti - dalla primaria alla secondaria superiore - tre percorsi di cittadinanza europea, mentre nel settore dedicato alla storia e alla società contemporanea valorizziamo il centenario della nascita di Primo Levi con la proposta di una mostra a lui dedicata; c’è spazio anche per affrontare le questioni legate ai sentimenti e all’affettività dei giovanissimi e si parla anche di prevenzione di ogni forma di disagio in età adolescenziale.

La strada che abbiamo intrapreso si muove per potenziare l’offerta, realizzata in stretta collaborazione con il sistema scuola nel suo complesso; al tempo stesso confermiamo l’impegno a promuovere il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, sempre più necessario per recuperare esperienze innovative nella didattica facilitando l’incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

Buon anno scolastico a tutti!



Regione Piemonte

l’assessore all’Istruzione, Lavoro, Formazione
Professionale, Diritto allo studio universitario
Elena Chiorino



Città metropolitana di Torino

la consigliera delegata
all’Istruzione, Orientamento
e Formazione professionale
Barbara Azzarà

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREPAIR La qualità dell'aria.....	12
Cambiamo noi e non il clima.....	14
Le piante: chiave di volta del cambiamento climatico.....	16
Gestione dei rifiuti e ricadute sulla salute.....	17
La fabbrica delle storie – Abilitiamoci a stili di vita sostenibili.....	18
Peer education per il consumo consapevole e critico.....	20
Il mare a Torino. Ocean literacy, il ruolo del mare nella nostra esistenza e il nostro ruolo nella vita del mare.....	22
E.A.M.M. educazione ambientale marina mediterranea.....	23
Le sentinelle dell'acqua.....	25
Giornate d'acqua.....	27
Le creature dell'acqua: alla scoperta dei pesci, degli anfibi e dei rettili del parco del Valentin.....	29
Introduzione alla scienza del suolo: fondamenti e scopi.....	31
I paesaggi geologici di Ivrea – testimonianza delle glaciazioni quaternarie.....	33
Montagna: fonte di vita.....	35
Le foreste dal mondo al Piemonte: caratteristiche, funzioni, prospettive.....	37
Percorsi naturalistici nel Parco del Gran Paradiso e Polo Astronomico di Alpette.....	39
Un mondo a sei zampe.....	42
Astronomo per un giorno.....	43
Attività di educazione ambientale ArteNa17.....	45
Laboratori didattici attivati presso il centro didattico ambientale di Vivere i parchi.....	46

CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE DEI BULLISMI E CYBERBULLISMO**DIRITTI, PARITÀ E PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI**

I diritti e le parole. Contrasto al discorso d'odio e alla disinformazione per una cultura dei diritti umani.....	48
Oltre i pregiudizi: strumenti per capire il fenomeno immigrazione.....	50
La vita appesa a un foglio (visti, permessi, asilo, diritti, percorsi migranti).....	52
Penso quindi Sono. Pensiero Critico Applicato all'Immigrazione.....	54
Diverso da chi? Dialoghi sulla disabilità, l'omofobia e sui razzismi.....	56
Prima fu la volta dei migranti. Inchiesta sull'Europa dei muri.....	58
Una Costituzione Amica.....	59
Migrantour Torino... il mondo sotto casa!.....	61
Migranti di ieri, migranti di oggi... quando i migranti eravamo noi!.....	64
Carcere bene comune.....	66
Carcere e disagi sociali: territori della città.....	69

RELAZIONI E PREVENZIONE DEI BULLISMI

Percorsi interattivi sulla praticabilità del perdono.....	71
La giustizia dell'ago e del filo nella vita quotidiana a scuola.....	73
#TIRICONOSCO #TIRISPETTO. Riconoscere la violenza, coltivare il rispetto della persona.....	74
So-Stare (Promozione della cultura del rispetto).....	76
La violenza invisibile. Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione.....	78
In relazione con il mondo, un'idea per affrontare il tema della relazione.....	80
MediaMente bullo.....	81
Quando Evaristo si arrabbia.....	83
Relazioni tra le dita.....	84
Spettacolo teatrale "Cyberbulli nella rete".....	85
Spettacolo teatrale "I vecchi vagoni".....	86

LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVITÀ

Educazione civica, agromafie e legalità.....	87
Anticorruzione Pop – Vigilare il bene comune senza essere supereroi.....	88
A scuola di sicurezza.....	90
Sulla rotta del caporalato.....	93
La bioetica in classe. Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale.....	95
Spettacolo teatrale La Legge è uguale per tutti.....	98

CITTADINANZA EUROPEA

L'UE sulle tracce di un'avventura – Scuola Primaria.....	99
Esploriamo l'Europa – Scuola Secondaria di 1° grado.....	100
Giovani & Europe - Scuola Secondaria di 2° grado.....	101

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Lo sport, tra buone pratiche e competenze trasversali.....	104
Training autodeterminazione.....	106
Training adaptability.....	108
La città dei mestieri.....	110
Le competenze del futuro.....	112
Itinerari fra le professioni.....	115
Giovani & impresa.....	116
Voi-Noi e il lavoro.....	118
Le proposte della Fondazione Geometri di Torino e provincia.....	120
Vivere la scienza. Entra per un giorno in un vero laboratorio di ricerca.....	124
Comunicare la scienza.....	126
Scienza e tecnica della misura per l'alternanza scuola-lavoro.....	128
Se i personaggi cercano l'autore.....	130

Da Callimaco a Harry Potter. Viaggio alla scoperta della biblioteca per imparare a catalogare.....	132
Biblioyoung.....	134

4. MATEMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE, COMPETENZE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE E DIGITALI

Vivere la scienza. Entra per un giorno in un vero laboratorio di ricerca.....	136
Didattica delle scienze, attività laboratoriali all'ISS Martinetti.....	138
Space Adventure.....	140
L'INFN e i rivelatori per la fisica.....	142
La cassetta degli attrezzi.....	145
Scacchi a scuola.....	146
TourInStones.....	148
OFFLINE-progetto per la promozione dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie per l'informazione.....	150
Artigiani digitali.....	152

5. STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

I Mondi di Primo Levi.....	156
Gaddus alla Guerra Grande.....	157
Solitudo - Laboratorio di danza e storia contemporanea sul concetto di muro.....	158
La Resistenza tedesca al nazismo.....	159
Due atti di dissenso, spettacolo teatrale.....	160
Lezioni recitate.....	161
Torino e le fabbriche.....	162
150 Anni per fare l'Italia e gli Italiani. Percorsi didattici modulari.....	163
Mafie in Piemonte negli ultimi 50 anni.....	164
Mafie e antimafia tra il 1980 e oggi.....	165
ISLAM: radici, fondamenti e radicalizzazioni violente. Le parole e le immagini per dirlo.....	166
Spettacolo teatrale "Spielerei".....	168
Le parole della bioetica.....	169

6. CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA, DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ

Il pensiero creativo nella composizione musicale oggi.....	172
Suoni scanzonati.....	174
Corso di avvicinamento alla danza, al teatro e al musical.....	175
CINEduca. Il cinema per la scuola.....	176

7. BENESSERE E STILI DI VITA, TUTELA DELLA SALUTE, ATTIVITÀ SPORTIVE

Non so perché lo faccio.....	180
------------------------------	-----

Emotiva-mente. Laboratorio filosofico-formativo di educazione ai sentimenti e all'affettività.....	182
Pensiero stupefacente. Laboratorio filosofico-formativo di prevenzione alle tossicodipendenze.....	182
Asso a scuola di soccorso.....	186
Progetto Martina - parliamo con i giovani dei tumori.....	188
Cardioschool.....	190
Cosa c'è dentro? I segreti di un muffin.....	192
Spettacolo teatrale "Cibo e cibo".....	193

8. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: ITALIANO L2 E CLIL

Progetto didattico CLIL: science & english.....	196
Introduzione al debate in lingua inglese.....	199

SOGGETTI OSPITI

INFINI.TO Planetario di Torino.....	202
Museo della Montagna.....	204
Museo A come Ambiente.....	208
Amici dell'Archivio di Stato di Torino.....	209
Museo del Risparmio.....	211
Museo Nazionale del Cinema.....	213
Museo Storico Reale Mutua.....	215
Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici dell'Università di Torino.....	217
Cor et Amor - 4° giornata nazionale dei giochi della gentilezza.....	218

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2019/2020” si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Il Catalogo scaturisce dalla valutazione dei progetti presentati secondo gli indirizzi contenuti nel bando pubblico emesso dalla Città metropolitana, con un'attenzione particolare alla congruità dei costi delle singole azioni. Per offrire ampie opportunità alle istituzioni scolastiche sono presenti attività “a costo zero”, per lo più progetti che contano su finanziamenti esterni, ma sono inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole. Il supporto operativo del CE.SE.DI consente di ammortizzare parte delle spese organizzative.

In particolare le quote di partecipazione ai corsi di formazione docenti, laddove previste, potranno essere coperte dagli istituti scolastici oppure tramite carta del docente.

Nello specifico le proposte per la formazione dei docenti, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rispondono alle seguenti tre tipologie:

1. Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola di per sé, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019.

2. Corsi autorizzati a livello regionale, Direttiva 170/2016, riconosciuti dall'USR Piemonte con decreto autorizzativo prot. n. 7564 del 17 luglio 2019, sulla base della procedura di riconoscimento dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

3. Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124).

Le PRENOTAZIONI alle singole iniziative e le iscrizioni ai corsi di formazione dovranno pervenire entro il 20 ottobre 2019 (salvo diversa scadenza espressamente indicata) al CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino, fax 011.861.4494 mail cesedi@cittametropolitana.torino.it, tramite i moduli di adesione disponibili all'indirizzo: www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi.

In fondo alle schede di presentazione delle singole iniziative è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.

Il Centro Servizi Didattici si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste, qualora non sia possibile accoglierle tutte, secondo i seguenti criteri:

- adesioni pervenute nei termini prescritti;
- distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
- partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;

- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'eguale adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi.



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREPAIR LA QUALITÀ DELL'ARIA

A cura di: Regione Piemonte e Arpa Piemonte

DESTINATARI

Classi di scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio regionale del Piemonte.

L'adesione a questa proposta educativa richiede la partecipazione del docente al corso EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 1 NOI E L'ARIA sede Torino o Alessandria presente nel catalogo Ce.Se.Di. a pag. 44

La proposta educativa intende coinvolgere gli studenti nel riflettere sull'importanza della qualità dell'aria, tema di pressante attualità, analizzando i problemi e progettando soluzioni in un'ottica di cittadinanza attiva.

La proposta si inquadra nell'importante Progetto europeo *Life PREPAIR*, che coinvolge 18 partner nazionali e internazionali, tra cui tutte le Regioni del bacino padano, con l'obiettivo di promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili ai fini del miglioramento della qualità dell'aria. *PREPAIR* prevede anche un'azione specifica dedicata alla progettazione, sperimentazione e diffusione di percorsi educativi che hanno l'obiettivo di costruire cultura della sostenibilità.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

L'offerta educativa proposta da *PREPAIR* si rivolge in modo differenziato a classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è articolato in 5 percorsi/moduli (Qualità dell'aria, Energia, Mobilità, Biomassa e Agricoltura). Le classi aderenti devono sceglierne 2.

Ogni percorso è a sua volta articolato in 3 passaggi metodologici:

1. Una fase di sensibilizzazione degli allievi sui problemi trattati e di individuazione di questioni da approfondire;
2. una fase di approfondimento e in particolare di incontro con esperti e visite a realtà significative sul territorio;
3. una fase laboratoriale, per elaborare soluzioni alle criticità riscontrate e per produrre azioni comunicative. Ogni modulo richiede 8 ore di lavoro in classe.

È disponibile una piattaforma di e-learning in cui insegnanti e allievi possono reperire contributi teorici, indicazioni metodologiche, attività, nonché caricare i propri elaborati e interagire con i referenti del progetto.

I docenti delle classi che aderiscono alla proposta avranno un supporto della Regione Piemonte e dell'Arpa (percorso di formazione EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 1 NOI E L'ARIA).

È richiesto ai docenti di documentare il percorso svolto realizzando un PORTFOLIO del percorso educativo:

- carta d'identità/scheda di presentazione (per raccogliere informazioni sulla scuola e classe), temi scelti e percorsi messi in atto;
- scheda di valutazione basata su un set di INDICATORI;
- documentazione a supporto;
- considerazioni finali.

COSTI



Non sono previsti costi a carico dei docenti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 15 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

CAMBIAMO NOI, NON IL CLIMA

Percorso di educazione ambientale e cittadinanza attiva

A cura di: EACT Studenti del corso di laurea Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio dell'Università degli Studi di Torino.

DESTINATARI

Studenti di terza delle Scuole Secondarie di I grado, studenti della Scuola Secondaria di II grado e istituzioni formative della Città metropolitana di Torino.

COORDINAMENTO DEL PERCORSO

A cura degli studenti: Valentina Bruno, Elisa Ciravegna ed Elia Silvestro.

DOCENTI REFERENTI PER L'UNIVERSITÀ

Prof.ri Marco Bagliani e Silvana Dalmazzone.

Il percorso didattico si prefigge lo scopo di condurre gli studenti ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nei confronti dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del fenomeno del Cambiamento Climatico e degli impatti di quest'ultimo sul territorio piemontese ed evidenziando le problematiche legate ad un uso non sostenibile delle sue risorse.

L'obiettivo è di sensibilizzare gli studenti su un tema molto attuale e di individuare gli atteggiamenti nocivi per l'ambiente e i relativi comportamenti virtuosi, così da promuovere cambiamenti sia a livello individuale che collettivo. Le conoscenze fornite saranno supportate da una serie di attività interattive con lo scopo di stimolare lo spirito critico degli studenti. Le tematiche si snoderanno tra educazione ambientale, cittadinanza attiva, competenze scientifico-tecnologiche e comunicative in un'ottica interdisciplinare.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

A richiesta, per i docenti interessati, è possibile organizzare un incontro preliminare di conoscenza con l'obiettivo di concordare approfondimenti sulle tematiche trattate.

Per gli studenti sono previsti due incontri in classe da due ore ciascuno, incentrati sulle problematiche del Cambiamento Climatico.

1° INCONTRO

- **Attività di brainstorming** La prima lezione ha inizio con un'attività di brainstorming. Si propone agli studenti di comunicare spontaneamente la loro percezione del cambiamento climatico esplicitando suggestioni e parole per loro connesse al fenomeno. Sulla base dei loro suggerimenti, verranno poste delle domande volte, tramite un processo ragionato (induttivo), a integrare ed approfondire con nozioni scientifiche la realtà del problema ed eventualmente correggere convinzioni errate. L'obiettivo finale è quello di creare una mappa concettuale sintesi della riflessione svolta in classe evidenziando cause e impatti del cambiamento climatico con particolare attenzione al territorio piemontese.
- **Gioco di ruolo (eventuale, a richiesta)**
La classe viene divisa in attori decisionali ed enti portatori di interessi al fine di trovare una soluzione ad un problema concreto, possibilmente correlato alle riflessioni emerse dai ragazzi in precedenza e legato ad azioni di mitigazione ed adattamento al Cambiamento Climatico (es. creazione pista ciclabile casa/scuola, pannelli solari sulla scuola...). L'obiettivo dell'attività è far comprendere come a queste problematiche siano connessi percorsi decisionali complessi che coinvolgono più realtà spesso in conflitto tra loro.

Gli studenti sono poi divisi in quattro gruppi I gruppi lavoreranno, tra il primo incontro e il secondo incontro, sulle seguenti aree tematiche riguardanti la sostenibilità:

- Cibo
- Mobilità
- Abbigliamento e acquisti ecologici
- Energia

Avranno a loro disposizione un sito dedicato al progetto:

Gli studenti sono sollecitati ad acquisire, tra una lezione e l'altra, maggiori informazioni attraverso un sito internet appositamente creato per il progetto contenente:

- Informazioni riguardanti tematiche trattate in classe divise tra diverse modalità comunicative (paper, pagine Instagram, video interattivi, blog, siti istituzionali/informativi...)
- Sezione dedicata al contest

2° INCONTRO

- Breve confronto tra i gruppi Esposizione in classe, attraverso un breve confronto tra i gruppi, relativo ai punti di maggiore interesse delle aree tematiche riguardanti la sostenibilità, colti dalla ricerca nel sito web.
- Utilizzo delle schede individuali de “La griglia della giornata sostenibile” Agli studenti viene distribuita una scheda giornaliera da compilare con le buone pratiche, applicabili quotidianamente trattate nel dibattito precedente. L'obiettivo della scheda è di arrivare alle famiglie degli studenti affinché possa essere ampliato il raggio di azione dell'applicazione delle pratiche sostenibili.
- Realizzazione ed elaborazione contestuale di un cartellone
Il cartellone, sintesi di tutte le buone pratiche emerse, verrà esposto nella scuola al fine di coinvolgere e creare curiosità negli altri studenti. È proposto un possibile incontro di restituzione nella scuola in un luogo da designare (ad esempio, aula magna dove presente) rivolto agli altri studenti ed in cui gli alunni protagonisti del progetto illustrano i contenuti de La griglia della giornata sostenibile.

Al termine del secondo incontro viene avviato un contest sulla pagina Instagram: si invitano gli studenti ogni qualvolta adotteranno una delle buone pratiche delineate in classe, a taggare nelle loro foto la pagina Instagram “Cambiamo Noi” legata al sito web.

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Uno degli obiettivi prefissati è quello di far giungere gli insegnamenti legati al cambiamento climatico ed alle pratiche sostenibili anche alle famiglie degli studenti. A tal fine si provvede ad inserire sul sito della scuola il risultato degli incontri.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

- per gli studenti è previsto un questionario conclusivo da compilare tramite l'apposito sito web;
- per i docenti verrà fornito un questionario di valutazione, predisposto ed inviato dal CE. SE.DI.

COSTI

10 euro rimborso spese trasporto. È in corso una richiesta di finanziamento del progetto, se avrà riscontro positivo le attività saranno gratuite.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

LE PIANTE: CHIAVE DI VOLTA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

A cura di: **Silvia Savegnago e Stefano Bovero dell'Associazione Zirichiltaggi**

DESTINATARI

studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'attività desidera offrire un'esperienza significativa di educazione ambientale e cultura della sostenibilità ad una generazione che mostra grande apertura e coinvolgimento riguardo le tematiche che ruotano intorno al benessere del nostro Pianeta. Implementare le competenze scientifiche sul mondo vegetale significa offrire l'opportunità agli studenti di diventare protagonisti del cambiamento operando delle scelte di immediato impatto ambientale per se' e la comunità in cui vivono.

Iter formativo: Il percorso didattico interattivo si sviluppa all'interno di un'area verde pubblica di Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria e Cuneo, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Si sottolinea l'importanza, salvo diversa necessità dell'insegnante, di realizzare l'attività in campo "a casa propria" per dare modo agli studenti di valorizzare il territorio dove si svolge la loro vita quotidiana e occasione di esercitare cittadinanza attiva.

Il percorso prevede un laboratorio sul campo di tre ore che propone un itinerario naturalistico all'interno dell'area verde alla scoperta del mondo delle piante inserite nell'ecosistema urbano. Verranno evidenziate le ricadute in termini di crescita economica sostenibile, conservazione dell'ambiente, coesione sociale e coinvolgimento della cittadinanza.

Delle schede appositamente predisposte aiuteranno gli studenti a riconoscere gli alberi e a capire come funzionano (Botanica Sistematica e Generale).

PERIODO CONSIGLIATO

autunno e primavera.

ATTREZZATURA UTILE

occorrente per scrivere, supporto rigido sul quale scrivere, binocolo, lente d'ingrandimento, bussola, macchina fotografica, scarpe comode, bottiglietta d'acqua, spuntino, medicinali personali in caso di allergie e indumenti adeguati se minaccia pioggia.

COSTI

80 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per il territorio della Città metropolitana di Torino;

100 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per le altre province del territorio regionale del Piemonte.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Rachele LENTINI- Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

GESTIONE DEI RIFIUTI E RICADUTE SULLA SALUTE

A cura dell'ISDE, Medici per l'Ambiente, di Torino - Dott.ssa Memore Luisa e del CARP
Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte – Sig. Valter Campaner

DESTINATARI

Istituti scolastici secondari di II grado del territorio della Città metropolitana di Torino.

OBIETTIVI

- Far prendere coscienza del fatto che gestire male la materia porta a danni anche irreparabili
- Aiutare a valutare i diversi tipi di materiali da cui siamo circondati
- Stimolare comportamenti virtuosi e capacità di attenzione critica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

un incontro della durata di due ore, per gruppi di una o due classi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- introduzione con un breve audiovisivo sul disastro di Seveso, incentrato sulla contaminazione da diossine e sulla successiva bonifica,

Durante l'incontro vengono trattate le seguenti tematiche:

- i concetti base di “rifiuto” e “materia”;
- le conseguenze della gestione storica dei rifiuti (discariche, inceneritori);
- le ricadute sull'ambiente e sulla salute umana, in particolare per diossine e micropolveri;
- le possibili pratiche alternative (riduzione, riuso, riciclo).

ESIGENZE SPECIFICHE

sala dotata di videoproiettore, con capienza adeguata al numero dei partecipanti.

COSTI

non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

LA FABBRICA DELLE STORIE

Abilitiamoci a stili di vita sostenibili

A cura della Associazione Gruppo Abele Onlus

DESTINATARI

Studenti del ciclo primario e degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

Il progetto mette al centro la narrativa e le storie. Le storie generano occasioni di incontro, conoscenza, apprendimento; sono opportunità di scambio tra generazioni e culture diverse; rendono possibile il coinvolgimento emotivo e aprono al diverso e all'inaspettato per promuovere cultura sui temi sociali oltre i recinti degli addetti ai lavori, in particolare con azioni rivolte ad adolescenti e giovani. I libri di narrativa sono semi che scuotono le coscienze, perché coinvolgono non solo la parte razionale delle persone, ma anche e soprattutto le loro emozioni. Il tema proposto è l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e il rispetto di nostra Madre Terra, tematica sempre più centrale per il futuro della nostra società e delle giovani generazioni. Le azioni che vengono proposte nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono: la formazione degli insegnanti, la promozione della lettura nelle scuole, la realizzazione di cicli di incontri laboratoriali creativi con esperti. La promozione della narrativa su tematiche sociali, come quella così importante e attuale dello sviluppo sostenibile, permette alla nostra associazione di portare messaggi pregnanti nelle reti territoriali in cui siamo presenti.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- incontri formativi preliminari con gli insegnanti prima dell'avvio delle attività nelle classi.

Questa formazione si articolerà in 3 appuntamenti:

1. formazione sull'eco-narrazione con Marilena Cappellino della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari
2. incontro con Luca Mercalli, meteorologo, climatologo, divulgatore scientifico e accademico italiano
3. incontro con il personale specializzato per progettare insieme le attività laboratoriali che verranno condotte nelle classi; è necessaria, da parte delle insegnanti, la lettura preliminare e preparatoria in classe dei libri proposti (i titoli scelti da progetto verranno al più presto agli insegnanti aderenti) per trattare al meglio la tematica dello sviluppo sostenibile.

- attività laboratoriale creativa, condotta dagli operatori del progetto, con il gruppo classe: le attività, focalizzate sulla tematica della sostenibilità, coinvolgeranno non solo il singolo allievo e il suo pensare e operare ma anche le dinamiche dell'intero gruppo classe, per promuovere il senso di corresponsabilità e partecipazione.

- - attività laboratoriale creativa, co-condotta dagli operatori del progetto, dagli autori dei libri e/o da testimoni di buone pratiche, alla Fabbrica delle "E" del Gruppo Abele e a Binaria, Centro Commensale del Gruppo Abele; i laboratori ludici e creativi sono pensati per stimolare una maggiore consapevolezza tra gli studenti e per stimolare in loro, attraverso l'esperienza e la creatività, il desiderio di impegnarsi in buone pratiche che possano diventare life-long skills.

La metodologia e l'approccio da noi utilizzato, che hanno come focus l'integrazione tra narrativa e attività ludico-creative, mettono insieme il pensare e il fare come modalità efficace in grado di coinvolgere, appassionare e rendere partecipi e complici i giovani alla cultura di empowerment sociale di difesa e valorizzazione dell'ambiente.

ARTICOLAZIONE

Numero ore di attività formativa previste:

- 10 ore di formazione per gli insegnanti
- 3 ore di attività laboratoriale in classe con gli operatori del progetto

- 5 ore di attività laboratoriale alla sede del Gruppo Abele e a Binaria con gli operatori del progetto e con gli autori dei libri proposti e/o con testimoni di buone pratiche

Possono essere coinvolte un massimo di 12 classi di scuola elementare e 12 classi di scuola secondaria di primo grado.

COSTI

è richiesto un contributo indicativo di € 12 a studente per la fornitura dei libri

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

PEER EDUCATION PER IL CONSUMO CONSAPEVOLE E CRITICO

A cura della Federazione Provinciale Coldiretti Torino

DESTINATARI

Studenti, in particolare classi terze, quarte e quinte, degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Consumare in maniera consapevole e critica significa effettuare scelte di acquisto che prendano in considerazione aspetti diversi da quelli che orientano le scelte convenzionali (es. prezzo, gusto, forma ecc.). In particolare questa pratica porta a valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico dell'acquisto, in termini di sostenibilità.

L'interesse di Coldiretti Torino nel promuovere iniziative di educazione alimentare, ambientale e di sensibilizzazione al consumo critico, si colloca nel più ampio progetto denominato "Educazione alla Campagna Amica", realizzato nel territorio della Città metropolitana di Torino da oltre 15 anni.

L'obiettivo è trasmettere i valori della sostenibilità ambientale attraverso: il potenziamento nelle giovani generazioni della conoscenza e della capacità di scelta dei prodotti; l'educazione al consumo quotidiano di frutta e verdura locale e di stagione; la sensibilizzazione in merito all'importanza di nutrirsi di prodotti a chilometri zero, non solo dal punto di vista della salubrità, ma anche da quello ambientale; la diffusione della conoscenza del territorio rurale del Torinese, con le tipicità, la cultura e le tradizioni locali. Attraverso il gioco e la bellezza, tali laboratori valorizzano altresì grandi accordi internazionali quali l'Agenda 2030 (o Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile), firmata nel 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU. La metodologia della peer education è stata adottata per trasmettere ai ragazzi la capacità critica di fare propri i valori della sostenibilità e di fare proprio il valore della responsabilità verso le generazioni future. L'impegno a cui i ragazzi vengono stimolati di assimilare i concetti fondamentali del consumo critico e di ideare con sforzo creativo dei laboratori ludici dedicati alla trasmissione degli stessi concetti ai bambini di età primaria, li coinvolge ad assumersi la responsabilità verso le generazioni più giovani e al prendersene cura.

Il progetto, come indicato, si rivolge a studenti e studentesse delle scuole medie superiori (in particolare classi terze, quarte e quinte).

L'obiettivo è fornire strumenti che diano loro consapevolezza rispetto alla sostenibilità dei diversi modelli di consumo e di produzione e renderli capaci di trasmettere con responsabilità, attraverso la peer education, alle generazioni più giovani, l'importanza della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle scelte di consumo.

ARTICOLAZIONE

Il percorso laboratoriale, con un totale di 13 ore di formazione si compone di:

- 2 incontri in aula al fine di formare i futuri "peer educator" sui temi della sostenibilità e del consumo responsabile: 3 ore ciascuno
- 2 incontri di peer education con una o più classi della primaria: 2 ore ciascuno
- 1 visita guidata al mercato di Campagna Amica: 3 ore

Il primo incontro in classe, che prevede la proiezione di slides, immagini e video, è dedicato specificatamente a introdurre i concetti principali del laboratorio: consumo critico; sostenibilità ambientale, sociale, economica; Agenda 2030; modelli produttivi; filiera e vendita diretta (ecc.). La parte teorica (seppur in continua interazione con la classe) viene accompagnata da un'attività di degustazione di prodotti agricoli (può essere una degustazione "al buio", comparativa o altro). Il secondo incontro in aula induce la classe ad appropriarsi dei concetti introdotti mettendoli in pratica, ovvero ideando un gioco da proporre ai bambini della scuola primaria utile a trasmet-

tere in maniera ludica i concetti del consumo critico ai bambini della scuola primaria. In questa occasione la classe verrà divisa in gruppi per elaborare delle brevi attività e sfide che proporranno nei due incontri successivi presso la scuola primaria.

Questa parte di educazione non formale prevista nei primi due incontri frontali in aula sarà fondamentale per la fase successiva: quella in cui i ragazzi saranno chiamati a vestire i panni di peer educators presso la scuola primaria che verrà coinvolta.

La scuola primaria presso cui realizzare i due incontri di peer education sarà scelta in accordo con i ragazzi, che vestiranno i panni di educatori (peer educators), e i loro docenti : ognuno di loro avrà un ruolo e tutti insieme dovranno animare l'attività di educazione al consumo critico per i bambini da loro modellata durante il precedente incontro in classe.

L'ultimo incontro sarà una visita guidata presso il mercato di Campagna Amica. Sarà questa l'occasione per riflettere sui temi affrontati direttamente con i produttori. Sarà l'occasione per toccare con mano una delle possibili alternative di consumo: la vendita diretta.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti,

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

IL MARE A TORINO. OCEAN LITERACY

Il ruolo del mare nella nostra esistenza e il nostro ruolo nella vita del mare

A cura di European Research Institute (E.R.I.)

DESTINATARI

studenti di ogni ordine e grado

L'acqua, se pur denominata e suddivisa in diversi modi (ghiacciai, torrenti, fiumi, laghi, mare, anche pioggia e neve...), costituisce un sistema unico, connesso globalmente e fondamentale per la vita. L'oceano, infatti, ci fornisce il 50% dell'ossigeno che respiriamo, assorbe anidride carbonica, è fonte di cibo, regola le temperature e il meteo, è parte fondamentale del ciclo dell'acqua... Nell'oceano si sono sviluppate le prime forme di vita, oltre 3,5 miliardi di anni fa, e queste sono rimaste esclusivamente in acqua per circa un miliardo di anni.

Di tutto questo, siamo poco coscienti. Non ci preoccupiamo di proteggere e tutelare questa fondamentale risorsa e fonte di vita. Anzi, spesso utilizziamo il mare e i fiumi come un'immensa pattumiera. E siccome l'acqua è globalmente connessa, scorre e circola in continuo, diventa anche un potente mezzo di dispersione di vari inquinamenti e in particolare di un prodotto della società moderna sempre più diffuso e invadente: la plastica.

Questo materiale, importante nella nostra economia e nella vita quotidiana, ha molteplici funzioni che aiutano ad affrontare numerosi aspetti della nostra esistenza. Tuttavia, una eccessiva e cattiva gestione delle plastiche utilizzate senza limite (ad esempio il monouso) e un basso tasso di riciclo fa sì che si creino problemi nel momento in cui questi rifiuti raggiungono l'ambiente, andando a creare non solo un danno estetico, ma soprattutto problemi all'intero ecosistema.

I milioni di tonnellate di rifiuti di plastica che finiscono negli oceani ogni anno sono soltanto uno dei segni più visibili e allarmanti di questi problemi.

In realtà la diffusione di plastiche nell'ambiente crea problemi anche sulla terra ferma.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere e comprendere l'influenza dell'oceano su di noi e la nostra influenza sull'oceano è fondamentale per vivere. Questa è l'essenza dell'Ocean Literacy, letteralmente alfabetizzazione al mare che può essere tradotta in maniera più appropriata con cultura del mare. Durante il corso, partendo dall'Ocean Literacy, verrà approfondito in particolare il tema che sta conquistando l'attenzione di ricercatori, media e pubblico in tutto il mondo, per scoprirne le dimensioni e le ricadute dell'inquinamento dovuto alle plastiche in acqua.

ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto prevede:

2 incontri teorici in aula della durata di due ore ciascuno;

1 incontro pratico (uscita lungo le rive di un fiume);

1 incontro riassuntivo finale in cui gli studenti presentano un prodotto finale



PROGRAMMA

- OCEAN LITERACY - La storia, i principi. Perché la salute dell'oceano interessa tutti, anche in cima alle Alpi
- IL FENOMENO - Le origini: quando è iniziato il problema, quando e come abbiamo iniziato a rendercene conto. Quantità, diffusione, durata e trasporto di altri inquinanti
- LA RICERCA - La situazione in Mediterraneo e nel mondo. Come viene monitorata la plastica. Citizen science. Prospettive
- LE DINAMICHE - Da dove e come la plastica arriva al mare. Come si muove la plastica in acqua.
- LE CONSEGUENZE - Come gli animali (anche terrestri) interagiscono con la plastica? Soluzioni: tra comportamenti ed esempi individuali, scelte globali e false soluzioni
- LA PRATICA - Osservazioni, strumenti, app, contestualizzazione e laboratori.

COSTI

Costo previsto per massimo due classi Euro 620,00.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

PROGETTO EAMM EDUCAZIONE AMBIENTALE MARINA MEDITERRANEA

A cura della Cooperativa Pelagosphera

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

L'esperienza del lavoro sul campo a contatto con l'ambiente marino, ha consentito alla Cooperativa Pelagosphera di individuare negli anni le reali criticità ambientali che hanno permesso con il tempo di mettere a punto un percorso formativo in grado di coinvolgere in modo scientifico gli studenti delle scuole con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza e la sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali legate al mare.

Il progetto si propone come approfondimento specifico nel settore della biologia, della zoologia ed ecologia marina, dell'ambiente marino mediterraneo e marino-costiero integrando i programmi di scienze naturali dei singoli istituti scolastici.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso di educazione ambientale e di didattica laboratoriale può essere modulato con taglio biologico o ecologico in base alle esigenze delle scuole. Si articola in:

- 2 incontri, della durata di 2 ore l'uno, presso la scuola, costruiti opportunamente dai naturalisti e biologi della Cooperativa Pelagosphera. Durante gli incontri gli studenti saranno coinvolti a livello teorico e pratico con la possibilità di prendere diretta visione di materiale biologico proveniente dalla collezione del laboratorio di zoologia degli invertebrati dell'Università di Torino. Gli studenti acquisiranno le basi per riconoscere correttamente le forme del vivente, la corretta terminologia per descrivere gli ecosistemi marini e approfondiranno le criticità e le problematiche degli ecosistemi costieri mediterranei come per esempio quelle del consumo del suolo, dell'erosione costiera e delle reti trofiche generate dall'uso indiscriminato delle materie plastiche.
- uscita didattica in campo della durata di un giorno, presso una località marina ligure in genere Noli (SV) durante la quale i biologi e subacquei reperiranno materiale in vivo da sottoporre agli studenti. Sono previste nell'arco della giornata attività pratiche e da svolgere in gruppo durante le quali gli studenti realizzeranno, con l'applicazione di semplici metodiche di studio mediate dall'ambiente marino e dalla bionomia bentica, l'elaborazione cartografica a partire da un breve tratto di costa attraverso l'uso della tecnica della poligonale con bussola da rilevamento.

COSTI

L'intero percorso, comprensivo dei due incontri euro 160 e dell'uscita didattica con la presenza di 3 biologi euro 190, ha un costo complessivo di 350 euro per ogni classe partecipante; viene richiesta l'adesione di almeno due classi per istituto. Il costo di trasferimento in autobus per e dalla Liguria è a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

LE SENTINELLE DELL'ACQUA

A cura dell'Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano

DESTINATARI

studenti degli Istituti Scolastici secondari di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte

Il centro didattico del Parco Paleontologico articola la sua rete di attività nel museo Paleontologico di Asti, sul territorio protetto di competenza, e nell'ostello didattico "Pacha Mama", nel cuore del Parco di Rocchetta. Questa struttura ospita gruppi scolastici, associazioni, famiglie, turisti; il personale che lo gestisce propone attività legate ai temi della scoperta, della conoscenza, della gestione e della conservazione degli ecosistemi e degli elementi naturali, della biodiversità, della multiculturalità, del rapporto individuo-ambiente.

I progetti di educazione ambientale, le escursioni guidate, i laboratori, i soggiorni, intendono incoraggiare la partecipazione diretta, favorendo un approccio scientifico ed emozionale all'ambiente.

Il progetto didattico si concentra su tre aspetti di particolare importanza:

- I boschi, come motori del ciclo dell'energia, dell'acqua e della materia.
- Gli animali, come massima espressione della biodiversità.
- L'acqua, come elemento rinnovabile indispensabile alla vita, vista attraverso il proprio ciclo e i propri delicati equilibri molto spesso minacciati dalle attività umane.

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza del territorio nel quale si vive e delle abitudini quotidiane di tutti noi, dalla materia all'utilizzo delle risorse, dall'osservare all'agire in modo sostenibile nelle piccole cose. Agli allievi saranno offerti strumenti conoscitivi del territorio e del paesaggio, stimolando la percezione, l'osservazione, la manipolazione e il ragionamento critico sulle proprie azioni.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Due giornate durante le quali gli studenti saranno coinvolti a livello teorico e pratico con la possibilità di prendere diretta visione del materiale prelevato direttamente dal rio preso in esame.

1° giorno

Ore 9,30: arrivo presso il parcheggio del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro. Il percorso didattico del primo giorno si svolgerà al mattino nella sala didattica presso l'Ostello Pacha Mama all'interno del Parco. Attraverso una serie di immagini e fotografie si intendono presentare le diverse forme di vita delle acque dolci, lente o correnti, che possono essere utilizzate come bioindicatori di qualità ambientale. Lo strumento utilizzato sarà il biomonitoraggio, per favorire la conoscenza dei macroinvertebrati e stimolare comportamenti critici e consapevoli nei confronti dell'ambiente.

Ore 12,30: pausa pranzo al sacco a cura dei partecipanti.

Seguirà l'escursione guidata nel bosco costeggiando il corso del Rio Ronsinaggio, dalla fonte al fondo valle: osservazione e riconoscimento delle principali specie arboree ed arbustive, delle associazioni vegetali e dei differenti ecosistemi boschivi presenti. Verranno analizzati gli aspetti naturalistici specifici degli ambienti d'acqua dolce e si effettuerà il campionamento in fondo valle per la ricerca e le osservazioni dirette nel Rio Ronsinaggio.

Ore 19,30: cena in ostello.

Ore 20,30: escursione notturna nel bosco. Ascolto dei rapaci notturni, suggestioni ed emozioni del bosco di notte.

2° giorno

Ore 9,30: Attività gestita dagli operatori outdoor della cooperativa C.S.P.S che applicheranno tecniche di sopravvivenza al fine di “giocare” con l’ambiente. I ragazzi conosceranno utensili adatti a tali scopi, attraverseranno corsi d’acqua con le tecniche più adatte, riconosceranno tracce, impronte, decifreranno segnali di pericolo dati dall’ambiente, capiranno come è possibile tutelarli, divertendosi.

Ore 12,30: pranzo presso l’ostello.

Ore 14,00: attività di survival e outdoor. Verranno costruiti ripari secondo antiche tecniche e praticati metodi sperimentali di accensione del fuoco e depurazione dell’acqua. L’obiettivo è quello di sapersi adattare ai vari ecosistemi, contare sulle proprie capacità, convivere con l’incognita, applicare le tecniche di adattamento agli ambienti naturali.

Ore 16,30: fine attività.

COSTI

45 €: pernottamento, colazione e pranzo del 2° giorno a cura della Cooperativa C.S.P.S.

5€: didattica 1° giorno a cura del Parco Paleontologico

ADESIONI

entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI - Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

A cura del Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino

DESTINATARI

Istituti scolastici di ogni ordine e grado materne, primarie, secondarie I e II grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino. Potranno essere accolte fino ad un massimo di 15 scuole.

OBIETTIVI

L'obiettivo è far conoscere la peculiarità degli ecosistemi acquatici presenti nel territorio vicino all'Istituto scolastico e le possibili alterazioni di origine antropica fornendo le conoscenze necessarie ad un loro possibile recupero e tutela.

I temi riguardano la conoscenza e salvaguardia degli ecosistemi acquatici e della biodiversità.

Le attività proposte potranno essere utilizzate per la realizzazione di disegni e pannelli didattico – informativi da apporre nelle scuole.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- un incontro teorico in aula della durata di due ore
- un incontro pratico sul territorio della durata di due ore

PERIODO CONSIGLIATO

Primavera

ATTREZZATURE UTILIZZATE

utilizzo di lenti, retini e microscopi.

Lo svolgimento dell'attività "Giornate d'acqua" si completa con le Mostre didattico-divulgative "H₂O e dintorni" e "La biodiversità", che potranno essere allestite su richiesta nelle scuole. Le scuole dovranno provvedere al ritiro, al montaggio e alla restituzione delle stesse.

È possibile richiedere anche solo l'utilizzo delle mostre.

In dettaglio le mostre sono così composte:

MOSTRA "H₂O E DINTORNI"

La mostra nasce dall'esigenza di descrivere in modo semplice ma sufficientemente esaustivo le caratteristiche principali dei tanti corsi d'acqua che scorrono sul territorio della Città Metropolitana di Torino cercando di mettere in risalto sia gli aspetti scientifico-naturalistici sia i problemi di carattere gestionale.

Composizione: 18 pannelli illustrati (cm 70 x 100)

pannello 1: H₂O e dintorni - introduzione

pannello 2: Glossario

pannello 3: Il ciclo dell'acqua

pannello 4: Il fiume: un sistema aperto

pannello 5: Torrente - il tratto alpino del corso d'acqua

pannello 6: Torrente di fondo valle - il decorso pedemontano

pannello 7: Il tratto di pianura

pannello 8: Le minacce ai corsi d'acqua

pannello 9: Le derivazioni idriche

pannello 10: Gli sbarramenti

pannello 11: L'inquinamento

pannello 12: La sistemazione idraulica

pannello 13: I lavori in alveo

pannello 14: Flora esotica

pannello 15: Fauna esotica

pannello 16: Azioni di tutela

pannello 17: Azioni di riqualificazione

pannello 18: Conclusioni

MOSTRA "LA BIODIVERSITÀ"

La mostra racconta i molteplici aspetti della diversità biologica sul territorio della Città metropolitana di Torino attraverso un viaggio tra 25 pannelli illustrati.

Quattro diverse sezioni raccontano, in modo semplice ma accurato, l'importanza della diversità

biologica per la sopravvivenza di specie, ambienti e dell'uomo stesso.

Composizione: 25 pannelli illustrati (cm 70 x 100) suddivisi in 4 sezioni:

- La biodiversità
- La biodiversità degli ecosistemi
- Specie autoctone e specie esotiche
- Legislazione e competenze

GIORNATE CONCLUSIVE APERTE ALLA CITTADINANZA

saranno individuati 2 – 3 Comuni delle scuole partecipanti.

COSTI

non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTI

Aldo Paolo FONTANA

Paolo LO CONTE

Città metropolitana di Torino

Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela Fauna e Flora

011.861.6941

aldo_paolo.fontana@cittametropolitana.torino.it

paolo.lo_conte@cittametropolitana.torino.it

PER IL CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

LE CREATURE DELL'ACQUA: ALLA SCOPERTA DEI PESCI, DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DEL PARCO DEL VALENTINO

Laboratorio con animali vivi

A cura di Stefano Bovero e Silvia Savegnago dell'Associazione Zirichiltaggi

DESTINATARI

studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'attività didattica ha la finalità di "raccontare" i pesci, gli anfibi e i rettili che vivono – vivevano nel tratto torinese del fiume Po e alcuni aspetti della loro biologia e delle problematiche per la loro conservazione.

I pesci delle acque interne rappresentano infatti il gruppo zoologico più a rischio di estinzione a causa di molteplici attività umane e questa iniziativa offre la rara opportunità di conoscere e familiarizzare con questi animali in modo originale, con la cattura e l'osservazione di animali vivi e di reperti conservati. Con lo stesso tipo di approccio saranno anche trattati gli anfibi e i rettili, usando come punto di partenza le popolazioni che ancora sono presenti nel parco del Valentino.

Il formatore porterà alcuni esemplari vivi provenienti da diverse aree piemontesi in modo da presentare ai ragazzi gli aspetti fondamentali della biologia e dell'evoluzione attraverso il contatto diretto.

Gli argomenti saranno trattati con livelli di approfondimento differenziati per ciclo di istruzione.

L'iniziativa per la Città metropolitana di Torino si svilupperà nel Parco del Valentino.

PER LE SCUOLE DI ALTRI TERRITORI REGIONALI: su richiesta del docente è possibile attivare il percorso in un Parco del territorio che abbia al suo interno un tratto fluviale.

METODOLOGIA

L'incontro prevede momenti distinti.

La prima parte dell'incontro consiste in una presentazione, basata su discussione aperta con i ragazzi, in cui saranno spiegate le principali dinamiche evolutive, gli adattamenti e la biologia di questi animali, con rimandi alle grandi problematiche conservazionistiche delle diverse specie con l'ausilio di foto, schede e reperti conservati; particolare attenzione sarà volta nell'illustrare la situazione delle comunità ittiche del Po e della presenza, sempre più minacciosa, delle specie alloctone.

La seconda parte dell'incontro prevede la cattura di alcuni esemplari di pesci mediante pesca elettrica, nel fiume Po al Valentino e successivamente i ragazzi saranno impegnati a osservare con attenzione e manipolare i pesci catturati e gli esemplari di anfibi e rettili per determinarne le diverse specie con l'ausilio di chiavi di riconoscimento. Tutti i pesci catturati saranno rilasciati nel Po al termine dell'incontro.

ATTREZZATURA UTILE

- occorrente per scrivere,
- supporto rigido sul quale scrivere,
- binocolo,
- lente d'ingrandimento,

- bussola,
- macchina fotografica,
- scarpe comode,
- bottiglietta d'acqua e spuntino,
- medicinali personali in caso di allergie
- indumenti adeguati se minaccia pioggia.

PERIODO CONSIGLIATO

autunno o primavera.

COSTI

- 90 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per il territorio della Città metropolitana di Torino;
- 110 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per le altre province del territorio regionale del Piemonte.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

I docenti che intendono richiedere l'attività in aree diverse dal Parco del Valentino sono pregati di contattare l'operatore (dr. Bovero cell. 3482473121) per poter concordare l'area territoriale dell'iniziativa.

REFERENTE

Rachele LENTINI - Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DEL SUOLO: FONDAMENTI E SCOPI

A cura di: I.P.L.A. , Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto prevede di fornire conoscenze e dati scientifici aggiornati sullo stato dei suoli e le loro funzioni, dalla scala mondiale a quella europea, italiana e regionale, individuando le dinamiche naturali e antropiche e gli obiettivi di gestione sostenibile.

La conoscenza dei suoli verterà sulla loro capacità produttiva e protettiva, sul loro contributo a regolazione del clima e del ciclo dell'acqua, sull'assorbimento della CO₂, sulla produzione di ossigeno, sulla protezione da erosione e da pericoli naturali e sulla conservazione della biodiversità e del paesaggio.

E' prevista un'esercitazione pratica per la conoscenza diretta dei principali orizzonti pedologici e il loro riconoscimento nel bosco all'interno della sede dell'I.P.L.A..

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto didattico, che si svolge presso la sede dell'I.P.L.A., si articola in una giornata di studio di 7 ore e si divide in due parti: una teorica presso l'aula didattica e una pratica direttamente effettuata in campo.

PARTE TEORICA, IN AULA

Approfondimenti con i tecnici esperti pedologi, di alcuni argomenti principali che riguardano i suoli, sia rispetto alla realtà regionale sia nazionale che globale.

Argomenti trattati:

- funzioni del suolo;
- minacce che incombono sul suolo con particolare riguardo al "consumo di suolo";
- potenzialità dei suoli in rapporto all'agricoltura e alle foreste;
- il suolo come contenitore d'acqua, di carbonio e di biodiversità.

Verranno presentati dati e valutazioni in merito alla capacità d'uso dei suoli e alla capacità protettiva dei suoli nei confronti degli inquinanti, nonché della capacità dei suoli di ridurre gli impatti meteorici estremi, tramite un'analisi della differente possibilità di trattenere acqua in base alle diverse tessiture e alla diversa concentrazione di sostanza organica.

Si approfondiranno tutti gli aspetti del cambiamento climatico e le relazioni che intercorrono tra i "gas serra" e i suoli. In questo ambito saranno forniti dati rispetto alla capacità dei suoli di incrementare il proprio stock di sostanza organica, riducendo così la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera. Saranno analizzate le nuove pratiche agrarie che mirano alla riduzione delle lavorazioni, che possono da un lato mitigare la mineralizzazione del carbonio organico e dall'altro ridurre il consumo di idrocarburi fossili.

Saranno indicati i luoghi del web nei quali è possibile scaricare liberamente tutte informazioni cartografiche sui suoli regionali.

La durata della formazione in aula potrà essere modulata in 2 o 3 ore a seconda delle esigenze delle classi e dei progetti educativi.

PARTE PRATICA, ALL'INTERNO DI UN AREA A BOSCO DI CASTAGNO, sita nel Parco.

Sarà scavato un profilo pedologico dimostrativo che possa far "toccare con mano" agli studenti come è strutturato un suolo e che aspetto hanno le principali caratteristiche del suolo.

In particolare verranno individuati direttamente in campo, osservati e descritti, i principali orizzonti organici di superficie, approfondendo le tecnologie di humus e le dinamiche

di decomposizione, mineralizzazione e umificazione della sostanza organica della lettiera. Saranno quindi individuati e descritti in tutte le loro caratteristiche (tessitura, colore, struttura, porosità, resistenza, consistenza, radicabilità) gli orizzonti minerali del suolo partendo dall'orizzonte A arricchito di sostanza organica per passare all'orizzonte B di alterazione e formazione di ossidi fino all'orizzonte C sostanzialmente inalterato.

Sul profilo pedologico si forniranno i principali elementi descrittivi di campo utili per valutare la qualità e la fertilità del suolo e si darà informazione di quali analisi chimico-fisiche possono essere realizzate sui campioni prelevati.

La formazione in campo sarà modulata a gruppi, potranno essere approfonditi gli argomenti di maggiore interesse in base alle esigenze delle classi e dei docenti.

SEDE DELL'I.P.L.A

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. Corso Casale, 476 - 10132, Torino. All'interno è a disposizione delle scuole uno spazio adeguato per il pranzo al sacco.

COSTI

Costo di 500 euro per la giornata di studio, il percorso prevede un massimo di due classi.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

I PAESAGGI GEOLOGICI DI IVREA

Testimonianza delle glaciazioni quaternarie

A cura del Laboratorio di Educazione Ambientale e Ricerca Didattica “GeoDidaLab”, del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici di primo e secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Dal 1992 al 2012, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15) è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica e l'Aggiornamento Insegnanti) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque dei laghi d'Ivrea passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola primaria e secondaria.

Nel 2013, il Laboratorio è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del Laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori ed attività sul campo riguardanti le Scienze della Terra, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado. Studenti ed insegnanti possono quindi beneficiare di proposte didattiche innovative, sperimentate in ambito universitario: un'opportunità unica per accrescere le proprie conoscenze sulle dinamiche evolutive di ambiente e territorio.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- apprendere concetti di geomorfologia e studio del paesaggio;
- acquisire nozioni di base per l'uso di carta topografica e bussola;
- stimolare l'osservazione del territorio ed il riconoscimento delle principali forme geologiche attraverso l'applicazione del metodo scientifico;
- accrescere la consapevolezza in merito al processo di ricerca scientifica;
- riflettere sulla relazione uomo – ambiente.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Un'esperienza geologica in campo di un'intera giornata nel contesto territoriale dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea, in cui gli studenti sono stimolati ad applicare il metodo scientifico e a collaborare in gruppi di lavoro.

Nel corso delle attività, gli studenti vengono motivati a osservare il territorio, con l'ausilio di carta topografica e bussola, per cogliere gli indizi utili a ricostruirne la storia geologica.

Il modellamento del paesaggio da parte degli agenti esogeni costituisce il tema portante della giornata, ma vengono fornite anche informazioni di carattere petrografico e, a seconda del livello scolastico, approfondimenti di tettonica.

La giornata fornisce agli studenti gli strumenti utili per produrre una successiva relazione scientifica che illustri le attività eseguite sul terreno. Il GeoDidaLab mette a disposizione degli studenti la cartografia dell'area e le bussole.



GEODIDALAB



NOTE ORGANIZZATIVE

Gli studenti sono invitati a portare biro e matite colorate, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica, pranzo al sacco.

È richiesto un abbigliamento consono ad attività di escursionismo (livello medio-basso). Sono consigliati scarponi o scarpe da trekking, giacca impermeabile, zaino (no borse a tracolla).

In caso di maltempo sarà possibile svolgere attività al chiuso, nei locali del GeoDidaLab in via Lago San Michele 15 (Ivrea), perseguendo i medesimi obiettivi previsti dalle attività in campo.

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.

COSTI

È previsto un contributo di 10 euro a studente.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il 20 dicembre 2019.

Per informazioni più dettagliate relative all'attività contattare:
geodidalab.dst@unito.it.

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori e attività didattiche sul campo di scienze della terra, biologia e chimica delle acque, lichenologia, ecc.

Per informazioni: geodidalab.dst@unito.it oppure www.geodidalab.it/scuole

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO

Alessandra MAGAGNA

Mauro PALOMBA

geodidalab.dst@unito.it

MONTAGNA: FONTE DI VITA

A cura di ADS Lessona per tutti

È un progetto che vuole permettere agli alunni di conoscere e provare alcune tra le principali attività sportive possibili in montagna sia in inverno che in primavera/autunno o estate, in un ambiente montano protetto, quale quello della Conca d'Oropa, seguiti da istruttori e maestri federali delle attività sportive outdoor.

Il progetto individua quali obiettivi specifici per gli alunni:

1. conoscere e provare alcuni tra i principali sport outdoor in montagna;
2. conoscere e valutare sia le proprie capacità e abilità, sia i propri limiti;
3. conoscere l'ambiente montano, le sue caratteristiche e gli eventuali pericoli connessi;
4. comprendere come in montagna sia possibile svolgere attività all'aria aperta, innescando un meccanismo virtuoso di sport quale sinonimo di salute e corretti stili di vita.
5. Conoscere la Conca d'Oropa e i suoi valori naturalistici, storici, culturali, paesaggistici, scientifici che raramente sono possibili in un'unica località.

Il progetto tipo potrebbe essere il seguente:

- Formazione dei docenti coinvolti in un incontro di due ore dove verranno illustrati gli argomenti, ma anche elaborata la programmazione delle attività didattiche curricolari a sostegno del progetto portato avanti degli esperti esterni.
- Due lezioni frontali/laboratoriali di due ore in classe, dove verrà somministrato un questionario per verificare le conoscenze iniziali sugli argomenti che verranno in seguito trattati con lo sviluppo del progetto. Quindi gli esperti naturalistici forniranno elementi di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli ambienti naturali del biellese ed ai suoi ecosistemi. Verranno evidenziate le migliori soluzioni di salvaguardia ambientale con particolare attenzione alla viabilità sostenibile (uso della bicicletta, di quella a pedalata assistita, delle auto elettriche ma anche delle innovative auto ad aria compressa, dei mezzi di trasporto pubblici con la valutazione sul campo del nuovo progetto di ripristino della tranvia Biella-Oropa.
- Uscita didattica di due giorni con pernottamento presso la struttura storico-naturalistico ricettiva della "Trappa di Sordevolo" nelle Prealpi Biellesi con un programma che prevede l'arrivo nel pomeriggio per visitare la struttura della Trappa con spiegazione degli elementi storici e ambientali che hanno portato alla sua realizzazione. Camminata al vicino torrente Elvo con successivo laboratorio sugli elementi naturalistici e di sviluppo ecosostenibile possibile nelle aree montane e la loro salvaguardia. Cena presso la sala ristoro della Trappa. Dopo cena: giochi educativi. Pernottamento nelle camere della struttura stessa.
- Al mattino seguente, dopo la colazione, passeggiata a piedi sino ad Oropa per una visita guidata del Complesso monumentale con particolare attenzione al vecchio Trenino di Oropa ora in fase di riscoperta per una fattiva viabilità ed uno sviluppo turistico sostenibile per tutto il biellese. Salita in funivia e visita al lago del Mucrone dove si farà il pranzo al sacco. Visita al GeoSito supportati dalle competenze di un esperto naturalistico che evidenzierà gli elementi geologici, storici e ambientali che hanno caratterizzato la Conca d'Oropa, uno dei luoghi più importanti d'Europa per lo studio delle placche tettoniche. Infatti in alta valle Oropa si trovano motivi di interesse geologici e petrografi tra i più importanti di tutto il mondo, qui si può approfondire lo studio della storia delle Alpi, poiché solo in questa zona affiorano, in breve spazio e in condizioni di agevole osservazione, una serie di rocce che hanno innovato l'interpretazione di tut-

te le catene montuose del mondo. Discesa in funivia nel primo pomeriggio ad Oropa dove gli alunni andranno a visitare prima il giardino botanico di Oropa sito del WWF, quindi passeggiata di rientro alla Trappa passando per il Sacro Monte di Oropa (sito Unesco) e al grandioso Cimitero Monumentale soffermandosi sulla particolarissima tomba a piramide di Quintino Sella.

Una o più lezioni didattiche successive all'uscita concluderanno il progetto. Verrà somministrato al termine un questionario di verifica sulle conoscenze acquisite atto ad evidenziare le nuove informazioni e competenze per la salvaguardia dell'ambiente con particolare attenzione agli obiettivi fondanti del progetto.

PERIODO INVERNALE

Analogia attività può essere svolta in inverno. In tal caso la ricettività è presso l'hotel del Santuario d'Oropa. Le attività invernali saranno impiegate su attività sportive invernali quali: Pattinaggio su ghiaccio, Sci di fondo, Biathlon con tiro con l'arco, ciaspolata, salita in funivia. Oltre alle attività didattiche di cesteria e falconeria.

COSTI

La quota comprende

- n. 6 lezioni presso la struttura scolastica (due iniziali con i docenti, due iniziali con gli alunni, due ore finali).
- costi di soggiorno per due giornate (tutti i pasti inclusi), dei servizi in loco: salite in funivia, attività in loco, accompagnamenti ed esperti.

Per il periodo primaverile/autunnale il costo è di Euro 120,00 (minimo 20 alunni)

Per il periodo invernale il costo è di Euro 150,00 per alunno (minimo 20 alunni)

Si potranno concordare progetti specifici con le scuole e diverse soluzioni, sia di una singola giornata o di più giornate, sia infrasettimanali che festive.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda di iscrizione entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTI

Ce.Se.Di.

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 0118613617

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

ADS Lessona per tutti

Massimo BIDESE

tel. 333 1141448

max@bimark.it

LE FORESTE DAL MONDO AL PIEMONTE: CARATTERISTICHE, FUNZIONI, PROSPETTIVE

A cura di: I.P.L.A. Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici primari, secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto prevede di fornire conoscenze e dati scientifici aggiornati sulla consistenza del patrimonio forestale, dalla scala mondiale a quella europea, italiana e regionale, individuandone le dinamiche naturali e antropiche, le funzioni (produttive e servizi ecosistemici) e gli obiettivi di gestione sostenibile.

Ha lo scopo di presentare le foreste da tutti i punti di vista, come ecosistemi complessi e risorsa per la vita dell'uomo sulla terra, superando i luoghi comuni sul bosco, spesso veicolati anche dagli organi di informazione e dai social network emotivamente in occasione di calamità (incendi, dissesti, valanghe ecc...).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto didattico, che si svolge presso la sede dell'I.P.L.A., si articola in una giornata di studio di 7 ore e si divide in due parti: una teorica presso l'aula didattica e una pratica effettuata in bosco all'interno del Parco Naturale e sito della Rete Natura 2000 della Collina di Superga.

PARTE TEORICA, IN AULA

In apertura si formulano alcune domande chiave sulle preconoscenze relative alle foreste, in modo da preparare gli allievi ai contenuti che saranno presentati nel corso della giornata.

Segue la presentazione della consistenza delle foreste secondo le statistiche internazionali aggiornate, delle cartografie e degli inventari a scala nazionale e regionale, delle tendenze dinamiche - naturali e antropiche - di deforestazione e riforestazione che caratterizzano diverse parti del pianeta, anche con l'ausilio di brevi filmati disponibili sul web o realizzati da I.P.L.A..

Si presentano quindi le funzioni dei boschi, quali ecosistemi produttori di biomasse e materie prime rinnovabili e dispensatori di servizi ecosistemici (contributo alla regolazione del clima e del ciclo dell'acqua, assorbimento di CO₂, produzione di ossigeno, protezione da erosione e da pericoli naturali, conservazione della biodiversità, del paesaggio e fruizione pubblica).

Si introducono le norme per la tutela e la gestione forestale, fornendo sussidi e sitografia per approfondimenti, si presentano gli approcci della gestione forestale sostenibile, oggetto degli accordi interministeriali europei, ed i sistemi di certificazione di gestione responsabile che possono orientare i consumatori verso scelte consapevoli.

PARTE PRATICA, IN BOSCO

Si appropria quindi la conoscenza delle categorie forestali del Piemonte e delle principali specie legnose presenti, tra cui quelle autoctone, naturalizzate e quelle esotiche invasive con esercitazione pratica con manuali descrittivi e riconoscimento in bosco.

Nella parte pratica si presentano anche i principali strumenti per il rilievo delle caratteristiche degli alberi (dendrometria).

A fine giornata per gli allievi è previsto un test di apprendimento e gradimento.

PER LE SCUOLE PRIMARIE: il modulo formativo è adattabile, la parte didattica è limitata alla mattina mentre il pomeriggio prevede momenti ludici a tema forestale.

SEDE DELL'I.P.L.A

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. Corso Casale, 476 - 10132, Torino.
In alternativa si può svolgere in altre sedi del territorio regionale, limitrofe ad aree boschive, rappresentative sul territorio regionale.

All'interno è a disposizione delle scuole uno spazio adeguato per il pranzo al sacco.

COSTI

Costo di 500 euro per la giornata di studio, il percorso prevede un massimo di due classi.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

PERCORSI NATURALISTICI NEL PARCO DEL GRAN PARADISO E ATTIVITÀ AL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

A cura di: Parco Nazionale Gran Paradiso e Amici del Polo Astronomico di Alpette.

DESTINATARI

studenti degli Istituti Scolastici secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso didattico il primo giorno si svolge ad Alpette, un piccolo paese montano, alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il secondo giorno sono offerte due possibilità didattiche: una nel territorio di Alpette ed una nel territorio di Ceresole Reale.

Durante il percorso didattico gli studenti vengono ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso". Questa struttura era un tempo la casa dei partigiani. La recente ristrutturazione ha creato una splendida terrazza con vista sulle montagne del parco.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Primo giorno

Ore 10:30

PERCORSO NATURALISTICO

con la guida di un esperto in scienze forestali, si effettuerà un percorso naturalistico del paese per:

- imparare a riconoscere le specie vegetali e animali attraverso l'osservazione della flora e della fauna;
- conoscere le condizioni climatiche della zona;
- comprendere come l'intervento antropico e gli eventi naturali abbiano influenzato la presenza di alcune specie;
- capire quali tipi di modifiche siano avvenute osservando il paesaggio.

A seguire pranzo al sacco.

Ore 14:30

VISITA ALL'ECOMUSEO DEL RAME E AL MUSEO DELLA RESISTENZA

La visita all'Ecomuseo del Rame ha l'obiettivo di scoprire la storia antica dei mastri ramai. Alpette anticamente era chiamata "terra dei mastri ramai" e in ogni via si sentiva il tintinnio dei martelli che prima modellavano i manufatti e poi li abbellivano con la martellatura. In Alpette e nella valle dell'Orco e Soana vi erano cinque miniere di rame.

I pezzi esposti nel museo sono 800, suddivisi in quattro gruppi:

oggetti in rame risalenti alla fine del 1800 inizio 1900, utilizzati sia per uso domestico che per la lavorazione del latte; attrezzatura per la lavorazione del rame; oggetti per il lavoro contadino; laboratorio della scuola del rame con attrezzatura originale per la lavorazione del rame, con dimostrazione pratica.

La visita al Museo della Resistenza propone Alpette come luogo particolarmente significativo per il ruolo importante che ha avuto durante la guerra.

Ore 18:30

ATTIVITÀ AL PLANETARIO

Approfondimenti su argomenti di astronomia e astrofisica con materiale didattico.

Il planetario consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

Ore 20:00

CENA

Ore 21:30 - 23:30

ATTIVITÀ ALL'OSSERVATORIO

Il telescopio principale permette di osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane.

Secondo giorno

IN ALTERNATIVA

• Ad Alpette:

Ore 9:30

Secondo percorso naturalistico guidato, relativo al riconoscimento di altre specie vegetali e animali;

Ore 13:00

Pranzo in albergo;

Ore 14:00

Giochi nei campi sportivi circostanti.

• A Ceresole Reale, il comune è situato in alta valle Orco e fa parte della Comunità Montana Valli Orco e Soana e del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Al suo interno è ubicato il Lago di Ceresole, che rende il paesaggio molto interessante a livello naturalistico.

Ore 9:30

SAFARI ALPINO® con le guide di NaturAlp

Descrizione attività: un giorno di Safari a piedi dedicato agli animali delle alpi: marmotte appena sveglie, stambecchi sdraiati al sole, camosci alla ricerca del ciuffo d'erba più nutriente ed il gipeto in cerca delle carcasse. Un'occasione per poter vivere un'esperienza diretta nella natura.

Su richiesta, è possibile la presenza in escursione di un ricercatore del Servizio Scientifico del Parco per osservare con occhio ancora più curioso le specie alpine.

Periodo consigliato: da settembre a novembre e da marzo a giugno a seconda dell'innevamento.

Attrezzatura consigliata: scarponcini, abbigliamento a "cipolla", cappello da sole, ombrello, e k-way o giacca a vento, guanti e cappello e ombrellino portatile.

Organizzazione: l'escursione è organizzata dal gruppo guide naturalistiche del Parco Nazionale "NaturAlp".

Ore 13:00 Pranzo con possibilità di pasto caldo in rifugio per 10 euro oppure pranzo al sacco.

Ore 14:00

VISITA AL CENTRO VISITATORI "HOMO ET HIBEX", in cui gli studenti saranno coinvolti direttamente nelle attività.

Il tema centrale dell'esposizione è il rapporto tra l'uomo e lo stambecco nella storia e nell'arte fino ai giorni nostri. Interessanti sono gli strumenti multimediali a disposizione e le ricostruzioni, come i pannelli che ricreano una grotta con graffiti preistorici raffiguranti i primi stambecchi e scene di caccia dell'epoca.

Inoltre verranno esposti numerosi oggetti di utilizzo quotidiano, dipinti e raccolte di fotografie nonché riferimenti a miti e leggende nate intorno a questo animale di montagna.

In caso di maltempo ci si appoggerà ad una struttura coperta e si intratterranno i ragazzi in laboratori naturalistici.

Ore 16:00 Termine attività e partenza.

SEDE DELLA STRUTTURA "SPAZIO GRAN PARADISO"

Via Sereine Alpette, (TO)

COSTI

Costo delle due giornate ad Alpette 70 euro;

Costo del percorso ad Alpette e Ceresole Reale 65 euro.

Sono esclusi i trasferimenti in autobus.

Altri costi per il percorso a Ceresole Reale:

8 euro a studente (minimo 15 studenti) per tutta la giornata;

5 euro a studente per il biglietto di ingresso al centro visitatori “ Homo et Hibex”;
4 euro a studente per la presenza del ricercatore (facoltativo).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

A cura dell'Azienda Agricola e Centro Cino Tecnico dell'ABETE BIANCO

DESTINATARI

Allievi delle scuole dell'infanzia e scuole primarie. Si possono concordare interventi specifici su classi o singoli studenti di scuole secondarie

Secondo l'indagine Eurispes, nel 2018 circa 3 italiani su 10 hanno accolto un animale domestico in casa (32,4%), con la prevalenza di cani (63,3%) e gatti (38,7%), senza trascurare altri animali come uccelli (6,2%), conigli (5,9%), tartarughe (5%) e pesci (4,8%): un fenomeno quantificabile in milioni di animali, che per molti sono diventati componenti della famiglia a pieno titolo.

Per questo è importante iniziare nell'età scolare a dare indicazioni e consigli sulla corretta gestione, gestione che poi verrà riportata in famiglia augurando si possa contribuire a ridurre il fenomeno dell'abbandono.

Lo scopo del progetto è quello di favorire e sviluppare nell'infanzia la cultura del cane come compagno di vita e compagno sociale atto a coadiuvare l'uomo in molteplici attività. Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare i bambini a comprendere il linguaggio del cane cercando di creare in loro la coscienza che il rapporto con il proprio compagno di giochi, deve essere basato sul rispetto reciproco al fine di scongiurare gli episodi di aggressione e di abbandono

Il percorso, curato dal Centro Cino tecnico dell'Abete Bianco potrà essere articolato, in base alle esigenze delle scuole richiedenti, in 1, 3 o 5 incontri, alcuni istruttivi teorici (in classe), con utilizzo di supporti multimediali e materiale dedicato, seguiti da un incontro formativo pratico con la presenza dei cani in palestra o cortile.

OBIETTIVI

- conoscenza cinofila
- conoscenza attività coadiuvanti cane/uomo
- conoscenza attività di supporto uomo/uomo.

La proposta potrà essere adattata per rispondere ad eventuali esigenze specifiche espresse dalle scuole richiedenti.

COSTI

- Incontri teorici: euro 35.00 ad incontro per ogni classe, euro 30,00 per più classi nella stessa mattinata
- Incontri pratici in presenza dei cani : euro 30,00 a conduttore.
- Rimborso spese viaggio da concordare con le singole scuole

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 - fax 011.8614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



ASTRONOMO PER UN GIORNO

Provate l'emozione di scrutare l'Universo con i nostri telescopi

A cura degli Astronomi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astrofisico di Torino

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'astronomia coniuga da un lato il rigoroso approccio scientifico nello studio dell'Universo, e dall'altro il fascino che invariabilmente colpisce chi osservi la volta celeste stellata. È una materia fortemente interdisciplinare che coinvolge tra le altre la matematica, la fisica, la chimica, la geologia.

Per questi motivi è dunque una disciplina ideale per avvicinare gli studenti alla scienza e al metodo scientifico, e far nascere e coltivare la passione per la ricerca scientifica, per formare i ricercatori di domani. L'obiettivo è porre gli studenti a diretto contatto con l'ambiente dove si svolge la ricerca e dove lavorano i ricercatori (astronomi in questo caso) in modo che, oltre ai contenuti e alle metodologie veicolati, essi possano provare l'esperienza e l'emozione di trovarsi e svolgere attività in un moderno centro di ricerca spalla a spalla con i ricercatori.

ATTIVITÀ PROPOSTA

L'attività si articola in una mattinata (durata complessiva di circa 3 ore) di full-immersion e si terrà di norma il LUNEDÌ.

Dopo l'accoglienza da parte di un astronomo, che introdurrà la mattinata, verranno proposte agli studenti:

- visita guidata ai telescopi e alle strutture dell'Osservatorio
- incontro interattivo con un astronomo che parlerà della propria attività di ricerca
- attività pratica 1: osservazione del Sole utilizzando il telescopio professionale Zeiss situato nella cupola storica per osservare le macchie solari nel filtro neutro; osservazione del Sole con il telescopio Lunt nel filtro stretto H-alpha per l'osservazione della cromosfera e dei filamenti solari; osservazione dello spettro Solare e individuazione delle righe di Fraunhofer
- attività pratica 2: svolgimento di un laboratorio pratico (hands-on) su temi astrofisici. I temi del laboratorio sono differenziati anche a seconda dell'età e competenze degli studenti. Tra i laboratori previsti: "Costruiamo un asteroide", "Bersaglio pianeta Terra: crea il tuo cratere", "Misuriamo la costante Solare", "Come scovare gli Esopianeti", "Quanto sono lontane le stelle?", "Misurare la luce delle stelle: la fotometria d'apertura".

GIORNO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Lunedì

SEDE

Osservatorio Astronomico, Via Osservatorio 20 – Pino Torinese.

COSTI

L'attività è gratuita.

Numero massimo di studenti a mattinata: 40

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTI

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE INAF

Daniele GARDIOL – Astronomo, Coordinatore didattica e divulgazione INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino

email: daniele.gardiol@inaf.it, cell: 349 1977591

Sito dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino

<http://www.oato.inaf.it>

Sito dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

<http://www.inaf.it>

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ArteNa

PROPOSTE DIDATTICHE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E ARTENA

I dinosauri delle montagne
Aree protette interconnesse
La nostra impronta ecologica
Riduci, Riusa e poi Ricicla
Una coperta troppo calda?

PROPOSTE DIDATTICHE ARTENA

Le zampette del prato
Polvere in gioco
Il Nido del merlo

WWW – RETE BOSCO NOVITÀ 2019-2020

Squadra out-door junior NOVITA' 2019-2020
ArtoAmici e ArtoNemici
Acca due pozze
Storia di un bivacco – secondo ciclo
Mi oriento da bestia
Terre metropolitane
Un giorno da pipistrello
Mi nascondo dietro un dito

SOGGIORNI DIDATTICI PROPOSTI DA ARTENA

Il territorio tra multiculturalità e biodiversità
Il mondo sottosopra
Ser Freidur e Ser Giorgio
Squadra outdoor operativa
Il bosco: una risorsa per le montagne
Naturalmente medioevo

ORGANIZZATORE

ArteNa

INFO, PRENOTAZIONI E COSTI: A. Pratola 3922208674 – info@studioartena.it
www.studioartena.it

**LABORATORI DIDATTICI 2019/2020,
ATTIVATI PRESSO IL CENTRO DIDATTICO AMBIENTALE DI VIVERE I PARCHI
Strada Sottorivara 2 – Candia Canavese (TO)**

LABORATORI DIDATTICI PROPOSTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E VIVERE I PARCHI

R DI RICICLO
...MA ANCHE DI RECUPERO, RIDUCO, RIUSO

NATURA IN RETE
AZIONI E PROGETTI INTEGRATI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

LABORATORI PROPOSTI DA VIVERE I PARCHI

VITE INVISIBILI
IL VIAGGIO MICROSCOPICO IN UNA GOCCIA D'ACQUA

SOTTO LALENTE
LABORATORIO COMPARATO DI MICROSCOPIA

VERDI PIANTE
LA VITA SEGRETA DEL MONDO VEGETALE

CHI MANGIA CHI?
LA RETE ALIMENTARE PER COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ

I SIGNORI DEGLI ANELLI
IL LAVORO DEGLI ORNITOLOGI DEL PARCO

BIODIVERSITÀ
VARIETÀ, MUTAMENTI E STORIA DEL MONDO VIVENTE

A SPASSO NEL TEMPO
VIAGGIO TRA PALEONTOLOGIA, FOSSILI E DINOSAURI

SANI PER NATURA
I LICHENI INTERROGANO L'AMBIENTE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

PAROLA DI SCIENZIATO
PERCORSO DI SPERIMENTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

INFO, COSTI E MODALITÀ DI ADESIONE

Vivere i Parchi A.P.S.
Tel. 345 7796413, E-mail: vivereiparchi@gmail.com
www.vivereiparchi.eu





**CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ,
DIRITTI, INCLUSIONE,
PREVENZIONE E CONTRASTO
DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE
E PREVENZIONE DEI BULLISMI
E CYBERBULLISMO**

I DIRITTI E LE PAROLE. CONTRASTO AL DISCORSO D'ODIO E ALLA DISINFORMAZIONE, PER UNA CULTURA DEI DIRITTI UMANI.

A cura di AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International (AI) è un'organizzazione non governativa, indipendente, fondata nel 1961. La visione di AI è quella di un mondo in cui ogni persona possa godere di tutti i diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e da altri strumenti internazionali sui diritti umani. Nel perseguire questa visione, AI intraprende ricerche ed azioni specifiche per prevenire e porre termine ai gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e psicologica, alla libertà di coscienza e di espressione, alla libertà dalla discriminazione. Fra le molte attività di sensibilizzazione e informazione, AI realizza programmi educativi che intendono favorire la presa di coscienza di individui, gruppi e comunità mediante la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani.

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte. A richiesta delle scuole, i percorsi potranno essere attivati in istituti di Torino e provincia e nelle città di Cuneo e Novara, nei limiti concordati.

MOTIVAZIONI

Il 6 luglio 2017, dopo 14 mesi di lavoro, è stata approvata dalla Camera dei Deputati la relazione finale della Commissione sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio intitolata a Jo Cox, la parlamentare britannica impegnata contro la xenofobia e assassinata per il suo impegno il 16 giugno 2016. In questa relazione viene esaminato il complesso fenomeno dell'“odio”, rappresentandone esistenza e funzionamento attraverso la costruzione di una “piramide” che ai livelli superiori colloca la discriminazione, il linguaggio e i crimini d'odio e alla base pone stereotipi, rappresentazioni false o fuorvianti, insulti, linguaggio ostile normalizzato o banalizzato. Il ragionamento non può dunque non portarci, come docenti ed educatori, ad interrogarci sul linguaggio e sulle parole, in special modo su quelle parole pensate per fare del male, perché, come giustamente sottolineava il linguista Tullio De Mauro: “Anche nell'odio le parole non sono tutto, ma anche l'odio non sa fare a meno delle parole”. Dalla constatazione di come, con sempre maggior forza, il linguaggio d'odio (hate speech) abbia invaso la comunicazione con tematiche apertamente discriminatorie, non solo contro i migranti, ma, sempre più, contro le donne, i rom, le persone lgbti, le religioni e i loro fedeli e tutta la società civile in genere, deriva la proposta di Amnesty International di un percorso pensato per promuovere tra le giovani generazioni di cittadini e cittadine una responsabilizzazione attiva orientata alla realizzazione di una società più inclusiva. Useremo le nostre parole per parlare a ragazzi e ragazze delle parole, del loro peso e della responsabilità per un loro utilizzo consapevole, sia nella scuola (laddove spesso si traduce in bullismo), in famiglia e tra gli amici, sia sui social network. Guideremo le classi sul terreno della comunicazione, contrastando stereotipi e pregiudizi, introducendole al lavoro dei media (tradizionali e nuovi), e promuovendo una contro-narrazione e azioni consapevoli contro le parole infondate, false e diffamatorie.

TEMI E OBIETTIVI

LA RESPONSABILITÀ DELLE PAROLE E IL RAPPORTO CON I SOCIAL MEDIA

- Comprendere l'importanza del linguaggio nella relazione con gli altri.

- Saper riconoscere i diversi tipi di linguaggio che utilizziamo ogni giorno, capirne le differenze, le implicazioni e le regole.
- Riflettere sulla responsabilità che abbiamo nella relazione con gli altri e sulle conseguenze delle nostre parole.

IL DISCORSO DI ODIO

- Riflettere sul diritto alla libertà di espressione e sui suoi limiti.
- Comprendere l'importanza delle parole e dei messaggi che esprimiamo ogni giorno e del diverso significato che le persone possono attribuire alle stesse parole.
- Contribuire a comprendere la complessità del fenomeno del "discorso di odio", analizzandone cause ed effetti, a livello individuale e globale.
- Analizzare esempi concreti di discorso di odio, nella storia passata e presente del nostro Paese.

ATTIVIAMOCI! LE PAROLE E LE AZIONI CHE FANNO BENE

- Favorire la consapevolezza che ci sono soluzioni alternative alla violenza e sviluppare la capacità di risolvere i conflitti in maniera non-violenta.
- Comprendere l'importanza delle parole e dei messaggi che esprimiamo ogni giorno ed esercitare la capacità di valorizzare ed apprezzare gli altri.

FAKE NEWS E DISINFORMAZIONE

- Imparare a distinguere l'informazione di qualità dalle bufale.
- Favorire una cultura dell'informazione orientata al pensiero critico, alla ricerca dei fatti, alla verifica costante e alla pubblicazione responsabile di informazioni affidabili.

METODOLOGIA E MATERIALI

Saranno privilegiate metodologie partecipative, includendo attività in classe, giochi di ruolo, utilizzo di materiali audiovisivi, somministrazione di questionari, discussioni guidate. Saranno messi a disposizione dei docenti materiali informativi e strumenti didattici di Amnesty International, bibliografie, sitografie e filmografie specifiche. Sarà distribuita agli studenti documentazione di approfondimento.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Due incontri, di due ore ciascuno.

Ogni incontro è rivolto ad un numero massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe).

È necessaria, in ogni incontro, la disponibilità di aula attrezzata per la proiezione di materiali audiovisivi.

La disponibilità è limitata all'attivazione di 15 percorsi in provincia di Torino, 2 a Cuneo e 2 a Novara.

COSTI

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti

ADESIONI

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

OLTRE I PREGIUDIZI: STRUMENTI PER CAPIRE IL FENOMENO IMMIGRAZIONE

A cura dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione - ASGI

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

IL PROGETTO

La formazione è volta a fornire agli studenti conoscenze e strumenti per comprendere e interpretare, anche dal punto di vista giuridico, la complessa realtà delle migrazioni e della società multietnica.

Si intende proporre una riflessione che, partendo dal diritto dell'immigrazione, condurrà ad un approfondimento dei principi costituzionali relativi alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, con particolare riguardo per la protezione internazionale e per le questioni relative a integrazione, inclusione, cittadinanza (italiana ed europea), pari opportunità.

L'utilizzo improprio da parte dei media di termini quali clandestino, richiedente asilo, rifugiato, profugo e l'attualità del tema dell'immigrazione impongono alla scuola di attivarsi per fornire agli studenti le conoscenze necessarie per interpretare questa realtà in maniera autonoma e scevra da pregiudizi. E' dunque indispensabile illustrare con chiarezza e correttezza scientifica la normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia e nell'Unione Europea ed i principi costituzionali e internazionali che tutelano i diritti umani e le libertà fondamentali e possono comportare deroghe alla normativa su ingresso e soggiorno.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività prevista sarà composta da 2 incontri da 2 ore con un gruppo di 20/40 studenti massimo.

Il Primo incontro avrà come tema il diritto dell'immigrazione in generale, il secondo sarà focalizzato sulla tutela dei diritti umani e sulla protezione internazionale.

Primo incontro

Suddivisione in gruppi e riflessione su alcuni concetti relativi all'immigrazione che si trovano maggiormente nella stampa e negli altri media (per es. - immigrato regolare/irregolare/clandestino, richiedente asilo, profugo, rifugiato) della durata di circa 15-20 minuti.

Al termine ciascun gruppo, tramite uno studente, relaziona a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa.

Nuova suddivisione in gruppi in cui gli studenti dovranno rispondere ad alcune domande senza conoscere ancora cosa dice la normativa in proposito (dopo quanto tempo è giusto poter prendere la cittadinanza italiana? come si fa a stabilirsi in un altro paese? se ho un lavoro posso rimanere in Italia? tutte le persone senza permesso di soggiorno devono essere espulse?).

Al termine ciascun gruppo, tramite uno studente per gruppo, relaziona a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa.

Secondo Incontro

Breve Introduzione in cui si spiega che cosa sono i diritti umani fondamentali come vengono tutelati.

Somministrazione di un video oppure di una storia o testimonianza diretta di un richiedente asilo o di un titolare di protezione internazionale.

Suddivisione in gruppi: i gruppi devono riflettere sulla storia che hanno visto/sentito e devono provare ad indicare quali diritti umani sono stati violati e quali invece sono stati garantiti.

Al termine ciascun gruppo, tramite uno studente per gruppo, relaziona a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa relazione dei gruppi.

Confronto con richiedente asilo o di un titolare di protezione internazionale che racconta la sua esperienza.

I conduttori spiegano brevemente le tipologie di protezione previste dalla legge in Italia (status di rifugiato, protezione sussidiaria, asilo costituzionale, altre forme di protezione).

COSTI

Ogni laboratorio di 2 incontri (rivolto a 20-40 studenti) avrà un costo di 200 euro, che potrà essere coperto dall'istituto o ripartito fra gli studenti partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LA VITA APPESA A UN FOGLIO

Visti, permessi, asilo, diritti, percorsi migranti.

A cura dell'Associazione Con Moi

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono gli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, in particolare di terza media e di scuola superiore del territorio regionale del Piemonte.

PREREQUISITI

È preferibile che la classe abbia conoscenza dei concetti storici di migrazione, colonizzazione, decolonizzazione, globalizzazione e conosca stati e continenti dal punto di vista geografico.

Il progetto punta ad accrescere comprensione e consapevolezza delle cause geopolitiche delle migrazioni e a migliorare la conoscenza delle leggi italiane ed europee che regolano lo status giuridico di migranti e rifugiati.

Il lavoro in classe, sotto la supervisione di relatori migranti con status di rifugiato e un avvocato ASGI esperto in materia di immigrazione e diritti umani, aiuta ad avvicinare le altre culture in una prospettiva di educazione interculturale.

Attraverso la didattica laboratoriale e la simulazione diretta, gli studenti sono sollecitati a: (i) acquisire elementi di conoscenza relativamente alla normativa della protezione internazionale e al sistema di accoglienza e misurarsi con le difficoltà logistiche e burocratiche dell'approdo nel nostro paese; (ii) ragionare sulle cause che spingono le persone migranti a intraprendere il viaggio verso l'Europa; (iii) interrogarsi sui paesi di provenienza e i percorsi, stimolando la ricerca e la conoscenza; (iv) sviluppare sensibilità all'esperienza umana di chi è costretto a lasciare il proprio paese.

FINALITÀ

Sviluppare negli studenti la comprensione del fenomeno delle migrazioni odierne e in particolare:

- ragionare sulle cause che spingono le persone migranti a intraprendere il viaggio verso l'Europa;
- sviluppare sensibilità all'esperienza umana ed esistenziale di chi è costretto a lasciare il proprio paese;
- acquisire elementi di conoscenza relativamente al sistema di accoglienza dei migranti e delle sue aporie;
- sviluppare interesse verso le leggi e i diritti, acquisire elementi di valutazione sulla loro efficacia ed equità;
- connettere dimensione macro (geo-politica, storica, economica) e micro (storie dei singoli individui migranti);
- avvicinare le altre culture in una prospettiva interculturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- conoscere la geografia, la politica e l'economia degli stati Africani di provenienza di rifugiati e migranti;
- conoscere le leggi che regolamentano l'accoglienza.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Tre incontri di due ore (per un totale di 6 ore di attività), a cadenza settimanale, per una durata complessiva di tre settimane.

1 incontro

Simulazione: Agli studenti, organizzati in gruppi, viene attribuito un paese africano e un tempo per realizzare una veloce ricerca sul luogo e immaginare un personaggio che vuole o è costretto ad emigrare. Il personaggio cerca vie legali per uscire (accenno alla politica europea dei Visa) e, non trovandole, intraprende un viaggio che lo condurrà davanti a una Commissione di valutazione per la protezione umanitaria.

Il gruppo esprime un rappresentante che interpreta il ruolo del personaggio davanti alla Commissione. La Commissione (costituita dai due docenti del corso) interroga il/la mi-

grante per pochi minuti, per decidere se e quale protezione concedere o negare. Al termine, tutti i gruppi ascoltano le motivazioni e l'esito delle Commissioni. L'analisi di quanto accaduto sarà lo strumento per arrivare alla comprensione dei meccanismi e le contraddizioni esistenti nel percorso di riconoscimento dello status giuridico dei migranti.

2 incontro

Ricerca e testimonianza: Il secondo incontro è dedicato al viaggio del migrante. Ogni gruppo ricostruirà il viaggio del proprio personaggio, con regole, ostacoli e mappa alla mano. Per la preparazione del viaggio verrà curato ogni dettaglio: dagli oggetti da mettere nello zaino, ai costi, ai pericoli, ai luoghi, i tempi, gli incontri, i mezzi, in modo da avere una ricostruzione credibile. Il lavoro sarà facilitato dalla presenza, tra i docenti, di persone che hanno realmente attraversato tale esperienza.

Ciascun gruppo racconterà alla classe il proprio viaggio, esercitando la pratica della narrazione, del confronto e della discussione.

3 incontro

Il terzo incontro è dedicato alla comunicazione o all'approfondimento legale e burocratico dell'accoglienza. L'opzione sarà valutata insieme alla classe e all'insegnante.

Nel primo caso, ciascun gruppo deve scegliere un modo e un mezzo per raccontare la storia del personaggio: scrivere un articolo, girare un breve video, scrivere un racconto, una scena teatrale, possibilmente con strumenti e programmi multimediali.

Nel secondo caso si affronta una prova di realtà: ai gruppi vengono consegnati moduli e documenti da comprendere e compilare, uffici da abbinare al tipo di documento, scadenze e costi da preventivare.

I gruppi presentano alla classe il risultato del proprio lavoro per un momento di confronto e autovalutazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

novembre 2019 e maggio 2020

COSTI

Ogni laboratorio avrà un costo di 160 euro. Tale corso potrebbe ridursi in caso di concessione di sostegni finanziari già richiesti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

PENSO QUINDI SONO PENSIERO CRITICO APPLICATO ALL' IMMIGRAZIONE

A cura di PenSiamo – Learn to Think Critically, Associazione di promozione sociale

DESTINATARI

Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Agenzie di Formazione Professionale del territorio regionale del Piemonte.

IL PROGETTO

Il progetto prevede un'introduzione al Pensiero Critico e la sua immediata applicazione/ esercitazione su casi concreti. Le Fallacy (argomentazioni fallaci che inconsapevolmente influenzano il nostro modo di pensare) vengono scovate, la costruzione di buone argomentazioni ed il confronto rispettoso (compreso l'accettazione di opinioni contrarie alle proprie per quanto ben argomentate) vengono stimolati.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il percorso si sviluppa in 5 o 6 incontri di 2 ore (totale 10 o 12 ore di attività), che si svolgeranno a scuola, in orario concordato (scolastico o extrascolastico) a seconda delle esigenze delle singole classi.

Incontro 1

Pensare in modo critico, introduzione: questioning e argomentazione - durata 2 ore

“Il pensiero critico è una capacità indispensabile del XXI secolo che gli studenti americani non hanno” - Barak Obama

Viene introdotto e definito il pensiero critico e si inizia a ragionare sulla sua funzionalità ed operatività. Si introduce il questioning e lo si applica in gruppi. Si analizza la struttura di un'argomentazione, si distinguono argomentazioni buone e cattive, deduttive e non deduttive. Si impara che cos'è una buona argomentazione e come costruirla.

Incontro 2

Brains and Chains 1, errori di valutazione: fallacies, 2 ore

Attraverso esempi e case study analizzeremo il modo in cui pensiamo. Vedremo come, spesso, senza rendercene conto, siamo influenzati da fattori inaspettati. Il nostro cervello non è libero di pensare ma spesso vincolato dalle chains (catene) come le Fallacy (argomentazioni fallaci: es. fare qualcosa perché lo fa la maggior parte delle persone senza aver riflettuto se nel nostro singolo caso farlo possa essere utile o positivo). Analizzeremo le Fallacy più frequenti (es. Appeal to Tradition, Appeal to Popularity, Appeal to Authority...) e ci sfideremo su chi è più bravo a scovarle.

Incontro 3

3) Brains and Chains 2, errori di valutazione: fallacies e cognitive biases, 2 ore

Approfondimento su ulteriori Fallacy e introduzione ed analisi dei Cognitive Bias (pregiudizi del pensiero: es. quando siamo convinti della nostra opinione, per cercarne le prove, tendiamo a dare importanza solo alle prove a favore e non a quelle contrarie). Ci eserciteremo su come individuazione Fallacy e Bias in modo da eliminarli dal nostro modo di pensare.

Incontro 4

4) Educazione esperienziale: iniziamo ad applicare il Pensiero Critico all'immigrazione, 2 ore

“Imparare è esperienza, tutto il resto è informazione” – Albert Einstein

Viene presentata l'immigrazione in modo pragmatico: distinguere tra immigrazione economica, immigrazione forzata, immigrazione irregolare. Numeri: capiamo la grandezza del fenomeno a livello mondiale, europeo e nazionale. Capire i numeri è importante perché soprattutto in Italia la percezione del numero dei migranti sul territorio nazionale è molto superiore alla realtà. Chi sono? Cosa li spinge? che cosa li attrae?

Che cosa stiamo facendo per gestire l'immigrazione? Introduzione alle Politiche UE e nazionali.

Incontri 5 / 6

Educazione esperienziale: la classe potrà scegliere di svolgere uno o due simulazioni di 2 ore ciascuna (a oppure b, o entrambe)

a) Simulazione: Viaggio dei migranti in Africa, 2 ore

Simulazione: ogni studente giocherà un ruolo: il profilo di ciascun personaggio rappresenta la storia vera di un immigrato, trafficante, operatore... Verrà simulato il viaggio dal paese di origine, attraverso i punti di raccolta in Africa, il deserto nelle mani dei trafficanti, fino ad arrivare alla Libia, Tunisia, Algeria ancora prima di imbarcarsi per l'Europa. La decisione di partire è spesso il risultato di una lunga preparazione. Verranno simulati i punti di raccolta, i trafficanti, i suoni, gli odori, le posizioni in cui devono stare nascosti per ore, le prigioni in cui vengono tenuti... si seguirà il percorso su una mappa. Per questa simulazione c'è bisogno di uno spazio ampio, ad esempio un cortile o una palestra perché ci si deve muovere, correre, urlare...

Discussione: si confrontano le proprie opinioni sull'immigrazione applicando quanto appreso negli incontri precedenti: questioning, analisi, capacità di argomentare.

b) Simulazione: "Se fossi il Presidente come affronterei l'immigrazione in UE?": simulazione di una tavola rotonda tra presidenti dei paesi UE a Bruxelles, 2 ore

Simulazione: gli studenti giocheranno il ruolo dei capi di stato dei vari paesi europei e cercheranno un accordo su come proporre ed attuare politiche condivise e di successo in materia di immigrazione in UE.

Ogni "Presidente" riceverà una scheda paese con informazioni sul paese che rappresenta e sulle problematiche interne ed esterne in modo da conoscere la propria posizione e poter partecipare alla tavola rotonda con solide argomentazioni. Queste informazioni, fornite in forma di estratti dall'originale, sono ufficiali ed attendibili e provengono dalle stesse fonti usate dagli esperti nel settore: UE, Università, ONG internazionali, ONU...

Gli studenti sperimenteranno come lontane sono le agende di ciascun presidente e come ciascuno riceva pressioni interne al paese ed esterne che di fatto rendono complicato il raggiungimento di un accordo condiviso e di successo.

Discussione: si confrontano le proprie opinioni sull'immigrazione applicando quanto appreso negli incontri precedenti: questioning, analisi, capacità di argomentare.

FORMATORE

Il laboratorio é tenuto dalla Dott.ssa Fulvia Richiardone, Presidente di PenSiamo, ex funzionaria ONU in ambito di formazione (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute – UNICRI) e rifugiati (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR).

COSTI

Ogni laboratorio di 10 ore avrà un costo di 350 euro

Ogni laboratorio di 12 ore avrà un costo di 420 euro

che potrà essere coperto dall'istituto o ripartito fra gli studenti partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

“DIVERSO DA CHI?”

Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo

A cura del Dr. Luca Nave - Federazione Malattie Rare Infantili di Torino

DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Nel momento in cui pronunciamo le parole “Io” e “Noi” facciamo implicitamente riferimento all'Altro, al diverso da sé. La diversità è parte integrante della propria identità, e per sapere “chi sono io” è necessario confrontarsi con l'altro. Eppure a volte, a livello sociale ed educativo, si cerca di annullare la “diversità” che ci rende tutti così meravigliosamente unici, si tende a creare universi omologati, comunità di simili dove il singolo si deve identificare con il gruppo e la pluralità dei soggetti non sempre viene rispettata. Così l'“alterità” e la “diversità” vengono attribuite non a ciascun individuo in quanto essere differente da un altro, ma solo ad alcuni che presentano “particolari caratteristiche” che li rendono dissimili rispetto all'omologazione del gruppo.

Ed è proprio per questo che la presenza del “diverso”, in particolare in un contesto sociale e scolastico centrato sull'efficienza e sulla competizione, genera conflitti, mette in crisi il normale funzionamento del sistema e condiziona negativamente la formazione e la crescita dei singoli, tanto più se si tratta di adolescenti.

A causa di profondi pregiudizi e stereotipi radicati nel singolo e nelle comunità, la “diversità” viene allora vista in chiave esclusivamente negativa, come “minaccia” della propria identità, e per questo la presenza del “diverso” genera frequentemente sentimenti di paura, ansia, sospetto. Invece di percepire la “differenza” come un “valore”, una “risorsa”, un “diritto”, si tende a prendere le distanze dalle persone disabili, dagli omosessuali e dagli immigrati perché troppo diversi da noi, e ciò impedisce di cogliere la ricchezza e le opportunità di crescita che l'incontro con il diverso potrebbe riservare.

La nuova pedagogia della differenza invita a combattere pregiudizi e stereotipi di matrice familiare, ambientale e sociale attraverso interventi mirati diretti a scoprire la ricchezza della diversità in tutte le sue forme. Si tratta di un nuovo paradigma educativo che insegna a pensare in maniera critica, creativa e valoriale che mira a costruire una nuova cultura dell'accoglienza del diverso da sé, a partire dalle giovani generazioni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto prevede un incontro di due ore con ogni gruppo-classe, nel corso del quale verranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme. Non si tratta di una lezione frontale in cui il filosofo parla e gli adolescenti ascoltano ma, attraverso i metodi didattici delle Pratiche Filosofiche, sono previsti momenti interattivi e di dialogo argomentativo e regolamentato.

Principali argomenti trattati:

- identità, diversità e riconoscimento dell'altro da sé: brevi cenni storico-filosofici;
- la lotta a pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di decentramento della propria visione del mondo;
- disabilità, omosessualità e razzismo culturale nella società postmoderna;
- la diversità e le “passioni tristi”: cenni di intelligenza emotiva.

MODALITÀ OPERATIVA

Gli incontri avranno luogo presso le aule degli Istituti che ne faranno richiesta. C'è la possibilità di accorpate più classi qualora siano poco numerose. E' previsto un incontro preliminare con gli insegnanti per la presentazione del progetto. Al termine verrà stilata una relazione dettagliata contenente le riflessioni generate dagli adolescenti a proposito dei diversi argomenti trattati.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

PRIMA FU LA VOLTA DEI MIGRANTI

Inchiesta sull'Europa dei muri

A cura della Associazione ALMATEATRO

DESTINATARI

Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

PRIMA FU LA VOLTA DEI MIGRANTI . Inchiesta sull'Europa dei muri è un progetto che, attraverso i linguaggi della formazione civile, del video e del teatro vuole far conoscere i diritti fondamentali dell'Ue e le recenti politiche dell'Unione Europea in materia di migrazioni ed asilo. Attraverso le voci di una giornalista e di una testimone, la lezione teatrale ricostruisce vent'anni di storia, in cui si sono create le condizioni per il contesto che oggi si sta affermando nell'Ue, dove i muri stanno prevalendo sui diritti e molte nazioni costruiscono sulle loro frontiere vere e proprie barriere per impedire l'ingresso dei migranti nei loro territori. La lezione documenta fatti, scelte, responsabilità della recente politica migratoria europea, partendo dal Consiglio Europeo di Tampere del 1999, attraverso la crisi europea dei profughi cominciata nel 2011, per arrivare all'adozione della Tabella di marcia di Bratislava (2016) e alle improvvise costruzioni di muri e barriere anti-migranti su molti confini europei. La rappresentazione intende incrociare la voce dell'Europa dei diritti negati con quella delle vittime: i tanti profughi che hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere le frontiere dell'Ue e quelli che, sopravvissuti, stanno subendo le tante contraddizioni del diritto d'asilo e della tutela umanitaria che gli stati europei dovrebbero garantire. L'obiettivo è quello di riflettere con i giovani sulla relazione tra la vita delle persone e le norme che le determinano, sul contrasto tra i diritti fondamentali dell'Ue e le politiche dei suoi stati

ARTICOLAZIONE MODULO (6 ore di attività formativa)

1 incontro preliminare di 2 ore presso la sede del CE SE DI rivolto a tutti i docenti per presentare l'attività e per monitorare i bisogni e le conoscenze degli /delle studenti sui temi proposti. **1 incontro** preparatorio interattivo di due ore per ogni scuola o gruppo classi finalizzato a fornire le conoscenze essenziali per una fruizione della successiva lezione teatrale: struttura e principi fondamentali dell'Ue; breve storia della sua formazione. Presentazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE. **1 Lezione Teatrale** (2 ore): "Prima fu la volta dei migranti – Inchiesta sull'Europa dei muri" con la proiezione del video "ESSERE EUROPA" come prologo alla lezione. Al termine dibattito. La lezione Teatrale viene rivolta ad un numero minimo di 100 studenti È previsto in 8 n° massimo di somministrazioni del modulo (incontri/rappresentazione teatrale)

NOTA: per gli insegnanti interessati ad approfondire i temi trattati si segnala l'attività di formazione docenti, a cura di AICCRE Piemonte dal titolo EUROPA PRESENTE i diritti fondamentali dell'UE e la società. L'attività è presente sul Catalogo CE.SE.DI. 2019/20 e collegata a questa proposta dell'Associazione Almateatro.

COSTI

unico costo € 5.00 a studente per la Lezione Teatrale (con necessaria presenza minima di 100 studenti)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

UNA COSTITUZIONE AMICA

A cura dell'Associazione di promozione sociale **LIBERAMENTE CONSAPEVOLI**

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative delle provincie di Torino, Cuneo ed Asti.

È possibile adattare i moduli anche alle ultime due classi del ciclo primario.

DESCRIZIONE

Il progetto si inserisce nel quadro più ampio della cittadinanza attiva intesa come capacità dei cittadini di contribuire allo sviluppo della società in cui vivono come persone responsabili ed attive nella vita politica e sociale del paese. Ma per diventare "cittadini attivi" è necessario avere dei punti di riferimento, una guida sicura che aiuti a superare gli ostacoli che questo mondo globalizzato pone durante il cammino. Quale punto di partenza migliore se non la nostra Costituzione? Già in occasione del 60° anniversario della Costituzione italiana il Presidente emerito Giorgio Napolitano, sottolineò l'importanza di "insegnare, studiare ed analizzare nelle scuole, il dettato costituzionale, per offrire ai giovani un quadro di riferimento, indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri". Il progetto ha dunque come obiettivo quello di far conoscere il contesto storico in cui è nata la nostra Costituzione; di far conoscere e comprendere il significato dei principali articoli; di individuarne i principi fondamentali per rileggerli alla luce della realtà quotidiana e delle problematiche attuali. Il percorso vuole essere anche l'occasione per sostenere le ragazze ed i ragazzi nel cammino personale di crescita, facendo loro acquisire le basi per una cittadinanza attiva, stimolandoli così ad essere sempre più persone consapevoli, responsabili, libere. Il progetto si articola in tre moduli e per ognuno è prevista la presenza di almeno due formatori con contenuti che saranno adattati alla diversa età degli alunni. Nel primo modulo si parlerà della Costituzione con riferimento al contesto storico nel quale essa è nata e al dibattito costituente che ha portato alla stesura della stessa. Gli studenti saranno guidati ed aiutati a trovare le risposte su cinque domande fondamentali sulla nostra Costituzione: cos'è, quando è nata, chi l'ha scritta, perché è stata scritta, cosa contiene. In particolare ci si soffermerà sulla lettura e sul commento dell'art. 1. Si rifletterà sul significato di democrazia visto che oggi è un termine tanto abusato quanto inapplicato e poi, visto che per la Costituzione l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro, si parlerà anche del lavoro e di quanto oggi sia stato svuotato di significato dal mercato globale. Infine si cercherà di capire insieme cosa significa l'espressione: "la sovranità appartiene al popolo". Nel secondo modulo verrà affrontato il tema diritti inviolabili della persona umana e della solidarietà come principio cardine della nostra costituzione. Oggi manca un senso di solidarietà. Tutti viviamo isolati come monadi ed internet non ci aiuta anzi ci spinge ad isolarci sempre di più, accentuando il nostro egoismo ed individualismo. Nella nostra società, la persona umana non esiste, esiste l'altro" cioè qualcosa che sta fuori di me, che non mi appartiene e quindi posso anche ignorarlo. Far riscoprire l'importanza della solidarietà alla luce della Costituzione, significa aiutare le nuove generazioni ad uscire da questo vicolo cieco ed aprire strade nuove per la costruzione di un mondo migliore. Nel terzo modulo ci si soffermerà sul significato dell'essere stranieri oggi anche alla luce dell'art. 10 della Costituzione. Il processo innescato principalmente dalla globalizzazione, ha prodotto la riduzione delle distanze, la moltiplicazione degli scambi, facilitando il movimento di persone e favorendo incontri/scontri tra culture differenti. E' necessario dare ai giovani dei punti di riferimento certi, sul significato dell'accoglienza dello straniero e dell'integrazione culturale, per evitare devianze xenofobe e razziste. Anche in questo la nostra Costituzione ci offre solidi spunti di riflessione. Il percorso formativo, relativo alle tematiche suddette, presenta le seguenti peculiarità: un esperto in discipline giuridiche, dei formatori di origine straniera con esperienza formativa sia nazionale che all'interno dell'Unione Europea, con un vissuto personale di negazione dei diritti fondamentali e dunque essi stessi testimoni. Inoltre, le attività per gli alunni, si svolgeranno seguendo anche le metodologie dell'educazione non formale e secondo gli obiettivi previsti per lo sviluppo delle competenze: autodeterminazione, responsabilità e condivisione che porta alla capacità di sapersi documentare, di saper scegliere i valori, di assumere responsabilità, di praticare solidarietà e cooperazione.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto della durata di 6 ore è articolato in 3 moduli di due ore ciascuno

Le metodologie utilizzate per la realizzazione del percorso prevedono:

lezioni frontali, lavori di gruppo, giochi di ruolo, giochi di animazione corporea, proiezione di video e/o ascolto di brani musicali, autovalutazione conclusiva.

COSTI

€ 390,00 a classe

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

MIGRANTOUR TORINO...IL MONDO SOTTO CASA!

Passaggiate interculturali con i migranti

A cura di Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus

DESTINATARI

Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto, nato a Torino nel 2010, si è ampliato con la creazione della Rete Migrantour nel 2014 grazie anche al sostegno dell'Unione Europea. In diverse città (Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.

Dal 2010 ad oggi, oltre 12 mila persone hanno partecipato a queste passeggiate nelle città italiane ed europee della Rete Migrantour.

A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la Silver medal nell'ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione "Best Innovation" dedicata ai progetti innovativi.

Tutto il mondo, in una città. "Migrantour Torino" propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di passeggiate di turismo responsabile a Torino sul filo rosso dell'interculturalità, per scoprire la ricchezza di un patrimonio spesso sconosciuto anche agli stessi abitanti. Le passeggiate interculturali durano mezza giornata e regalano tutte le emozioni di un'autentica esperienza di viaggio, pur rimanendo a pochi minuti da casa e da scuola, nel cuore di Torino. Ad accompagnare le passeggiate saranno giovani migranti di prima e seconda generazione: sveleranno la città attraverso gli occhi delle loro comunità di appartenenza, portando gli studenti a scoprire quegli angoli di Torino in cui hanno cercato di ricreare atmosfere, profumi e sapori delle proprie terre di origine.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Proporre un'esperienza di educazione interculturale all'aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l'incontro con le diverse culture che oggi animano Torino.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri di Torino legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e "accompagnatori interculturali", interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sui temi del turismo responsabile, dell'economia sostenibile e dell'agricoltura "a km 0".

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

L'attività principale è costituita dalla realizzazione di una passeggiata interculturale nei quartieri di Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo e Barriera di Milano alla scoperta dei negozi, delle associazioni, dei luoghi di culto, delle lingue e delle storie dei migranti



che vivono a Torino. Ciascuna classe sarà guidata da un “accompagnatore interculturale”, un cittadino di origine straniera opportunamente formato per accompagnare allievi e docenti alla scoperta della dimensione multiculturale e multireligiosa di Torino.

ITINERARI PROPOSTI

- **Porta Palazzo.** Il giro del mondo in una piazza. Porta Palazzo è il mercato più grande d'Europa che si svolge tutte le mattine nel cuore di Torino. Qui diverse generazioni di migranti hanno trovato casa e lavoro: dai contadini delle campagne piemontesi a inizio '900, agli italiani del Meridione giunti in città negli anni del boom economico sino ai nuovi cittadini giunti dall'estero negli ultimi due decenni. E' una miniera di volti, odori, immagini e sensazioni: semplicemente attraversando la piazza si passa dal Marocco alla Romania, dalla Cina al Sud America.
- **United Colours of San Salvario.** Passeggiando tra le vie di San Salvario, quartiere modello di integrazione e riqualificazione urbana, gli studenti faranno un viaggio tra le religioni del mondo. Partendo dalla stazione di Porta Nuova arriverete presso il Tempio Valdese, per proseguire l'itinerario verso la Sinagoga, la Chiesa cattolica dei S.S. Pietro e Paolo e terminare con un incontro di approfondimento presso la sala di preghiera islamica Omar Ibn Al Khattab.
- **Torino sin fronteras.** Borgo San Paolo, il “borgo rosso” della resistenza antifascista, è il quartiere più latinoamericano di Torino. Si partirà dalla libreria Belgravia per un breve viaggio nella letteratura dell'America Latina, per proseguire poi con la visita di associazioni e progetti dedicati ai giovani di seconda generazione e conoscere, presso la Chiesa di Gesù Adolescente, le celebrazioni del Señor de los Milagros. Possibilità di fare la passeggiata in lingua spagnola.
- **Oltre la Barriera!** Il percorso interculturale a Barriera di Milano realizzato in collaborazione con Il Passo Social Point, centro polifunzionale della Diaconia Valdese, vi permetterà di approfondire la conoscenza dello storico quartiere di Torino nord. Partirete dai Bagni Pubblici di via Agliè, luogo d'incontro che ospita e promuove eventi culturali, per proseguire fino al mercato di piazza Foroni per un approfondimento sulle migrazioni dal sud Italia e per conoscere il progetto “Fa bene” e infine terminerete con un incontro presso la sede de Il Passo Social Point. Lungo il percorso alcune tappe saranno dedicate al progetto di riqualificazione “Urban Barriera” e a conoscere le diverse attività promosse dai nuovi cittadini provenienti da diverse aree del mondo.

ABBINAMENTI ALLE PASSEGGIATE INTERCULTURALI

Le passeggiate a Porta Palazzo possono essere abbinate ad una visita museale. Sugeriamo in particolare il percorso “Profumi e colori d'oriente” (percorso sulle collezioni del MAO e laboratorio sulle spezie) organizzato dai servizi educativi del MAO – Museo d'Arte Orientale.

METODOLOGIA

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da “accompagnatori interculturali” possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Sarà la stessa esperienza autobiografica dei migranti, nonché i prodotti alimentari e artigianali che essi illustreranno agli allievi, le “pillole linguistiche” in arabo, cinese, romeno e spagnolo che si terranno nel corso della passeggiata, i racconti, le storie e gli incontri che scandiranno gli itinerari a trasmettere ai ragazzi i principali contenuti della passeggiata.

La visita museale potrà ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO CE.SE.DI. 2019-2020

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle passeggiate prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2019/20. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

COSTI ATTIVITÀ

1. Singola passeggiata Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo e Barriera di Milano:
120 euro a gruppo classe (+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)
2. Per attività abbinabili
 - Laboratorio al MAO, 75 euro a gruppo classe (durata 1 ora e 30 minuti)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il 30 novembre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE VIAGGI SOLIDALI

Rosina CHIURAZZI MORALES
tel. 3423998171 – fax 011.4379755
migrantour.torino@viaggisolidali.it

MIGRANTI DI IERI, MIGRANTI DI OGGI: QUANDO I MIGRANTI ERAVAMO NOI!

Uscite didattiche di una giornata a Genova e Milano con itinerari e visite a Musei legati al tema delle migrazioni di ieri e di oggi

A cura di Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus

DESTINATARI

Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative del territorio regionale del Piemonte.

Tutto il mondo, in una città. A Torino è nato nel 2010 il progetto Torino Migranda, ora diventato una rete di Città Migrande col progetto europeo “Migrantour: a European network of migrant driven intercultural routes to understand cultural diversity”, co-finanziato dall’Unione Europea. In diverse città ((Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo con l’obiettivo di favorire l’integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.

A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la Silver medal nell’ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione “Best Innovation” dedicata ai progetti innovativi.

Il progetto “Migrantour” propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di passeggiate urbane di turismo responsabile che hanno la comune caratteristica di essere accompagnati da cittadini di origine migrante che raccontano durante la passeggiata la propria cultura e la storia delle migrazioni nella società contemporanea nelle città in cui si svolgono le passeggiate.

Torino, Genova e Milano sono città che hanno una lunga storia da raccontare sui temi delle migrazioni. Le proposte di uscite didattiche di mezza giornata a Torino sono raccolte nell’iniziativa dal titolo “Migrantour Torino” di questo catalogo, mentre in questa sede si trovano le proposte relative alle città di Genova e Milano (giornata intera).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Proporre un’esperienza di educazione interculturale all’aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l’incontro con le diverse culture che oggi animano le nostre città.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri cittadini legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la storia contemporanea di queste città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e “accompagnatori interculturali”, interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sul rapporto fra migrazioni e storia contemporanea passeggiando per le strade delle città.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

MIGRANTOUR GENOVA.

Una giornata dedicata a ripercorrere idealmente ed anche fisicamente le strade che hanno segnato una storia di migrazioni con un occhio particolare rivolto a “quando i migranti eravamo noi” e dal Porto di Genova si partiva a cercare fortuna verso le Americhe.

Partenza da Torino in direzione Genova con pullman privato in noleggio per l'intera giornata o in treno con Trenitalia (su richiesta).

Passeggiata interculturale nella Città Vecchia accompagnati dai Nuovi Cittadini

Genova è da secoli una città al centro di movimenti di persone e popoli, di pellegrinaggi, viaggi, migrazioni. Le testimonianze che verranno evocate nell'ambito della passeggiata interculturale risalgono all'epoca medievale e a quella rinascimentale, a partire dal ruolo della Commenda di San Giovanni di Prè, che ospitava i pellegrini in partenza per la Terra Santa. Ma è soprattutto il porto, con tutte le sue storie di arrivi e partenze a caratterizzare l'approccio “migrante” al centro storico. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento è infatti proprio dal porto di Genova che passa la grande emigrazione italiana verso le Americhe. Dei 17 milioni di emigranti che lasciarono l'Italia in soli 50 anni, dal 1880 al 1930 molti partirono proprio a bordo dei piroscafi che giornalmente partivano da Genova. Si può correttamente dire che per molti anni Genova visse di emigrazione. L'itinerario ripercorre il cosiddetto “Carruggio Lungo”, la storica via d'accesso dal porto e dalla città e permette dunque di compiere una passeggiata di grande interesse storico. Punti forti dell'itinerario sono da considerarsi i numerosi negozi e le botteghe artigianali di proprietà dei migranti che punteggiano tutto l'itinerario.

Pranzo libero.

La giornata migranda genovese si completa con la visita al “Galata-Museo del Mare” (percorso tematico Miraggio America”), sezione Memoria&Migrazioni nella zona del porto: un percorso dedicato all'emigrazione e immigrazione nel 1900. Attraverso utili ed affascinanti ricostruzioni, i ragazzi scopriranno come si presentava Genova nel XX secolo a chi salpava verso terre lontane: i vicoli, le botteghe, la Stazione marittima, i controlli da superare. La parte dedicata all'immigrazione moderna è la testimonianza di chi arriva in un paese sconosciuto, i viaggi, le imbarcazioni, il futuro possibile.

Possibilità in alternativa di visitare sulla collina genovese sopra a Principe il “Museo delle Culture del Mondo” presso il Castello d'Albertis.

Un incontro mancato che oggi diventa possibile con la gita scolastica di un solo giorno: non resta che partire!

MIGRANTOUR MILANO.

Una finestra sul mondo!

Via Padova a Milano è sempre stata luogo di passaggio e accoglienza. La curt de l'America (corte dell'America) era il soprannome di una vecchia casa di ringhiera alla fine di via Padova, nel quartiere Crescenzago a Milano. Da qui è passato il mondo dei migranti italiani che si raccoglievano prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti o l'Argentina, qui si sono stabilite tante famiglie del Meridione negli anni del boom economico. Oggi, negli stessi cortili, vivono altri migranti che si costruiscono un futuro migliore in Italia.

T'el chi Chinatown!

In via Paolo Sarpi, negli anni '30 e '40 era usuale incontrare venditori ambulanti cinesi con cravatte in offerta speciale. A Milano un secolo fa approdarono i primi 40 migranti provenienti dallo Zhejiang, una provincia che ha come capoluogo Hangzhou, «la più nobile città del mondo e la migliore» secondo Marco Polo. E sempre a Milano, quello che un tempo era chiamato il borgo degli ortolani, dove si coltivavano cipolle e rape, è diventato il centro pulsante della vita sociale e dei commerci cinesi in Lombardia. Con gli accompagnatori interculturali di Migrantour Milano scoprirete storie di integrazione, aggregazione e imprenditoria attraverso associazioni, giornali, negozi di artigianato, bar, pasticcerie...

Le passeggiate sono adatte a tutti gli indirizzi scolastici e possono essere integrate su richiesta da un modulo formativo da tenersi presso l'istituzione scolastica per le scuole di Torino. Tale incontro avrà la durata di due ore, sarà realizzato dagli esperti di Viaggi Solidali e verterà sulla storia delle migrazioni, del dialogo interculturale e del turismo responsabile.

METODOLOGIA

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo intercultura-

le, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori interculturali" possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Le visite museali potranno ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO CE.SE.DI. 2019-2020

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle uscite didattiche prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2019/20. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

COSTO MIGRANTOUR GENOVA E MILANO

- Singola passeggiata (accompagnamento mezza giornata): 120 euro a gruppo classe(+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)
- Passeggiata + museo (giornata intera con nostro accompagnamento): 150 euro a gruppo classe + costo ingresso Musei come indicato sotto (nostro servizio prenotazione gratuito)
- Genova: "Mem: viaggi da migrante" (Sezione Memoria&Migrazioni di Galata - Museo del Mare), 3,50 euro in bassa stagione (1 settembre-28 febbraio) e 4 euro in alta stagione(1 marzo-31 agosto) ad allievo (biglietto di ingresso + guida) - facoltativo.
- Genova: "Museo delle Culture del Mondo" (Castello D'Albertis): 8,00 euro ad allievo (biglietto per l'ascensore storico + biglietto di ingresso + guida) - facoltativo
- Trasporto: preventivo in base al mezzo di trasporto scelto (treno o bus) e al numero dei partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il 30 novembre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8613600
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE VIAGGI SOLIDALI

Rosina CHIURAZZI MORALES
tel. 3423998171 - fax 011.4379755
migrantour.torino@viaggisolidali.it

CARCERE BENE COMUNE

Educare alla legalità attraverso i luoghi di detenzione

A cura dell'Ente EssereUmani onlus e del Centro Studi EssereUmani
Via Paolo Borsellino, 3 - TORINO www.essereumani.org - info@essereumani.org

ESSEREUMANI è un movimento di giustizia sociale che opera negli ambienti a rischio di disumanizzazione seguendo l'etica Ubuntu, secondo la quale "Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

Per (ri)portare umanità in questi contesti utilizziamo strumenti quali l'ascolto, la mediazione e l'empatia, nel tentativo di dare valore a tutte le relazioni interpersonali che ci circondano. All'interno degli istituti penali sviluppiamo percorsi di reinserimento sociale di carattere educativo e lavorativo, cercando di prevenire il rischio di disumanizzazione che spesso caratterizza questi contesti.

Accompagniamo quindi ragazzi/e più o meno giovani alla (ri)scoperta delle loro abilità sociali, con l'obiettivo di metterli nelle condizioni di poter cambiare traiettoria di vita al termine della loro pena, anche se la scelta finale spetterà sempre e solo a loro.

Riflettendo con i ragazzi sulla loro responsabilizzazione e sulla conseguenza di tutte le azioni che compiamo, proponiamo un'visione dell'intero periodo detentivo come occasione attraverso la quale poter ricucire lo strappo con la società causato dal reato commesso.

Collaboriamo con l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" di Torino e l'Istituto Penale Femminile per i Minorenni di Pontremoli (MS) in collaborazione con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

DESTINATARI

Studenti e docenti di Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte (individuando, in alternativa al Museo del Carcere "Le Nuove" di Torino, altri luoghi adatti – ex carceri, antichi luoghi di detenzione).

FINALITÀ

Fornire agli studenti elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione e al suo valore sociale, civile e rieducativo, con particolare riferimento alla detenzione minorile.

OBIETTIVI

Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'"Altro" che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media. Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi riferiti alla detenzione, promuovere e diffondere una cultura storica e civile della condizione del detenuto.

CONTENUTI

- I percorsi, strutturati in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, metteranno in evidenza:
- le analogie tra i problemi relativi al carcere e i problemi presenti nella nostra società;
- le analogie tra la situazione del detenuto e la situazione dei ragazzi "liberi";
- l'importanza di considerare il detenuto innanzitutto come una persona;
- la necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, in luogo di una punizione fine a se stessa;
- la valenza che hanno oggi, nella nostra società, i concetti di "giustizia" e di "sicurezza";
- il linguaggio mediatico relativo alle informazioni sulla detenzione, attraverso strumenti di analisi dell'informazione anche rispetto alla realtà storico-politica di riferimento.

Lo scopo è quello di motivare gli studenti a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, con l'obiettivo di arrivare a capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla successiva detenzione dipendono da problematiche sociali complesse che vanno analizzate e affrontate.

ATTIVITÀ E METODO

Il format proposto ha una durata di 6 ore di attività (4 presso il Museo dell'ex carcere Le Nuove e 2 ore in classe)

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un incontro preliminare per i docenti, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso per le classi prevede:

- Una prima parte consisterà nel far fare ai ragazzi l'esperienza del carcere: l'inizio del percorso avverrà infatti all'interno dell'ex carcere Le Nuove e gli studenti saranno guidati attraverso questi luoghi che riescono a raccontare al tempo stesso la storia della pena e la sua attualità.
- La seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul senso della pena, partendo dalle impressioni relative alla visita effettuata. Ciò che gli studenti hanno visto sarà quindi materia di discussione e dibattito, cercando di tracciare un parallelo tra il carcere del secolo scorso e quello attuale, attraverso espliciti riferimenti alla realtà del Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (per rendere l'idea saranno anche utilizzati estratti del Regolamento ufficiale). Attraverso un'attività interattiva si cercherà a questo punto di lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi più diffusi, sia fornendo riferimenti e informazioni corrette sia evidenziando e condividendo con il gruppo di lavoro gli argomenti di maggiore interesse per il gruppo.
- Sono previsti approfondimenti di più temi anche sulla base degli interessi manifestati dalle classi: la natura dell'uomo, la sofferenza, imparare dagli altri, capire l'altro, il tempo e lo spazio, gli amici e l'affettività, il senso di giustizia, la paura, il rapporto con le autorità, il diverso / lo straniero, il branco, il reato, l'errore, la punizione, la compassione, la solitudine. Ciascun tema sarà affrontato prevalentemente attraverso attività interattive, in grado di coinvolgere direttamente i ragazzi con quali seguiranno dei momenti di discussione condivisa e rielaborazione dei contenuti trattati.

EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, percorsi di tirocinio formativo nei campi sopra descritti.

COSTI

Il percorso prevede un contributo ad allievo (6 euro) per visita e attività di laboratorio presso il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

ADESIONI

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ

Ciclo di interventi di sensibilizzazione e informazione riguardanti i fenomeni di disagio sociale, di devianza e criminalità

A cura dell' "UNIVERSITA' DEL PERDONO" Onlus.

DESTINATARI

docenti e studenti di Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e Istituzioni Formative di Torino e provincia.

PREMESSA

Due esigenze e, simultaneamente, due obiettivi motivano la presente proposta progettuale:

1. Ribadire che la composizione e la funzione della società sono quelle di rapportarci e di comprendere non solo le persone che ci somigliano, che parlano la nostra lingua, professano la stessa fede religiosa, riconoscono ed osservano gli stessi codici di comportamento, ma anche le 'indesiderabili diversità' e anche coloro che vivono in condizioni di disagio sociale.
2. Fare acquisire consapevolezza agli studenti delle scuole superiori, che hanno tutti compiuto il 14° anno di età e quindi, per il nostro sistema giuridico-penale iniziano ad essere riconosciuti responsabili delle proprie azioni e ancora di più agli studenti che stanno per compiere o hanno appena compiuto il 18° anno, che tale traguardo anagrafico coincide con l'assunzione del principio che si diventa personalmente, penalmente, totalmente responsabili delle proprie azioni: se l'azione commessa si configura come reato, l'autore ne subisce tutte le conseguenze derivanti.

È opportuno inoltre che gli studenti comprendano quali comportamenti si configurano come reato, quali sono le dinamiche e le spinte individuali e sociali che determinano azioni devianti e delinquenti, quali sono le conseguenze per la vittima del reato, per l'autore e per la società.

Al contempo conoscere le vicende esistenziali di chi ha commesso reati ed è stato punito permette di svolgere attività di prevenzione primaria: le dinamiche presenti nelle azioni compiute dagli autori di reato emergono attraverso l'analisi situazionale ed evidenziano l'efficacia delle testimonianze soggettive che permettono di elaborare modelli alternativi di comportamento e di riferimenti ideali.

CONTENUTI

Sarà possibile strutturare percorsi sulle seguenti (e altre) tematiche, in base agli interessi espressi dalle classi:

- Funzioni della legge: reato responsabilità penale, imputazione, colpevolezza, processo, pena (pena di morte, ergastolo, proporzionalità o concezione retributiva della pena), detenzione, pene alternative, rieducazione, reinserimento lavorativo e sociale; concezione sociale e riparativa della pena.
- Principi di difesa sociale: legittimità, legalità, giustizia, verità processuale, scopo della pena (art. 27 Costituzione), legittima difesa, interesse sociale, ...
- Imputabilità e punibilità: criterio anagrafico, capacità di intendere e volere.
- Bullismo, cyberbullismo, bullismo omofobico, mobbing, stalking, cyber-stalking, doxing, reati informatici.
- Dalle molestie allo stalking, al femminicidio: percorso obbligato? Intercettazione dei segni precursori, prevenzione.
- Le identità di genere: sessuofobia, cybersessismo, patti di convivenza.
- Interventi di disintossicazione, riabilitazione, reinserimento sociale.
- Carcerazione: minorenni e maggiorenni, diritto penitenziario, strutture di detenzione (numero, differenze, funzioni), tipologie di detenuti, trattamento rieducativo ed operatori.
- Associazioni criminali: organizzazioni per delinquere di stampo mafioso; la formazione e l'affiliazione; traffico e spaccio di stupefacenti, racket prostituzione, riciclaggio "denaro sporco", business dei "rifiuti tossici", i collaboratori di giustizia, testimoni di giustizia...
- Il volontariato penitenziario: aspetti normativi, formazione, competenze conoscitive ed operative; tipologie servizio: sostegno morale e materiale al detenuto.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Fase 1 rivolta ai docenti

Incontro preliminare per illustrare finalità, contenuti, metodologia e per rilevare le dinamiche di relazione interne alla classe, oltre che per strutturare dal punto di vista organizzativo e contenutistico il percorso per le classi.

Fase 2 rivolta alle classi

Il percorso standard prevede 3 incontri di 2 ore e 1 visita al Museo dell'ex carcere "Le Nuove". I tempi (calendario e numero di incontri) saranno concordati con i docenti.

È possibile un percorso più lungo per le classi che manifestino interesse specifico per argomenti più complessi, fino alla possibilità di un percorso biennale.

I contenuti privilegeranno i riferimenti alle materie di studio e la trattazione di temi richiesti specificamente da studenti e docenti.

- 1° incontro: presentazione progetto ed esplicitazione dei contenuti, metodo e motivazioni del progetto; somministrazione del questionario di percezione; rassegna degli argomenti ritenuti interessanti e richiesti dagli studenti; spiegazione di alcuni termini e concetti: disadattamento, devianza, criminalità; socialità, asocialità, antisocialità; mobbing, stalking, ...
- 2° incontro: presentazione delle tabelle elaborate dalla rilevazione delle risposte degli studenti al questionario; comparazione tra dati percettivi, statistici, dati di realtà; trattazione di uno degli argomenti più richiesti: rapporto tra reato e pena; pena dell'ergastolo e pena di morte; legittima difesa, immigrazione, delinquenza di stranieri (pregiudizi e stereotipi), personalità delinquenziale, ...
- 3° incontro: abuso su bambini, stupro, temibilità e pericolosità dei reati, fem-minicidio, tossico-alcoldipendenza, cyberbullismo, tecnodipendenza, ... a seconda degli interessi espressi dalla classe.
- 4° incontro: Visita al Museo dell'ex-carcere 'Le Nuove': struttura simbolica ed evocativa per ripercorrere 150 anni di storia della città di Torino, per conoscere la funzione della pena e il territorio (spazio, luogo, tempo, condizioni di vita) dell'esecuzione della pena, per poter recepire il senso della Resistenza (i Partigiani), la nascita dello stato democratico, della Costituzione, le leggi razziali (la 'soluzione finale', internamento nei campi di concentramento e di sterminio di ebrei, zingari, omosessuali, disabili) le vittime del terrorismo e la detenzione dei terroristi, la constatazione della privazione della libertà di movimento, di gestione del tempo, della deprivazione sensoriale, della mancanza di privacy, del controllo visivo e uditivo, della lontananza dagli affetti, la visita e la sosta nel seminterrato delle celle dei condannati a morte.
Per le classi interessate è prevista la possibilità di prolungare il percorso con la visita alla "Torino Sociale" (per le classi IV e V) e di renderlo biennale.

COSTI

Euro 2 a studente per la visita al Museo del Carcere Le Nuove.

ADESIONI

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

RELAZIONI E PREVENZIONE DEI BULLISMI

PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ

A cura dell' Università del Perdono

DESTINATARI

Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
Docenti e formatori

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

1. Il consolidamento della contrapposizione duale, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi.
2. L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona – e a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza- in una “società liquida”, senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica.
3. Nonostante le iperconnessioni multiple e continuative, i fenomeni di solitudine, del solo tra la folla” che vive nel ‘non-luogo’ e ‘non-tempo’ (M. Augé) sono sempre più diffusi ed inquietanti, rischiosi per i ragazzi.

Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: *“Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?”*

OBIETTIVI

Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

1. L'offesa è una ferita inferta dal soggetto/autore e subita dalla vittima.
2. Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
3. Insomma, la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stesso e, attraverso il sentimento di odio rivolto al proprio offensore, rimane a lui legato, condizionato, imprigionato .

Gli obiettivi, pertanto, sono:

1. Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione e conflitto;
2. Superare gli effetti indotti dalla contrapposizione e dalla conflittualità;
3. Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana della capacità di perdonare;
4. Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi per migliorare il proprio ben-essere;
5. Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi dapprima con se stessi e poi, se si verificano le condizioni, con gli altri;
6. Capire che il Perdono non equivale e nemmeno può cancellare la responsabilità del passato e il dolore per le ferite sofferte, ma serve a liberare da quei legami che possono condizionare il futuro e restringere prospettive ed orizzonti;
7. Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
8. Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
9. Costatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la Riconciliazione, se la vit-

tima è consapevole e coscientemente intenzionata e se l'offensore ha compiuto una revisione critica dei propri valori di riferimento.

CONTENUTI

1. I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
2. La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la pulizia(catarsi) della relazione
3. La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
4. Cause soggettive ed oggettive della violenza;
5. Effetti della violenza e della reazione ostile: la sicurezza in se stessi, il senso della vita, la relazione con gli altri e la convivenza;;
6. La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
7. Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
8. Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
9. Anamnesi personale: come ho risposto alle offese? Cosa ho imparato dalla mia esperienza?Cosa posso imparare dall'esperienza di altri?
10. Lettura e commento di brani;
11. La scelta e la decisione di perdonare: atto di intelligenza, di sano egoismo, di liberazione e terapia;;
12. Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare?
13. Giochi di ruolo;
14. Storie esemplari: dalla cronaca dei media (=episodi di stalking, femminicidio, violenza fisica, psichica, morale, tradimenti, maldicenza, ...)
15. Analisi situazionale: riferimento e discussione di fenomeni desunti dai media (=cyberbullismo, mobbing, cybersessismo, cybermisoginia, violenza e discriminazione di genere, omofobia, ...)

METODOLOGIA, STRUMENTI, TEMPI

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno, a cominciare dall'infanzia. La metodologia privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli (docenti e studenti) possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alle capacità di assimilazione.

Gli strumenti specificamente utilizzati: lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; il testo "Il Perdono. Un itinerario pedagogico e formativo"; lettura di brani e commenti (Alcuni brani possono essere proposti dai frequentanti); giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai docenti, studenti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali.

Il percorso può essere modulato anche in termini di durata (di ore da dedicare), salvaguardando comunque, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore consecutive per ogni incontro e nello stesso anno scolastico, e di almeno 3 incontri non troppo distanziati nel tempo.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

COSTI:

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO NELLA VITA QUOTIDIANA A SCUOLA

A cura di ASAI (Associazione di Animazione Interculturale)

Il percorso proposto agli studenti propone modalità innovative per la gestione delle criticità relazionali che sempre più sovente si presentano in classe.

Attraverso esperienze di riconoscimento di sé, responsabilizzazione e autonomia che possono essere proposte in alternativa a modelli sanzionatori, gli studenti possono sperimentare nuove modalità relazionali e scoprire competenze sociali che valorizzino in senso positivo il bisogno di protagonismo che spesso è alla base di comportamenti di prevaricazione e bullismo.

Il progetto vuole presentare agli studenti il modello della Giustizia Riparativa, quale modalità di ricomposizione dei conflitti. Infatti, alla base di questo modello sta la considerazione del conflitto come un fatto la cui origine è antecedente alla sua esplosione, il reato che ne consegue viene quindi considerato uno strappo del tessuto sociale, la giustizia riparativa agisce proprio su questo strappo per ricucire rapporti e ricomporre una base di relazioni positive alla base del vivere quotidiano.

In età adolescenziale, ciò che da adulti può essere considerato un reato, viene considerato occasione di cambiamento, e quindi il percorso di giustizia riparativa offre un'opportunità per l'adolescente di fare esperienza di sé in contesti diversi da quelli che hanno generato il conflitto scoprendovi aspetti positivi, a volte mai sperimentati o dimenticati.

I percorsi di giustizia riparativa già realizzati concretamente in ASAI sono frutto del Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, Nucleo di prossimità del comune di Torino, e Associazione Terremondo/ASAI e sono frutto di una collaborazione iniziata nel 2012.

Il percorso educativo, destinato alle classi terze della secondaria di primo grado e del biennio delle secondarie di secondo grado, è strutturato in **3 incontri di 2 ore ciascuno**.

1° INCONTRO Riconoscere le proprie emozioni nelle relazioni.

Saranno affrontate alcune tematiche: Il vissuto di isolamento ed esclusione; Stereotipi e pregiudizi nella relazione tra pari; Il riconoscimento della propria modalità di funzionamento in situazioni di conflitto; Il punto di vista: valutare un fatto in base alla gravità (scherzo, fatto grave, reato). Confronto di opinioni e esperienze

2° INCONTRO Esperienze di mediazione dei conflitti, a partire dal racconto di un'esperienza diretta, utilizzando il role play per trovare le possibili soluzioni. Sarà data estrema importanza ai racconti riportati, avendo cura di dare voce a tutte le componenti, dando spazio a motivazioni personali e dinamiche relazionali

3° INCONTRO L'idea di giustizia di ogni studente, espressa attraverso immagini tratte da riviste o giornali, e conoscenza dei principi della giustizia riparativa, attraverso i concetti di riparazione, riconciliazione e perdono.

COSTI

Non sono previsti costi per le scuole della Città di Torino e della prima cintura, è invece necessario prevedere dei costi per il rimborso spese di viaggio per le altre scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



#TI RICONOSCO #TI RISPETTO

RICONOSCERE LA VIOLENZA, COLTIVARE IL RISPETTO DELLA PERSONA

REALTÀ COINVOLTE

Lo staff tecnico è coordinato dalla Direzione Istruzione, pari opportunità e welfare della Città metropolitana di Torino ed è composto da: avvocati, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori, docenti, carabinieri, polizia locale, che rappresentano alcuni Enti e Associazioni aderenti al Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza. Le associazioni: Cerchio degli Uomini; Gruppo Abele; Liberi dalla Violenza; Tute.Le.Terapia e Legalità; L'Altra Riva; La Rete delle Donne; Centri Anti-violenza EMMA. Comune di Ivrea, Cisa12 Nichelino, Comando Provinciale Carabinieri.

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

La partecipazione delle classi è subordinata alla partecipazione dei docenti richiedenti all'appuntamento propedeutico, previsto nel fascicolo "formazione docenti".

MOTIVAZIONI

Le cronache raccontano di rapporti tra uomini e donne complessi, spesso conflittuali, a volte tragici. È un fenomeno che parte da lontano e che inquadra storicamente le differenze di genere come un modo per mantenere lo status quo nei rapporti tra uomini e donne, senza vederne i vantaggi o le opportunità. Nel consolidarsi dello stereotipo e del giudizio incidono certamente le tradizioni familiari, oltre ai mass media, che attraverso programmi televisivi, pubblicità e altro, trasmettono immagini che consolidano nei contesti in cui adulti e ragazzi vivono, modelli fortemente stereotipati di maschile e femminile, con una visione sui rapporti tra i sessi poco improntati alla parità.

Ci si ritrova così a confrontarsi con la violenza quando essa è già in atto e molte volte viene vissuta come "normalità", mancando quegli strumenti che consentirebbero di definire se quella che si sta subendo – o agendo – sia una situazione di violenza. Accade spesso infatti che comportamenti di dominazione e controllo vengano scambiati per segni di interessamento e amore da parte di chi li subisce: "Non vuole che parli con altri perché sono sua, ci tiene a me". La violenza fisica può essere minimizzata: "Mi ha colpita solo perché era nervoso". Le pressioni sessuali possono non essere riconosciute come tali: "Se non gli dico di sì, mi lascia". Mentre possono essere assunti meccanismi di minimizzazione o negazione da parte di chi agisce la violenza: "Sono geloso", "È lei che se l'è cercata", "Mi ha fatto innervosire".

La presenza di meccanismi di negazione mette ragazzi e ragazze maggiormente a rischio di fare proprio un modello di relazione di coppia improntato all'esercizio del dominio sull'altro, modello che potrebbe riprodursi anche nelle loro future relazioni adulte, motivo per il quale risulta cruciale un intervento precoce.

Tutto diventa ancora più difficile quando questi modelli si apprendono in famiglia, o quando sono i media che propagandano immagini di ragazze oggetto, di corpi parcellizzati, che simulano uno stupro pur di vendere un paio di jeans. Inoltre le nuove generazioni sono sempre più esposte al cyberbullismo, un mostro dai mille volti capace di stritolare e distruggere le sue prede. Sui social network e sulle piattaforme di condivisione video spesso vengono create appositamente delle pagine per offendere e per umiliare una persona. L'hate speech, il linguaggio d'odio, è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo sempre più frequentemente attraverso il web. I social media infatti sembrano il luogo ideale per la comunicazione aggressiva degli haters perché l'illusione di anonimato e il filtro dello schermo fanno cadere i freni inibitori mentre l'effetto diffusivo instaura reazioni a catena.

OBIETTIVI

CONOSCERE

Le varie forme di violenza e le realtà del territorio attive nel suo contrasto.

Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni.

Comunicazione: le alternative all'uso della violenza.

Uso del diritto, visto come protezione e sostegno, per la risoluzione dei conflitti.

Significato delle parole attinenti al diritto (regola, norma, ordinamento giuridico, costitu-

zione ecc.).

Collegamento con i beni primari che il diritto tutela (vita, salute, libertà personale, di opinione, di relazione ecc.).

Caratteristiche delle regole.

Cultura e conoscenza per contrastare il pregiudizio, sia nell'interpretazione delle regole (protezione di un bene superiore e non restrizione) che nella valutazione di alcune condotte (discriminazione, gelosia, violenza fisica e psicologica).

Concetto di responsabilità (rispondere delle proprie azioni relativamente alla conoscenza e consapevolezza delle regole acquisite): distinzione tra le responsabilità soggettive (individuali e di gruppo) ed oggettive (genitori e scuola) sotto il profilo sia civile che penale.

Cenni sulla sanzione/mediazione/giustizia riparativa.

RI-CONOSCERE

I comportamenti sbagliati all'interno di una relazione di coppia, spesso vissuti come "normalità".

Quando nelle relazioni affettive si usa il potere per ferire, punire e controllare, violando il diritto delle persone di vivere liberamente e al sicuro.

Riconoscere i modelli culturali legati al ruolo del maschile e femminile.

Interrogarsi sulla rispondenza di questi modelli con i bisogni soggettivi.

Comprendere il senso della pari dignità nella relazione con gli altri.

Emozioni ed empatia: riconoscimento del danno e assunzione di responsabilità, anche sotto il profilo giuridico.

METODOLOGIA E MATERIALI

Saranno privilegiate tecniche partecipative, utilizzo di materiali audiovisivi, somministrazioni di questionari e discussioni guidate.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Due incontri di 2 ore ciascuno. Ogni incontro sarà gestito in collaborazione da un esperto in ambito psico-educativo e un esperto in materia giuridica, che affronteranno, attraverso il dialogo e il confronto, le varie tematiche.

È previsto un incontro preliminare con gli insegnanti delle classi interessate.

NOTE ORGANIZZATIVE

Ogni incontro è rivolto ad un massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe).

È necessaria la disponibilità di un'aula per la proiezione di materiale audiovisivo.

La disponibilità è di 20 cicli di interventi.

COSTI

L'attività non prevede costi per i partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Tavolo della CmTo per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza

Antonella CORIGLIANO

tel. 011.8616425

antonella.corigliano@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

SO-STARE (PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO)

A cura dell'Associazione di Promozione Sociale LA TENDA DELLA LUNA

Il primo passo verso l'attivazione di un programma d'intervento volto a contrastare la diffusione dei comportamenti di prepotenza nella scuola, può essere identificato nell'acquisizione di consapevolezza da parte della comunità scolastica circa la presenza effettiva del problema e l'attenzione degli insegnanti alle dinamiche di prevaricazione e vittimizzazione durante l'orario scolastico.

Obiettivo del laboratorio è sviluppare l'intelligenza emotiva per quel che attiene la capacità di riconoscere e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni sviluppando la capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza però farsene travolgere. Nello specifico, durante l'intero percorso, il canale a cui verrà data maggior rilevanza sarà quello espressivo e narrativo. Attraverso le parole, i gesti, il linguaggio e l'espressione artistica, si stimolerà la creatività ed il sentire individuale e collettivo, con un approccio di tipo esplorativo, narrativo ed empatico.

Si utilizzeranno tecniche di role play e giochi attivi. La metodologia utilizzata sarà peer to peer. Si svolgeranno dei circle time per portare i ragazzi ad una riflessione partecipata e condivisa partendo dall'ascolto di sé e consentendo la creazione di momenti di incontro in cui la contingenza consenta a ciascuno di poter mettere a confronto le proprie differenze per trovare nuovi e inediti modi di fare legame.

Si tratteranno i temi dei diritti, dell'inclusione, della prevenzione e del contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo anche informatico, per promuovere una cultura del rispetto e della reciprocità.

ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

Da Febbraio ad Aprile/Maggio - 4 incontri di 2 ore. Il percorso verrà realizzato attraverso tre fasi dedicate agli allievi, a conclusione delle quali la classe realizzerà a scelta o un prodotto informatico fruibile (VIDEO) o una rappresentazione teatrale che vedrà coinvolta la classe intera o più classi., seguite da un incontro finale aperto a tutti i docenti e genitori interessati.

1° Fase: 2 incontri di 2 ore ciascuno (1 incontro iniziale e 1 in chiusura)

I metodi attivi. L'io, L'altro da Sé e l'Alfabetizzazione Emotiva. Il significato delle parole, delle emozioni provocate in situazioni di conflittualità con l'attivazione di situazioni-problema. Si stimolerà la creatività ed il sentire individuale e collettivo, partendo dal tema del desiderio attraverso un approccio di tipo narrativo-partecipato ed espressivo che punti ad esplorare il significato dei gesti e delle parole. Verranno altresì utilizzate tecniche di rilassamento allo scopo di favorire un maggiore contatto con l'esperienza espressivo-percettiva corporea.

La comunicazione e la trasmissione delle informazioni nel gruppo, mediante il lavoro esperienziale, si fonderà concretamente con l'emergere delle risorse individuali e collettive, per valorizzare le competenze relazionali, empatiche e la gestione dei conflitti. Si rifletterà inoltre sulla rappresentazione individuale e collettiva del maschile e del femminile con l'obiettivo di superare pregiudizi e stereotipi.

2° Fase: 1 incontro di 2 ore

Il corpo. La consapevolezza del Gesto.

Si promuoverà l'espressione di sé e della propria peculiarità accogliendo la differenza nell'interazione del singolo soggetto con l'altro e con tutto il gruppo. Si potrà entrare in



relazione con l'altro, attraverso un lavoro sul ritmo e sulla percezione, rispettando i tempi soggettivi di ogni componente del gruppo; Il lavoro sulla spazialità e la ritmica consentiranno di sperimentarsi alternativamente in posizione di ascolto passivo e di partecipazione corporea attiva.

3° Fase: 1 incontro di 2 ore

Oltre il linguaggio verbale. L'Identità e la Reciprocità.

Gli allievi si interrogheranno sulle proprie modalità di stare al mondo attraverso l'immaginazione e l'emozione al servizio della comunicazione, con strumenti differenti come la fotografia, la pittura, la musica. L'esperienza artistica ed estetica potrà consentire una sensibilizzazione più efficace rispetto alle tematiche della reciprocità.

COSTI

280 euro a classe per un percorso di 8 ore complessive, più un incontro conclusivo di 2 ore aperto a docenti e genitori.

PER INFORMAZIONI

Associazione Tenda della Luna: ref. Patrizia DI LORENZO patrilorenzo61@gmail.com
cell.3332234593

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 Ottobre 2019

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

LA VIOLENZA INVISIBILE

PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA E DI EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE

A cura dell'Associazione "L'altra riva Onlus"

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte (province di: Torino, Asti, Alesandria).

L'intervento che si propone è finalizzato alla sensibilizzazione al tema della violenza "invisibile" nelle relazioni, fornendo agli studenti strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire violenza, attraverso l'acquisizione di uno stile relazionale che sia rispettoso di se stesso e dell'altro.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppare un'educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva, solidale e non discriminatoria, aperta al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Prendere coscienza di come la violenza può entrare nelle relazioni "di nascosto".
- Comprendere il senso della pari dignità nelle relazioni con gli altri, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna o con quanti ci sembrano "diversi" (ad esempio nel bullismo, nel razzismo, nell'omofobia e nelle discriminazioni basate sull'età, sulla disabilità, ecc.).
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l'idea dell'identico valore di tutti gli esseri umani.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale e identità di genere.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'intervento formativo sarà composto di due moduli base più un eventuale terzo modulo (facoltativo, a richiesta della Scuola) di due ore ciascuno, tendenzialmente proposti con cadenza quindicinale (o altra forma concordata con l'Istituto) con la presenza di due formatori, eventualmente coadiuvati da un terzo volontario.

1° modulo (durata 2 ore):

- Analisi di alcuni stereotipi e pregiudizi con l'ausilio di filmati, foto, letture, ecc.
- Discussione sulle tipologie di violenza ed in particolare sulla violenza psicologica: la natura invisibile con cui la violenza si insinua nelle nostre vite prima di manifestarsi palesemente
- Raccolta delle riflessioni degli studenti sulle esperienze individuali e sui propri vissuti anche in termini di emozioni provate durante lo sviluppo del modulo.

2° modulo (durata 2 ore):

- Discussione e approfondimento sul materiale raccolto al termine del primo modulo.
- Approfondimento sull'educazione ai sentimenti.
- L'empatia come strumento di relazione per riconoscere l'altro.



3° modulo (facoltativo, durata 2 ore):

- Approfondimento sulle tematiche della comunicazione (verbale, non verbale, passiva, assertiva, violenta, non violenta, ecc.)
- Approfondimento sui meccanismi del riconoscimento e della regolazione delle emozioni
- Approfondimento su argomenti specifici richiesti dalla classe.

METODOLOGIA

La metodologia sarà partecipativa. Attraverso la visione di video, la lettura di brani, giochi di ruolo e stimoli sensoriali, si intende stimolare il confronto tra i partecipanti, condurli ad esprimere emozioni, stereotipi, pregiudizi, modalità relazionali, al fine di accompagnarli a riflettere sulle proprie esperienze, sui propri stili di relazione. Al termine del primo modulo, si raccoglieranno le riflessioni degli studenti sull'attività svolta, sulle esperienze vissute, al fine di rielaborarle insieme nel secondo modulo, sollecitando il protagonismo dei partecipanti e la capacità di cambiamento.

NUMERO PARTECIPANTI

Una classe per ogni intervento formativo (20-25 studenti massimo) in considerazione della specificità dell'intervento e per garantire la conduzione ottimale del gruppo.

AUSILI TECNICI E SPAZI

Per lo svolgimento dell'attività è richiesto un pc con proiettore, casse e schermo/parete bianca o una lavagna interattiva multimediale. È sufficiente lo spazio dell'aula purché ci sia la possibilità di spostare sedie e banchi per disporli a semicerchio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

da ottobre 2019 a maggio 2020

COSTI

L'Associazione si fa carico di sostenere tutte le spese di docenza per garantire la gratuità dell'intervento nelle scuole.

Con le scuole fuori Torino verrà concordato un rimborso spese vive di trasferta.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

IN RELAZIONE CON IL MONDO UN'IDEA PER AFFRONTARE IL TEMA DELLA RELAZIONE

A cura delle prof.sse: Bruna Laudi (membro della Rete PIN (Rete di scuole del pinerolese e della Valli Chisone e Pellice) e del G.I.S. CE.SE.DI. e Donatella Ruggieri, membro dell'Associazione Centri Antiviolenza E.M.M.A. ONLUS

DESTINATARI

Studenti del secondo anno di Scuola Secondaria di primo grado del Pinerolese.

Il progetto è nato da una collaborazione con i Centri antiviolenza E.M.M.A. ONLUS, che si occupano della tutela della donna come soggetto debole in situazioni difficili, attraverso sportelli di ascolto e azioni concrete di supporto.

L'idea fondante è che nella scuola non ha senso parlare di violenza ma è giusto fare prevenzione, educando ad una migliore conoscenza di se stessi in relazione con gli altri

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti. La condivisione di ansie e aspettative permette di ridimensionare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe. L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

DURATA DELL'ATTIVITÀ

8 – 10 ore (4 – 5 incontri)

COSTI

non sono previsti costi per le scuole richiedenti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

MEDIAMENTE BULLO

Percorso di prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali

A cura dell'Associazione EssereUmani onlus

Sulle azioni di prevenzione del bullismo EssereUmani Onlus ha firmato un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Per il progetto di prevenzione al bullismo "MediaMente Bullo" EssereUmani ha un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale – Piemonte, e con il Rotary Club International (Distretto 2031)

DESTINATARI

Studenti e Docenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni formative.

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un incontro preliminare per i docenti, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi. Il percorso partirà dalla definizione più generale di "conflitto", fornendo ai ragazzi gli strumenti necessari per riuscire a riconoscere/riconoscersi in un conflitto, per poi scendere mano a mano nella specificità del bullismo. Partendo dal presupposto che l'intervento possa essere utile tanto sul bullo quanto sulla vittima e chiarendo che un ruolo fondamentale è anche rivestito da tutte le persone apparentemente esterne alla situazione conflittuale, i ragazzi saranno guidati nell'esplorazione di se stessi, che finisce col trasformarsi in esplorazione dell'"altro" diverso da me (ma forse non poi così tanto...).

Al termine del percorso verrà introdotto ai ragazzi lo strumento della mediazione come mezzo attraverso il quale gestire il conflitto e ri-scoprire l'altro, grazie all'intervento di una figura terza imparziale.

Per affrontare questi temi saranno utilizzati metodi interattivi quali giochi di ruolo, filmati e attività di gruppo in alternanza a momenti di riflessione individuale.

OBIETTIVI

- Prevenire le situazioni conflittuali in ambiente scolastico
- Dare la possibilità agli studenti di riconoscersi all'interno di una dinamica conflittuale prima che degeneri in aggressività e violenza
- Fornire agli studenti degli strumenti per essere in grado di gestire eventuali situazioni conflittuali

"MediaMente Bullo" si sviluppa in tre tappe, con l'obiettivo di instillare nella scuola la cultura della mediazione come strumento efficace di gestione dei conflitti, con particolare attenzione verso quei fenomeni che sono particolarmente diffusi nei contesti scolastici, come per l'appunto il bullismo.

CONTENUTI

Il percorso si compone di 3 moduli da 2 ore, componibili secondo le esigenze delle classi aderenti.

Questi i temi trattati:

1) Cos'è un conflitto?

Definizione

Situazione o problema?

Strategie di risoluzione Win-Win

Rabbia, aggressività e violenza

Riconoscersi nel conflitto

2) Come arriviamo al conflitto?

Comunicazione, punti di vista, possesso

La comunicazione nonviolenta per prevenire i conflitti

Osservazione, bisogni, emozioni

Il bullismo come conflitto interpersonale

3) Come ne usciamo?

Elementi di mediazione

Una soluzione “possibile”

Equ vicinanza e terzietà del mediatore

Caratteristiche del tavolo di mediazione

L'Ente EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, un percorso di formazione specifica rivolto a gruppi di 10-12 ragazzi interessati a diventare “mediatori junior”, che hanno già seguito il percorso base in anni precedenti. Questa équipe sarà formata per essere in grado di gestire i conflitti quotidiani che si verificheranno all'interno dell'ambiente scolastico.

COSTI

Euro 120,00 a classe

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

QUANDO EVARISTO SI ARRABBIA...

A cura della Associazione Gruppo Abele Onlus

DESTINATARI

Studenti del ciclo primario del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

La scuola non solo rappresenta un luogo di apprendimento di materie istituzionali, ma costituisce una “palestra” per allenare le competenze sociali ed emotive dei bambini che incontra.

Da questa considerazione si intende offrire un'occasione formativa che ha come obiettivo avviare un dialogo all'interno del contesto scolastico sul tema del conflitto, rivolgendosi in particolar modo alle Scuole Primarie, dove iniziano a stabilirsi importanti legami affettivi con il gruppo di pari.

Utilizzare l'aspetto emotivo in una dimensione di apprendimento significa nominare, parlare di emozioni, comprendere gli aspetti di difficoltà, riconoscere i tratti di genuinità e di bellezza, aiutare a condividere e a “giocare” con le emozioni, come elemento di energia vitale.

La storia “Quando Evaristo si arrabbia...” consente di accompagnare i bambini in un percorso sul tema del conflitto e delle emozioni ad esso legate.

Essa diventa strumento nelle mani della creatività del gruppo classe, che “la fa propria” e consente loro di scoprire affinità e diversità rispetto ai compagni, alle passioni e alle paure di ognuno.

Obiettivo delle attività proposte è offrire un'occasione per condividere le proprie esperienze di litigio: i bambini raccontano di quando si arrabbiano, con chi e per quale motivo, scoprendo di avere delle rappresentazioni molto simili, ma per alcuni aspetti anche molto personali. Si crea così una mappa della rabbia, che può costituire un “memorandum” per il gruppo: i bambini diventano più consapevoli di quello che fa arrabbiare i propri compagni e di come reagiscono di fronte alle diverse situazioni.

Ad ogni bambino si offre inoltre la possibilità di esprimere liberamente con una modalità artistica la trasformazione che il corpo subisce quando prova rabbia, raccontare se stesso e le reazioni forti che questa suscita, condividendole con adulti e pari.

Infine, attraverso la partecipazione di tutti, si possono trovare delle regole che, pur non negando la realtà della rabbia e dei litigi, aiutino a gestire i comportamenti che possono risultare dannosi per la convivenza e la serenità del gruppo.

ARTICOLAZIONE

Il percorso, della durata complessiva di 6 ore, si articola in 3 incontri di 2 ore ciascuno. I contenuti affrontati, attraverso il supporto della narrazione, riguarderanno:

- I incontro: conoscenza e introduzione della tematica delle emozioni (riconoscere e nominare);
- II incontro: il litigio e la rabbia (gestione);
- III incontro: la “buona soluzione” (incontro di diversi punti di vista e l'arte dell'ascolto).

COSTI

€ 300,00 per ogni classe

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

RELAZIONI TRA LE DITA

A cura della Associazione Gruppo Abele Onlus

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

Negli anni della costruzione della propria identità diventa fondamentale potersi confrontare e condividere esperienze con coetanei e con figure di riferimento adulte capaci di garantire supporto e sostegno.

La scuola rappresenta per studenti e studentesse un luogo di apprendimento e crescita, nonché uno dei contesti principali in cui essi trascorrono gran parte del proprio tempo e si misurano nelle relazioni con i pari e con gli adulti, consolidando l'immagine di sé che hanno costruito fino a quel momento.

Queste esperienze sono oggi veicolate da un uso massiccio di strumenti tecnologici che consentono agli adolescenti di accedere a realtà "virtuali" diverse e di avere nuove percezioni delle componenti "spazio" e "tempo". Sono tante le trasformazioni che l'utilizzo degli smartphone, dei tablet e un sempre più diffuso accesso a Internet hanno apportato, influenzando sul modo di relazionarsi, definirsi, presentarsi, sentirsi parte di un gruppo, oltre che di studiare e di apprendere.

Per tali motivi quando oggi si parla dei rapporti interpersonali è necessario soffermarsi sia su ciò che avviene nel mondo reale sia su ciò che avviene in quello virtuale, essendo i due contesti in stretta interdipendenza tra loro e influenzando entrambi le dinamiche relazionali in cui si è calati.

Sulla base di queste considerazioni si vuole proporre un percorso formativo per le Scuole Secondarie di I° e di II° grado con l'obiettivo di avviare un dialogo all'interno del contesto scolastico sul tema delle relazioni, accrescendo le competenze socio-affettive presenti nei ragazzi e negli altri attori coinvolti e fornendo strumenti e conoscenze relativi al corretto uso delle nuove tecnologie, non solo per il proprio benessere, ma anche per quello altrui. L'obiettivo del laboratorio proposto è dunque quello di contribuire al processo educativo degli adolescenti, affinché essi possano essere persone attive per il proprio percorso di crescita.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio, della durata di 8 ore, si articola in 4 incontri di 2 ore per classe.

Il laboratorio prevede inoltre un lavoro in ambito virtuale mediante la creazione di gruppi online.

I temi affrontati saranno:

- "Comunicare non è solo parlarsi": dialogare nel reale e nel virtuale
- Curare le proprie modalità relazionali
- Il conflitto in ambiente virtuale
- L'educazione all'ascolto

COSTI

€ 400,00 per ogni classe

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

CYBERBULLI NELLA "RETE"

Con Franco Carapelle e il Rapper ALP KING

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di primo grado e Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (biennio) e Istituzioni formative.

PREMESSA

Lo spettacolo-conferenza CYBERBULLI NELLA "RETE", con l'utilizzo di musica rap e video sulla tematica del cyber bullismo, si rivolge ai giovani proprio nell'età in cui apprezzano il digitale con maggior autonomia per aiutarli a "crescere" cybernauti consapevoli. Essere cittadini digitali è, infatti, una grande opportunità ma anche una responsabilità che ciascuno deve esercitare al meglio. Per questo il percorso accompagna alla comprensione dei rischi che lo scorretto utilizzo delle nuove tecnologie può comportare nelle relazioni e di alcune dinamiche che sfociano nel cyberbullismo. CYBERBULLI NELLA "RETE" vuole stimolare lo spirito critico e suggerire come l'ascolto, l'empatia e la collaborazione, anche nel contesto scolastico, siano efficaci per prevenire e fermare il cyber bullismo. È uno spettacolo per riflettere sul mondo virtuale attraverso video, musica rap dal vivo e divertimento.

CYBERBULLI NELLA "RETE" parla di internet e affronta i rischi che comporta un uso non responsabile e consapevole della rete. Il web amplifica, infatti, la diffusione dei messaggi, l'iper-connesione ci rende sempre raggiungibili, e più vulnerabili, e quando i bulli approdano nella rete, le conseguenze possono essere disastrose con effetti a volte irreversibili sulla salute e l'equilibrio psicologico dei ragazzi. Proponendo casi concreti, video e interazioni con i partecipanti, l'attore e regista Franco Carapelle e il Rapper menestrello Alp King, accompagneranno i ragazzi in un divertente e serrato confronto con la loro personale esperienza, aiutandoli a comprendere i rischi e i comportamenti che fanno male, a delimitare i confini di ciò che è lecito.

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.

NECESSITÀ TECNICHE

Durata: 70 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

COSTI PER LA SCUOLA

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti a replica (circa 4 classi)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

SPETTACOLO TEATRALE I VECCHI VAGONI

Di e con Franco Carapelle

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

DESTINATARI

studenti tra i 14 e i 19 anni

Spettacolo teatrale con musica rap dal vivo sulla tematica del bullismo. E' il monologo di un attore che ripercorre gli anni della sua adolescenza in tutte le tappe che lo hanno reso adulto, portando alla luce gli stessi problemi di un ragazzo di oggi: il rapporto con i genitori, le difficoltà di comunicazione con i compagni, i conflitti con la scuola, il gruppo, le droghe, la voglia di ribellarsi o semplicemente di farsi notare...

Durante gli incontri gli studenti-spettatori, avranno la possibilità di condividere dubbi e incertezze e saranno accompagnati dall'attore, loro complice, a riflettere su se stessi e sulla necessità di vivere da protagonisti la propria esperienza di vita.

(Data la ventennale attività lavorativa dell'attore presso il carcere di Torino, verrà anche riportata l'esperienza di due giovani detenuti).

Video di presentazione su youtube: <http://youtu.be/N2775gGTJ7g>

DURATA

60 minuti (sono possibili più repliche nella stessa mattinata)

SPAZIO

gli spettacoli-incontro possono essere presentati in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).
Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

COSTI

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

EDUCAZIONE CIVICA, AGROMAFIE E LEGALITÀ

A cura della Federazione Provinciale Coldiretti Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Con la crescita dell'interesse intorno al tema del cibo e dell'alimentazione (si veda il fiorire di programmi televisivi, film, libri, manuali, così come certificazioni di prodotto, premi ecc.), la criminalità nel settore agroalimentare sembra aumentare vertiginosamente. Infatti, dal 2011 al 2018, il volume d'affari delle agromafie è più che raddoppiato, superando i 25 miliardi di euro all'anno. Dalle contraffazioni alimentari al lavoro irregolare, le agromafie sono un pericoloso fattore di rischio per l'economia e la società. Tuttavia, ognuno di noi può reagire attraverso scelte di consumo consapevoli che prediligano il rapporto diretto con i produttori e la disintermediazione della filiera. Trasmettere alle giovani generazioni la consapevolezza legata al potere d'acquisto è fondamentale per indurre un cambiamento verso la legalità e la partecipazione attiva.

Il laboratorio è progettato e realizzato con il Dottor Antonio Rinaudo, già Pubblico Ministero, presso la Procura della Repubblica di Torino, nonché parte del Comitato scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare. Attraverso questo percorso, nell'incontro con l'ex Procuratore e la Coldiretti di Torino, le classi avranno l'opportunità di riflettere sul tema della legalità con un focus particolare sul settore agroalimentare. Ognuno di noi, attraverso le scelte quotidiane comunica indirettamente i comportamenti e i metodi produttivi che approva. È fondamentale che, in particolare le giovani generazioni, ne abbiano consapevolezza. Attraverso questo laboratorio, le classi potranno acquisire contenuti e competenze che li renderanno cittadini più consapevoli. L'interesse di Coldiretti Torino nel promuovere iniziative di educazione alimentare, ambientale e di sensibilizzazione al consumo critico, si colloca nel più ampio progetto denominato "Educazione alla Campagna Amica", realizzato nel territorio della Città metropolitana di Torino da oltre 15 anni, in collaborazione con enti pubblici e privati e istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

ARTICOLAZIONE

La durata dei laboratori potrà variare dalle 4 alle 12 ore, distribuite in diversi incontri, secondo accordi presi con i docenti interessati. Il livello di approfondimento delle tematiche verrà deciso sulla base dei risultati del questionario somministrato prima dell'inizio dei laboratori.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti,

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

ANTICORRUZIONE POP

VIGILARE IL BENE COMUNE SENZA ESSERE SUPEREROI

A cura della Associazione Gruppo Abele Onlus

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

La corruzione è una gigantesca piaga sociale che ruba risorse collettive e futuro e non può combattersi solamente con l'azione della magistratura o delle forze di polizia. Ciascuno di noi, come cittadino, fin dall'infanzia e ancor più nell'età adolescenziale, può apprendere gli strumenti per fare la propria parte e contribuire a prevenirla e sconfiggerla.

La scuola e i luoghi dell'educazione, in questa "battaglia", hanno un fondamentale duplice compito: costruire, nelle future generazioni, gli argini morali al malaffare che saranno indispensabili, una volta adulti, al fine di saper ben scegliere come utilizzare il proprio "potere delegato" senza abusarne; imparare a prendersi cura del bene comune insieme agli altri, che significa anche tenerlo libero dalla "ragnatela" di clientelismi, opacità, familismi, corruttele.

Il percorso Anticorruzione Pop, proposto dall'Associazione Gruppo Abele ONLUS, alternando momenti frontali ad un approccio interattivo, riflessivo e coinvolgente, aiuta a comprendere come non occorra essere "supereroi" per fare qualcosa di concreto per ridurre questa piaga.

Attraverso i 4 laboratori previsti, utilizzando le specifiche metodologie descritte sopra, aiuteremo gli studenti a rendersi conto come tutto parta dalle scelte, individuali e di gruppo, e come sia possibile "monitorare se stessi" e "monitorare il bene comune" attraverso strumenti concreti.

Non a caso, il "Pop" previsto nel titolo sottende al tempo stesso l'estrema semplificazione di questi temi, al fine di renderli immediatamente comprensibili ad un'ampia fascia di studenti, e la possibilità per tutti di condurre, collettivamente, una "battaglia" contro il malaffare. Il Gruppo Abele, che da oltre 50 anni si richiama ai principi di condivisione e corresponsabilità per combattere i mali sociali, continua a credere nell'importanza del "noi, del "fare insieme", anche nei confronti del problema della corruzione: l'obiettivo è trasformare la classe in una piccola comunità monitorante in grado di farsi le giuste domande su se stessi (Quali sono i rischi di opacità nella mia vita? Come potrò comportarmi di fronte a certe situazioni possibili, nel mio presente o futuro? Come potrò farmi aiutare dagli altri se sarò in difficoltà?) e su quello che si trova al di là dell'orizzonte scolastico (Come la corruzione incide su di me e la mia vita? Come posso monitorare chi decide per me? Come posso vigilare il bene comune? Come chiedere uno spazio abbandonato per dargli una nuova vita?).

Infine, Anticorruzione Pop promuove l'utilizzo di tecnologie online (che siano le pagine "amministrazione trasparente" delle pubbliche amministrazioni o una campagna digitale) e un lavoro con la classe e con il territorio, proponendo "visite di monitoraggio" e laboratori esperienziali.

ARTICOLAZIONE

Anticorruzione Pop con 12 ore di attività formativa, consta in 4 laboratori di 3 ore:

- Laboratorio 1: "impara a monitorare te stessa/o: vigila il tuo comportamento". Durante questo laboratorio, attraverso tecniche di teatro dell'oppresso, gli alunni sperimenteranno le dinamiche connesse al "potere delegato". Se la corruzione infatti è "abuso di potere delegato per fini privati", ciò che è necessario fare, da parte di tutti, è imparare a fare, fin da giovani, buon uso di quel "potere delegato", anzitutto comprendendo che cosa significhi, come si manifesta e cambia nel corso della vita, che cosa possiamo fare per farci trovare pronti quando ci troveremo di fronte a scelte importanti.

- Laboratorio 2: "impara a monitorarti con gli altri: condividi un codice di regole". Il passo successivo è condividere, con altri, alcune regole utili ad autovigilarsi come grup-

po. Non basta imparare ad “auto-vigilarsi”: occorre imparare a darsi le giuste regole, comprendendone la ratio e non assumendole come calate dall’alto. Solo in questo modo è possibile un efficace ed effettivo rispetto delle stesse da parte di tutti, prevedendo insieme le forme di “sanzione” e “recupero di chi sanziona” da parte della “comunità-classe”;

- Laboratorio 3: “impara a monitorare il bene comune: diventa un cittadino monitorante”.

Non esiste solamente la classe: il mondo è molto più grande, e va preservato, cominciando da ciò che ci è più vicino. Prima però occorre apprendere gli strumenti del cittadino monitorante: trasparenza, utilizzo delle pagine web “amministrazione trasparente”, accesso civico ... Tutti strumenti che saranno disponibili allo studente orientandosi con la “bussola common”, lo strumento teorico-pratico che Anticorruzione Pop mette a disposizione di chiunque voglia sperimentarsi in tal senso, e che rende “nazionalpopolare” gli strumenti che la normativa di prevenzione della corruzione 190/12 affida a tutti noi.

- Laboratorio 4: “agisci da cittadino monitorante: crea una campagna di vigilanza su un bene comune a te prossimo”.

In questo laboratorio “si passa all’azione”, trasformando la classe in una vera e propria comunità monitorante. Attraverso una “visita di monitoraggio” sarà possibile individuare un bene da monitorare (un luogo abbandonato della città, magari un’area della scuola stessa) per poi organizzare una campagna pubblica finalizzata al cambiamento e alla rigenerazione del bene.

COSTI

€ 600,00 per ogni classe

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

A SCUOLA DI SICUREZZA

A cura dell'Associazione SICUREZZA E LAVORO

DESTINATARI

Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

PREMESSA

Anche quest'anno vengono proposte le attività del progetto "A scuola di sicurezza", inserite nel catalogo Ce.Se.Di. dal 2012 e che hanno già coinvolto centinaia di studenti, studentesse e docenti, per promuovere la cultura della sicurezza, che può e deve essere acquisita sin da giovani, sin dai banchi di scuola. Non è mai troppo presto per imparare il valore della vita e della tutela della salute di chi lavora e di chi studia ora, per poi andare a lavorare o diventare un imprenditore responsabile.

"Sicurezza e Lavoro", associazione che pubblica l'omonima rivista nazionale per la promozione di salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro, propone laboratori didattici rivolti a studenti, studentesse e insegnanti, affinché possano acquisire una cultura delle imprese e del lavoro più consapevole, che sappia rispettare e salvaguardare le risorse più preziose: quelle umane. Per tutelare i diritti di tutta la cittadinanza, sia di lavoratori e imprenditori italiani che di origine straniera, e avviare un percorso di educazione alla cittadinanza improntato ai valori fondamentali della Costituzione (in particolare, tutela della salute – prevista dall'art. 32 della Costituzione – parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, diritto al lavoro e a un'esistenza libera e dignitosa) e della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione), che deve tutelare il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (così come recita l'art. 35 della Carta costituzionale) e garantire che l'iniziativa economica privata, oltre che libera, non si sia in contrasto con l'utilità sociale o rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 della Costituzione).

OBIETTIVI

- Sensibilizzare studenti e studentesse sul tema degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dei diritti nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'analisi di noti casi nazionali e di "normali" fatti e tragedie quotidiane;
- Favorire la consapevolezza che la sicurezza è un investimento, sia per i lavoratori che per le aziende e che la salute e l'incolumità nei luoghi di lavoro non sono obiettivi lontani e irrealizzabili, ma traguardi concreti da raggiungere il prima possibile, con il coinvolgimento degli stessi lavoratori, degli imprenditori, delle forze politiche e dei sindacati;
- Riflettere sulla possibilità di ridurre i rischi e i costi sociali ed economici attraverso azioni e misure di prevenzione, formazione professionale, comportamenti corretti, controlli, procedure e strategie idonee.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto può prevedere l'allestimento presso la scuola e la visita guidata di studenti, studentesse e insegnanti alla mostra "**L'Italia che muore al lavoro**", realizzata da Sicurezza e Lavoro con Regione Piemonte, Inail, Museo nazionale del Cinema e Festival internazionale CinemAmbiente. L'esposizione, costantemente aggiornata e ampliata, è composta da decine di fotografie e testi sulle tragedie sul lavoro e le malattie professionali in Italia (dalla ThyssenKrupp all'Eternit, dal Molino Cordero all'Umbria Olii, ecc.) e da filmati su buone pratiche lavorative, che possono anche essere visionati in classe.

Contestualmente o in alternativa alla visita alla mostra, che può essere facilmente allestita nella scuola o in altro spazio idoneo (anche in collaborazione con Comuni e altre Istitu-

zioni, enti e associazioni del territorio), sono previsti almeno **tre incontri** da quattro ore ognuno per approfondire le tematiche:

1° incontro

Definizione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, analizzando l'evoluzione della normativa italiana dall'inizio del Novecento sino ai giorni nostri, con particolare riguardo al D.Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Con supporto di proiezioni, intervento di uno o più RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) e dialogo con studenti e studentesse.

2° incontro

Identificazione di rischi, pericoli, mansioni e prevenzione e studio di casi concreti proposti da studenti e studentesse, sui quali lavoreranno divisi in piccoli gruppi di lavoro attraverso una Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3° incontro

Esposizione dei casi di studio e documenti elaborati da studenti e studentesse. Conclusioni e approfondimenti.

In alternativa o in aggiunta, è possibile organizzare una conferenza con più classi (anche in occasione della mostra) con la partecipazione di esperti, lavoratori, tecnici, sindacalisti, infortunati o familiari di vittime del lavoro, politici, giornalisti o artisti che dialogheranno con studenti e studentesse sui temi della mostra e racconteranno la propria esperienza nel mondo del lavoro e dell'impresa, anche con l'ausilio di filmati. Verranno anche forniti cenni sulle attuali normative vigenti in Italia e un quadro aggiornato degli infortuni (mortalità e non) e delle malattie professionali.

Le attività – ampliabili e modificabili in base alle richieste delle scuole e degli Enti locali – potranno essere inserite nelle Settimane della Sicurezza 2019, promosse da Sicurezza e Lavoro in occasione dell'anniversario della tragedia alle Acciaierie ThyssenKrupp di Torino (6 dicembre 2007) in cui morirono 7 operai.

Altre attività:

- Studenti e studentesse saranno invitati a realizzare un elaborato per documentare quanto appreso, ovvero a compilare una Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008) sui rischi presenti in una ipotetica azienda da essi stessi immaginata. Eventualmente, potranno essere concordate anche altre modalità di verifica e restituzione: un articolo giornalistico, un filmato, una canzone, una poesia, una relazione, ecc.). I migliori elaborati potranno essere premiati nel corso di un incontro conclusivo, al quale si potrà abbinare anche un concerto, una rappresentazione teatrale, una proiezione o altro evento, e a cui potranno partecipare anche docenti, genitori e Istituzioni. Alcuni dei lavori potranno anche essere pubblicati sulla rivista "Sicurezza e Lavoro" e/o utilizzati nelle Settimane della Sicurezza.
- Gli studenti interessati potranno anche partecipare ad un Torneo di calcio a 5, insieme a ragazzi di altre classi e/o di altre scuole, per confrontare le rispettive esperienze maturate durante il progetto in un ambiente informale, più aperto. Un'occasione in più di coinvolgimento e condivisione con i coetanei. Il torneo è previsto a dicembre, in occasione delle Settimane della Sicurezza, con la possibilità di replica in primavera.
- Su richiesta delle scuole, è possibile prevedere una visita in una fabbrica, cantiere, laboratorio artigiano o impresa del territorio.
- Altri eventi e laboratori di vario tipo (giornalismo, fotografia, video, teatro, fumetto, studi e ricerche, attività con RLS e RLS-T, focus sul mobbing, diritti LGBTQI, ecc.) potranno essere attivati su richiesta, compatibilmente con le disponibilità di Sicurezza e Lavoro.

L'Associazione Sicurezza e Lavoro, come già fatto in passato, si rende altresì disponibile ad attivare con le scuole percorsi di "**alternanza scuola lavoro**" e di orientamento al mondo del lavoro e ad attivare "tirocini curriculari" presso la propria sede operativa di via Bellezia 19 a Torino (Centro San Liborio - FabLab Pavone), in vario ambito (giornalismo, fotografia, video, grafica, design, convegnistica, festival cinematografici, ecc.) per collaborare alla realizzazione delle attività e dei materiali che vengono prodotti ogni anno da Sicurezza e

Lavoro (premi, documentari video, reportage, articoli e inchieste giornalistiche, mostre, incontri, convegni, festival, ecc.), sia sulle tematiche del lavoro e dei diritti che dell'innovazione sociale (tramite il nostro FabLab).

Per la decima edizione delle Settimane della Sicurezza (dal 2 al 15 dicembre 2019) sono inoltre previste ulteriori attività, tra cui la creazione di videogiochi, app e filmati, alla cui realizzazione possono partecipare anche le scuole, attraverso tirocini, percorsi di alternanza scuola/lavoro o incontri formativi specifici.

COSTI

Le attività non prevedono costi per le scuole partecipanti.

ADESIONI

Gli istituti e i centri di formazione interessati possono far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda durante tutto l'anno scolastico. Si consiglia l'invio entro la fine del 2019, per poter meglio gestire tutte le richieste.

REFERENTE

CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8613600

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

Sicurezza e Lavoro

www.sicurezzaelavoro.org

contatti@sicurezzaelavoro.org

tel 366/89.77.271 (anche whatsapp)

www.facebook.com/SicurezzaeLavoro

SULLA ROTTA DEL CAPORALATO

A cura delle associazioni **IL PULMINO VERDE** e **SICUREZZA E LAVORO**, in collaborazione con il **CeSeDi** della Città metropolitana di Torino.

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

PREMESSA

Il fenomeno del caporalato, che ogni anno nel Sud Italia coinvolge decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici, è in forte aumento anche nel Nord del nostro Paese. E anche in Piemonte arrivano migliaia di migranti come lavoratori stagionali, in particolare nella zona di Saluzzo per la raccolta di mele e pesche: sono i cosiddetti “migranti della frutta”. L'intervento esamina le condizioni di fragilità e svantaggio degli individui che vengono sfruttati nel corso di lavori agricoli stagionali e intende sensibilizzare studenti, studentesse e docenti nei confronti di un fenomeno che è conosciuto a livello nazionale, ma viene percepito come marginale nel contesto regionale, mentre le cronache locali raccontano una realtà fatta di manodopera a basso costo alla ricerca disperata di un lavoro stagionale che frutterà pochi euro in cambio di turni massacranti.

L'area presa in considerazione è soprattutto quella della provincia di Cuneo, cuore agricolo del Piemonte, dove, da diversi anni ormai, si susseguono notizie relative a inchieste e procedimenti giudiziari contro caporali e dove, oltre a Comuni e altre Istituzioni, operano diverse realtà no profit per fornire assistenza e tutele (Caritas, Cgil, Pulmino Verde, Sicurezza e Lavoro, ecc.).

OBIETTIVI

L'intervento intende favorire una corretta informazione e una maggiore consapevolezza sul fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, ancora oggi molto diffuso in ogni parte d'Italia e ampiamente sottovalutato, che spesso porta a situazioni di marginalità e ghettizzazione sociale.

Allo stesso tempo, verrà evidenziata l'opera di enti e imprese che hanno intrapreso un percorso di rilancio occupazionale attraverso l'inclusione di migranti e persone a rischio esclusione sociale, favorendo relazioni sociali e integrazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto prevede l'allestimento (per uno o più giorni) presso la scuola e la visita guidata alla mostra “Sulla rotta del caporalato”, realizzata da Il Pulmino Verde, Sicurezza e Lavoro, Ammi e Caritas Saluzzo, composta da pannelli avvolgibili con decine di fotografie e testi. Contestualmente o in alternativa alla visita alla mostra, è previsto un incontro/conferenza per approfondire l'argomento e confrontarsi con esperti e giornalisti, durante il quale verrà proiettato un breve video documentario.

Mostra e filmato sono stati realizzati nell'ambito del progetto “Sulla rotta del caporalato”, finanziato da Unione Europea e COP - Consorzio Ong Piemontesi (bando Frame, Voice, Report!), in collaborazione con il Ce.Se.Di.

L'allestimento della mostra (facile, veloce e senza alcun onere per la scuola) è facoltativo. È anche possibile esporre la mostra in altri spazi del territorio: sedi comunali, associative, sindacali, ecc.

COSTI



Sicurezza e Lavoro



Le attività non prevedono costi per i partecipanti, né per gli istituti scolastici.

ADESIONI

Gli istituti e i centri di formazione interessati possono far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda durante tutto l'anno scolastico. Si consiglia l'invio entro la fine del 2019, per poter meglio gestire tutte le richieste.

REFERENTE

CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8613600

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

Sicurezza e Lavoro

www.sicurezzaelavoro.org

contatti@sicurezzaelavoro.org

tel 366/89.77.271 (anche whatsapp)

www.facebook.com/SicurezzaeLavoro

LA BIOETICA IN CLASSE

DISCUSSIONI TRA PARI PER SVILUPPARE E GIUSTIFICARE LE PROPRIE IDEE IN UN CLIMA DI PLURALISMO MORALE

A cura della Consulta di Bioetica Onlus, Area Scuola - Sez. Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti scolastici secondari di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Le tematiche bioetiche hanno assunto da tempo uno spazio centrale nelle esperienze morali concrete dei singoli individui e nel dibattito pubblico e mediatico.

Ognuno di noi è continuamente chiamato a prendere posizione in merito a questioni relative all'inizio e alla fine della vita umana, all'uso delle biotecnologie, alle forme della libertà sessuale e procreativa e così via.

Gli INCONTRI PER GLI STUDENTI, della durata di due ore ciascuno, si svolgeranno presso le scuole richiedenti.

Gli incontri permetteranno ai membri del gruppo classe di confrontare le proprie considerazioni su tali tematiche, imparando a giustificare una tesi, ad argomentarla, e a rispettare coloro che, a partire da un'altra prospettiva etica, manifestando antitetiche considerazioni rispetto a cosa sia bene e cosa sia giusto.

La discussione, guidata dagli studiosi della Consulta di Bioetica Onlus e del Gruppo di Ricerca Bioetica dell'Università di Torino, mostrerà concretamente come il pluralismo rappresenti un valore da preservare e una fonte di arricchimento per lo sviluppo morale dei cittadini di una repubblica democratica.

La qualità del Progetto è garantita dalla Direzione Scientifica, affidata al Prof. Maurizio Mori, Ordinario di Bioetica dell'Università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione). L'impostazione è laica e le tematiche degli incontri, presentate con metodologie didattiche interattive, sono interdisciplinari.

MODALITÀ

Il percorso interattivo degli incontri per gli studenti si sviluppa per singole classi o gruppi-classe al fine di favorire, lavorando in piccoli gruppi, la libera espressione degli studenti. L'insegnante della classe può scegliere uno o più dei temi proposti.

Per assicurare efficacia al Progetto particolare cura è riservata agli aspetti didattici e metodologici delle lezioni, unendo alla tradizionale trasmissione dei saperi della lezione frontale, tenuta dall'esperto, il diretto coinvolgimento degli studenti e le interazioni tra pari.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi, allo scopo di determinare l'utilità e il gradimento dell'iniziativa e, contestualmente, poter ricevere suggerimenti o richieste di approfondimento delle tematiche trattate.

TEMI PROPOSTI

Tema 1

Problematiche di bioetica di inizio vita:

- metodi contraccettivi
- interruzione di gravidanza
- considerazioni sull'embrione
- riproduzione medicalmente assistita
- gestazione per altri

Tema 2

Problematiche di bioetica di fine vita:

- definizioni di morte
- consenso informato e sospensione delle cure
- testamento biologico
- eutanasia e suicidio assistito
- cure palliative

Tema 3

Biotechnologie:

- cellule staminali
- clonazione terapeutica riproduttiva
- enhancement
- eugenetica
- ingegneria genetica
- OGM

Tema 4

Questioni di genere:

- identità e ruolo di genere
- orientamento sessuale
- omogenitorialità
- gestazione per altri

Tema 5

Evoluzionismo e Disegno intelligente:

- aspetti scientifici e filosofici
- confronto tra teorie

Tema 6

Un'etica per gli animali non-umani:

- relazione uomo e animale non-umano
- il problema della sofferenza animale

Tema 7

Etica dello sport NEW!!!

- Il valore dello sport
- Questione di genere nello sport
- Doping e potenziamento genetico

Tema 8

Etica e Globalizzazione NEW!!!

- Migrazioni
- Cambiamento climatico
- Aiuti umanitari
- Altruismo efficace

Tema 9

Bioetica e Cibo NEW!!!

- Sfamare il mondo-modificare la “natura”, il caso degli OGM
- Etica della macellazione, dell'allevamento e della pesca
- Etica della cucina: il conflitto tra i “piaceri della tavola” e i “diritti degli animali”

Tema 10

Etica e Intelligenza Artificiale NEW!!!

- Responsabilità e automazione: il caso delle macchine a guida autonoma
- Privacy e social network
- Big Data

Tema 11

Etica dell'ambiente NEW!!!

- Il valore dell'ambiente: antropocentrismo ed ecocentrismo a confronto
- Cambiamenti climatici ed estinzioni
- Industrializzazione, progresso economico e salvaguardia dell'ambiente

Tema 12

Etica della Comunicazione NEW!!!

- Pensiero critico: sviluppare l'autonomia di valutazione
- Fake news e giornalismo

COSTI

le conferenze per gli studenti sono gratuiti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

Spettacolo Teatrale

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

di e con Luca SCAGLIA – Regia di Claudio MONTAGNA

A cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e Istituzioni formative.

TEMATICHE AFFRONTATE

- COME FUNZIONA IL PROCESSO IN ITALIA?
- CHE RUOLO GIOCA IN ESSO IL GIUDICE?
- QUALE L'ACCUSA E DIFESA?
- FINO A CHE PUNTO SI INSEGUE LA VERITÀ DEI FATTI?
- QUANDO QUESTA DIVENTA UNA FINZIONE PROCESSUALE?

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.

NECESSITÀ TECNICHE

Durata 60 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

COSTI PER LA SCUOLA

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 50 studenti a replica (circa 2 classi)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

SCUOLA PRIMARIA

L'UE SULLE TRACCE DI UN'AVVENTURA

L'obiettivo dell'offerta formativa del percorso L'Ue sulle tracce di un'avventura è di avvicinare gli studenti ai valori che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, attraverso una modalità interattiva e ludica.

- Il percorso si compone di un incontro di due ore in classe

Gli alunni scoprono i Paesi membri dell'Unione europea attraverso le loro tradizioni, culture, leggende e curiosità. Durante l'incontro vengono illustrate le tappe fondamentali dell'integrazione europea ed i valori della pace e della solidarietà che hanno guidato il processo di costruzione comunitaria.

Tool-kit per il lavoro in classe

- Pubblicazione L'UE sulle tracce di un'avventura
- Eu Kids' Corner: l'angolo dei bambini di www.europa.eu

PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct



STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ESPLORIAMO L'EUROPA

L'obiettivo dell'offerta formativa del percorso Esploriamo l'Europa è quello di avvicinare gli studenti all'Unione europea riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea che sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea

1 incontro della durata di 2 ore

- Introduzione al percorso di integrazione europea: le tappe storiche, i Paesi membri, i valori fondanti.
- La cittadinanza europea e i diritti ad essa collegati.
- Gioco in classe Esploriamo l'Europa

Tool kit per il lavoro in classe

- Pubblicazioni tematiche per ragazzi
- Eu Kids' Corner: l'angolo dei ragazzi di www.europa.eu

PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct



STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

GIOVANI@EUROPE

L'obiettivo dell'offerta formativa di Giovani@Europe è di contribuire a fornire agli studenti un quadro panoramico dell'Unione europea e specifici approfondimenti tematici, in base agli interessi dei docenti e della classe coinvolta nel percorso formativo. Lo scopo è offrire ai ragazzi occasioni di riflessione e spunti per futuri approfondimenti ed esperienze.

1 incontro della durata di 2 ore

- Introduzione al concetto di cittadinanza europea, alle tappe storiche del processo di integrazione e ai valori sui quali si basa l'Unione europea.
- 1 approfondimento tematico a scelta tra:
- Opportunità di mobilità per i giovani (per gli studenti del 4° e 5° anno)
- Unione europea, funzionamento e prospettive future
- Altro (eventuale tematica a richiesta da concordare con gli insegnanti)

Tool kit per il lavoro in classe

- Navigazione guidata su www.europa.eu
- Pubblicazioni tematiche fornite da Europe Direct Torino
- Cartina Europa

PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct





PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

LO SPORT, TRA BUONE PRATICHE E COMPETENZE TRASVERSALI

Lo sport racconta la storia e la società contemporanea

Percorsi tematici Modulari

Liceo Classico Statale V. Gioberti Torino

Prof. Fabrizio Bellone

DESTINATARI

Studenti del quarto e quinto anno degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado del territorio della provincia di Torino.

Lo sport è un fenomeno relativamente giovane, capace di essere trasversale rispetto alle evoluzioni della società degli ultimi 130 anni. A lungo si è cercato di negare lo stretto legame che ha con le scelte politiche nazionali ed internazionali, pensando che lo sport dovesse essere un mondo a sé, slegato da tutto ciò che può circondarlo.

Il laboratorio prova a interpretare le mutazioni della società contemporanea, attraverso il racconto di fatti, comportamenti e scelte che hanno come protagonisti alcuni personaggi chiave dello sport mondiale e insegna ai giovani a costruire un proprio personale percorso. Lo sport non si riduce, quindi, ad una semplice esecuzione pratica di abilità, ma stimola ad una chiave di lettura più attenta, che passa dalla conoscenza dei fatti alla consapevolezza dell'importanza del proprio operato, nell'ottica di aiutare i giovani a crescere e a far parte della società civile con un ruolo attivo e propositivo.

Sono disponibili sei differenti percorsi tematici, sviluppati attraverso il racconto ed arricchiti da fotografie e video:

- LO SPORT NEGLI ANNI '30. Otto storie tra passione e discriminazione.
- LO SPORT AL DI LA' DEL MURO. Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania e Unione Sovietica viste attraverso la lente d'ingrandimento di alcuni dei loro più grandi atleti ed atlete.
- SPORT E PROPAGANDA POLITICA. Quattro episodi che raccontano il dramma della perdita della democrazia, dagli anni '70 ai giorni nostri.
- SPORT E IMMAGINE. Il ruolo dei media nella diffusione delle immagini di sport, nella loro interpretazione e nell'attribuzione del loro corretto significato.
- SPORT E INTOLLERANZA. Confronto tra la convinzione di essere depositari della verità e il valore delle diversità di opinioni e della libera espressione.
- SPORT E ABUSO DI FARMACI. Il valore della salute nella ricerca del benessere per sé e per gli altri

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio si articola in quattro incontri complessivi, divisi tra loro da un periodo di lavoro autonomo. Nei primi tre incontri, della durata di due ore ciascuno, svolti presso le sedi delle scuole aderenti, i docenti interessati possono selezionare tre percorsi tra i sei proposti. Segue un periodo di almeno tre settimane, durante il quale la classe lavora in autonomia in piccoli gruppi. Il laboratorio si conclude con un quarto incontro, che prevede una parte espositiva di due ore.

Il laboratorio è sempre disponibile nella giornata del lunedì; talvolta potrà essere disponibile dopo le ore 12.00 o nel pomeriggio di tutti i giorni della settimana.

È disponibile per un massimo di 10 classi.

Costi Pacchetto di 4 incontri di 2 ore ciascuno euro 200,00

Nel caso l'attività venga richiesta da scuole fuori Torino sarà concordato un rimborso spese di trasporto.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 0118614494
stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE PROGETTO

Fabrizio BELLONE
f.bellone@liceogioberti.it
cell: 3396286544

TRAINING AUTODETERMINAZIONE

A cura della Cooperativa ORSO

DESTINATARI

Studenti delle classi seconde e terze degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative delle provincie di Torino, Asti e Cuneo

DESCRIZIONE

La Career Education si basa sull'idea che le azioni di orientamento debbano aiutare le persone a comprendere le proprie potenzialità; si fonda quindi sull'approccio ad un orientamento che accompagni le persone lungo tutto l'arco della vita e promuova l'apprendimento di competenze utili alla gestione della propria carriera formativa e professionale. Questa attività di career education si concentra sul costrutto dell'autodeterminazione. La letteratura che si è occupata dell'autodeterminazione dei giovani ha messo in evidenza che gli studenti autodeterminati sembrano manifestare interesse nei confronti dell'apprendimento, attribuiscono valore all'educazione e nutrono fiducia nelle proprie capacità. Essi, quindi, si coinvolgono attivamente nelle attività formative, affermano le proprie capacità e si danno da fare per condurre una vita interessante ricercando situazioni che possono caratterizzarsi come sfide. Se adeguatamente "coltivata" l'autodeterminazione facilita il provare piacere in ciò che si fa e stimola la percezione di un maggior senso di coinvolgimento e benessere. Gli studenti autodeterminati sono più perseveranti in presenza delle difficoltà e più decisi circa il loro futuro scolastico-professionale.

A maggiori livelli di autodeterminazione, corrispondono:

- maggiori livelli di decisione scolastico professionale
- maggior esplorazione e progettazione professionale
- un miglior rendimento scolastico
- maggiore persistenza negli studi (allenare l'autodeterminazione è la migliore difesa contro il drop-out scolastico).
- un maggior impegno nelle attività del tempo libero.
- maggior competenza sociale (si districano meglio con i pari e con gli insegnanti)
- maggiori livelli di benessere (minori livelli di ansia e sensazioni negative e di sconforto)

OBBIETTIVO GENERALE

La finalità del training è quella di attivare nei partecipanti una riflessione sul proprio futuro, che faccia emergere con chiarezza quanto i comportamenti di scelta siano importanti proprio nel determinare il futuro di ogni individuo, favorendo l'attivazione di scelte autonome e consapevoli. In particolare, il training ha come obiettivi:

- Promuovere la capacità di compiere scelte in modo autonomo e libero da influenze esterne
- Aumentare la consapevolezza nel saper riconoscere le scelte effettuate come risultanti delle proprie azioni
- Aumentare il livello di autodeterminazione e di capacità di esplorazione del mondo intorno agli studenti
- Promuovere la capacità di ricercare, processare ed utilizzare informazioni relative alla propria realtà personale, formativa e lavorativa
- Favorire il processo di decisionmaking

ARTICOLAZIONE

Il percorso formativo, della durata di 10 ore, si articola in 5 unità didattiche di 2 ore

Ogni unità didattica è dedicata al raggiungimento di obiettivi specifici, esplicitati ai partecipanti in modo chiaro al principio di ogni incontro.

Sono presenti 20 item con risposta su scala likert (valori da 1 a 7), volti ad indagare quattro dimensioni:

- autodeterminazione a proposito del tempo libero
- autodeterminazione nell'espressione delle proprie idee e sentimenti
- autodeterminazione nell'esprimere e sfruttare le proprie capacità e decisioni

- autodeterminazione nei confronti delle decisioni future

METODOLOGIE

L'uso di un insieme di modalità e strumenti considerati vantaggiosi al fine di: promuovere la partecipazione attiva di tutti gli interessati;

raggiungere e verificare gli obiettivi del percorso nel suo complesso e delle singole unità

Di seguito riportiamo alcune delle principali modalità e strumenti impiegati: Discussioni ed esercitazioni, Verifiche dell'apprendimento e del raggiungimento dell'obiettivo (scritte), Schede per compiti per casa, Slides, Schede per esercitazioni questionari (prove criteriali)

Attrezzature occorrenti: Strumentazione informatica hardware e software adeguata: pc con possibilità di navigazione in Internet (HW e periferiche), Videoproiettore, Casse audio, in alternativa Lavagna Interattiva Multimediale, software per navigazione in Internet e per lettura dei principali programmi (pacchetto Office, Adobe Acrobat Reader...)

Formatori: I docenti che realizzeranno il percorso sono formatori che hanno frequentato corsi specifici per la progettazione e gestione di percorsi educativi sul tema.

COSTI

€ 400,00 per ogni classe

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Cooperativa ORSO

dott.ssa QUADRELLI Marta Tel. 011/38.53.400 mail:quadrelli@cooperativaorso.it

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

A cura della Cooperativa ORSO

DESTINATARI

Studenti delle classi quarte degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative delle provincie di Torino, Asti e Cuneo

DESCRIZIONE

In un contesto economico e sociale fortemente caratterizzato dall'incertezza del futuro, dove non è più possibile prevedere quali professioni si svilupperanno negli anni a venire e dove è richiesta una sempre maggiore flessibilità e capacità di fronteggiare numerose fasi di transizione e di cambiamento, è estremamente importante stimolare e incrementare negli studenti abilità e risorse quali l'Adaptability ("adattabilità professionale"). Il costrutto dell'adaptability può infatti essere definito come la propensione ad affrontare in modo adeguato i compiti evolutivi per prepararsi e partecipare al ruolo lavorativo, e ad adattarsi alle richieste impreviste dovute ai cambiamenti del mondo del lavoro e delle condizioni lavorative. Si tratta dunque di una variabile importante per rendere possibile agli studenti di realizzarsi professionalmente all'interno di un determinato ambiente di riferimento.

OBBIETTIVO GENERALE

- Stimolare la propensione ad occuparsi attivamente del proprio futuro professionale
- Incrementare la curiosità esplorando i possibili sé e gli scenari futuri del mondo del lavoro
- Rafforzare la fiducia per perseguire le proprie aspirazioni
- Sviluppare il concetto di sé professionale
- Incrementare il livello di adaptability

ARTICOLAZIONE

Il percorso formativo, della durata di 10 ore, si articola in 5 unità didattiche di 2 ore. Il costrutto dell'adaptability verrà approfondito rispetto alle dimensioni principali che lo compongono:

- Pre-occupazione intesa come orientamento al futuro e propensione alla pianificazione
- Controllo rispetto alle proprie aspettative e attese e capacità di rimodularle in rapporto alla possibilità di realizzazione concreta
- Curiosità cioè l'interesse e il desiderio di conoscenza del contesto di vita e delle opportunità formative universitarie e professionali
- Fiducia in se stessi per affrontare al meglio gli ostacoli e le sfide legate al processo di sviluppo.

Agli studenti si proporrà la compilazione di un questionario:

"Career Adapt-abilities Inventory", finalizzato a rilevare il grado di possesso delle dimensioni dell'Adaptability. Il questionario sarà somministrato all'inizio e al termine del percorso per rilevare l'incremento ottenuto sulla dimensione dell'adaptability.

Metodologie: L'uso di un insieme di modalità e strumenti considerati vantaggiosi al fine di: promuovere la partecipazione attiva di tutti gli interessati;

raggiungere e verificare gli obiettivi del percorso nel suo complesso e delle singole unità

Di seguito riportiamo alcune delle principali modalità e strumenti impiegati: Discussioni ed esercitazioni, Verifiche dell'apprendimento e del raggiungimento dell'obiettivo (scritte), Schede per compiti per casa, Slides, Schede per esercitazioni

Attrezzature occorrenti: Strumentazione informatica hardware e software adeguata: pc con possibilità di navigazione in Internet (HW e periferiche), Videoproiettore, Casse audio, in alternativa Lavagna Interattiva Multimediale, software per navigazione in Internet

e per lettura dei principali programmi (pacchetto Office, Adobe Acrobat Reader...)

FORMATORI

I docenti che realizzeranno il percorso sono formatori che hanno frequentato corsi specifici per la progettazione e gestione di percorsi educativi sul tema.

COSTI

€ 400,00 per ogni classe

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Cooperativa ORSO

dott.ssa QUADRELLI Marta Tel. 011/38.53.400 mail:quadrelli@cooperativaorso.it

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LA CITTÀ DEI MESTIERI

A cura della Cooperativa ORSO

DESTINATARI

Studenti delle classi prime e seconde degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado delle provincie di Torino, Asti e Cuneo

DESCRIZIONE

La Proposta Didattica si propone un percorso di tre incontri di due ore durante i quali si svilupperà il tema del lavoro e delle professioni, partendo dal gioco “La città dei mestieri”; un gioco di carte educativo che avvicina ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado al mondo del lavoro, con un metodo divertente e innovativo: i giocatori hanno a disposizione trenta carte professioni: l'obiettivo di ogni giocatore è quello di completare la propria carta, affrontando le prove necessarie per acquisire la formazione e le competenze richieste.

Obiettivo generale: la finalità del percorso è quella di far conoscere nuovi mestieri, ampliare le proprie conoscenze su altri già conosciuti e riflettere sulla formazione e sulle competenze necessarie per poter svolgere determinati lavori. Si intende, inoltre, combattere gli stereotipi professionali e di genere che portano ad una conoscenza distorta e poco funzionale delle professioni, influenzando le credenze di efficacia dei ragazzi e le preferenze professionali degli adolescenti agendo sulle loro scelte scolastiche e professionali.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio, della durata di 6 ore, si articola in 3 incontri di 2 ore per classe:

1° incontro: “La città dei mestieri”, presentazione e gioco in classe

2° incontro: “Cosa ho imparato dal gioco?”, attività di debriefing, riflessione sui concetti di competenze tecniche e trasversali, analisi di una professione

3° incontro: analisi sugli stereotipi presenti nel lavoro, presentazioni strumenti e attività per la conoscenza delle professioni

METODOLOGIE

L'uso di un insieme di modalità e strumenti considerati vantaggiosi al fine di: promuovere la partecipazione attiva di tutti gli interessati; raggiungere e verificare gli obiettivi del percorso nel suo complesso e delle singole unità.

Attrezzature occorrenti: Strumentazione informatica hardware e software adeguata: pc con possibilità di navigazione in Internet (HW e periferiche), Videoproiettore, Casse audio. In alternativa Lavagna Interattiva Multimediale, software per navigazione in Internet e per lettura dei principali programmi (pacchetto Office, Adobe Acrobat Reader...)

FORMATORI

I docenti che realizzeranno il percorso sono formatori che hanno frequentato corsi specifici per la progettazione e gestione di percorsi educativi sul tema.

COSTI

€ 240,00 per ogni classe

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Cooperativa ORSO

dott.ssa QUADRELLI Marta Tel. 011/38.53.400 mail:quadrelli@cooperativaorso.it

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LE COMPETENZE DEL FUTURO E LE RICADUTE SULLA DIDATTICA (DOCENTI / STUDENTI)

A cura di AGENZIA PIEMONTE LAVORO in collaborazione con ANPAL Servizi

DESTINATARI

Docenti e orientatori (e studenti) degli Istituti di Istruzione Secondaria e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

IL PROGETTO

Il mercato del lavoro è in continua evoluzione, le nuove tecnologie dall'internet delle cose all'intelligenza artificiale rendono ancora più veloci questi cambiamenti e ancora più incerti gli scenari futuri. Cambiano le competenze richieste che diventano sempre più integrate tra di loro, diventa così fondamentale avere sia competenze tecniche e umanistiche che competenze personali.

Per affrontare al meglio i nuovi scenari è altresì necessario ripensare le modalità con cui vengono trasferite le conoscenze e le competenze agli studenti, adottando modalità che consentano l'integrazione tra le materie e l'apprendimento, attraverso l'utilizzo di team work, laboratori e studi di caso. L'approccio didattico che prevede lo studio delle singole materie in modo separato è destinato a diventare sempre meno efficace.

E' importante inoltre fornire ai giovani strumenti efficaci per scegliere un adeguato percorso di studi/formazione e per orientarsi all'interno del mercato del lavoro e in questo processo di orientamento appare fondamentale il supporto agli insegnanti e agli orientatori, che a loro volta devono essere adeguatamente formati ed informati.

Perchè gli studenti possano scegliere il proprio percorso scolastico e professionale è indispensabile la loro conoscenza dell'attuale mercato del lavoro, degli scenari futuri e delle competenze richieste. In questo processo di conoscenza un ruolo importante è giocato da insegnanti e orientatori, che a loro volta devono avere conoscenze e informazioni adeguate su queste tematiche al fine di orientare al meglio i propri studenti partendo dalle competenze richieste dal mercato del lavoro.

FINALITÀ

La finalità del progetto è il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative sulle tematiche inerenti l'evoluzione del mercato del lavoro e i nuovi profili professionali, al fine di migliorare il catalogo dell'offerta formativa rivolta agli studenti.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di un'azione trasversale di supporto agli insegnanti nel trasferimento delle informazioni ai propri studenti.

STRUMENTI E METODOLOGIA

I contenuti proposti e il materiale presentato sono frutto di ricerche e analisi dei dati effettuate sulle banche dati nazionali e regionali, nonché dai monitoraggi effettuati periodicamente da Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con ANPAL Servizi. Il progetto proposto è frutto di una consolidata esperienza di questi due soggetti nell'ambito delle politiche del lavoro e dagli esiti della realizzazione di interventi rivolti a più di 2000 studenti degli Istituti scolastici e formativi su queste tematiche, anche nell'ambito del progetto regionale Obiettivo Orientamento Piemonte.

Le metodologie utilizzate garantiranno la massima interazione tra i partecipanti e la possibilità di vedere attraverso video le realtà produttive e i diversi contesti di lavoro. A partire dai video verrà attivato un confronto sulle nuove professioni e le tendenze future: cosa significa lavorare nei nuovi contesti lavorativi? Quali sono le competenze più richieste? Quali sono le professioni del futuro e quelle in via di estinzione? Quale impatto avrà la robotica l'intelligenza artificiale sui livelli occupazionali?

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Si propongono cicli di 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno, da realizzarsi su tutto il territorio regionale del Piemonte. Il percorso è modulare e gli insegnanti potranno partecipare ad entrambi gli incontri o solamente ad uno. Il numero complessivo dei cicli erogati verrà definito sulla base delle richieste presentate dai vari Istituti scolastici e formativi.

Primo incontro docenti – Il mercato del lavoro e le professioni del futuro (2 ore)

Nel primo incontro si affronteranno le tematiche del mercato del lavoro, delle competenze e professioni più richieste:

- Dati sul mercato del lavoro locale: i profili più richiesti, i settori che assumono, le tipologie di contratto;
- Agenda 2020: le professioni per una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente: white jobs, green jobs, digital jobs.
- A seconda delle esigenze specifiche focus su: Manifattura 4.0, Agricoltura 4.0, Turistico alberghiero, ecc.

Secondo incontro docenti - Cambiamento del mercato del lavoro, le competenze richieste e le modalità per il trasferimento (2 ore)

Nel secondo incontro si affronterà la tematica specifica legata alle competenze chiave e alle modalità didattiche più adeguate per il loro trasferimento agli studenti. Partendo dalle evoluzioni del mercato del lavoro verranno presentate le competenze più richieste ad oggi e nei prossimi 10 anni. Oltre alle competenze specialistiche verrà affrontato il tema delle competenze personali e trasversali (soft skills):

- Le competenze chiave: competenze personali e competenze specialistiche
- Come acquisire le competenze richieste dal mercato del lavoro: formazione, percorsi scolastici, ITS;
- Evoluzioni del mercato del lavoro: le modalità più efficaci per trasferire conoscenze e competenze agli studenti
- Trasferimento delle competenze: da un approccio per singola materia ad un approccio integrato

APPROFONDIMENTI

Oltre ai due moduli proposti potranno seguire altri appuntamenti sulla base delle richieste di approfondimento proposte dagli insegnanti.

AZIONE TRASVERSALE DI AFFIANCAMENTO AGLI INSEGNANTI NELLE ATTIVITÀ SVOLTE CON GLI STUDENTI

È prevista un'azione trasversale rivolta ai docenti che hanno partecipato agli incontri 1 e 2. Si tratta di un affiancamento del team di tutor della scuola di ANPAL Servizi agli insegnanti che lo richiederanno, nel trasferimento dei contenuti acquisiti agli studenti, anche attraverso l'organizzazione di momenti seminari a loro specificamente dedicati. L'attività verrà svolta negli istituti scolastici dove è presente il tutor di ANPAL Servizi.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico degli istituti e dei docenti richiedenti.

ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

ITINERARI TRA LE PROFESSIONI

A cura di CONFESERCENTI di Torino e provincia

DESTINATARI

Classi del triennio degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze trasversali e per l'orientamento, in particolare nei settori del commercio (alimentare e non alimentare), del turismo, del terziario.

OBIETTIVI

- Offrire agli studenti la possibilità di valutare i vari aspetti e le varie problematiche del mondo del lavoro mediante osservazione e studio delle realtà aziendali territoriali.
- Sviluppare una maggior conoscenza delle implicazioni previste nel ruolo di alcune figure/inquadramenti/ruoli professionali (dipendente, imprenditori, libera professione...).
- Evidenziare i requisiti "caratteriali e comportamentali" necessari per ricoprire professioni/ruoli (es. capacità relazionali e attitudine al lavoro di gruppo ecc.).
- Fornire l'opportunità di prender coscienza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni, affinché il futuro inserimento nel mondo del lavoro o proseguimento degli studi sia più consapevole.
- Permettere la realizzazione di esperienze che vadano ad integrare le nozioni acquisite in ambito scolastico.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ Per un totale complessivo di 12 ore di attività.

Ogni singolo intervento prevede tre fasi:

1. Gli istituti scolastici individuano un itinerario relativo ad un settore economico, scelto fra quelli proposti. Individuano altresì il gruppo di studenti/classe (15/20 studenti) che parteciperanno alla fase 2.
2. Il gruppo di studenti/classe partecipa ad un itinerario guidato presso le realtà aziendali rappresentative del percorso scelto. Per ogni itinerario sono previste n. 4 visite guidate, da svolgersi nell'arco di una stessa giornata (ore 9-17).
3. L'attività prevede successivamente 1 incontro in plenaria (durata 4 ore), presso la scuola o presso un'associazione imprenditoriale, aperto anche agli studenti dell'istituto che non hanno preso parte alle visite. Nella plenaria il gruppo classe che ha svolto le visite avrà un ruolo attivo nel riportare agli altri studenti l'esperienza fatta. A questo incontro potranno partecipare anche le famiglie, al fine di acquisire elementi utili alla loro azione di supporto/orientamento nelle scelte dei propri figli.

COSTI

L'attività prevede un costo complessivo per ogni istituto partecipante di 475,00 euro.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



GIOVANI & IMPRESA AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

DESTINATARI

Studenti del quarto e quinto anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

VSP (Volontari Senior Professionali Onlus), partner della rete della formazione della Fondazione Sodalitas, offre alle Scuole del Piemonte il corso “Giovani & Impresa”, corso di orientamento integrato da esercitazioni e filmati, ideato dalla Fondazione Sodalitas di Milano e affidato a VSP relativamente al territorio piemontese.

Il corso, indirizzato ai giovani che si avviano al termine degli studi secondari di secondo grado e all'ingresso nel mondo del lavoro, si propone di “gettare un ponte” tra la formazione scolastica, prevalentemente teorica, e le dinamiche dell'esperienza pratica, per aiutare i ragazzi ad inserirsi nel mondo del lavoro.

I contenuti e le tematiche affrontate sono finalizzate a sensibilizzare gli allievi sulle competenze trasversali più richieste dal mondo del lavoro, nonché su alcune tecniche comportamentali e gestionali particolarmente utili nella vita lavorativa.

Il mondo del lavoro, la comunicazione, la motivazione, il lavoro di gruppo, l'orientamento al cliente, l'analisi e la soluzione dei problemi, l'organizzazione, la gestione di un progetto, il rapporto di lavoro, il lavoro autonomo, il curriculum vitae, la selezione di gruppo, il colloquio di selezione, la simulazione di un colloquio di selezione, sono i principali argomenti trattati negli incontri con gli studenti.

L'attività ha la finalità sia di aiutare a sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, sia di illustrare le caratteristiche del mondo del lavoro e delle sue culture, per orientare al meglio le scelte individuali.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

- Corso A

12 ore per le classi IV, volto a sensibilizzare gli allievi sulle competenze più richieste dal mondo del lavoro, su alcune tecniche particolarmente utili nella vita lavorativa (negoiazione, comunicazione, motivazione, lavoro di gruppo, ecc.) e sul curriculum vitae.

- Corso B

12 ore per le classi V, finalizzato a richiamare in sintesi l'importanza delle competenze trasversali, ad approfondire alcuni aspetti del mondo del lavoro (analisi e soluzione dei problemi, organizzazione aziendale, rapporto di lavoro, lavoro autonomo, ecc.), a riprendere il discorso sul curriculum e ad affrontare le problematiche del colloquio di lavoro anche mediante una simulazione individuale dello stesso.

- Corso C

12 ore per le classi V, di taglio più innovativo rispetto al precedente, affronta, oltre agli irrinunciabili approfondimenti sul curriculum vitae e sul colloquio di lavoro (inclusa la simulazione dello stesso), tematiche quali la gestione di un progetto, l'intervista a un manager (testimone) e la selezione di gruppo.

- Corso D

18 ore per le classi V, il corso più completo e più esauriente, sostanzialmente un compendio ragionato dei corsi B e C.



- Giornate monotematiche

A completamento di quanto sopra è possibile programmare per le scuole interessate alcune giornate monotematiche su argomenti specifici quali l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, ecc.

COSTI

I relatori del corso, che provengono dal mondo dell'impresa ove ricoprono o hanno ricoperto posizioni manageriali, offrono la loro opera in ottica di volontariato; il corso è pertanto completamente gratuito.

Al termine del corso, viene rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione e alle scuole un rapporto sulla valutazione degli studenti relativamente ai diversi argomenti trattati.

Sul sito dell'Associazione www.vsponlus.org è scaricabile il report di cui sopra relativo all'attività dell'anno scolastico 2018-2019.

COORDINATORE DEL PROGETTO

Ing. Massimo L. Blotto – VSP Onlus

ADESIONI

Per informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si può contattare il referente CE.SE.DI. oppure il referente VSP Onlus.

REFERENTI

Massimo L. BLOTTO 339 29 11 111

massimo.blotto@gmail.com

VSP Onlus 011 81 38 775 (martedì e venerdì)

vsp.torino@volontariato.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

“VOI - NOI E IL LAVORO” APRIRE UN DIALOGO TRA CHI HA LAVORATO E CHI STA PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

ASSOCIAZIONE EROGATRICE

VSP Onlus (Volontari Senior Professionali Onlus), Associazione di Volontariato costituita da ex dirigenti e docenti universitari, operativa dal 1986 nei settori della consulenza nei progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo, della consulenza organizzativa per le Associazioni di Volontariato e della Formazione finalizzata a trasferire l'esperienza professionale acquisita dai Soci agli studenti che presto affronteranno il mondo del lavoro.

Sul sito www.vspnolus.org è riportata l'esperienza formativa sviluppata dall'Associazione nel corso degli ultimi anni.

DESTINATARI

Classi e studenti che frequentano l'ultimo anno dei corsi di formazione professionale, nei Centri di Formazione Professionale (CFP) di Torino e del territorio metropolitano e di Asti.

OBIETTIVO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

VSP Onlus (Volontari Senior Professionali Onlus), offre ai Centri di Formazione Professionale (CFP) il corso “VOI NOI e il Lavoro”, per trasmettere ai giovani prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro non solo le modalità per scrivere un buon CV e per sostenere al meglio un colloquio di selezione, ma anche e soprattutto per trasferire loro l'importanza della comunicazione, dei comportamenti, del lavoro di gruppo nonché della comprensione delle regole e delle procedure adottate nell'Azienda presso cui si andrà a lavorare.

CONTENUTI DEL CORSO “VOI – NOI ED IL LAVORO”

Il corso ha la durata di 12 ore ed è articolato in moduli erogati nel corso di sei incontri ognuno dei quali della durata di due ore. L'organizzazione delle attività è concordata direttamente con il corpo docente e la sua pianificazione terrà conto delle esigenze didattiche della Scuola e degli impegni di VSP.

I moduli trattano i seguenti argomenti:

- I cambiamenti nel mondo del lavoro
- Scrivere il Curriculum Vitae
- Il Video CV
- Presentarsi e affrontare un colloquio di selezione
- Rapporti con capi e colleghi, atteggiamenti e comportamenti
- Cultura aziendale, procedure ed attese
- Simulazione del colloquio di selezione

MODALITÀ DIDATTICA

I corsi sono tenuti dai Soci della Associazione VSP Onlus che hanno maturato decennali esperienze dirigenziali in diversi settori produttivi.

Il metodo didattico è basato sulla interattività e sul coinvolgimento degli studenti. A tal

fine gli studenti saranno sollecitati sui singoli argomenti attraverso filmati o analisi di casi di studio. Obiettivo è sollecitare , discutere e fissare i concetti base.

A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

GRATUITÀ DEL CORSO

Il Corso è gratuito sia per la Scuola che per i singoli studenti. L'attività è infatti svolta dai Soci Volontari dell'Associazione VSP Onlus che, in pieno spirito di Volontariato, si sono posti l'obiettivo di trasferire le loro esperienze agli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni e per l'organizzazione dei corsi si prega di contattare il coordinatore del progetto o il referente CeSeDi.

COORDINATORE DEL PROGETTO

Fulvio VALERIO – VSP Onlus
Cell.: 346 8844732
fulvio.valerio10137@gmail.com
VSP Onlus 011 81 38 775 (martedì e venerdì)
vsp.torino@volontariato.torino.it

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LE PROPOSTE DELLA FONDAZIONE GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Conferenza rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e provincia

DESTINATARI

studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

diffondere ed incentivare la conoscenza della figura del Geometra libero professionista presso gli studenti del relativo corso scolastico.

Il settore della libera professione e la possibilità di scegliere tale carriera post diploma risulta poco conosciuto presso gli studenti. Si intendono pertanto, nell'ottica del miglioramento del rapporto scuola-lavoro, illustrare le caratteristiche della libera professione di Geometra, nel quadro generale del lavoro professionale tecnico ed in particolare nelle materie specifiche trattate nel corso di studi da Geometra.

DURATA DELLA CONFERENZA

2 ore

PROGRAMMA

- la libera professione di Geometra: caratteristiche generali
- gli Albi professionali: caratteristiche e modalità di accesso
- codice deontologico, parcelle professionali, aspetti amministrativi e previdenziali
- le attività professionali del Geometra: descrizione, caratteristiche, possibilità di lavoro
- dibattito

SEDE DELLA CONFERENZA

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è costituito da pieghevoli illustrativi delle principali caratteristiche della libera professione di Geometra.

Proiezione di slides e filmati

SICUREZZA NEI CANTIERI

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e provincia

DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione dei principi della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con esercitazione pratica per facilitare l'apprendimento didattico.

DURATA CORSO

8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

PROGRAMMA

1° lezione: principi della normativa sulla sicurezza nei cantieri edili. Principali applicazioni. Esempi e casi pratici

2° lezione: esercitazione pratica sulla planimetria di un cantiere: lo studente si esercita, coadiuvato dal docente, studiando l'ubicazione dei posti di lavoro, i percorsi e i luoghi delle lavorazioni e individuando in modo semplificato i principali rischi da controllare.

SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione dei principi di gestione del patrimonio immobiliare e della consulenza condominiale, con particolare riferimento all'attività del geometra libero professionista.

DURATA CORSO

8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

PROGRAMMA

- principi normativi
- la gestione amministrativa del condominio (Assemblea, rendiconti, appalti)
- impiantistica e gestione delle risorse
- la gestione dei conflitti

SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

VALUTAZIONI IMMOBILIARI SECONDO GLI STANDARD ESTIMATIVI

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

diffondere presso i docenti e gli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio i nuovi principi delle Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Valutativi, oggi indispensabili per la professione di Geometra Estimatore, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro.

Si intende fornire ai partecipanti una panoramica degli strumenti e vincoli di natura normativa del mercato immobiliare al fine della elaborazione di valutazioni in linea con i recenti standard nazionali, come definiti nella nuova edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa).

DURATA CORSO

50 ore, in 13 lezioni di 4 ore ciascuna, due volte la settimana, fascia oraria diurna

PROGRAMMA

(il programma dettagliato è riportato sul sito www.collegiogeometri.to.it)

- CRITERI E MODALITA' DI STIMA NEL MERCATO IMMOBILIARE
- LA VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE
- ELEMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ
- PROVA DI VALUTAZIONE

SEDE DEL CORSO

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

CATASTO EDILIZIO URBANO

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione dei principi di accatastamento, attribuzione rendite catastali, individuazione categorie catastali, redazione degli elaborati grafici

DURATA CORSO

4 ore, in 1 lezione, fascia oraria diurna

PROGRAMMA

- principi normativi
- redazione delle planimetrie catastali e dell'elaborato planimetrico
- categorie catastali
- attribuzione delle rendite catastali
- le denunce di Nuova Costruzione e di Variazione

MATERIALE DIDATTICO

- Proiezione di slide

SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

DIRITTO: LE SUCCESSIONI (PROFILI CIVILI, PATRIMONIALI E FISCALI)

ORGANIZZAZIONE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

DESTINATARI

studenti del terzo/quarto anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione degli aspetti principali della materia successoria sotto il profilo giuridico e fiscale

DURATA CORSO

3 ore, in 1 lezione, fascia oraria diurna

PROGRAMMA

- Conoscere la normativa di riferimento
- Principi generali
- Successione legittima e successione testamentaria
- Apertura della successione
- Stima del valore dei beni caduti in successione
- Calcolo delle imposte
- La voltura catastale
- La divisione ereditaria

MATERIALE DIDATTICO

- Proiezione di slide

SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

ADESIONE ALLE INIZIATIVE SOPRA RIPORTATE

Gli Istituti interessati sono invitati a far pervenire alla Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia l'apposita scheda (reperibile sul sito <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/> nell'apposita area o sul sito www.collegiogeometri.to.it).

Le date delle conferenze e dei corsi sopra elencati possono essere concordate con la Fondazione dei Geometri.

REFERENTE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

Leandra REVELLI

Via Toselli 1 – 10129 Torino

Tel. 011 53.77.56 int. 2 – fax 011 53.32.85

e-mail: l.revelli@collegiogeometri.to.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

VIVERE LA SCIENZA ENTRA PER UN GIORNO IN UN VERO LABORATORIO DI RICERCA.

A cura del Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari – MBC e Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università degli Studi di Torino, con la collaborazione dell'associazione CentroScienza onlus.

DESTINATARI

Classi degli ultimi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

PREMESSA

Già da un anno il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC ha avviato questo progetto rivolto a ragazzi dai 17 ai 19 anni.

Il progetto prevede laboratori ed attività interattive nel campo della biologia e delle scienze della vita sotto la guida di professionisti del settore; viene adottato un approccio hands-on per permettere ai giovani partecipanti di avere parte attiva ed essere protagonisti dell'esperienza.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC mette a disposizione dei laboratori attrezzati per effettuare esperimenti utilizzando gli stessi reagenti e la strumentazione scientifica all'avanguardia che quotidianamente viene utilizzata dai ricercatori dell'istituto.

All'attività presso i laboratori del MBC si affiancherà da quest'anno la possibilità di avere un biologo in visita presso gli istituti scolastici. La sua presenza potrà essere sfruttata per svolgere con i ragazzi laboratori che utilizzano la strumentazione già presente nelle scuole, formando così nello stesso tempo gli insegnanti.

La proposta nasce dalle seguenti considerazioni:

- 1) la carenza sul territorio di laboratori didattici di biotecnologie a postazione singola che permettano ai ragazzi di effettuare un vero esperimento;
- 2) la convinzione che l'apprendimento esperienziale hands-on sia il più adatto per stimolare la curiosità e indurre gli studenti ad avvicinarsi al mondo scientifico;
- 3) l'aver osservato nello scorso anno di attività una necessità da parte degli insegnanti di avere un supporto tecnico che permetta loro di sfruttare a pieno le attrezzature, spesso presenti negli istituti, ma inutilizzate per mancanza di competenze o di materiali difficilmente reperibili.

OBIETTIVI

Le attività educative e didattiche utilizzeranno metodi innovativi e scientificamente rigorosi, privilegiando l'approccio informale e stimolando la curiosità e la voglia di imparare che sono proprie di ogni alunno; al tempo stesso forniranno ai ragazzi informazioni preziose per la scelta di futuri percorsi di studio e lavorativi nel settore del biotech.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

ATTIVITÀ PRESSO I LABORATORI DEL MBC

Durata: ogni laboratorio avrà una durata di 4 ore, dalle ore 9 alle ore 13. I laboratori didattici si terranno in aule da 25 studenti ciascuna presso il Molecular Biology Center (MBC) sito in Via Nizza 52 a Torino.

Tutto il materiale utilizzato per l'attività verrà fornito dal Dipartimento di Scienze Mediche.



Il tema dei laboratori spazierà dalle biotecnologie alla genetica e alla biologia molecolare. Per l'anno scolastico 2019 -2020 si propongono due laboratori:

1. DNA Fingerprinting.
2. Polimorfismi genetici mediante Alu PCR.

I laboratori includeranno anche uno spazio aperto per le discussioni e l'approfondimento teorico.

ATTIVITÀ PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI: "AFFITTA UN BIOLOGO"

A completamento e approfondimento delle attività effettuate in laboratorio, oppure come esperienze a sé stanti, offriamo la possibilità di avere un biologo ospite presso gli istituti scolastici.

Le attività e la loro modalità (durata, frequenza, eventuale formazione degli insegnanti) potranno essere concordate con le singole istituzioni scolastiche, in modo da essere il più possibile aderenti alle esigenze di ciascuna.

COSTI

Trattandosi di un progetto che utilizza strutture dell'Università di Torino le attività presso i laboratori del MBC saranno gratuite.

Per quanto riguarda invece le attività presso gli istituti scolastici, vista la modularità e l'approccio personalizzabile dell'offerta, i costi saranno definiti di volta in volta, sulla base dei progetti che saranno studiati e messi a punto con gli insegnanti richiedenti.

ADESIONI

Gli stage "VIVERE LA SCIENZA" si potranno prenotare scrivendo al referente Ce.Se.Di. oppure compilando la scheda di adesione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

COMUNICARE LA SCIENZA

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

A cura dell'associazione CentroScienza Onlus

DESTINATARI

Classi quarte degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

IL PROGETTO

L'attività formativa proposta si situa in un ambito specialistico, ma dotato di grandi potenzialità formative: la comunicazione della scienza e il giornalismo scientifico. L'obiettivo è quello di far lavorare gli studenti all'interno di varie attività dedicate alla diffusione della cultura scientifico-tecnologica e alla disseminazione delle ricerche più recenti. Le attività sono ideate e realizzate da CentroScienza Onlus, associazione con una lunga esperienza in materia, che da tempo collabora con varie istituzioni scolastiche cittadine nella realizzazione di progetti educativi.

Oltre ad acquisire il loro primo bagaglio di competenze tecniche, gli studenti potranno avere un contatto diretto con i ricercatori e osservare così, da un punto di vista privilegiato, il processo di produzione della scienza – che è molto diverso da come lo intende il senso comune.

Ne trarranno beneficio tutti, non solo gli studenti attratti da una possibile carriera in ambito scientifico-tecnologico: nella formazione di un cittadino informato e responsabile deve trovare posto la comprensione dei meccanismi della ricerca e dell'innovazione. Sottolineiamo, infine, la valenza pratica del lavoro. Le attività svolte sono di tipo "pre-professionale": non semplici esercitazioni, ma simulazioni piuttosto realistiche di esperienze in redazioni o in uffici comunicazione. Non si tratterà solo di acquisire nozioni e imparare tecniche (che pur sono una parte importante del progetto), ma anche di metterle in pratica immediatamente, sul campo, su casi concreti che possono presentarsi nella vita professionale.

Alla fine del percorso, gli studenti coinvolti:

- saranno in grado di analizzare un progetto comunicativo;
- sapranno riconoscere le specificità del linguaggio scientifico;
- sapranno valutare l'efficacia della comunicazione sotto vari aspetti;
- guidati dagli esperti, realizzeranno specifici prodotti comunicativi (articoli, podcast, ecc).

Il progetto si articola in due aree di intervento distinte:

1. Premio GiovedìScienza

Istituito nel 2011, è una iniziativa dedicata ai giovani scienziati. Aperto a tutti i ricercatori under 35 che operino in istituzioni nazionali, premia la capacità di raccontare in modo accattivante il proprio settore di studi. Ogni partecipante ha a disposizione poco più di sei minuti per convincere la giuria tecnica, formata da esperti del settore, e quella popolare, costituita da studenti delle scuole superiori. La partecipazione alla giuria, dopo accurata formazione, è l'obiettivo di questa attività.

2. GiovedìScienza racconto

GiovedìScienza è un ciclo di conferenze divulgative che si tiene, con enorme successo, da più di trent'anni. Scienziati di fama mondiale e giovani ricercatori promettenti si alterna-

no sul palco e raccontano le loro scoperte a un pubblico che può superare il migliaio di presenze. L'attività degli studenti, in questo caso, sarà di produzione, visto che dovranno realizzare un servizio giornalistico radiofonico su uno degli incontri da individuare insieme. L'attività si svolge per gruppi (in genere 4-5 per classe).

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Incontro 0 comune a tutte le attività. Lezione frontale, introduzione alla comunicazione della scienza (2h)

Attività 1

- Incontro 1 (tutte le classi insieme). Descrizione in dettaglio del progetto a cui gli studenti lavoreranno. Analisi dei video vincitori delle passate edizioni. Prima consegna di lavoro autonomo (totale 2h).
- Incontro 2 (classe per classe). Revisione del lavoro autonomo. Simulazione di presentazioni e analisi in gruppo. Altro lavoro autonomo (2h classe + 3h autonomo).
- Incontro 3 (classe per classe). Revisione finale del lavoro. Preparazione al lavoro di giuria (2h classe + 3h autonomo).
- Partecipazione all'evento (circa 4h).
- Incontro finale. Discussione del lavoro, restituzione (2h).

Attività 2

- Incontro 1 (tutte le classi insieme). Cos'è il giornalismo scientifico: giornali, radio, televisioni. Lezione frontale e attività di gruppo (2h).
- Incontro 2 (classe per classe). Esame del caso GiovedìScienza. Assegnazione lavoro autonomo (2h classe + 5h autonomo).
- Incontro 3 (classe per classe). Revisione I del lavoro, correzione collettiva, nuove assegnazioni (2h classe + 5h autonomo).
- Incontro finale (classe per classe). Consegna dei progetti finiti, discussione ed elaborazione definitiva (2h).

COSTI

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

A cura di: INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica), in collaborazione con Ce.Se.Di. e USR Piemonte

DESTINATARI

Studenti di III o IV classe (gruppi di 9 – 12 studenti), preferibilmente degli Istituti Tecnici, del territorio regionale del Piemonte.

INTRODUZIONE

Il progetto proposto si inserisce tra le collaborazioni previste dal Protocollo di Intesa tra USR Piemonte, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica e Ce.Se.Di. della Città Metropolitana di Torino.

Si vuole offrire agli studenti coinvolti nel progetto una visione della metrologia principalmente di tipo sperimentale, con particolare riguardo all'analisi dell'incertezza di misura. Verrà affrontato il tema del nuovo Sistema Internazionale di unità.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. DUE INCONTRI FORMATIVI SULLA SCIENZA DELLA MISURA (in aula didattica), rivolti anche all'intera classe di provenienza dei gruppi (periodo: gennaio-febbraio 2020).

2. PRIMA FASE DEL TIROCINIO (in aula didattica): gli studenti, divisi in piccoli gruppi secondo le esigenze della sperimentazione, nel periodo febbraio-marzo 2020, eseguiranno ad ogni incontro quattro esercitazioni a rotazione (misurazioni di: densità di corpi geometricamente definiti e non, resistenza elettrica, accelerazione di gravità locale, trasformazione di energia termica in energia meccanica).

Gli studenti prepareranno una relazione per ogni esperimento svolto, successivamente trasferiranno le competenze acquisite al resto della classe, svolgendo altre misurazioni a scuola con le metodologie apprese, con il supporto dell'insegnante tutor (periodo aprile-maggio 2020)

Il punto 1 e 2 prevedono complessivamente 18 ore.

3. SECONDA FASE DEL TIROCINIO Gli studenti svolgeranno uno stage presso i laboratori dell'INRIM per un periodo da definire partendo da un minimo di 30 ore ad un massimo di 60 ore (in termometria, ottica, acustica, misure con laser, grandezze elettromagnetiche...) in cui potranno mettere a frutto la fase propedeutica, sia se verranno inseriti in attività di taratura e certificazione, sia in gruppi di ricerca.

Competenze acquisite dagli studenti: conoscenza di laboratori di metrologia nelle diverse discipline, acquisizione dati di misura, loro elaborazione e valutazione dell'incertezza, approccio al mondo della ricerca. (periodo giugno-luglio 2020).

Le attività potranno essere svolte al mattino o al pomeriggio, secondo le esigenze degli esperti INRIM e degli studenti.

La partecipazione alle iniziative non richiede prerequisiti, ma si richiede che il tutor scolastico sia un insegnante di materie scientifiche.

SI POTRÀ PROGRAMMARE UNA VISITA AI LABORATORI DELL'INRIM PER L'INTERA CLASSE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI IN ALTERNANZA, IN OCCASIONE DELLE SETTIMANE DELLA SCIENZA A MAGGIO 2020.

SEDI

Le attività seminariali e sperimentali si svolgeranno presso la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 a Torino, in aula didattica.

Il tirocinio di laboratorio si svolgerà presso i laboratori di strada delle Cacce 91 a Torino.

COSTI

Non sono previsti costi a carico della scuola

DURATA

Da un minimo di 20 ad un massimo di 80 ore

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTI

CESEDI: Mariagrazia Pacifico
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it,
tel. 011 8613619

INRIM: Marina Sardi
e-mail: m.sardi@inrim.it
tel 011 3919767

“SE I PERSONAGGI CERCAN L'AUTORE” PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A cura dell'associazione La Casa degli Insegnanti

DESTINATARI

Classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

IL PROGETTO

Il progetto di alternanza prevede la realizzazione di un prodotto editoriale collettivo destinato alla pubblicazione, cartacea e/o elettronica.

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire una conoscenza dell'intera filiera di un prodotto editoriale, dall'idea alla sua trasformazione in opera letteraria, alla pubblicazione finale e al lancio commerciale. Nel contempo, sviluppa competenze trasversali utili nel lavoro d'equipe.

I partecipanti potranno trarre spunto dall'impianto narrativo di uno scrittore, e di una delle sue opere, per produrre a loro volta dei testi narrativi che verranno poi raccolti in un unico libro.

Questa modalità, oltre a facilitare il compito di scrivere, invita a leggere rivolgendo particolare attenzione ad ambienti personaggi e stile narrativo.

La correzione degli elaborati, la creazione di un corredo di immagini, il progetto grafico... sono ulteriori passaggi per giungere alla pubblicazione dell'opera collettiva.

Il lavoro ha forte connotazione cooperativa e si avvale del supporto di figure professionali specifiche cui riferirsi per consigli e pillole formative.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Gli studenti saranno incaricati della stesura di brevi testi letterari destinati ad essere raccolti un libro legato a una o più opere scritte dall'autore di riferimento. Tali testi costituiranno uno spin-off, un sequel o un prequel delle vicende già pubblicate. A tale scopo, è indispensabile la lettura preliminare delle opere di riferimento, opportunamente verificata entro le vacanze di fine anno (Natale e Capodanno).
- - Ciascuno studente produrrà il proprio testo in formato elettronico rispettando un format stabilito. Ciascuno studente potrà produrre, a corredo o in alternativa ai testi scritti, illustrazioni realizzate in gradazioni di grigio o in bianco e nero.
- - Ogni classe individuerà un gruppo di studenti, che si occuperà della correzione delle bozze prodotte. La stesura dei testi e delle illustrazioni, insieme alla correzione delle bozze, dovrà essere completata entro la fine del mese di gennaio, data in cui gli elaborati saranno inviati ai supervisori de “La Casa degli Insegnanti”.
- - Oltre all'attività di produzione letteraria e/o grafica, il progetto prevede l'elaborazione di un piano economico e commerciale del prodotto editoriale: analisi dei costi, progettazione della struttura dell'opera e della veste grafica in base al target di mercato, ideazione di una iniziativa di presentazione e lancio commerciale del prodotto finale.

Gli studenti approfondiranno questi temi in diversi incontri con l'autore, l'editore, il tecnico grafico ed esperti di comunicazione e promozione.

Ogni studente è tenuto al rispetto del ruolo assegnatogli, nonché dello stile e dello standard qualitativo richiesto dal progetto. Infatti, lo scopo del lavoro non è svolgere un com-



pito assegnato dai docenti, bensì competere nel campo dell'editoria, offrendo un prodotto che abbia i requisiti per essere pubblicato e per ottenere successo nel segmento di mercato a cui è diretto.

I supervisori della Casa degli Insegnanti selezioneranno le opere che costituiranno l'oggetto della pubblicazione, tale selezione simulerà quanto avviene nel mercato editoriale dove non tutto viene pubblicato.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il progetto si articola in 6 fasi contestuali:

1. individuare gli istituti superiori e le classi partecipanti per stabilire sinergie
2. stabilire modalità efficaci e veloci di comunicazione e trasmissione dati;
3. diventare scrittori: consapevoli che ogni lettore fantastica su quello che in un libro non c'è, su come andrà a finire la storia immaginata anni dopo, su come quel determinato cameo potrebbe nascondere una nuova avventura, gli studenti immaginando séguiti, vicende parallele, antefatti ... faranno rivivere i personaggi conosciuti nella lettura e dalle descrizioni dell'autore stesso. Non dovranno necessariamente imitare lo stile, ma accogliere personaggi e contesti;
4. diventare editor: i tutor, gli autori e un gruppo di studenti/editor lavoreranno sui testi. cercando "cosa funziona" e cosa no; i tecnici esterni taglieranno e inviteranno a modificare o a riscrivere con precise indicazioni.
5. diventare illustratori: I racconti, selezionati potranno essere corredati da illustrazioni dando vita a prodotti artistici commercializzabili;
6. diventare promotori: organizzando presentazioni e letture animate.

In riferimento al lavoro svolto, a ogni studente verrà riconosciuto un monte ore, concordato con i tutor e i supervisori della Casa.

COSTI

Per la realizzazione del progetto sono richiesti:

- Iscrizione della scuola alla Casa degli insegnanti. La quota associativa annuale di iscrizione per le scuole (a partire da 100 euro in relazione alle attività o servizi formativi di cui l'ente chiede di usufruire), in caso di adesione con più classi o a più progetti verrà concordata con la scuola.
- Per supportare almeno in parte i costi editoriali, l'impegno da parte degli Istituti che aderiscono al progetto ad acquistare copie del libro realizzato (almeno 2 copie del prodotto finale per ogni studente partecipante al progetto), da utilizzarsi anche nella fase di promozione dell'opera da parte di ogni istituto.

La vendita di una quota di libri è infatti condizione necessaria per la copertura delle spese di stampa ed editoria.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 20 ottobre 2019

REFERENTI DEL PROGETTO PER LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Salvatore Coppola ryno63@alice.it coordinatore

Annamaria Moiso renzanna@gmail.com

Bruna Cibrario bruna.cibrario@gmail.com

Claudia Testa testacla@yahoo.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

DA CALLIMACO A HARRY POTTER VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA BIBLIOTECA PER IMPARARE A CATALOGARE

A cura della Direzione Comunicazione, rapporti con il territorio e i cittadini della Città metropolitana di Torino

DESTINATARI

Il percorso si rivolge agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

Harry Potter per entrare nel reparto proibito della biblioteca di Hogwarts ha utilizzato il mantello dell'invibilità. Agli studenti che vorranno entrare e scoprire la biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso basterà aderire al progetto proposto dalla Città metropolitana.

La Biblioteca, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

Il viaggio parte da lontano, e più precisamente da Callimaco (Cirene intorno al 310 a.C. – Alessandria d'Egitto, intorno al 235 a.C.), poeta greco che alla corte di Tolomeo II Filadelfo iniziò a catalogare i testi della Biblioteca di Alessandria da cui nacquero le Tavole della storia letteraria dei Greci.

A partire da gennaio 2020 sarà possibile intraprendere un viaggio di 4 ore tra le mura della Biblioteca che ha sede a palazzo Cisterna a Torino per apprezzarne il valore culturale e imparare, attraverso un'attività laboratoriale, i segreti della schedatura.

Gli studenti avranno a disposizione una biblioteca composta da 130.000 volumi e opuscoli, 11 incunaboli, 350 edizioni del Cinquecento, 150 manoscritti e ancora spartiti musicali, carte geografiche, fotografie: un patrimonio immenso.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Gli studenti avranno la possibilità di avvicinarsi ad una biblioteca di studio e conservazione accompagnati dai bibliotecari: ciò permetterà a loro una fruizione più facile soprattutto negli studi universitari.
- Potranno avvicinarsi ad una biblioteca riconoscendone il valore culturale, ma considerandola anche una possibilità di sviluppare una professionalità specifica da utilizzare in un futuro lavorativo.
- Impareranno a schedare i testi attraverso l'ausilio dei dispositivi tecnologici messi a disposizione.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ – A PARTIRE DA GENNAIO 2020

Il percorso è articolato in 4 ore.

- La prima dedicata all'accoglienza attraverso la proiezione di un video e tour guidato attraverso i locali della Biblioteca che un tempo sono stati dimora delle famiglie Dal Pozzo della Cisterna e Savoia, ramo Duca d'Aosta .
- Un'ora e mezza per spiegare cos'è un catalogo e cosa è una scheda.
- L'ultima ora e mezza sarà dedicata all'attività di laboratorio. Saranno gli stessi studenti, guidati dai tutor, a schedare i testi. La schedatura avverrà attraverso dispositivi informativi.

L'attività di schedatura sarà concentrata su delle Miscellanee custodite nella Biblioteca. La varietà delle raccolte permette di spaziare da materie umanistiche a tecnico scientifiche.

La sede delle attività sarà in via Maria Vittoria, 12 a Torino, presso Palazzo Cisterna – sede aulica della Città metropolitana.

COSTI

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

ADESIONI

Le adesioni potranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, durante tutto l'anno scolastico.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

A cura della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino, della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", della Biblioteca Civica di Torino Centro e della Biblioteca Storica di Ateneo "Arturo Graf" con la collaborazione della Città metropolitana di Torino, della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino.

Quattro biblioteche, luoghi di cultura e conservazione del patrimonio collettivo, appartenenti a tipologie molto diverse fra loro: civica, universitaria, specialistica e di ricerca si aprono ai ragazzi per ampliare il loro punto di vista facendo loro conoscere nuove realtà generalmente non accessibili (es. biblioteche di conservazione) in un tour guidato nel centro di Torino della durata di circa 4 ore.

I ragazzi possono entrare in contatto con le biblioteche:

- Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino
- Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"
- Biblioteca Civica di Torino Centro
- Biblioteca Storica di Ateneo "Arturo Graf"

potranno imparare a conoscerle e a riconoscerle, attraverso i bibliotecari che le dirigono, come presidi della cultura di base e specialistica, di cui certamente dovranno usufruire nel corso dei loro studi universitari.

La classe ed i docenti che li accompagneranno, visiteranno le quattro diverse biblioteche, in cui ad accoglierli sarà il bibliotecario stesso e, attraverso la narrazione delle collezioni conservate e la storia della biblioteca, essere introdotti nel mondo dei libri e di una cultura collettiva che affonda le radici nelle istituzioni che dal Seicento decisero di aprire le porte delle loro biblioteche a un pubblico più vasto.

BiblioYoung affianca all'aspetto meramente culturale l'aspetto turistico, poiché i ragazzi saranno anche invitati ad apprezzare le sedi storiche che ospitano le collezioni librerie, avvicinandosi così a delle realtà che rappresentano una struttura portante nella diffusione della conoscenza e nella lotta all'impoverimento culturale del nostro territorio.

Oltre alla visita guidata è possibile immaginare anche delle attività parallele di approfondimento, prima fra tutti sul libro antico e sull'uso dei cataloghi online.

COSTI

L'iniziativa è gratuita.

MODALITÀ DI ADESIONE

Le visite si terranno su prenotazione il terzo giovedì di ogni mese da gennaio a maggio. Gli insegnanti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

$$\frac{dN}{dt} = \frac{1}{q_{\text{fact}}} - \beta_0(N-N_0)(1-\epsilon S)S + \frac{N_e}{T_n} - \frac{1}{T}$$

$$\frac{dS}{dt} = T_0 \beta_0 (N-N_0)(1-\epsilon S)S + \frac{\beta_0 N}{T_n} - \frac{1}{T}$$

$$\frac{S}{P_c} = \frac{T_0 \beta_0 x_0}{T_0 + \beta_0 x_0} = \text{②}$$



**MATEMATICA E PENSIERO
COMPUTAZIONALE, COMPETENZE
SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE
E DIGITALI**

VIVERE LA SCIENZA

ENTRA PER UN GIORNO IN UN VERO LABORATORIO DI RICERCA.

A cura del Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari – MBC e Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università degli Studi di Torino, con la collaborazione dell'associazione CentroScienza onlus.

DESTINATARI

Classi degli ultimi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

PREMESSA

Già da un anno il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC ha avviato questo progetto rivolto a ragazzi dai 17 ai 19 anni.

Il progetto prevede laboratori ed attività interattive nel campo della biologia e delle scienze della vita sotto la guida di professionisti del settore; viene adottato un approccio hands-on per permettere ai giovani partecipanti di avere parte attiva ed essere protagonisti dell'esperienza.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC mette a disposizione dei laboratori attrezzati per effettuare esperimenti utilizzando gli stessi reagenti e la strumentazione scientifica all'avanguardia che quotidianamente viene utilizzata dai ricercatori dell'istituto.

All'attività presso i laboratori del MBC si affiancherà da quest'anno la possibilità di avere un biologo in visita presso gli istituti scolastici. La sua presenza potrà essere sfruttata per svolgere con i ragazzi laboratori che utilizzano la strumentazione già presente nelle scuole, formando così nello stesso tempo gli insegnanti.

La proposta nasce dalle seguenti considerazioni:

- 1) la carenza sul territorio di laboratori didattici di biotecnologie a postazione singola che permettano ai ragazzi di effettuare un vero esperimento;
- 2) la convinzione che l'apprendimento esperienziale hands-on sia il più adatto per stimolare la curiosità e indurre gli studenti ad avvicinarsi al mondo scientifico;
- 3) l'aver osservato nello scorso anno di attività una necessità da parte degli insegnanti di avere un supporto tecnico che permetta loro di sfruttare a pieno le attrezzature, spesso presenti negli istituti, ma inutilizzate per mancanza di competenze o di materiali difficilmente reperibili.

OBIETTIVI

Le attività educative e didattiche utilizzeranno metodi innovativi e scientificamente rigorosi, privilegiando l'approccio informale e stimolando la curiosità e la voglia di imparare che sono proprie di ogni alunno; al tempo stesso forniranno ai ragazzi informazioni preziose per la scelta di futuri percorsi di studio e lavorativi nel settore del biotech.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

ATTIVITÀ PRESSO I LABORATORI DEL MBC

Durata: ogni laboratorio avrà una durata di 4 ore, dalle ore 9 alle ore 13. I laboratori didattici si terranno in aule da 25 studenti ciascuna presso il Molecular Biology Center (MBC) sito in Via Nizza 52 a Torino.



Il tema dei laboratori spazierà dalle biotecnologie alla genetica e alla biologia molecolare. Per l'anno scolastico 2019 -2020 si propongono due laboratori:

1. DNA Fingerprinting.
2. Polimorfismi genetici mediante Alu PCR.

I laboratori includeranno anche uno spazio aperto per le discussioni e l'approfondimento teorico.

ATTIVITÀ PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI: "AFFITTA UN BIOLOGO"

A completamento e approfondimento delle attività effettuate in laboratorio, oppure come esperienze a sé stanti, offriamo la possibilità di avere un biologo ospite presso gli istituti scolastici.

Le attività e la loro modalità (durata, frequenza, eventuale formazione degli insegnanti) potranno essere concordate con le singole istituzioni scolastiche, in modo da essere il più possibile aderenti alle esigenze di ciascuna.

COSTI

Trattandosi di un progetto che utilizza strutture dell'Università di Torino le attività presso i laboratori del MBC saranno gratuite.

Per quanto riguarda invece le attività presso gli istituti scolastici, vista la modularità e l'approccio personalizzabile dell'offerta, i costi saranno definiti di volta in volta, sulla base dei progetti che saranno studiati e messi a punto con gli insegnanti richiedenti.

ADESIONI

Gli stage "VIVERE LA SCIENZA" si potranno prenotare scrivendo al referente Ce.Se.Di. oppure compilando la scheda di adesione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITA' LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO

A cura di: Liceo Martinetti di Caluso, referente Prof.ssa Michela Oberto

DESTINATARI

- Studenti della classe prima degli Istituti scolastici primari e secondari del territorio e loro insegnanti di discipline scientifiche
- studenti del triennio e docenti di scienze dell'IIS P. Martinetti

PREMESSA

L'IIS P. Martinetti di Caluso nasce negli anni '80 come Liceo Scientifico Sperimentale e negli anni ha sempre fatto della didattica laboratoriale la sua principale caratteristica.

Gli insegnanti di Scienze consapevoli dell'importanza del laboratorio come strumento didattico hanno prodotto e sperimentato negli anni molti protocolli e lavori didattici basati sull'integrazione di attività pratiche e concetti teorici.

Dal 2007 la scuola è sede del presidio ISS Torino provincia e collabora attivamente con le altre scuole del territorio proponendo e partecipando a momenti di formazione didattica. Nel corso degli anni sono stati proposti diversi percorsi laboratoriali nell'ambito della Chimica, della Biologia, della Fisica e delle Scienze della Terra che sono stati sviluppati nei diversi ordini di scuola, in curricoli verticali.

L'IIS Martinetti ha al suo interno un laboratorio di Chimica e Biotecnologie dedicato alla Prof.ssa Rita Levi-Montalcini ed intende aprirlo alle scuole del territorio affinché gli studenti possano, utilizzando strumenti e strutture, fruire di momenti di didattica attiva e coinvolgente.

FINALITÀ

- offrire agli allievi delle scuole del territorio la possibilità di utilizzare strumenti e attrezzature di laboratorio per avvicinarsi e appassionarsi allo studio delle Scienze;
- offrire agli allievi dell'IIS P. Martinetti la possibilità di svolgere un'attività compresa nell'offerta formativa del Progetto "Alternanza scuola-lavoro".

OBIETTIVI

- favorire la costruzione di "ambienti" di orientamento alle discipline scientifiche;
- favorire la collaborazione e il confronto tra insegnanti di livelli scolastici diversi;
- educare gli studenti tutor all'assunzione di responsabilità sia nei confronti dei ragazzi che vengono accolti sia nei confronti dell'istituzione scolastica a cui appartengono;
- permettere ai ragazzi ospiti di apprendere in un contesto stimolante attraverso la concretezza delle esperienze svolte.

METODOLOGIA

- indagine iniziale sulle preconoscenze, punto di partenza senza il quale non è possibile costruire un sapere duraturo e consapevole;
- peer education per cui gli allievi più piccoli vengono "accolti" da studenti più grandi, i quali nella funzione di tutor trasmettono atteggiamenti, azioni, informazioni in modo orizzontale e quindi più facilmente accessibile;
- svolgimento dell'attività pratica seguita da momenti di discussione e di elaborazione dei dati ottenuti.

I LABORATORI OFFERTI ALLE SCUOLE SONO I SEGUENTI

1° LABORATORIO

Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua

- osservare il comportamento dell'acqua al variare della temperatura;
- osservare e rilevare come varia la densità dell'acqua in funzione della temperatura;
- osservare fenomeni correlati alla tensione superficiale dell'acqua;
- correlare la struttura della molecola dell'acqua al suo comportamento.

2° LABORATORIO

Studio di un ecosistema acquatico : l'acquario

- osservazione diretta della componente biotica e abiotica presente nell'acquario;
- prelievo di organismi animali e vegetali da osservare al microscopio stereoscopico;
- caratteristiche del microscopio stereoscopico e descrizione delle immagini prodotte;
- microscopio ottico: parti e funzionamento dello strumento;
- allestimento e osservazione di preparati freschi;
- confronto delle immagini prodotte con i due strumenti e ai diversi ingrandimenti;
- caratteristiche delle cellule animali e vegetali.

3° LABORATORIO

DNA e biotecnologie tra passato e presente

- estrazione del DNA da vegetali . Es: cipolla, banana, pomodoro, ecc..
- descrizione della struttura della molecola di DNA attraverso immagini;
- descrizione della funzione svolta dal DNA all'interno della cellula;
- esempio di biotecnologie classiche: la fermentazione alcolica con lievito di birra, ruolo dei microrganismi;
- simulazione della tecnica usata per produrre organismi geneticamente modificati;
- campi di applicazione delle biotecnologie avanzate.

4° LABORATORIO

La fermentazione alcolica

- osservazione al microscopio di cellule di lievito;
- osservazione di colonie di microrganismi coltivati in piastra e in brodo;
- verifica della produzione di gas durante la fermentazione e sua identificazione;
- ricerca dell'alcol etilico nei prodotti di fermentazione;
- utilizzo delle tecniche fermentative in campo alimentare

5° LABORATORIO

Il pH e la sua misura

- approccio intuitivo al concetto di acido e base attraverso il gusto;
- definire il pH e la sua scala di misura;
- costruire una scala cromatica per la misura del pH utilizzando un indicatore di origine vegetale: estratto di cavolo rosso;
- preparare cartine indicatrici con l'estratto;
- misurare il pH di sostanze di uso quotidiano.

Il percorso prevede, prima dello svolgimento dei laboratori, un incontro preliminare con i docenti, della durata di 2 ore, in cui verranno presentati in dettaglio i laboratori didattici e concordate le date dei laboratori richiesti.

COSTI

L'attività prevede un contributo di 30 euro a laboratorio per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

TRASPORTO

Organizzazione ed onere a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019 .

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

WORKSHOP SPACE ADVENTURE

Laboratori presso le scuole e nell'ambito della mostra Space Adventure

A cura di: Extramuseum, Associazione Radar, CubeSat Team Politecnico di Torino, Team Diana Politecnico di Torino, Team Icarus Politecnico di Torino, Bricks4Kidz

LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON IL CUBESAT TEAM DEL POLITECNICO DI TORINO

1. WORKSHOP PER LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI SATELLITE

DESTINATARI

scuole secondarie di I e II grado.

Kahoot- CubeSat Team Challenge: attraverso una piattaforma interattiva online (chiamata "Kahoot"), gli studenti possono partecipare ad un gioco quiz in cui possono rispondere, attraverso il proprio smartphone, a delle domande sul mondo CubeSat e "cultura spaziale". I vincitori (di solito i primi 6 in classifica) passano al gioco successivo.

(Video : <https://drive.google.com/open?id=1j2QRAk1clT4g654rqEgRq0Q1gxTPy9v7>)

2. CUBESAT MANUFACTURER CHALLENGE

DESTINATARI

scuole secondarie di I e II grado.

I vincitori del Kahoot, sono chiamati a sfidarsi nel montaggio di un modello CubeSat di 1 unità (grandezza 10cmx10cmx10cm). I primi 6 classificati vengono suddivisi in 3 squadre da 2 membri. A ogni membro viene dato un camice, guanti e cuffietta, così da renderli pronti ad un vero montaggio di un satellite.

Lo scopo del gioco è montare il satellite nel più breve tempo possibile. Mentre un membro della squadra monta il satellite con un cacciavite, l'altro legge la procedura di montaggio.

LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON IL TEAM DIANA DEL POLITECNICO DI TORINO

1. A SPASSO SULLA LUNA E SU MARTE CON UN'AUTO PARTICOLARE

Progettazione di un Rover

DESTINATARI

scuola primaria

DURATA

1 h ogni gruppo

Divisi in gruppi di 5 a cui vengono assegnate le responsabilità di meccanica, elettronica, computer e comunicazione gli alunni sono stimolati a immaginare ciò che può essere necessario per far funzionare un rover e a disegnarlo su carta, chiedendo di rappresentare delle dimensioni e dei pesi, come in una reale missione spaziale.

2. SYSTEM ARCHITECTURE: IL SUOLO MARZIANO

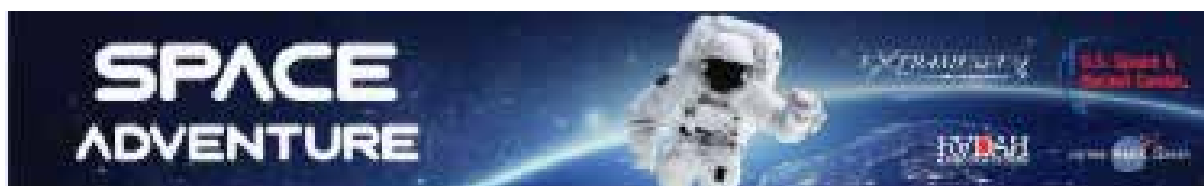
DESTINATARI

scuole secondarie di primo (solo terze) e secondo grado

DURATA

3 ore

È il progetto di una missione esplorativa di fetch and collect, prendere e raccogliere, campioni di suolo marziano. La progettazione di sistemi complessi in ambiente di missione ri-



chiede un'estrema integrazione di molti sottosistemi e il lavoro concorrente di sottogruppi di progettazione. Gli studenti divisi in gruppi di lavoro che studieranno ognuno un aspetto della missione, dalla progettazione meccanica del rover, elettronica, sistema di comunicazione, logistica, e studio del viaggio di rientro. Il lavoro procede in sottogruppi e ogni 10 minuti si fa integrazione e si confronta il lavoro dei sottogruppi. Lo scopo del laboratorio è quello di mostrare come un progetto complesso possa stimolare il confronto e l'integrazione di diverse capacità operative e conoscenze tecniche. Il lavoro è seguito dai membri del Team che conoscono come in pratica si progetta una missione di questo tipo. Come risultato finale il gruppo presenterà il risultato del progetto e produrrà uno schema a blocchi della missione.

3. LABORATORIO DI ELETTRONICA: CACCIA ALL'ACQUA SU MARTE

DESTINATARI

classi dei licei scientifici e istituti tecnici

DURATA

4 ore

Sensori per misurazioni preliminari di campioni di terreno mediante l'uso di sensori di umidità si studieranno diversi campioni di terreno per determinare la presenza di acqua. Si farà uso della piattaforma di microcontrolli STM32 e il linguaggio di programmazione C, per ottenere una scheda in grado di stampare a video i risultati delle misurazioni.

LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON IL TEAM ICARUS DEL POLITECNICO DI TORINO

1. PARTIRE A RAZZO

Partendo con poco materiali come carta, colla, tubi di cartone, forbici, qualche pennarello, spago, costruiremo un modello di razzo in gommapiuma che mette in pratica la teoria di questo tipo di propulsione, alzandosi per circa due metri dalla rampa.

Questi gli argomenti trattati con la classe per ogni livello di scuola:

Scuola Primaria: Che cos'è lo spazio? - Che cos'è un razzo? - La spinta - La resistenza - Il lancio - Il recupero

Scuola Secondaria di I grado: Che cos'è lo spazio? - Che cos'è un razzo? Introduzione storica - La stabilità - Il lancio - L'orbita - Il recupero

Scuola Secondaria di II grado: Introduzione storica - Che cos'è lo spazio? - Che cos'è un razzo? La spinta e la resistenza - La stabilità - L'elettronica di bordo - Il lancio - L'orbita - Il recupero.

LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON BRICKS4KIDZ

1. WORKSHOP CURRICULARE "SPACE ADVENTURES" IN COLLABORAZIONE CON "BRICKS 4 KIDZ"

Bricks 4 Kidz inserirà la conquista dello spazio fra le tematiche proposte alle scuole di Torino e di Milano (attività proponibile anche alle altre città che ospitano i centri Bricks 4 Kidz).

Il workshop, tenuto presso le sedi delle scuole, sarà composto di:

- Parte teorica: la conquista dello spazio e le tecnologie che hanno reso possibile all'uomo questa grande avventura. I powerpoint Bricks4Kidz verranno rivisti coerentemente con il contenuto della mostra, e in modo da anticipare/completare quanto i ragazzi visiteranno
- Parte pratica: realizzazione con i Lego di modelli motorizzati coerenti con i temi trattati in mostra.

2. WORKSHOP CURRICULARE DI ROBOTICA "SPACE BOTS".

Un workshop della durata di 2,5 h rivolto alle medie e alle superiori, tenuto presso le sedi delle scuole.

Sarà composto di:

- Parte teorica: alla conquista dei pianeti: i veicoli per l'esplorazione (v. in allegato un esempio di lezione sul Mars Rover)

- Parte pratica: realizzazione e programmazione, con il programma di robotica educativa Lego Mindstorms EV, del Mars Curiosity o del Lunar Rover.

Durante i week end, al termine della mostra, i visitatori potranno partecipare - (prenotazione sul sito) a un laboratorio nel quale realizzeranno con parti tecniche e motori Lego modelli in movimento legati all'esplorazione dello spazio.

LA MOSTRA SPACE ADVENTURE si terrà dal 22 novembre 2019 – 22 marzo 2020 Torino - Promotrice delle Belle Arti - Viale Balsamo Crivelli 1.

Sbarca a Torino "Space Adventure" la mostra che sta emozionando il mondo e che in 4 anni ha visto affluire quattro milioni di visitatori, da Copenaghen a Tel Aviv, da Johannesburg a Varsavia.

Lo spazio e le sue meraviglie sono raccontati con gli sguardi e gli oggetti della NASA e dalla Città delle Stelle in Russia. Oltre ottanta memorabilia originali, le navicelle, i satelliti, razzi, modelli in scala segnano il sentiero sulle orme di astronauti, tecnici e scienziati.

Nel sito della mostra www-space-adventure.it, sarà disponibile l'accesso all'area LABORATORI PER CLASSI E GRUPPI, all'interno della quale saranno indicati info e costi dei laboratori e da dove ci si potrà iscrivere a partire dal 25 settembre 2019.

REFERENTI

Giuseppe ZAPPALÀ
info@space-adventure.it
tel. 011.0447530

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

L'INFN E I RIVELATORI PER LA FISICA

a cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

DESTINATARI

studenti di Istituti scolastici in Torino, della scuola secondaria di secondo grado

Il progetto “L'INFN e i rivelatori per la fisica” si prefigge di introdurre e portare a conoscenza alcune delle attività di uno dei più prestigiosi Istituti di Ricerca italiani, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. In questo modo, accanto a una crescita culturale e scientifica, si intende fare orientamento scolastico, invitando gli studenti a conoscere gli scienziati nei loro laboratori. Il progetto promuove inoltre una didattica pratica e attiva che mette al centro l'attitudine alla collaborazione, elemento indispensabile per portare a termine qualsiasi progetto scientifico. Non ultimo si intende attivare sinergie con il mondo del lavoro e le eccellenze tecnologiche presenti sul nostro territorio.

A tal fine il progetto verrà articolato in una serie di seminari e di attività pratiche in laboratorio.

L'illustrazione delle attività dell'Istituto, i suoi fini e la sua organizzazione, verrà fatta in un seminario a carattere introduttivo di 1 ora.

Un secondo seminario sarà invece diretto a divulgare in modo semplificato le più recenti scoperte effettuate nei campi più avanzati della ricerca, in particolar modo relativamente alla fisica delle particelle (quale il Bosone di Higgs e la fisica che si studia nei grandi laboratori come il Cern) e delle onde gravitazionali.

Prima dei due seminari verrà somministrato agli studenti un questionario di accesso per stabilire quale sia il grado di diffusione delle conoscenze scientifiche nelle scuole. Al termine dei due seminari, verrà riproposto lo stesso questionario a scopo di verifica.

Un terzo seminario illustrerà invece i principi di funzionamento dei principali rivelatori, attraverso cui sono stati ottenuti tutti i risultati delle ricerche in fisica fondamentale. Molti di essi sono realizzati ad hoc e basati su tecnologie innovative e avanzate. Tale seminario verterà sui principi base di tali rivelatori trattandone la complessità e la difficoltà nella loro realizzazione. In modo semplice verrà spiegato il loro principio di funzionamento.

Gli studenti verranno poi introdotti alla visione e comprensione di alcuni sistemi/rivelatori disponibili presso la Sezione di Torino dell'INFN: generatore Tesla, anello di Elihu Thomson, coesore, Van der Graaf, ecc. Essi verranno illustrati dal docente e in modo induttivo e interattivo si indirizzeranno gli studenti a cercare le spiegazioni del funzionamento di questi sistemi.

Al termine di questa esperienza, si richiederà una relazione scritta di verifica che illustri quale è stata la comprensione dei sistemi da parte degli studenti.

Infine l'agenda prevede l'attività di laboratorio. In questa occasione verranno illustrati dei semplici sistemi che comprendono l'assemblaggio di un rivelatore e degli strumenti di corredo che ne permettono il funzionamento, l'estrazione dei dati e il loro studio. In particolare, a tal fine, si sceglierà di lavorare con rivelatori a scintillazione e rivelatori al silicio. Per meglio gestire l'attività di laboratorio, gli studenti dovranno essere organizzati in gruppi di massimo 4 persone e sarà necessario distribuire l'attività su più giorni per i vari gruppi in quanto le postazioni di lavoro disponibili sono limitate. L'attività si svolgerà presso l'INFN, Sezione di Torino.

Al termine dell'attività di laboratorio verrà richiesta una relazione scritta che illustri il lavoro eseguito e una presentazione ai colleghi di classe, per poter spiegare e rendere partecipi i compagni della propria esperienza in laboratorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il progetto si svolgerà da ottobre 2019 ad aprile 2020 e prevede al massimo 16 ore, da concordare in agenda, scuola per scuola.

COSTI

nessun costo

SEDE

Gli incontri seminari si svolgeranno presso gli Istituti scolastici di Torino che ne faranno richiesta. Le attività di laboratorio si svolgeranno presso la sezione di Torino dell'INFN, in via Pietro Giuria 1

ADESIONI

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI - Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Oggetti e strumenti per fare matematica

A cura del: **Prof. Alessio Drivet del GeoGebra Institute of Torino**

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Negli ultimi anni, sul piano della didattica della matematica, si è aperto un proficuo dibattito sul ruolo degli oggetti e degli strumenti matematici in relazione con la disciplina stessa. Il materiale presentato nel progetto è costituito da 180 artefatti molto vari, alcuni con evidenti connotazioni disciplinari (Abaco, Dadi, Geopiano, Bastoncini di Nepero, Tangram, ecc), altri che costituiscono uno spunto per approfondire temi matematici più o meno usuali (Bicicletta, Bicchieri, Patata, Misura Spaghetti, T-Shirt, ecc.). A ogni oggetto è associata una scheda con informazioni, problemi, curiosità; per ogni oggetto esiste una sua versione virtuale (eseguibili, fogli elettronici, link a simulazioni, ecc.). Ogni scheda ha poi una serie di riferimenti biblio/sitografici.

Il percorso si articola in:

- un incontro formativo e preparatorio per i docenti, della durata di 3 ore, in cui, partendo dall'analisi di alcuni percorsi didattici già strutturati, esaminare i materiali e scegliere gli oggetti adeguati ad un percorso didattico tra quelli proposti:
 1. numeri ed algoritmi
 2. spazio e figure
 3. relazioni e funzioni
 4. dati e previsioni.

Dopo l'incontro i docenti potranno scegliere per le proprie classi:

- laboratorio per gli studenti (una classe), della durata di 2 ore, utilizzando gli oggetti della "cassetta degli attrezzi" del percorso prescelto.
- conferenze per gli studenti (più classi), della durata di 2 ore, in cui vengono commentati gli oggetti e strumenti matematici per introdurre o spiegare in maniera concreta parti della matematica.

IL MATERIALE È CONSULTABILE NEL SITO

<https://sites.google.com/site/oggettimatematici/home>

È anche disponibile presso la Biblioteca del CE.SE.DI. il libro di A. Drivet: "LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI", prestito gratuito.

COSTI

30 euro a laboratorio, 50 euro a conferenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

A cura della Società Scacchistica Torinese e Prof. Wolfgang Sbodio

DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia

Da diversi anni la FSI (Federazione scacchistica italiana) è stata accolta come attività sportiva ufficiale dal CONI.

Nel maggio 2006 Torino ha accolto le Olimpiadi di scacchi, che si disputano dal 1927.

Il 19 marzo 2012 il Parlamento di Strasburgo ha votato la Written Declaration 50/2011, con la quale si invitano i Paesi dell’U.E. ad inserire gli scacchi tra le materie didattiche.

Con 415 firme, il 10 % più del necessario, la maggioranza dei parlamentari europei appare convinta che lo studio degli scacchi a scuola possa davvero portare benefici all’educazione dei ragazzi. Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Europea per reperire i fondi necessari e monitorarne i risultati.

In molte scuole d’Italia il gioco è insegnato non solo come attività complementare di pomeriggio, ma anche in orario scolastico.

OBIETTIVI

- Le attività scacchistiche sono state analizzate con attenzione nell’ultimo secolo da psicologi e specialisti di pedagogia. In sintesi alcune considerazioni sugli scacchi:
- Abituano all’attenzione dinamica cioè a comprendere immediatamente nuove situazioni e modificare i propri punti di vista rapidamente.
- Esercitano le capacità di riflessione sintetica ed analitica e a comprendere nuovi tipi di strutture.
- Aiutano a concentrarsi anche sotto pressione e a stare fermi nei banchi; aumentano la sicurezza di sé.
- Insegnano il passaggio da un movimento materiale ad operazioni logico-deduttive. I pezzi si possono manipolare, ma bisogna controllarne il movimento.
- Gli scacchi sono un veicolo potente per l’algebrizzazione, intesa come passaggio fra i calcoli su lettere che rappresentano numeri, ma anche, non appena il livello di gioco si alza un po’, a sostituire la posizione dei pezzi con il concetto di funzione.
- La memoria è fondamentale nelle aperture e utile nei finali. Ben presto il giocatore si rende conto che con uno studio analitico i risultati saranno maggiori della fatica spesa.
- Sono un potente veicolo verso la lettura (testi tecnici, storico-biografici); non è un caso che gli scacchi abbiano una letteratura così vasta che supera largamente quella di tutti gli altri giochi e sport messi insieme.
- Si prestano ad essere studiati seguendo un itinerario “storico”, per molti versi analogo ai percorsi della storia letteraria e delle idee. Le varie strategie che si sono sviluppate nei secoli e che tutt’oggi vengono applicate sono strettamente legate alla storia e alle culture dei popoli.
- Favoriscono la sublimazione degli istinti aggressivi. E’ un gioco virtualmente violento che simula la guerra, ma può infondere fiducia, insegna ad affrontare situazioni impreviste con coraggio e contrasta varie dipendenze.
- Sono un gioco-sport con costi molto contenuti in cui la condizione sociale di base conta assai poco.
- Aiutano ad acquisire una visione razionale della realtà. Si dice che chi cerca di dominare le circostanze preferisca questo ad altri giochi. Gli scacchi implicano l’abitudine alla critica e all’autocritica (anche attraverso il riesame delle partite sostenute).
- Consentono il superamento di ogni differenza: di sesso, di età, di ogni handicap fisico, etnica o culturale. Due giocatori che non parlano una lingua comune riescono a comprendersi anche profondamente (oltre il 10% dei ragazzi che giocano nel settore giovanile sono extracomunitari, una percentuale maggiore partecipa al gioco nelle scuole).
- D’altra parte le federazioni nazionali in seno alla FIDE sono oltre 150.
- Il metodo di gioco scelto da ciascun giocatore denota chiaramente le sue caratteristiche psicologiche, quindi l’istruttore può intervenire sul carattere e sul modo di affrontare gli eventi che ha il singolo giocatore.
- Aiutano i giovani ad un rapporto non formalizzato con gli adulti. L’istruttore con loro gioca e su di loro non deve esprimere giudizi.
- Nonostante tutto resta un gioco e più favorevolmente se ne accettano regole ed effetti.

ITER FORMATIVO

La proposta, rivolta all'intera classe, si articola in 6 incontri di ore 1,30 ciascuno così suddivisi:

- La prima lezione riguarderà la Storia, la cultura, l'efficacia degli scacchi e alcune regole essenziali di movimento dei pezzi.
- La seconda e la terza lezione: regole di movimento e tattica di gioco.
- Le lezioni seguenti tratteranno metodi di gioco e strategia. In ogni incontro si dedicherà la prima parte alla lezione e la seconda al gioco, che sarà seguito e commentato individualmente dall'istruttore.

È previsto un settimo incontro per le scuole che formeranno la squadra da presentare ai Giochi Provinciali Studenteschi di scacchi. (di solito si svolgono nel mese di marzo).

Il corso sarà riadeguato all'età degli alunni.

Uno scopo, non secondario, è quello di introdurre un Circolo Scacchistico pomeridiano, con eventuale corso di un Maestro Nazionale, per preparare le squadre d'Istituto che si confronteranno nei Giochi Studenteschi Giovanili Provinciali e Regionali.

Con particolare attenzione si seguiranno i ragazzi/e diversamente abili, più facilmente che con le materie scolastiche si rapportano al resto della classe.

Essendo un gioco più volentieri ne accettano regole e sconfitte, di fronte alla scacchiera sovente ragazzi autistici o con problemi mentali non gravissimi scatenano abilità impreviste, attualmente è una delle poche attività sportive che ha avvicinato questi ragazzi a competizioni provinciali.

ATTREZZATURE OCCORRENTI

Tutto il materiale: scacchiere, orologi, grande scacchiera murale per la lezione, sarà fornito dalla Società Scacchistica Torinese.

COSTI

È previsto un contributo spese per materiale utilizzato, di Euro 5 a ragazzo per l'intero corso. Le classi dovranno essere formate da un minimo di 12 ad un massimo di 30 studenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

TOURINSTONES

Alla scoperta delle pietre ornamentali di Torino

A cura del Laboratorio di Educazione Ambientale e Ricerca Didattica “GeoDidaLab”, del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il Laboratorio GeoDidaLab, con sede a Ivrea (To), presso il Parco della Polveriera (Via Lago San Michele, 15), propone un'offerta formativa integrata di laboratori ed attività sul campo riguardanti le Scienze della Terra, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado. Studenti ed insegnanti possono quindi beneficiare di proposte didattiche innovative, sperimentate in ambito universitario: un'opportunità unica per accrescere le proprie conoscenze sulle dinamiche evolutive di ambiente e territorio (Per informazioni: www.geodidalab.it).

OBIETTIVI E FINALITÀ

- conoscere ed identificare le caratteristiche delle principali “famiglie” di rocce (sedimentarie, magmatiche, metamorfiche);
- imparare a riconoscere alcune delle rocce più diffuse in Piemonte usate in campo architettonico;
- comprendere l'importanza delle georisorse (pietre ornamentali) locali dal punto di vista storico-architettonico ed economico;
- stimolare la riflessione sull'uso sostenibile delle georisorse locali.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il percorso fornisce agli studenti la possibilità di osservare l'ambiente urbano secondo nuove prospettive, che hanno a che vedere con l'uso delle pietre ornamentali in ambito architettonico.

Partendo dal riconoscimento petrografico delle rocce impiegate in città, l'attività porta gli studenti a lavorare suddivisi in gruppi, al fine di riflettere sulle relazioni esistenti tra le caratteristiche chimico-fisiche delle rocce, il loro impiego in ambito architettonico e lo stato di conservazione dei beni culturali.

L'escursione geologica è di mezza giornata e si svolge nel centro storico di Torino.

L'idea fondante è quella di un percorso ideale nella variegata geologia del Piemonte attraverso le pietre ornamentali che rivestono le vie, i palazzi e i monumenti della città. L'itinerario urbano consente di osservare una vera e propria collezione petrografica a cielo aperto, che permette di coniugare l'interesse storico-architettonico con quello di tipo scientifico.

La passeggiata geologica è integrata e arricchita dall'uso da parte degli studenti di un'applicazione per smartphone (denominata “TOURinSTONES”), che contiene al suo interno tutti i siti di interesse da visitare con informazioni sulle pietre ornamentali, sull'origine e sulla provenienza geografica delle rocce.

L'utilizzo della app TOURinSTONES consente agli studenti di mettere a frutto le conoscenze apprese per analizzare in autonomia un monumento del centro città.

L'integrazione dei temi di Scienze della Terra con quelli propri della Storia dell'Arte può risultare in un efficace percorso interdisciplinare che potrebbe stimolare ancora di più i ragazzi. Per questo motivo è considerata positiva la presenza di un collega di Storia dell'Arte.



NOTE ORGANIZZATIVE

Gli studenti sono invitati a portare biro, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica. È inoltre opportuno avere con sé la app “TOURinSTONES” già installata (anche solo una app installata per gruppo è sufficiente).

TRASPORTO

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.
Per coloro che desiderassero usare i mezzi pubblici, l'itinerario parte nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino.

COSTI

È previsto un contributo di 5 euro a studente.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il 20 dicembre 2019.

Per informazioni più dettagliate relative all'attività contattare:
geodidalab.dst@unito.it.

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori e attività didattiche sul campo di scienze della terra, biologia e chimica delle acque, lichenologia, ecc.

Per informazioni: geodidalab.dst@unito.it oppure www.geodidalab.it/scuole

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO

Alessandra MAGAGNA

Mauro PALOMBA

geodidalab.dst@unito.it

OFFLINE

Progetto per la promozione dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie per l'informazione

A cura dell'Associazione Culturale EUFEMIA

Smartphone, tablet, internet, computer, social media, fake news... sono ormai parte integrante del nostro vivere ed agire quotidiano. La forte spinta del mercato rende il grande pubblico, (i giovani in particolare) consumatore avido ed insaziabile di tecnologia all'ultima moda e la rapidità con cui si susseguono le "novità" unita al continuo lancio di prodotti "innovativi" e alle nuove scoperte in ambito scientifico rendono molto complicato se non impossibile rimanere al passo.

I ritmi di vita, spesso frenetici, in cui i ragazzi e le ragazze sono soli per un gran numero di ore, con la naturale predisposizione all'esplorazione ed al rischio dell'età adolescenziale e preadolescenziale, rischiano di sfociare in azioni sconsiderate con conseguenze che talvolta possono essere anche gravi, come, ad es., il cyberbullismo.

È quindi utile sviluppare, sia nei ragazzi che nella comunità educante, gli strumenti necessari per orientarsi nel mondo delle ICT. (Information and Communication Technology) con un approccio critico, ma informato che aumenti la consapevolezza e la conoscenza dei mezzi tecnologici a disposizione, favorendo l'ascolto reciproco in un dialogo necessariamente intergenerazionale.

Il percorso sarà articolato in 10 ore di attività formativa con cadenza settimanale sui seguenti temi:

1. Schermo, o il mantello dell'invisibilità. Come cambio quando c'è un monitor tra me e l'altro? Cosa influenza le relazioni "a distanza"? L'incontro parte da un esperimento virtuale che diventa inaspettatamente realistico all'apparire della persona in carne ed ossa. La riflessione si snoda attraverso i comportamenti che adottiamo online a cui potremmo non prestare la dovuta attenzione, semplicemente perché...non vediamo la reazione dell'altro!

Regole e buone pratiche nelle chat online da discutere insieme.

2. Per che pubblico pubblico? Lo strano caso di Brian The Onion. Brian è una spensierata cipolla che ama condividere foto e video di sé sui social. Cosa deduco dalle immagini pubblicate sui profili delle persone? Cosa gli altri evincono dalle mie? Quale messaggio voglio passare quando pubblico online? Quanta differenza c'è tra un profilo social e la persona reale? Impara ad usare i social in maniera creativa, prima che loro usino te.

Compito a casa: che social usano i tuoi genitori? Date un'occhiata insieme. Li riconosci?

Apertamente ispirato a <http://educationaltoolsportal.eu/en/tools/briantheonion>, by Michele Di Paola.

3. Acchiappalike aka social media. Pubblicare contenuti che diano visibilità va spesso a scapito della buona informazione e della veridicità delle notizie. Attraverso un gioco a squadre si svilupperà un approccio critico alle notizie e una riflessione sui contenuti online. Breve panoramica su diversi social media, origini e differenze. Attività apertamente ispirata a <http://educationaltoolsportal.eu/it/tools/share-win>, by Fabio Poletto.

4. Fake news e bufale: "Quando scoprii su internet di essere morto."

Verranno pubblicate alcune notizie false su diversi siti e affisse in spazi comuni (con il supporto e beneplacito della scuola) ed analizzate le reazioni così ottenute. Il processo sarà quindi generalizzato alle informazioni online, verrà discussa la differenza tra errore, manipolazione e creazione ad hoc di notizie false, metodi per riconoscerle ed analizzarle. Ai ragazzi verrà assegnato il compito di "debunkare" articoli online con i loro genitori

5. E se fosse tutto finto? Come funziona davvero la tecnologia. Aprire un computer non è mai stato così semplice... Ma richiuderlo non è cosa da poco! Quali sono i componenti base di un computer? Perché gli smartphone non si possono aprire? Cos'è l'obsolescenza programmata? Come funziona la trasmissione delle informazioni all'interno di un pc? E in rete? Davvero è tutta una questione di 0 e 1?

COSTI

euro 400,00 a classe (previste riduzioni per più classi della stessa scuola)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

A cura del FabLab Pavone di Torino

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

PREMESSA

Aperto nel 2014, il FabLab Pavone, in via Bellezia 19 all'angolo con via San Domenico (all'interno del giardino Jan Palach), a due passi da via Garibaldi e piazza Castello, è il primo FabLab attivo nel centro di Torino. Sin dall'apertura, collabora con scuole, centri di formazione e Politecnico di Torino per promuovere l'artigianato digitale, coinvolgendo giovani makers nelle attività e nelle proposte progettuali, con particolare attenzione agli aspetti della socialità, del cooperative learning e ai temi del riciclo, del riuso e delle tecnologie open source, aperte e modificabili.

Allestito all'interno del Centro San Liborio, è un innovativo FABrication LABoratory, una "bottega artigianale digitale", ma non solo, dove sperimentare le tecnologie più moderne, ma anche quelle tradizionali, per creare e riparare oggetti di vario tipo, con diversi materiali e strumenti: stampanti 3D, penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, vinyl cutter, pressa tshirt, ecc.

È un'iniziativa ideata e gestita dall'associazione Sicurezza e Lavoro (www.sicurezzaelavoro.org) per promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria, in particolare quella giovanile.

È un FABulous LABoratory dove è possibile imparare a costruire una stampante 3D, personalizzare adesivi, tshirt e vestiti con il vinyl cutter, frequentare corsi di modellazione e progettazione 3D per studenti e professionisti (individuali e di gruppo), corsi di video e fotografia, corsi di WordPress per imparare a realizzare siti web e portali di e-commerce, laboratori di design, ready-made, riciclo e ri-uso e di elettronica per ogni età (anche su richiesta di gruppi ed Enti) e attività di coding (programmazione) per bambini/e, ordinare un oggetto in 3d oppure riparare pc, notebook, smartphone e apparecchiature elettroniche alla Bottega del Pavone, ecc.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Il progetto prevede la visita guidata di studenti e insegnanti al FabLab Pavone di Torino, per far conoscere le attività e provare le attrezzature del FabLab.

I partecipanti vivranno l'esperienza di un FabLab, ovvero di un innovativo FABrication LABoratory, una "bottega artigianale digitale" dove sperimentare le più moderne tecnologie per creare e riparare oggetti di vario tipo, con vari materiali, grazie alle stampanti 3d e agli altri macchinari presenti nel laboratorio: penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, ecc.

In particolare, saranno illustrati i principali software open source di modellazione 3d e i vari tipi di stampanti 3d e saranno stampati alcuni semplici oggetti 3d.

Inoltre, verrà spiegato il funzionamento di software di grafica vettoriale per poi servirsi del vinyl cutter e della pressa tshirt per realizzare una tshirt personalizzata.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

- offrire l'opportunità di conoscere il "mondo dei makers", dei moderni "artigiani digitali", in una logica di educazione tra pari (i docenti coinvolti sono giovani professionisti del settore) e di contaminazione tra culture giovanili e contesti differenti, ma che possono essere uniti dalle tecnologie e dal "saper fare";
- promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria giovanile;



FabLab Pavone

- sensibilizzare studenti e docenti sul tema delle nuove tecnologie, delle competenze digitali e dei software open source;
- testare le attrezzature del FabLab e valutare possibili ulteriori collaborazioni, corsi (anche per docenti) e progetti in vari ambiti: modellazione e stampa 3d, vinyl cutter, fresatura, taglio laser, coding, Arduino, Raspberry, ecc.

ATTIVITÀ OPZIONALI POSSIBILI

- attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage presso il FabLab Pavone, nel corso dell'anno scolastico oppure nel periodo estivo;
- collaborazione nei bandi PON e in altri progetti, italiani ed europei;
- attivazione di corsi e progetti specifici, sia per studenti che per docenti, direttamente presso le sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati;
- presentazioni di attività e macchinari nelle sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati.

COSTI

È richiesto un contributo di Euro 5 per ogni studente partecipante alla visita, a parziale rimborso delle spese.

ADESIONI

Gli istituti e i centri di formazione interessati possono far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda durante tutto l'anno scolastico. Si consiglia l'invio entro la fine del 2019, per poter meglio gestire tutte le richieste.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8613600

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

tel. 366/8977271

INFORMAZIONI

FabLab Pavone

www.fablabpavone.it

fablabpavone@sanliborio.it



STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

I MONDI DI PRIMO LEVI

Una strenua chiarezza

Mostra a Palazzo Cisterna Torino 10 ottobre – fine dicembre 2019

A cura del Centro Internazionale di Studi Primo Levi

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

Cent'anni fa a Torino - era il 31 luglio 1919 - nasceva Primo Levi, nella casa di corso Re Umberto 75, dove sarebbe vissuto fino alla morte avvenuta nel 1987.

Sono numerose in Italia e all'estero nel corso di questo 2019 le iniziative per ricordare la figura di Primo Levi testimone di Auschwitz, scrittore, chimico, partigiano, uomo di pensiero. Per concludere degnamente l'intenso programma, la Città metropolitana di Torino - che è socio del Centro internazionale di studi intitolato a Primo Levi - ospiterà la mostra che dal 2015 gira l'Italia e l'Europa.

Da ottobre a dicembre 2019 le sale della sede aulica a Palazzo Cisterna, nel centro di Torino accoglieranno la mostra "I MONDI DI PRIMO LEVI. Una strenua chiarezza" con l'obiettivo di raggiungere in particolare, ma non solo, centinaia di studenti delle scuole del territorio.

Diventato narratore per un intimo impulso dopo essere precipitato in uno degli abissi della storia, Auschwitz, Levi ha poi usato il suo italiano limpido e ammaliante per narrare altri universi di cui pure e in altro modo fu testimone privilegiato. Ha ricostruito le avventure dell'operaio montatore Tino Fausone, da Torino agli estremi della terra. Si è cimentato con l'arte della finzione, dalla fantascienza al romanzo. E ha emulato la natura stessa per ricostruire in una serie di racconti la tavola degli elementi, fino a seguire le traversie, nel tempo e nello spazio, del germe della vita: un atomo di carbonio.

Il senso di una mostra su Primo Levi non sta nel raccontare con altre parole quello che il grande scrittore ha saputo così bene narrare con le sue. Sta nel mettere insieme linguaggi diversi (opere artistiche e video, documenti e ancora parole, incluse quelle pronunciate dalla sua stessa voce) per condurre il visitatore a incontrare man mano i tanti mondi di Levi, scoprendo così la coerenza che lega insieme avventure letterarie apparentemente distanti l'una dall'altra: i toni duri ma sempre pacati della testimonianza dell'orrore, quelli quasi mozartiani del viaggio nella materia, fino all'umorismo di altre narrazioni.

La mostra conduce prima il visitatore nell'infinitamente piccolo dell'atomo di carbonio, accompagnato da un'interpretazione personalissima d'artista, per poi precipitarlo nel viaggio agli inferi di Auschwitz, guidato dalle parole di Levi, ma anche da una documentazione storica sull'universo concentrazionario e su come è diventato un tema chiave nella coscienza dell'umanità. Poi c'è la chimica: quella narrata, personale e fantastica, del Sistema periodico, e quella vissuta in una vita di professionista innamorato del suo lavoro. E poi ancora altri aspetti del vivere e del produrre, di cui Levi era appassionato e curioso: i lavori di operai con cui sapeva condividere conversazioni ed esperienze, le forme di bricolage di mani e materiali tra arte e sperimentazione. Solo alla fine, come i titoli di coda di un film, l'esposizione cronologica della biografia ricongiunge nelle tappe di una vita i tanti mondi attraversati dalla mostra.

La mostra si inaugurerà a Palazzo Cisterna giovedì 10 ottobre e sarà visitabile, previa prenotazione per i gruppi classe, fino alla fine di dicembre 2019.

È previsto un incontro propedeutico per gli insegnanti interessati.

A tutti i docenti sarà fornito materiale utile alla preparazione delle visite.

LINK UTILI SONO:

<http://www.primolevi.it/>

<https://www.imondidiprimolevi.it/>

INFO ORGANIZZATIVE E PRENOTAZIONI

urp@cittametropolitana.torino.it

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

GADDUS ALLA GUERRA GRANDE

A cura dell'Istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Monologo recitato da Marco Gobetti, drammaturgia di Leonardo Casalino e Marco Gobetti; liberamente ispirata al Giornale di guerra e di prigionia di Carlo Emilio Gadda.

Carlo Emilio Gadda fu sottotenente degli Alpini durante la Prima Guerra Mondiale: Giornale di guerra e di prigionia, il diario che tenne fra il 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919, racconta la sua vita di soldato, prima al fronte e poi prigioniero degli austriaci. È un documento straordinario, nel quale Gadda scrive del suo affrontare il combattimento, la morte, la fame, il dolore, l'amore, la vita insieme alle tante altre "coserelle interessanti" che lo circondano, dimostrando coraggio, lucidità, sensibilità e intelligenza stupefacenti. Con una lingua in cui già traspare la potenza evocativa delle sue opere future, Gadda restituisce, un attimo dopo l'altro, insieme alla propria, la storia dell'Italia di quegli anni.

Lo spettacolo Gaddus alla Guerra Grande evoca un'immagine della partecipazione Italiana alla Prima Guerra Mondiale tesa a procurare una conoscenza attiva, cui si giunga tramite la curiosità e lo stupore; uno spettacolo "popolare alto" – dedicato in particolare agli studenti delle scuole secondarie superiori, ma concepito per ogni genere di pubblico – che cala il racconto di Gadda in una vicenda vissuta da un giovane studente alle prese con la prima prova scritta dell'esame di maturità. È proprio dall'incontro fra i due protagonisti, il giovane immaginario studente di fine '900 e il giovane vero soldato di inizio '900, che la Grande Guerra diventa anche il tramite per riflettere sui meccanismi di ogni guerra del presente.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio della durata di due ore comprende un monologo teatrale di 60 minuti preceduto da un'introduzione storica e seguito da un dibattito, da svolgersi presso le scuole richiedenti, o al Polo del '900, o in altre sedi concordate.

COSTI

€ 5,00 a studente

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

SOLITUDO

Laboratorio di danza e storia contemporanea sul concetto di muro

A cura dell'istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Performance di danza di comunità sul tema dei muri, dei confini e delle barriere con la partecipazione di studenti di scuola superiore, precedentemente coinvolti in attività laboratoriali, e di altri cittadini. La performance, a cura della coreografa torinese Doriana Crema, è un percorso di danza di comunità itinerante a partire dalle esperienze di laboratorio. La pratica di comunità culmina con un'azione performativa capace di incontrare via via temi e spazi nuovi, abitati ogni volta da un gruppo stabile di performer che accoglie il pubblico per realizzazioni spontanee e inclusive. Un oggetto accompagna da sempre il lavoro: l'asse di legno, strumento di mediazione tra l'azione del corpo, lo spazio e l'ambiente sonoro, diventando di volta in volta tavola, strumento, peso, appoggio, croce, ponte, bosco, cattedrale.

L'asse, oggetto scenico su cui SOLITUDO si fonda, si presta dunque a molteplici trasformazioni e pare naturalmente capace di tramutarsi in un muro, che ora viene eretto, ora si sgretola. Tale strumento accompagnerà entrambi le succitate fasi del progetto.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio della durata di 9 ore comprende 3 incontri da 3 ore l'uno, con una parte teorica iniziale e una seconda parte di movimento, da realizzarsi in orario mattutino presso gli spazi (palestre o aree adibite all'educazione fisica) delle scuole che aderiranno alla proposta.

Le attività possono coinvolgere al massimo due classi per volta.

COSTI

non sono previsti costi

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



LA RESISTENZA TEDESCA AL NAZISMO

A cura dell'istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

La resistenza (*Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione (*Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Attraverso un incontro con un docente esperto l'attività didattica mira a fornire un quadro generale del fenomeno della Resistenza tedesca a partire dal 1933.

Gli interventi danno conto dell'ampiezza del fenomeno sulla base di dati e documenti.

Allo stesso tempo, particolare attenzione è posta alle biografie di alcuni dei protagonisti, ai luoghi "fisici" in Germania dove reperire informazioni (musei, mostre, monumenti, biblioteche).

A questi passaggi vengono affiancate nozioni dell'economia e della società tedesca negli anni del nazismo, prima e dopo la guerra.

La lezione è accompagnata da letture in lingua tedesca e da bibliografie per consentire agli insegnanti di proseguire il lavoro in maniera autonoma.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio, della durata di due ore, da svolgersi presso le scuole che ne faranno richiesta, si articola in tre momenti:

1. Introduzione storico- sociale del docente;
2. Letture di brani per approfondire la conoscenza di alcuni dei protagonisti della Resistenza tedesca;
3. Informazioni sui luoghi e gli enti tedeschi che conservano e divulgano questa storia;
4. Dibattito e riflessioni conclusive.

COSTI

€ 100,00 a laboratorio

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

DUE ATTI DI DISSENSO

SPETTACOLO TEATRALE

A cura dell'istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Lo spettacolo teatrale si compone di due atti unici su uno stesso tema: il dissidente, il mondo che lo circonda, i conflitti morali della Cecoslovacchia dopo la Primavera di Praga. Due atti unici delle più famose voci della drammaturgia contemporanea cecoslovacca: Václav Havel e Pavel Kohout.

Due ritratti che ci restituiscono una società intimorita e "normalizzata", che rifiuta i dissidenti poiché ne avverte la distanza morale che li separa da coloro che alla scelta hanno preferito il compromesso.

Due atti che ci interrogano sul ruolo dell'artista e dell'intellettuale, sulle sue responsabilità civili di fronte alle ingiustizie.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio della durata di due ore comprende uno spettacolo teatrale preceduto da un'introduzione storica e seguito da un dibattito, da svolgersi presso le scuole richiedenti, o al Polo del '900, o in altre sedi concordate. Il docente può scegliere una o più delle 6 lezioni recitate proposte.

COSTI

€ 5,00 a studente partecipante

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



LEZIONI RECITATE

A cura dell'istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Le lezioni recitate sono una proposta didattica e teatrale nata nel 2011 e realizzata dalla Compagnia Marco Gobetti. Un attore recita una lezione sulla base di un testo preparato da uno storico, a cui dà corpo, voce, interpretazione. Le lezioni hanno una durata di 50 minuti ciascuna.

Le lezioni proposte sono:

1. Meridione, lavoro, migrazione, guerre ed esilio: Salvemini e i conflitti del '900 di Leonardo Casalino. La figura di Gaetano Salvemini è evocata nel suo aspetto innovativo, sempre attento alle trasformazioni della propria epoca; paradigma di un agire politico saldamente coerente a un'ideologia.
2. Enea profugo di Franco Pezzini. Lo sguardo su Enea ribalta in modo geniale la sensazione di "inedito" che ci coglie di fronte ai presenti sensi d'identità minacciate, difficoltà di integrazioni culturali, crisi economiche e climatiche.
3. Conflict Archeology- Quel che resta della grande guerra di Valentina Cabiale. L'archeologia dei conflitti cerca di comprendere il rapporto tra le rimanenze di ciò che è stato e il modo in cui vogliamo – o non vogliamo – integrarle e riconoscerle nel presente.
4. Armare il confine di Anna Delfina Arcostanzo. La riflessione sul "confine" sviscera le dinamiche delle nostre paure per dimostrare che le frontiere vanno praticate, non chiuse: attraverso di loro scorre il flusso delle alternative, che garantisce la sopravvivenza dell'umano.
5. Vittorio Foa - Pensare il mondo con curiosità di Leonardo Casalino,
6. Camilla Ravera - Uniformare la vita a una convinzione di Leonardo Casalino.

ARTICOLAZIONE

Il laboratorio della durata di due ore comprende un monologo teatrale di 50 minuti preceduto da un'introduzione storica e seguito da un dibattito, da svolgersi presso le scuole richiedenti, o al Polo del '900, o in altre sedi concordate.

Il docente può scegliere una o più delle 6 lezioni recitate proposte.

COSTI

€ 5,00 a studente partecipante ad una lezione recitata

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con l'indicazione della lezione o lezioni scelte entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



TORINO E LE FABBRICHE

A cura dell'istituto Salvemini di Torino

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

DESCRIZIONE

Percorsi multimediali a cura dell'IsmeI, mirati alla lettura della storia industriale del territorio e a una riflessione sull'evoluzione industriale e sociale della città.

L'intervento è impostato come una narrazione multimediale che integra la presentazione di uno storico con contributi iconografici, video e testimonianze.

È proposta agli studenti una contestualizzazione della storia industriale e sociale di Torino a cavallo del secolo e una approfondimento sulla storia di uno specifico quartiere cittadino e delle sue fabbriche. Vengono quindi esplorati sia le evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo industriale delle imprese presentate sia gli impatti urbanistici e sociali derivanti dal fenomeno di industrializzazione, arrivando poi fino alla fase della riqualificazione odierna di edifici e officine ormai in disuso.

ARTICOLAZIONE

Ogni laboratorio/percorso consiste in un incontro di due ore da svolgersi o presso le scuole richiedenti o alla sede del Polo del '900.

È possibile scegliere questi percorsi:

- Borgo San Paolo
- Regio Parco
- San Salvario
- Borgo Vittoria
- Barriera di Milano
- Borgo Dora

COSTI

€ 100,00 a laboratorio/percorso

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda, con l'indicazione del percorso/i scelto/i, entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



150 ANNI PER FARE L'ITALIA E GLI ITALIANI

PERCORSI DIDATTICI MODULARI

DESTINATARI

Docenti e Studenti della Scuola Secondaria Superiore e delle Istituzioni formative

In occasione degli eventi che sono andati a segnare il traguardo dei centocinquanta anni dell'Italia Unitaria, il Ce.Se.Di. ha deciso dall'anno scolastico 2009-2010 di approntare dei percorsi didattici modulari audiovisivi per contribuire ad offrire al mondo della scuola strumenti per l'approfondimento e la focalizzazione di tematiche riguardanti fasi salienti della storia del nostro Paese, utilizzando le immagini e le cronologie storiche audiovisive. Si tratta di dieci percorsi didattici modulari sviluppati attraverso materiali audiovisivi documentari e filmici, disponibili in prestito gratuito per le scuole presso il Ce.Se.Di. In essi troviamo, suggestioni, luci, punti, analisi, studi, immagini mentali, affettive, ricordi... il tutto per comporre e ricomporre degli approfondimenti sia al loro interno sia trasversalmente.

LA GRANDE GUERRA DEGLI ITALIANI

UN SECOLO DI DONNE ITALIANE

La condizione della donna in Italia nel '900

GLI ANNI DELLA COSTITUENTE

1946-1948 Voci ed immagini

SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA

Dalla fine della seconda guerra mondiale a metà anni settanta

QUALE SVILUPPO?

Il prezzo dello sviluppo e dell'industrializzazione

EMIGRATI ED EMIGRANTI

- L'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO
- L'EMIGRAZIONE NELLE COLONIE
- L'EMIGRAZIONE INTERNA IN ITALIA

IL TERRORISMO IN ITALIA

Dagli anni '60 agli anni '90. Una storia italiana

MAFIE e MAFIA IN ITALIA,

Dalle origini al nostro quotidiano

ARTICOLAZIONE

Il docente che intendono proporre alle loro classi uno o più percorsi didattici possono prendere appuntamento con il referente del CESEDI con il quale e strutturare l'attività didattica prevista, attraverso i materiali didattici specifici, a disposizione per il prestito.

I percorsi didattici modulari sono raccolti in un fascicolo che li espone, ne illustra tutti i materiali che li compongono e che verrà fornito agli insegnanti iscritti all'iniziativa didattica.

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

MAFIE IN PIEMONTE NEGLI ULTIMI 50 ANNI

A cura dell'Associazione Libera

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

OBIETTIVI

In questo ultimo decennio, in cui sono emerse clamorose indagini sulla presenza mafiosa in Piemonte, si è spesso sottovalutato il radicamento della 'ndrangheta nel nostro territorio, trascurando la sua cifra di longevità, ormai trentennale. Per questa ragione, un percorso che parta dalla storia di Bruno Caccia, è fondamentale per rileggere la storia della provincia di Torino, negli ultimi tre decenni, per quel che attiene la presenza e l'operatività, delle organizzazioni mafiose.

Bruno Caccia, procuratore capo della Repubblica di Torino, viene ucciso su ordine del 'ndranghetista Domenico Belfiore, la sera del 26 giugno del 1983: le indagini, per diverso tempo, si concentreranno sulla pista del terrorismo, tralasciando il movente di mafia. Soltanto dopo alcuni anni, si arriverà alla condanna all'ergastolo di Domenico Belfiore, come mandante dell'omicidio. In un certo senso, da quell'assassinio in avanti, per molti anni non si parlerà più di 'ndrangheta a Torino. Il vuoto di informazioni e di conoscenza, degli ultimi 30 anni, lascia l'opinione pubblica basita per le inchieste del 2011 e 2012 (Minotauro, Albachiaro e Colpo di coda), oltre a quelle degli anni successivi, che vedono l'arresto di oltre 300 persone accusate di legami con la 'ndrangheta.

Inoltre, una nuova inchiesta, avviata nel 2015, ha visto l'arresto di uno dei presunti killer del magistrato, Rocco Schirripa, finito a processo nel 2016. Rocco Schirripa è stato condannato all'ergastolo (nei primi due gradi di giudizio), ma ancora molti sono i punti interrogativi sulla dinamica dell'omicidio. Nel frattempo, ancora nel 2019 ci sono state operazioni contro la 'ndrangheta in Piemonte e Valle d'Aosta.

Parlare di Bruno Caccia oggi, della sua morte, ma soprattutto della sua vita di integerrimo uomo delle istituzioni, ci permette di capire meglio il nostro presente, la presenza delle mafie sul nostro territorio, la storia criminale della nostra provincia, le sottovalutazioni commesse in questi decenni, gli episodi cruciali, spesso misconosciuti, accaduti in provincia di Torino, dal 1983 ad oggi.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Quattro incontri in classe di due ore, per approfondire i temi proposti, a partire dalla conoscenza dei ragazzi, proponendo una serie di spunti di riflessione e chiavi di lettura, per leggere il radicamento delle mafie nella nostra regione, dagli anni '70 in avanti, fino ad arrivare ai giorni nostri.

COSTI

non ci sono costi a carico delle scuole.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino



MAFIA E ANTIMAFIA TRA IL 1980 ED OGGI

A cura dell'Associazione Libera

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

DESCRIZIONE

In questi ultimi anni, ci siamo trovati di fronte alla rappresentazione plastica di una generazione, potenzialmente, "senza memoria". Gli studenti delle scuole che quotidianamente incontriamo, sono ormai nati ben dopo il biennio 1992-93, tanto cruciale per la storia del nostro Paese, eppure ancora così oscuro in alcuni frangenti drammatici che lo contraddistinguono. I ragazzi e le ragazze di oggi, soprattutto i cosiddetti millenials, nati alla fine del Novecento e all'inizio degli anni 2000, non hanno memoria degli avvenimenti di quegli anni, perché all'epoca nemmeno c'erano, e rischiano di non approfondirli a sufficienza (quando non addirittura per niente), a causa di programmi scolastici che si fermano agli anni '60. Per questa ragione, riteniamo sia opportuno e doveroso ritornare a parlare con forza di quei fatti, quei protagonisti, quelle vicende a cavallo tra storia e cronaca, passato prossimo e presente: senza farci ingannare dall'idea pericolosa, per cui la maggiore consapevolezza che negli ultimi anni ha animato a tratti la partecipazione nel nostro Paese, sia conquistata una volta per tutte e per sempre. In questo senso, vogliamo ricostruire quel biennio fondamentale che è stato il 1992-93, soprattutto negli aspetti che vengono trascurati maggiormente: non solo quindi le stragi del 1992, ma anche e soprattutto quelle del 1993 (Firenze, Milano, Roma), le ombre della cosiddetta "Trattativa" tra Cosa Nostra e pezzi delle istituzioni, i grandi successi della Procura di Palermo, la mobilitazione della società civile, il clima che porterà alla nascita di Libera nel 1995. Ricollocare nel tempo e nello spazio quegli avvenimenti, è l'unico modo (ne siamo sempre più convinti) per costruire coscienza collettiva nel nostro Paese, formare cittadini più consapevoli, capire meglio questa Italia odierna ancora profondamente influenzata da quegli accadimenti e, perché no, cercare di battersi per renderla migliore. Molte sono ancora le zone d'ombra, sulle quali non è stato possibile fare luce completamente: basti pensare che il processo sulla Trattativa, arrivato in aprile 2018 a sentenza di primo grado (con motivazioni depositate in luglio), ha lanciato inquietanti interrogativi proprio sulla stagione del biennio 1992-93 e sulle conseguenze di quegli anni, che ancora oggi si riflettono sulla nostra attualità e condizionano il Paese in cui viviamo.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Quattro incontri in classe da due ore per un percorso interattivo, studiato sulla discussione e sul coinvolgimento degli studenti, con l'obiettivo di lavorare sulla coscienza critica e sugli strumenti di conoscenza delle mafie.

Per approfondire i temi proposti, a partire dalla conoscenza dei ragazzi, proponendo una serie di spunti di riflessione e chiavi di lettura, per leggere il radicamento delle mafie a partire dagli anni 80, la vicenda del Maxiprocesso a Cosa Nostra, le stragi del 1992 e 1993, la nascita di Libera e gli anni successivi, fino ad oggi.

COSTI

Non ci sono costi a carico delle scuole.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



ISLAM: RADICI, FONDAMENTI E RADICALIZZAZIONI VIOLENTE

Le parole e le immagini per dirlo

Promosso dalle Associazioni: CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica, ASAI Associazione di Animazione Interculturale, LBA Leon Battista Alberti, in collaborazione con il CE.SE.DI.

DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio della provincia di Torino

I mutamenti dello scenario geopolitico internazionale, così come le trasformazioni che hanno investito le società nazionali, stanno incidendo enormemente sul modo in cui le collettività vedono se stesse e percepiscono non solo il presente ma anche il proprio futuro. I fenomeni migratori, peraltro prerogativa non di questi tempi ma della storia in quanto tale, sono variamenti percepiti e vissuti dalle popolazioni europee. Il Mediterraneo, soprattutto nelle sue aree meridionali e orientali, è attraversato da numerosi sconvolgimenti politici e sociali, che si riflettono sugli equilibri non solo dei paesi che ne sono direttamente coinvolti ma anche, in immediato riflesso, nella sponda settentrionale, a partire dalla stessa Italia. Un vecchio sistema di equilibri ne è quindi da tempo messo in difficoltà. Raccontare il cambiamento è cosa difficile.

Il rischio di usare parole, immagini ma anche idee in maniera del tutto inadeguata, ripetendo e rafforzando inoltre un insieme di luoghi comuni, è parte integrante della nostra incapacità di fare fronte alla nuova complessità con la quale dobbiamo confrontarci.

La questione assume una particolare rilevanza nel confronto con i fenomeni di radicalizzazione politica e ideologica quand'essi assumono la potenza, a tratti devastante, del terrorismo. Il rapporto con il mondo islamico, una realtà estremamente complessa, differenziata e stratificata di storie, comunità, identità e relazioni, è spesso filtrato, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa, dagli echi delle violenze che si consumano nelle società che sono sottoposte alla violenza dei gruppi terroristici.

L'incontro con le classi e neo centro aggregativi - nel quadro di una attività territoriale di contrasto alla polarizzazione sia dell'ideologia jihadista che dell'islamofobia alla base dei processi di radicalizzazione violenta - senza la pretesa di proporre un quadro esaustivo, intende tuttavia sottoporre all'attenzione di studenti e docenti alcune parole chiave, ricorrenti nella carta stampata, così come tra i mezzi di comunicazione più diffusi, intorno alle quali sviluppare un ragionamento critico, non solo sul piano lessicale e terminologico, ma anche storico e culturale. Ogni coppia concettuale di parole si accompagnerà ad immagini tratte da un più ampio repertorio, di uso comune, delle quali si proporrà, a loro volta, una lettura critica.

Migrante e spazio Radicalismo e radicalizzazione

Terrore e terrorismo Religione e fondamentalismo

Forza e violenza Islam e islamofobia

ARTICOLAZIONE DEL MODULO DIDATTICO

Un incontro propedeutico con i docenti su obiettivi, metodologia, strumenti di valutazione e risultati attesi.

Due incontri di due ore per ciascuna classe, da parte di 4/5 relatori, comprese le testimonianze di imam, migranti e vittime del terrorismo, con utilizzo di video ed immagini su programma Power Point o video.

Un incontro con la classe di un'ora per definire, contenutisticamente e tecnicamente, gli elaborati degli studenti (restituzione tramite lavoro di gruppo e didattica per progetti).

Un evento pubblico finale di presentazione degli elaborati degli studenti.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti, in quanto fruisce del contributo della Compagnia di San Paolo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

SPIELEREI

con Elisabetta BARO – Regia di Claudio MONTAGNA

Testi di Davide Motto e Marco Ronconi

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e Istituzioni formative.

Spielerei è un monologo che racconta le piccole vicende quotidiane di una donna poco più che ventenne: gli amori, i desideri, i sogni, le speranze. Sentimenti condivisi dalle donne di ogni luogo e di ogni tempo, ma per Etty Hillesum è impossibile coltivarli: è un'ebrea nell'Europa nazista.

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.

NECESSITÀ TECNICHE

Durata 60 minuti (con possibilità di doppia replica nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

COSTI PER LA SCUOLA

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti a replica

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

LE PAROLE DELLA BIOETICA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura dell'Associazione Consulta di Bioetica Onlus

DESTINATARI

della scuola secondaria di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Negli ultimi anni, la ricerca scientifica ed il conseguente progresso della medicina hanno dischiuso la strada verso nuove possibilità difficilmente immaginabili in precedenza: dal potenziamento delle capacità fisiche e mentali all'estensione della vita, dall'eugenetica al controllo delle nascite. Le presenti circostanze hanno comportato la necessità di confrontarsi con vecchie e nuove questioni morali; si registra il riaffiorare di problematiche ritenute superate, come il dibattito sui vaccini ed il rinnovato impulso fornito a tematiche come l'aborto e l'eutanasia.

Alla luce dell'attuale panorama morale e bioetico, seguendo un'ottica pluralista, il corso si propone di fornire agli insegnanti delle scuole superiori un'adeguata preparazione sui temi della bioetica, incentrandosi sull'acquisizione di una metodologia che consenta loro di affrontare e sviluppare le problematiche in classe.

GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SONO

1. Creazione di momenti di confronto e di dibattito sulle attuali questioni bioetiche
2. Fornire agli insegnanti una preparazione adeguata ad esporre in classe le problematiche etiche in un'ottica pluralista
3. Ripensare all'importanza della bioetica a partire dalla scuola secondaria

La metodologia di lavoro consisterà in lezioni frontali, seminariali e laboratori.

L'inizio del corso è previsto per il mese di novembre.

Sono previsti 5 incontri della durata di 4 ore.

Le attività richieste saranno articolate nel modo seguente:

1. Analisi di articoli e materiali per sviluppare riflessioni su problematiche didattiche relative ad un particolare argomento etico
2. Simulazione di una lezione con supporti multimediali

I docenti partecipanti agli incontri di formazione saranno seguiti e guidati da esperti nel settore:

Maurizio Mori. Professore ordinario di Bioetica all'Università degli Studi di Torino e membro del Comitato Nazionale di Bioetica.

Matteo Cresti. Dottore di ricerca in Filosofia, presso l'Università degli Studi di Torino

Elena Nave. Dottoressa di ricerca in Filosofia, presso l'Università degli Studi di Torino e bioeticista presso la S.C. Pneumologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita – Città della Salute e della Scienza di Torino.

Maria Teresa Busca. Dottoressa in Pedagogia, presso l'Università degli Studi di Torino. Dottoressa in teologia, presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Dottoressa in Filosofia e storia delle idee, presso l'Università degli Studi di Torino. Diplomata nel master di Bioetica ed etica applicata Unito.





**CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA,
DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO
E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ**

IL PENSIERO CREATIVO NELLA COMPOSIZIONE MUSICALE

A cura dell'Associazione Culturale Musicale ERREMUSICA

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale del Piemonte

Il progetto nasce dal desiderio di dare la massima visibilità ai giovani compositori under 30 e metterli a confronto con gli studenti delle classi superiori della nostra Regione, valorizzare i giovani attraverso le nuove modalità di diffusione della musica e soprattutto della composizione che a distanza di vent'anni ha cambiato le modalità di scrivere, ascoltare la musica con nuove tecnologie.

È cambiato velocemente il modo di “far musica” e per le nuove generazioni è più comprensibile raggiungere obiettivi in minor tempo (creare, scrivere, comporre, diffondere). Oggi i contatti con i media sono assolutamente veloci e precisi, il mondo virtuale ha permesso di accorciare le distanze e di ampliare la diffusione della musica (o di qualsiasi altra scienza o creazione) con rapidità.

I giovani oggi desiderano imparare e trasmettere la conoscenza velocemente, tutto questo grazie ai mezzi telematici e a software d'alta precisione.

I tre giovani musicisti e autori dei progetti sono:

Umberto Gaudino – nel suo progetto “Fare musica oggi” si chiede come è cambiato il mondo della musica oggi, come è cambiato il processo creativo del far musica negli ultimi trent'anni? Come si può essere unici o competitivi nel creare musica? Come si può vivere della musica che si crea?

La versatilità sarà l'argomento e la centralità della lezione sulla creatività nella musica di oggi.

Oltre ad ascoltare dei brani e discuterne si affronteranno due tematiche importanti:

- 1) Music composition/production
- 2) Music business

Enrico Cominassi - nel suo progetto “Grammatiche artistiche: l'analisi del processo creativo in fonti pittoriche e musicali” affronta un discorso sulla vicinanza del mondo artistico a quello musicale entrambi creativi e paralleli con molte similitudini ma anche molte diversità.

Nella lezione-laboratorio verranno proposti spunti di analisi finalizzati a mettere in luce il rapporto tra il processo creativo dell'artista e la sintassi da questi utilizzata in alcune opere pittoriche e composizioni tratte dal repertorio colto di tradizione contemporaneo.

Marco Pedrazzi – nel suo progetto “Che forme ha la creatività” si chiede e pone una domanda intrigante :in che modo un compositore affronta il problema di dare vita ed ordine alla musica che ha dentro di sé?

Come può comunicare le proprie idee e dare voce alla propria sensibilità attraverso i suoni?

Ma cos'è davvero un suono?

Nelle due ore di lezione verranno affrontati i più importanti aspetti della composizione contemporanea, senza trascurare la musica elettronica ed il rapporto con le nuove tecnologie in aiuto del processo creativo.

METODOLOGIA

Sono previsti 2 incontri in classe della durata di 2 ore con due diversi compositori a scelta in modo da far conoscere ai giovani quali sono le differenze tra la creatività di ieri e quella di oggi. Durante e dopo la lezione-laboratorio con gli studenti si cercherà di rispondere alle domande e dare suggerimenti sull'ascolto.

Agli incontri si possono raggruppare al massimo due classi per incontro.

Gli studenti che parteciperanno all'iniziativa saranno invitati gratuitamente ad un concerto della stagione musicale “Erremusica” presso la villa Andrea della Corte nel Parco della Tesoriera a Torino.

COSTI

L'attività prevede un costo di Euro 5 a studente

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

SUONI SCANZONATI

A cura dell'Associazione Kulturscio'k

"La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare".
Ezio Bosso

Suoni Scanzonati è un laboratorio di Musicalità per bambini della scuola dell'infanzia e primaria volto a prendere consapevolezza della propria identità sonora, sviluppare la creatività e l'interrelazione attraverso il gioco e l'utilizzo del corpo, voce e strumenti.

DESTINATARI

Studenti della scuola per infanzia e primaria

OBIETTIVI FORMATIVI

Il sé e l'altro. Il corpo in movimento

Prendere coscienza della propria identità, scoprire le diversità: la voce e corpo in movimento come mezzo di espressione di Sé e della propria unicità

Coralità/inclusione

Apprendere le prime regole della vita sociale: imparare a interagire armonicamente con il gruppo sviluppando capacità di ascolto e producendo suoni e ritmi comuni.

Immagini, suoni, colori. La conoscenza del mondo

Scoprire il mondo come ambiente sonoro che ci circonda. Sviluppare la creatività attraverso il linguaggio del corpo, la produzione di motivi sonori con il corpo (voce, mani, piedi) e strumenti musicali

Parole chiave: Canto. Ritmo. Ballo. Ascolto.

AZIONI E FASI DI REALIZZAZIONE

Il laboratorio si articolerà sui seguenti temi:

- La voce e i suoi colori
- La Voce e il corpo (esplorare la connessione tra suono e movimento)
- La Voce nel coro (cantare ascoltando il ritmo del gruppo)
- Body percussion, giochi ritmici
- Esplorazione dei suoni prodotti dagli strumenti e musica d'insieme
- Sviluppo della memoria uditiva attraverso la ripetizione di frasi musicali e canzoni

MODALITÀ OPERATIVE

È possibile orientare il laboratorio sui temi del programma didattico.

Non è necessario acquistare materiale didattico.

Si propone un percorso di minimo 8 incontri a cadenza settimanale per ciascuna classe (3,4,5,6,7 anni) della durata di circa 40/45 minuti l'uno, tenuto da una conduttrice, con eventuali compresenze.

È preferibile creare dei sottogruppi per favorire un lavoro sul gruppo che rispetti e faccia emergere le specificità dei singoli.

COSTI

percorso base: 25 euro a bambino per 8 incontri (2 mesi)

percorso intermedio: 50 euro a bambino per 16 incontri (4 mesi)

percorso annuale: 70 euro a bambino per 24 incontri (6 mesi)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA DANZA, AL TEATRO, AL MUSICAL

In collaborazione con **Fondazione Teatro Nuovo – Liceo Germana Erba Coreutico Teatrale**

DESTINATARI

Studenti delle scuole Secondarie di primo e secondo grado

Il corso di avvicinamento alla Danza, al Teatro e al Musical nasce come progetto per incentivare arte e cultura, stimolando nei giovani la scoperta del proprio talento artistico e della creatività davanti e dietro la scena.

Tra gli intenti di Fondazione permane quello di ridurre attraverso le proprie iniziative la dispersione scolastica, proprio in funzione di questo il corso è progettato, in base al calendario ministeriale, da settembre a maggio con incontri settimanali di 3 ore, in orario extra scolastico, per un monte ore totale pari a 75 ore suddivise in 25 appuntamenti.

Fondazione Teatro Nuovo e Liceo Germana Erba hanno peraltro già attuato dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro affini in quanto Fondazione è iscritta al Registro Nazionale delle Camere di Commercio, creando così percorsi di avvicinamento al mondo dello spettacolo dal vivo.

Questo laboratorio vuole essere un vero e proprio orientamento al mondo dell'Arte e dello Spettacolo attraverso un approccio spiccatamente pratico alle discipline performative che lo renda più accattivante per i giovani in età scolastica.

Per rendere quasi ludica l'attività extracurricolare, l'interesse culturale alla realtà dello spettacolo e per valorizzare la formazione artistica, si è scelta una proposta fortemente vicina al mondo del musical forse più intrigante per i giovani neofiti.

Il settore musical permette anche una maggior interdisciplinarietà sia a livello didattico che formativo spaziando dalla danza, alla recitazione, al canto, da un punto di vista pratico, e tra le più varie tematiche e ambientazioni.

La presenza di un piccolo studio di registrazione, montaggio e audio all'interno di Fondazione permette di far sperimentare agli allievi anche uno degli aspetti più tecnici; potranno infatti vedere come tagliare e/o montare le basi musicali, registrare canzoni o testi teatrali da utilizzare in scena e interfacciarsi anche con il mondo del doppiaggio.

Per dare un obiettivo finale ai ragazzi, incentivandoli alla frequenza e stimolando la scoperta del loro talento, creatività e interesse lavoreranno ad una piccola esibizione che concluderà il percorso formativo permettendo così a loro di sperimentare, seppur in piccolo, lo spettacolo dal vivo, e alle famiglie di vedere concretamente il risultato ottenuto.

COSTI

Quota di iscrizione e frequenza € 150 annuali.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

FONDAZIONE TEATRO NUOVO

Valentina Dell'Era

tel. 011/65.00.211

segreteria@teatronuovo.torino.it



a cura dell'AIACE Torino

DESTINATARI

Studenti di ogni ordine e grado

L' Aiace Torino offre dei percorsi di educazione cinematografica che si inseriscono nell'ambito della film literacy offrendo un approccio teorico pratico che permetta da un lato di approfondire le caratteristiche del linguaggio cinematografico (codici narrativi, estetici) attraverso l'analisi cinematografica, oltre che approfondire temi sociali di particolare interesse per i più giovani (bullismo, cyberbullismo, integrazione, differenza di genere) consentendo di sviluppare uno sguardo critico sulla realtà circostante, dall'altro attraverso l'approccio del making movies di esplorare le possibilità pratiche del linguaggio audiovisivo e avvicinarsi alle professioni del cinema.

ARTICOLAZIONE

Il programma "CINEduca. Il cinema per la scuola" è articolato in proposte didattiche suddivise per ordine di scuola e secondo tre percorsi principali: LINGUAGGIO, STRUMENTO, AZIONE. Secondo tale tripartizione le proposte prevedono moduli che vanno da un minimo di 2 h a un massimo di 10 h. SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA: (LINGUAGGIO); SCUOLA PRIMARIA: Narrare con le immagini. La creazione di una storia per storyboard (LINGUAGGIO); Cartoon. Laboratorio teorico pratico di cinema d'animazione (AZIONE); SCUOLE SUPERIORI DI PRIMO GRADO: Non solo supereroi. L'eroe nel genere cinematografico e letterario. (LINGUAGGIO); La storia come non l'avete mai vista (STRUMENTO), Fumettorama (LINGUAGGIO), Selfie. Raccontarsi con l'audiovisivo (AZIONE), SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO: La storia come non l'avete mai vista (STRUMENTO), Documentazione. L'abc per produrre un cortometraggio (AZIONE)

SCUOLA INFANZIA

OBIETTIVI: Raccontare una storia attraverso il teatro delle ombre.

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h ciascuno

programma didattico: Partendo da una storia si scelgono i personaggi, si disegnano, ritagliano, si costruiscono le sagome. Per ambientare la storia si creano le scenografie su carte veline colorate e si costruisce un teatrino ispirandosi ai teatrini domestici di inizio '900. Si fanno le prove per la messa in scena e ci si prepara al debutto! Dividendo la storia in tre atti (così tutti i bimbi avranno modo di muovere le loro sagome) lo spettacolo può essere presentato ai bimbi più piccoli della Scuola. Al termine del laboratorio ogni bambino avrà una sua sagoma da portare a casa e alla classe resterà il teatrino con il quale potranno mettere in scena in autonomia altre storie.

destinatari: bambini di 5 anni

costo: 350 euro

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI: apprendere le basi dell'animazione attraverso gli strumenti del pre-cinema

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h ciascuno

programma didattico: Gli studi sull'Ottica e sulla Camera Oscura a partire dalla fine del Seicento, sono serviti a realizzare una serie di strumenti ludici utili all'intrattenimento del pubblico quando il Cinema ancora non esisteva. Scatole ottiche, visori stereoscopici, lanterne magiche, taumatropi, zootropi, fenachistoscopi. Ma come funzionavano questi strumenti? Insieme proveremo a costruire artigianalmente alcuni di questi provando a cogliere gli aspetti affascinanti della luce, della proiezione, della fotografia e del movimento. Elementi che saranno fondamentali per la nascita di uno strumento chiamato Cinematografo che darà vita al Cinema.

destinatari: bambini di IV e V elementare

costo: 350 euro

Narrare con le immagini. La creazione di una storia per storyboard

OBIETTIVI: apprendere le basi della narrazione in funzione dell'ideazione e realizzazione di uno storyboard di un cortometraggio d'animazione.

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h ciascuno

programma didattico: partendo dalla lettura di alcune fiabe dell'infanzia, dopo avere individuato le tipologie di personaggi presenti, verranno proposte varie forme di narrazione declinate per genere (comico, fantascientifico, fantasy...) proponendo agli studenti di reinventare lo scenario e il contesto (attingendo a generi diversi) cambiando il finale della storia. Successivamente a partire dal soggetto reinventato verranno prodotti gli storyboard preparatori per la realizzazione di un cortometraggio.

destinatari: bambini dagli 8 ai 10 anni

costo: 300 euro

Cartoon. Laboratorio teorico pratico di cinema d'animazione

OBIETTIVI: apprendere le basi dell'animazione.

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h ciascuno

programma didattico: Partendo da cortometraggi d'autore e di film più noti al grande pubblico, verranno messi a fuoco i passaggi fondamentali per la costruzione di una buona storia e le informazioni di base sulla realizzazione di un film di animazione sulle principali tecniche impiegate (disegno, pupazzi, cut-out, pixillation, 3D). Progettare un film d'animazione, anche di pochi minuti, è un'attività didatticamente interessante e formativa sotto diversi punti di vista: il gruppo lavora come in un laboratorio artigianale organizzato, dove i compiti vengono suddivisi e tutti partecipano al processo creativo.

destinatari: bambini dagli 8 ai 10 anni

costo: 900 euro

SCUOLE MEDIE SUPERIORI DI PRIMO GRADO

Non solo supereroi. L'eroe nel genere cinematografico e letterario.

OBIETTIVI: apprendere le varie forme di narrazione attraverso la comparazione del testo filmico e letterario e l'utilizzo dei paratesti

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h ciascuno

programma didattico: Il corso propone di avvicinare gli studenti al linguaggio e alla narrazione dei generi analizzando la figura dell'eroe confrontando il testo filmico e quello letterario o il fumetto mettendolo in raffronto con la produzione di paratesti che ne accompagnano l'uscita in sala. Verranno in particolare individuati 4 generi: fantasy, fantascienza, storico e supereroi attraverso i quali verranno analizzate le tipologie di personaggi e le diverse modalità di rappresentazione dell'eroe

destinatari: ragazzi dagli 11 ai 13 anni

costo: 300 euro

La storia come non l'avete mai vista

OBIETTIVI: affrontare periodi storici o giornate entrate nella memoria storica attraverso la riproposizione e l'analisi di sequenze cinematografiche di film.

modalità di esecuzione: 1 incontro di 2 h ciascuno

programma didattico: in accordo con il docente è possibile progettare la lezione approfondendo un periodo storico o un momento significativo della storia antica, moderna o contemporanea affinché il cinema funga da strumento per approfondire aspetti didattici. Il corso è declinabile anche per altre materie come ad esempio: letteratura, arte, materie scientifiche.

destinatari: ragazzi dagli 11 ai 13 anni

costo: 90 euro

Fumettorama

OBIETTIVI: affrontare il racconto di sé attraverso il linguaggio del fumetto

modalità di esecuzione: 4 incontri da 2 h

programma didattico: dopo una breve introduzione sul linguaggio del fumetto e la visione di alcune sequenze significative di film che sono il frutto dell'adattamento di un fumetto, verranno prese in analisi le modalità narrative del fumetto facendo emergere similitudini e differenze rispetto al testo letterario e filmico. Nella seconda parte del corso gli studenti saranno invitati a pensare una breve storia di auto-racconto e a rappresentarla attraverso il fumetto.

destinatari: ragazzi dagli 11 ai 13 anni

costo: 300 euro

Selfie. Raccontarsi con l'audiovisivo

OBIETTIVI: affrontare il racconto del sé attraverso il linguaggio audiovisivo.

modalità di esecuzione: 5 incontri di 2 h ciascuno

programma didattico: in un'epoca di selfie generation il cinema diventa un mezzo per raccontarsi e raccontare la propria realtà scolastica. Il corso strutturato in 5 incontri si rivolge ai ragazzi delle scuole medie superiori di primo grado e fornisce le linee guida per realizzare un diario audiovisivo in cui i ragazzi sono al centro della narrazione.

destinatari: ragazzi dagli 11 ai 13 anni

costo: 580 euro

SCUOLE MEDIE SUPERIORI DI SECONDO GRADO

La storia come non l'avete mai vista

OBIETTIVI: affrontare periodi storici o giornate entrate nella memoria storica attraverso la riproposizione e l'analisi di sequenze cinematografiche di film.

modalità di esecuzione: 1 incontro di 2 h ciascuno

programma didattico: in accordo con il docente è possibile progettare la lezione approfondendo un periodo storico o un momento significativo della storia antica, moderna o contemporanea affinché il cinema funga da strumento per approfondire aspetti didattici. Il corso è declinabile anche per altre materie come ad esempio: letteratura, arte, materie scientifiche.

destinatari: ragazzi dagli 14 ai 19 anni

costo: 90 euro

Documentazione. L'abc per produrre un cortometraggio

OBIETTIVI: apprendere le fasi di realizzazione di un cortometraggio di tre minuti da realizzare con le strumentazioni di cui ciascun studente dispone (smartphone, tablet, go-pro...)

modalità di esecuzione: 5 incontri di 2 h ciascuno

programma didattico: dopo un'introduzione sul linguaggio cinematografico verranno prese in analisi le fasi di realizzazione di un cortometraggio (ideazione, produzione, postproduzione). Il laboratorio è di tipo teorico-pratico e prevede delle esercitazioni da parte dei ragazzi che sulle basi delle indicazioni del docente dovranno curare la stesura del soggetto, le riprese e il montaggio audio-video. Gli studenti saranno suddivisi per gruppi per consentire di realizzare in autonomia la parte pratica del corso.

destinatari: ragazzi dai 14 ai 19 anni

costo: 580 euro

SCHERMI DI CLASSE al cinema con l'Aiace

La visione di un film in una sala cinematografica è un'esperienza sociale e culturale di valore nell'esperienza formativa degli studenti e dei loro insegnanti. Da questo punto di vista l'AIACE rappresenta per le scuole un riferimento importante: da oltre quarant'anni elabora e realizza proiezioni, rassegne e interventi didattici, integrando le competenze in ambito cinematografico con le istanze culturali e sociali.

L'Aiace propone anche per l'anno scolastico 2019/2020 la proiezione di film di prima visione in sala, o a richiesta e per specifiche tematiche e giornate, la proiezione di film di seconda o terza visione. La proposta è pensata per offrire un approccio al cinema come strumento di integrazione e supporto alla prassi della didattica quotidiana e, al contempo, del cinema come approfondimento di un tema culturale o di urgenza sociale. Le sale a disposizione sono quelle del circuito Aiace che si possono consultare sul sito.

costo: 4 euro

ADESIONI

Cristina Colet

recapito 011538962

formazione@aiacectorino.it



**BENESSERE E STILI DI VITA,
TUTELA DELLA SALUTE,
ATTIVITÀ SPORTIVE**

NON SO PERCHÉ LO FACCIÒ

A cura dell'Associazione LA TAZZA BLU – ODV

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di I e II grado di Torino e provincia

L'ASSOCIAZIONE

LA TAZZA BLU nasce in ricordo di Giulia, che si è tolta la vita prima di compiere di 17 anni. L'obiettivo dell'associazione è di provare a riconoscere e dare voce ai pensieri suicidari che a volte attraversano la mente degli adolescenti, promuovendo attività di prevenzione e post intervento-traumatico. Persegue i propri scopi attraverso lo sviluppo di progetti rivolti alle scuole ed agli altri ambienti frequentati dai giovani, coinvolgendo tutta la società educante a partire dagli insegnanti e dai genitori. Si avvale della collaborazione di specialisti, di altre associazioni, di enti statali ed istituzioni.

FINALITÀ

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno del suicidio nell'età adolescenziale. Tale obiettivo è perseguito, in collaborazione con l'associazione Social for Inclusion, attraverso una serie di attività formative ed educative strutturate per la scuola secondaria di primo e secondo grado, mirate a sviluppare la capacità dei ragazzi di rappresentarsi le emozioni e gli stati mentali di sé e degli altri.

Il progetto è sviluppato in 5 incontri di 2 ore ciascuno.

Primo incontro "CHIAMALE SE VUOI EMOZIONI" Verrà sviluppata la conoscenza delle proprie emozioni attraverso il processo di riconoscimento ed identificazione di quelle che sono le emozioni di base quali paura, rabbia, tristezza, felicità, disgusto e secondarie quali vergogna, imbarazzo.

Secondo incontro "SENTO E CAPISCO COME MI SENTO CON TE" Verrà approfondita la funzione relazionale e la funzione autoregolativa delle emozioni attraverso giochi di ruolo e visione di filmati.

Terzo incontro "SENTO COSA STAI PROVANDO E CAPISCO COSA STAI PENSANDO" Verrà sviluppato il tema dell'empatia, l'abilità di capire i sentimenti e i pensieri delle persone. L'empatia rappresenta la componente fondamentale dell'intelligenza sociale, necessaria nelle interazioni sociali della vita quotidiana in grado di stimolare la cooperazione e l'altruismo tra i ragazzi, prevedendo in questo modo i rischi associati al bullismo e all'isolamento sociale. "OLTRE LA MASCHERA" Verranno sviluppate riflessioni personali e spunti teorici sul concetto di emozioni e disagio anche attraverso la visione di filmati sulla sofferenza emotiva e attraverso la discussione sul riconoscimento e interpretazione di tali segnali.

Quarto incontro "NON CAPITA SOLO A ME" Attività in piccoli gruppi a partire dall'analisi di un testo musicale rap con successiva elaborazione di un testo musicale o narrativo.

Quinto incontro "QUELLA VOLTA CHE..." Sarà sviluppata la narrazione di eventi personali caratterizzati da emozioni intense di disagio seguita da un importante lavoro di gruppo sulle risorse personali. Verrà svolta la rilettura degli eventi scelti tra quelli narrati utilizzando le risorse personali evidenziate e rafforzate attraverso l'utilizzo di tecniche terapeutiche. Infine verranno sviluppate tecniche di gestione dell'ansia e di riconoscimento delle emozioni negative.

COSTI

Il laboratorio, formato da 5 lezioni da 2 ore per complessive 10 ore di attività formativa, costa euro 480,00, più l'eventuale rimborso spese di trasporto.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

EMOTIVA-MENTE

Laboratorio filosofico-formativo di educazione ai sentimenti e all'affettività

A cura di Maddalena Bisollo, Associazione Pragma, Società Professionisti Pratiche Filosofiche

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di II grado

“EMOTIVAMENTE” è un laboratorio filosofico – formativo per l’educazione alle emozioni e all’affettività rivolto alle scuole secondarie di II grado. Il laboratorio affronta in maniera innovativa il problema dell’educazione emotivo-affettiva dei giovani: non si tratta di una psicoterapia di gruppo, né di un intervento puramente didattico- informativo. Gli incontri si svolgono con l’attiva partecipazione del gruppo classe alla discussione e attraverso l’attenta riflessione comune intorno a temi fondamentali, sui quali di rado gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi e che nondimeno richiedono l’acquisizione di progressiva maturità e maggiore consapevolezza.

La classe potrà scegliere di affrontare da 1 a 5 moduli di 2 ore ciascuno, dedicati alle seguenti tematiche:

- INVIDIA
- AMICIZIA
- AMORE E SESSUALITÀ
- ARROGANZA E BULLISMO
- RABBIA E CONFLITTO

Spesso i giovani non si ascoltano e non sanno dare un nome alle loro emozioni; spesso vengono sopraffatti dai propri sentimenti: capita che non sappiano parlare tra loro di ciò che provano, non è raro che non si sentano compresi dagli amici, dai genitori, dagli insegnanti e che comunque non riescano ad esprimere adeguatamente il proprio disagio.

Attraverso una riflessione guidata con l’utilizzo di testi, video, immagini e la condivisione di esperienze – il laboratorio proposto accompagna gli studenti in un percorso di analisi dei propri vissuti emotivi e relazionali, nel corso del quale impareranno a:

- ascoltarsi ed ascoltare
- esprimere le proprie opinioni e i propri sentimenti
- confrontarsi su di essi con gli altri
- essere più consapevoli
- scoprire la capacità di educare i propri sentimenti con l’uso della buona ragione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1 incontro preliminare con i docenti

La classe potrà scegliere di affrontare da 1 a 5 moduli di 2 ore ciascuno

In via preliminare, la proposta prevede un incontro con i docenti per illustrare gli obiettivi ed esporre in generale la struttura e i contenuti dell’attività.

Appare infatti fondamentale informare gli insegnanti del percorso che gli studenti seguiranno e avviare con loro un lavoro di coordinamento, utile a riconoscere le esigenze specifiche di ciascun gruppo classe e a verificare il perseguimento degli obiettivi.

COSTI

L’incontro con i docenti è gratuito.

- N. 1 MODULO DI N.2 ORE: 100 EURO
- N. 3 MODULI DI N.2 ORE: 260 EURO
- N. 5 MODULI DI N.2 ORE: 420 EURO.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

PENSIERO STUPEFACENTE – LABORATORIO FILOSOFICO FORMATIVO DI PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE

A cura di Maddalena Bisollo, Associazione Pragma, Società Professionisti Pratiche Filosofiche

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di II grado (specialmente delle classi prime e seconde)

FINALITÀ E OBIETTIVI

“Non è possibile esistano problemi dei giovani che non siano anche della scuola, soprattutto quando la si voglia intendere nelle sue tre componenti: insegnanti, genitori e studenti. Per la scuola, dunque, non si tratta tanto di discutere se debba o no occuparsi del fenomeno della tossicodipendenza, semmai di come se ne debba occupare”.

V. Andreoli, La testa piena di droga.

Attraverso lo strumento che le è proprio, lo strumento educativo – la scuola può incidere realmente nella prevenzione del fenomeno dell’abuso di stupefacenti.

Pensiero Stupefacente è un progetto di prevenzione alle tossicodipendenze innovativo che si avvale della metodologia delle pratiche filosofiche.

L’iniziativa intende coinvolgere gli studenti in modo interattivo in una riflessione approfondita sul problema delle sostanze stupefacenti. Evitando la formula pubblicitaria tautologica e sterile del just say no (di’ di no e basta) e promuovendo invece il pensiero critico dei ragazzi, il laboratorio intende prevenire il grave fenomeno della tossicodipendenza attraverso la promozione di una maggiore consapevolezza.

METODOLOGIA

Il Laboratorio si svolge con un approccio di tipo filosofico – formativo: non si tratta quindi soltanto di informare in modo scientifico sul carattere e sull’effetto che le droghe possono avere sulla salute delle persone, ma anche di indagare qual è la visione del mondo che porta i giovani verso l’uso di sostanze tossiche; quali i desideri e le speranze, quali i problemi, i rapporti sociali e personali che sottendono un uso sempre più diffuso di sostanze che creano dipendenza.

Perché nonostante le informazioni sempre più precise e capillari, è in aumento il numero di giovani impigliati nelle reti della dipendenza?

Talvolta l’informazione – pure fondamentale – non è sufficiente: appare necessario creare delle opportunità di discussione, ascoltare i ragazzi, saper cogliere il loro disagio senza lezione ex-cathedra ma con la loro partecipazione attiva.

Il laboratorio ha lo scopo di favorire lo sviluppo delle capacità critiche e di relazione: i partecipanti si ritrovano a pensare assieme attorno al problema delle tossicodipendenze, con la mediazione competente di un esperto in pratiche filosofiche, partendo da un caso di vita concreta, in cui potersi riconoscere e in cui ritrovarsi.

Il laboratorio si svolge non semplicemente attraverso una lezione ex-cathedra, ma con l’attiva partecipazione della classe alla riflessione comune, in cui ciascuno impara a rispettare l’opinione diversa dalla propria e a confrontarsi con essa in modo critico e ragionato. Gli studenti avranno altresì l’opportunità di sviluppare strategie orientate all’uso della buona ragione per una migliore competenza nell’affrontare il disagio esistenziale-emotivo, che spesso rappresenta nell’adolescenza uno spinoso problema ed espone i giovani a derive come apatia, stress, tentazioni d’abbandono, uso e abuso di alcol e droghe.

Sarà infine proposto agli studenti un esercizio con Occhiali Alcovista che utilizzano una tecnologia ottica che permette all’utente di comprendere gli effetti sulla visione prodotti dallo stato di ebbrezza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1 incontro preliminare con i docenti

1 laboratorio con gli studenti della durata di n. 3 ore.

In via preliminare, la proposta prevede un incontro con i docenti per illustrare gli obiettivi ed esporre in generale la struttura e i contenuti dell'attività.

Appare infatti fondamentale informare gli insegnanti del percorso che gli studenti seguiranno e avviare con loro un lavoro di coordinamento, utile a riconoscere le esigenze specifiche di ciascun gruppo classe e a verificare il perseguimento degli obiettivi.

COSTI

L'incontro con i docenti è gratuito.

Il costo complessivo per n.1 laboratorio di n.3 ore è di 100 € (IVA inclusa).

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

A cura della **CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORINO O.N.L.U.S.**

DESTINATARI

Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria di primo grado e Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Confraternita di Misericordia di Torino O.N.L.U.S., a seguito del protocollo di intesa stipulato tra la Federazione Regionale delle Misericordie d'Italia e l'Ufficio Regionale Scolastico della Toscana, con la presenza del Sottosegretario del M.I.U.R., intende proporre anche per la Città metropolitana di Torino il progetto legato alla Sensibilizzazione e formazione degli studenti sulle nozioni di primo soccorso.

In questo ambizioso progetto ci è venuto incontro anche il Parlamento Italiano che, nella Riforma del Sistema Scolastico, ha previsto l'insegnamento delle tecniche di primo soccorso (L107 del 13/07/2015).

La Confraternita di Misericordia di Torino è iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato della Regione Piemonte come Sanitario ed è accreditata presso la Regione Piemonte come ente Formatore AED.

TEMATICHE

L'arresto Cardiocircolatorio colpisce improvvisamente e non ha rispetto per l'età. E' già successo su campi sportivi coinvolgendo anche atleti professionisti, a scuola, a casa, per strada. In Italia ogni giorno muoiono 200 persone per ACI (Arresto Cardiaco Improvviso), una ogni 7 Minuti, perché chi gli è accanto non sa cosa deve fare, chi chiamare, come comportarsi. per questo, e non soltanto per le malattie cardiache, è importante saper fare le manovre di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) con l'utilizzo dell'AED (Automatic External Defibrillator).

L'ostruzione da corpo estraneo soffoca un bambino al giorno ed 1 a settimana muore perché chi gli è accanto non sa cosa fare. Imparare le manovre di disostruzione e di Rianimazione Cardiopolmonare è fattibile per chiunque, non solo da personale sanitario.

Questi argomenti devono far parte del bagaglio dell'educazione alla salute, soprattutto ora che le normative di legge e le dotazioni del Sistema di Emergenza Sanitaria hanno molto ampliato le possibilità di intervento, vedi ad esempio l'uso dei Defibrillatori semiautomatici (AED) anche personale non sanitario, purché formato all'uso.

PROGETTO

Come trasferire queste poche righe generiche della legge 107 in una opportunità concreta? In attesa di indicazioni ufficiali ci sentiamo di suggerire a tutte le scuole di inserire da subito i primi corsi nei rispettivi POF (Piani dell'Offerta Formativa), coinvolgendo associazioni come la nostra, che interverrà gratuitamente, come del resto prescrive la legge.

I corsi partono dal primo anno di asilo fino ad arrivare all'ultimo triennio delle superiori quando gli stessi studenti diventano formatori dei ragazzi più giovani. I giovani, anche i bambini, si sono dimostrati sempre in grado di apprendere tali manovre, sono per natura privi di pregiudizi e paure ed hanno dimostrato in diverse occasioni, documentate, di aver salvato la vita dei propri amici o parenti dopo aver dedicato poche ore all'apprendimento delle Manovre Salvavita.

Inoltre sono gli adulti di domani, ed è fondamentale che questo sia parte del loro bagaglio culturale. Fantascuola? No, basta guardare quello che è successo a Seattle (USA) che ha iniziato a formare il personale scolastico dal 1970 e gli studenti dall'anno 2000.

Qui le persone strappate alla morte, senza danni cerebrali, dopo un Arresto Cardiaco Improvviso sono il 75%, percentuale che in Italia, purtroppo è invece molto bassa 1 – 5%. per operare le prime manovre di primo soccorso e salvare una vita non serve una laurea in medicina, ma se ai ragazzi viene spiegato cosa fare al posto giusto ed al momento giusto, avremo risposte straordinarie.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA (3 – 4 – 5 anni): Durata 1 ORA

Le Lezioni sono interattive e gestite sotto forma di gioco con l'ausilio di cartelloni e materiale di uso comune. Partendo dall'esperienza di vita quotidiana dei bambini, affrontiamo

i seguenti argomenti:

- La chiamata al NUE 112 (Numero unico di Emergenza);
- Riconoscimento della necessità d'intervento;
- Accenni di Sicurezza a Tavola;
- Manovre di disostruzione delle vie aeree;

SCUOLA PRIMARIA (TUTTE LE CLASSI): Durata 1 ORA e MEZZO (1/2 ora di Teoria, 1 ora di pratica con i manichini):

Le lezioni sono interattive, partendo dall'esperienza quotidiana, affrontiamo i seguenti argomenti:

- Conoscenza della catena del soccorso e del Sistema dell'Emergenza,
- Prime Nozioni sul buon uso del pronto Soccorso e del NUE 112;
- Conoscenza delle situazioni a rischio;
- Possibilità di primo intervento (chiamata al NUE 112: quando e come chiamare)
- Cosa non fare;
- Disostruzione delle vie aeree;
- BLS (Basic Life Support).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (FINO A 16 ANNI NON COMPIUTI): Durata 2 ORE (1 ora di teoria ed 1 ora di pratica):

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (CLASSI 4 E 5, DAI 16 ANNI DI ETÀ COMPIUTI): Durata 4 ORE (2 ORE di teoria e 2 ORE di pratica):

Le Lezioni interattive, sempre partendo dall'esperienza di vita quotidiana, affrontano i seguenti argomenti:

- Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allertamento precoce e primo intervento);
- Approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118;
- Approfondimento situazioni a rischio;
- Possibilità di primo intervento (rimozione corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza);
- Cosa non fare;
- Disostruzione delle vie aeree Adulto, Bambino e Lattante;
- BLS;
- Dimostrazione di utilizzo del Defibrillatore (DAE);

La partecipazione ai corsi di BLSD è consentita dai 16 anni compiuti, l'abilitazione all'uso del DAE è consentita al compimento dei 18 anni di Età.

MODALITÀ

L'attività si svolgerà presso la sede dell'Istituto scolastico che farà richiesta e non prevede costi a carico degli studenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.

PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

A cura del Lions Club International – Multidistretto 108 – Italia

CON IL PATROCINIO DI



DESTINATARI

Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

Il Lions Club International Distretto 108 Ia1 nell'ambito della propria attività di volontariato, all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, propone da alcuni anni, il "Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori" per sensibilizzare i giovani al corretto stile di vita e per tutelare la salute nel segno della lotta al cancro. Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

Perché PARLARE AI GIOVANI DEI TUMORI?

- 1- Perché alcuni tumori, tra gli altri il melanoma ed il tumore del testicolo, colpiscono anche i giovani.
- 2- Perché, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti incominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare.
- 3- Perché molti tumori sono causati anche da mutazioni di geni indotte nell'arco della vita da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti"; conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce il proprio rischio.
- 4- Perché la diagnosi tempestiva di alcuni tumori con controlli periodici quando ci si sente sani richiede impegno da parte del singolo.

In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura"... e la scuola è la culla della cultura.

OBIETTIVI

1° INFORMARE i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.

2° DARE TRANQUILLITÀ. E' indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

MODALITÀ

Sono previsti:

- a) incontro interattivo della durata di 2 ore tra gli studenti e alcuni Medici specialisti esperti in Educazione sanitaria, scelti dai Lions Club delle varie città in base a provata affidabilità professionale e chiarezza espositiva, con il compito di impartire nozioni utili ai giovani con un linguaggio complementare alle loro aspettative.



COSTI

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019. al Ce.Se. Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTI

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Coordinatore Distrettuale
LIONS “Progetto Martina”
Olimpia REMOGNA
olimpia.remogna@tin.it
liberozannino@gmail.com

DESTINATARI

Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Cardioteam Foundation Onlus, trascorsi otto anni dall'inizio del progetto: "Cardio-ToSchool: i nostri giovani ci stanno a cuore!", intende continuare ad offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado situate sul territorio piemontese un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di informazione sull'incidenza di tale malattie sulla popolazione italiana.

L'obiettivo del progetto è l'approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari sono estremamente diffuse nella popolazione; rappresentano la prima causa di morte nei Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, e sono in aumento. Sono causa non solo di numerosi decessi, ma anche di una riduzione della qualità di vita di chi ne è colpito in maniera non letale (ad esempio in caso di ictus). Le malattie cardiovascolari si possono, almeno in parte, prevenire. Ragionando in una prospettiva di prevenzione a lungo termine, è d'obbligo la seguente riflessione: se alcol, fumo, attività sedentaria e sovrappeso caratterizzano la gioventù, in età adulta il cuore ne risente. La domanda da porsi, quindi, è "Serve consigliare uno stile di vita sano fin da giovani?". La risposta è sì.

TEMATICHE

La Cardioteam Foundation Onlus, propone l'iniziativa come uno strumento utile, dal linguaggio semplice e incisivo, per stimolare il confronto tra mondo medico e studenti al fine di aumentarne la consapevolezza. Sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita come forma di prevenzione, coinvolgendo gli studenti e gli insegnanti interessati e favorendo un proficuo dibattito fra tutti gli attori coinvolti.

- Stile di vita e rapporto con il proprio corpo;
- Fattori di rischio: fumo, sedentarietà, scorretta alimentazione, obesità, diabete, colesterolo alto (le possibilità che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio);
- Il sistema cardiocircolatorio e le malattie cardiovascolari;
- Le figure di riferimento: famiglia, medico di famiglia, cardiologo, cardiocirurgo.

MODALITÀ

Il progetto consiste in concreto in un incontro, della durata di circa due ore, tenuto da un medico cardiologo e/o un divulgatore scientifico con l'utilizzo di strumenti semplici quali presentazioni in power point e modelli in 3D del cuore.

Il progetto, essendo totalmente a carico della Fondazione, può essere garantito gratuitamente ad un massimo di 15 scuole, preferibilmente secondarie di primo grado, con un ventaglio di possibilità più ampio nell'ipotesi di sostegno da parte di sponsor e di sostegni privati.

L'incontro si svolge nella più capiente delle aule, ove presente nell'aula magna, nell'auditorio oppure se possibile in palestra, in modo che vengano coinvolti contemporaneamente il maggior numero di studenti, limitando al minimo le date degli incontri per ogni istituto, così da permettere alla Fondazione di coinvolgere il maggior numero di scuole possibili.

Al progetto **CardioTOSchool** è affiancato il progetto **I Quaderni del cuore** con la distribuzione gratuita agli alunni coinvolti di quaderni dedicati, con narrazione a fumetti dissuasiva contro alcool, fumo e droga.



COSTI

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

CARDIOTEAM FOUNDATION O.n.l.u.s.

Evania CARAMANNO

Tel. 011 2076255 – 3491015943

evania.cardioteam@gmail.com

COSA C'È DENTRO?? I SEGRETI DI UN MUFFIN

**A cura dell'Istituto di Istruzione superiore "J.B.BECCARI" di Torino
Prof.ssa Valeria Gili**

DESTINATARI

Destinato a studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie inferiori che vogliono approfondire le tematiche proposte, il laboratorio può ospitare gruppi classe di massimo 25 allievi.

È finalizzato ad avvicinare gli studenti ad un approccio scientifico nei confronti di quello che mangiamo e a far loro capire che dietro ai cibi ci sono delle vere proprie reazioni fisico-chimiche, oltre al "tocco dello chef" e ai "segreti del mestiere" indispensabili però per un ottimo risultato.

Servirà inoltre a comprendere quali scelte alimentari fare per una sana alimentazione nel periodo dell'adolescenza.

ARTICOLAZIONE

L'esperienza si svolgerà nel laboratorio di microbiologia dove, dopo aver degustato un muffin prodotto dagli allievi dell'IIS J.B. BECCARI, sotto la guida degli insegnanti e di alcuni studenti dell'Istituto si svolgeranno i seguenti esperimenti:

- Quanto zucchero c'è in una lattina di coca cola e quanto succo d'arancia in un'aranciata?
- I segreti di una piccola formaggella
- Come funzionano il lievito di birra e il lievito chimico?
- Estraiamo il glutine da un impasto

Alla fine del percorso gli studenti delle scuole medie riceveranno le schede degli esperimenti svolti per poter concludere il lavoro con i loro insegnanti. Inoltre sarà loro consegnata la ricetta del muffin per una realizzazione casalinga

Il laboratorio si svolge presso il laboratorio di microbiologia e analisi degli alimenti dell'IIS "J.B.BECCARI" di Torino, via Paganini 22, tel.011 2409795

Per informazioni e per concordare dopo l'iscrizione data e orario della visita: isegretidelmuffin.beccari@gmail.com

COSTI A CARICO DELLE SCUOLE

€ 150,00 a classe.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691- fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it



SPETTACOLO TEATRALE CIBO E CIBO

DI E CON FLAVIO VIGNA (ATTORE-NUTRIZIONISTA)

MUSICHE DEL RAPPER-MENESTRELLO ALP KING

REGIA DI FRANCO CARAPELLE

A cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e Istituzioni formative.

Quel che vediamo del cibo è solo una fila di cassette al banco del mercato o uno scaffale stracolmo del discount, ma di quel che c'è prima sappiamo ben poco. Ci resta solo da scegliere, con infiniti dubbi, tra migliaia di prodotti e decine di pubblicità. Quanto ha viaggiato quel cibo? Quanto e quale lavoro c'è dietro?

Seguendo il percorso di alcuni ingredienti, questa lezione-spettacolo racconta l'incontro e le conseguenze col cibo nell'era globale.

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.

NECESSITÀ TECNICHE

Durata 60 minuti (con possibilità di doppia replica nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

COSTI PER LA SCUOLA

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti a replica

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



**VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE:
ITALIANO L2 E CLIL**

“PROGETTO DIDATTICO CLIL: : SCIENZE – INGLESE” Attività presso il polo astronomico di Alpette

A cura dell'Associazione Culturale linguistica educational A.C.L.E.

DESTINATARI

Studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado della Regione Piemonte.

L'attività, della durata tre giorni, è rivolta alle scuole per avvicinare gli studenti all'astronomia attraverso l'osservazione della volta celeste e allo stesso tempo migliorare le competenze linguistiche attraverso attività svolte con tutor di madrelingua inglese.

OBIETTIVI

- Affrontare lo studio dell'astronomia attraverso l'osservazione guidata;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese con tutor di madrelingua inglese, specializzati nella conduzione di workshop linguistici a scopo didattico;
- aumentare la motivazione degli studenti allo studio delle scienze e della lingua straniera attraverso il coinvolgimento diretto;
- migliorare la comprensione e produzione orale in inglese;
- ampliare il lessico e le funzioni linguistiche.

SCIENZE

Astronomia

Il polo astronomico è costituito dall'osservatorio e dal planetario dove sono previste attività guidate con approfondimenti su argomenti di astronomia e astrofisica con materiale didattico messo a disposizione dagli esperti dell'osservatorio.

Il telescopio principale è dotato di un riflettore Ritchey-Chretien del diametro di 60 cm in grado di scorgere astri più deboli del pianeta Plutone. E' affiancato da altri due rifrattori, uno acromatico ed uno apocromatico, strumentazioni ideali per osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane. Il planetario può accogliere cinquanta visitatori per volta. Consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

INGLESE

Durante le tre giornate gli studenti saranno impegnati in attività in lingua inglese, sia al mattino sia al pomeriggio, con tutor anglofoni dell'Associazione ACLE. L'impianto pedagogico dell'ACLE mira ad elevare la fiducia in sé stessi e a sostenere la persona affinché realizzi le proprie potenzialità e aspirazioni.

Le attività si basano sull'approccio didattico CLIL che prevede l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera in diverse discipline.

I tutor sono giovani madrelingua inglesi che, grazie alla loro formazione attraverso il corso TEFL.TP accreditato WTEFLAC: World TEFL Accrediting Commission, propongono attività formative di elevata qualità, finalizzate al miglioramento della conoscenza della lingua attraverso giochi e workshops che favoriscono la capacità di esprimersi in un contesto piacevole, liberi dalla paura di sbagliare o di essere giudicati. Questo approccio didattico mira a stimolare le competenze comunicative e a motivare lo studente ad esprimersi in inglese attraverso una comunicazione spontanea, interagendo in contesti motivanti e ludici. Al centro del rapporto tra tutor e studente si collocano gli interessi, le potenzialità e il carattere dei ragazzi.

Tale progetto, per queste caratteristiche, si configura anche come progetto di accoglienza per le classi prime.

PROGRAMMA

Primo giorno

Ore 9.30	Arrivo e sistemazione in albergo
Ore 11.00 -12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo

Ore 14.30 - 16.00	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 16.00 - 16.30	Break
Ore 16.30 - 18.00	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 19.00 - 20.00	Planetario (1° gruppo)
Ore 20.00	Cena
Ore 21.30 - 22.30	Planetario (2° gruppo)

Secondo giorno

Ore 9.00 - 10.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 10.30 - 11.00	Break
Ore 11.00 - 12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo
Ore 15.00 - 16.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 16.30 - 17.00	Break
Ore 17.00 - 18.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 19.30 - 20.30	Cena
Ore 20.30 - 21.30	Visita all'osservatorio (1° gruppo)
Ore 22.00 - 23.00	Visita all'osservatorio (2° gruppo)

Terzo giorno

Ore 9.00 - 10.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 10.30 - 11.00	Break
Ore 11.00 - 12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo
Ore 14.00 - 15.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 15.30 - 16.00	Break
Ore 16.00 - 17.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 18.00	Partenza

MATERIALI E CONTENUTI

- Verranno concordate con i docenti le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche trattate durante le attività;
- I laboratori interattivi sono predisposti in base al livello A1, A2, B1, B2 del CEFR Framework Europeo. Tutte le attività sono graduate in base alle competenze linguistiche dei partecipanti e comprendono drammatizzazioni, canzoni, grammatica e giochi;
- I tutor stimolano i partecipanti attraverso attività mirate alla comprensione e produzione spontanea dell'inglese; (pronunciation, intonation, fluency).

LOCALITÀ

Alpette, un piccolo paese montano che si trova a circa 50 km da Torino e ad un'altitudine di 957 m. sul livello del mare. E' alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Gli studenti vengono ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso", una struttura che ha una storia importante, perché nacque dopo la guerra come casa dei partigiani. E' stata completamente ristrutturata e dal 2016 offre spazi comodi e familiari. La recente ristrutturazione ha creato una splendida terrazza con vista sulle montagne del parco. La possibilità di potersi fermare due giorni offre l'opportunità di diversificare gli obiettivi didattici in quanto oltre alle attività presso l'osservatorio astronomico si possono effettuare interessanti percorsi naturalistici nel parco del Gran Paradiso.

PERIODO

Tre giorni, preferibilmente ottobre/novembre/dicembre oppure febbraio/marzo/aprile/maggio.

COSTI

La quota comprende:

- sistemazione nella struttura alberghiera "Spazio Gran Paradiso" con trattamento di pensione completa;
- visita guidata all'osservatorio astronomico con un astrofilo esperto;
- visita guidata al planetario con un astrofilo esperto;
- attività in lingua inglese con tutor madrelingua nelle tre giornate.

Costo totale 170,00 euro (esclusi i trasferimenti in autobus)

*Eventuali lievi variazioni sui costi in base al numero complessivo degli iscritti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

INTRODUZIONE AL DEBATE IN LINGUA INGLESE

A cura del Liceo Gioberti di Torino

DESTINATARI

Studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Il dibattito è una metodologia didattica innovativa che, rispondendo all'esigenza di costruire competenze di cittadinanza critica e attiva, presenta uno strumento prezioso di confronto di idee improntato ai principi del rispetto, della buona fede e della tolleranza. Molteplici sono le abilità messe in gioco nel dibattito: da quella relazionale del lavoro di squadra, a quella euristica della documentazione, a quella logica della costruzione dell'argomentazione.

Oltre all'acquisizione di competenze specifiche (saper parlare in pubblico, saper ascoltare l'interlocutore, cogliere le fallacie, ecc.), il dibattito favorisce anche l'approfondimento e l'ampliamento di conoscenze inter- e trans-disciplinari, nonché di tematiche legate alla contemporaneità socio-politica e culturale in senso lato. In lingua straniera, nella fattispecie la lingua inglese, il dibattito, realizza quella necessaria integrazione tra lingua e contenuti multidisciplinari che ha orientato le più recenti metodologie. Per le sue caratteristiche di oralità, il dibattito contribuisce meglio di qualsiasi altra tecnica didattica al conseguimento di capacità comunicative efficaci in vari contesti.

Il debate in lingua inglese condivide gli obiettivi della didattica CLIL, realizzando una piena integrazione di contenuti interdisciplinari e lingua straniera.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il debate sollecita gli studenti a un confronto di idee ragionato e informato secondo un protocollo di regole stabilite. Gli studenti sono divisi in squadre e dibattono su un tema (preparato oppure no) presentando le proprie argomentazioni e confutando quelle dell'altra squadra.

Il debate prevede una fase preliminare di documentazione del tema oggetto del dibattito, che è spesso legata a questione di attualità politica o sociale. In questa, come nelle fasi dello svolgimento del dibattito, il lavoro di squadra ha un'importanza fondamentale.

Altrettanto importante è l'esercizio della logica al fine della costruzione delle argomentazioni, nonché nella confutazione di quelle della squadra avversaria.

A fianco di questo elemento di competizione tra le squadre, esiste tuttavia uno spirito di rispetto e di onestà intellettuale che fa del debate un'esperienza educativa di grande valore.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Numero ore di attività formativa previste: ogni modulo consiste di 3 ore, per un totale massimo di 6 ore.

Si prevedono due moduli di tre ore ciascuno che contemplano la partecipazione di studenti (da 10 a 25) e di docenti osservatori.

- Il primo modulo è di tipo introduttivo ed è finalizzato alla illustrazione dei principi di base del debate in inglese (il format, l'argomentazione, gli attori del dibattito, l'arbitraggio, ecc.).
- Il secondo modulo intende proseguire il percorso avviato nel primo modulo con l'obiettivo di far cimentare gli studenti nel public speaking e di sperimentare una serie di mini-dibattiti. L'accesso al secondo modulo è facoltativo ma è subordinato alla frequenza del primo.

COSTI

Il progetto ha un costo di Euro 150,00 per modulo

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



SOGGETTI OSPITI

Infini.to è una struttura moderna e affascinante. Il Planetario e il Museo dell'Astronomia si configurano come luogo di meraviglia, stupore e interdisciplinarietà, dove possono intrecciarsi percorsi di apprendimento e approfondimento a vari livelli, sempre aggiornati grazie alle collaborazioni con Università, Osservatorio Astrofisico di Torino e altre Istituzioni museali, italiane e internazionali.

Infini.to vanta un moderno Planetario, aule didattico-laboratoriali e un allestimento museale aggiornato con installazioni e strumenti comunicativi di ultima generazione. La proposta didattica risulta coinvolgente e da stimolo alla creazione di forti competenze tecnico-scientifiche.

IL MUSEO

Toccare, provare e sperimentare per vivere direttamente la scienza sono le parole chiave per comprendere la filosofia che anima l'intera struttura e le attività proposte al suo interno. Viaggi spaziali verso Marte, simulazioni della forza di gravità su Giove, manipolazione del campo magnetico, visioni 3D dell'Universo e passeggiate tra migliaia di stelle ripercorrendo le più recenti scoperte cosmologiche, sono solo alcune delle esperienze che si possono fare visitando Infini.to.

IL PLANETARIO

Il Planetario digitale propone sessioni di proiezione per osservare il cielo e i fenomeni celesti grazie a veri e propri viaggi tra stelle, buchi neri, galassie e pianeti sconosciuti. Grazie alla tecnologia digitale la spettacolarità delle proiezioni muove la curiosità dei visitatori verso la scoperta delle tematiche astronomiche.

Programmi e spettacoli specifici, studiati e progettati per le differenti fasce d'età, rendono il Planetario uno straordinario strumento didattico, un luogo dove la suggestione emotiva conduce all'apprendimento.

PORTE APERTE AI DOCENTI

Presentazione attività didattiche a.s. 2019/2020
sabato 21 settembre 2019 ore 14.30

Per tutto l'evento lo Staff di Infini.to sarà a disposizione dei docenti per fornire informazioni specifiche sulle attività, sulla formazione dedicata agli insegnanti e sulle modalità per organizzare al meglio la propria visita.

ROBOTICA EDUCATIVA attività didattiche anno scolastico 2019/2020

Infini.to propone attività di robotica e coding per ogni ordine e grado di scuola, a partire dall'infanzia.

Pinguini su Marte [3 - 7 anni]

È giunto sulla Terra un video messaggio di aiuto da Papù, un pinguino astronauta che si trova in missione su Marte. Cosa ci fa un pinguino su Marte e perché ha inviato un messaggio di aiuto sulla Terra?

Grazie al gioco teatrale i bambini vengono proiettati in realtà inusuali in cui devono svolgere, in condizioni fisiche differenti dalla Terra, compiti e mansioni di un team di astronauti. Il gioco teatrale è realizzato grazie all'utilizzo di fingers puppets (marionette da dito), che rappresentano un team di astronauti con specifiche mansioni. Attraverso il gioco hanno inoltre la possibilità di pilotare un piccolo rover, sperimentando così le basi del coding, ovvero della programmazione.

Il mio amico cubetto [3 - 7 anni]

Imparare giocando facendo coding. Ovvero come apprendere le basi della programmazione fin dalla scuola dell'infanzia attraverso una serie di semplici attività ludiche e all'uso di strumenti didattici intuitivi. Ad accompagnare i bambini nel percorso di apprendimento c'è Cubetto, un robot di legno, che tramite il gioco favorisce il loro sviluppo cognitivo. A fare da sfondo a tutte le attività lo Spazio, con il suo bagaglio di immagini, suggestioni e curiosità.

Spazio Robot [8-10 anni]

I robot popolano da anni la fantasia di adulti e bambini. Oggi stanno diventando una realtà sempre più presente, sia nell'esplorazione spaziale che nelle nostre case. Impariamo a programmarli impartendo semplici istruzioni e prevedendo le loro reazioni ai nostri comandi. Quanto spazio percorre il robot se le ruote compiono un determinato numero di giri? Come posso fare se voglio farlo girare su se stesso? Scopriamo questo e molto altro ancora programmando il nostro robot Lego EV3.

Narrazioni robotiche: programma il tuo robot [secondaria di 1° e 2° grado]

Un laboratorio di robotica e letteratura, di costruzione e modellazione, di geometria e matematica, di arte e...

Gli studenti animano roboticamente il racconto "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry utilizzando modelli LEGO Wedo 2.0 e realizzando modellini dei personaggi del racconto con una penna 3D. L'azione si sviluppa avendo sullo sfondo le immagini e le suggestioni legate all'esplorazione spaziale, alla ricerca di vita e di nuovi mondi nell'Universo, all'astronomia ma anche alla geometria, arte e matematica.

Spazio coding: programma il tuo robot [secondaria di 1° e 2° grado]

L'esplorazione del Sistema Solare vede sempre più spesso come protagonisti i robot. Questi infaticabili e curiosi avventurieri spaziali devono prendere decisioni delicate in completa autonomia, basandosi solo sui dati ricevuti dai sensori e dalle telecamere di bordo. In questo laboratorio impariamo a programmarli e a renderli autonomi in modo semplice e intuitivo. Affrontiamo sfide sempre più complesse, cercando di superarle con logica e immaginazione. Possiamo mettere alla prova le nostre idee su un vero robot, un Lego EV3, che si muoverà seguendo le istruzioni da noi impartite. Iniziamo da una semplice sequenza di istruzioni per approdare a logiche di programmazione complesse che comprendono variabili, operatori "if", "loop", lettura di sensori ottici, a ultrasuoni e giroscopi.

INFO

infoplanetarioditorino.it www.planetario.it
tel. 011/8118740 (mart. – giov. 11.00 – 15.00)

ATTIVITÀ DIDATTICHE A.S. 2019/2020 SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Le attività didattiche proposte alle scuole rientrano nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 "iAlp", finanziato dal FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e si inseriscono nella nuova strategia del Museomontagna diretta a innovare l'offerta culturale con una valorizzazione delle collezioni che sfrutta le nuove tecnologie e si arricchisce di collaborazioni internazionali per affrontare temi legati alla montagna.

Gli studenti potranno quindi nel prossimo futuro arricchire le visite e le attività svolte presso la sede del Museo con i materiali e i prodotti culturali che saranno resi disponibili attraverso un rinnovato sito web utilizzabile anche sui dispositivi mobili.

Al fine di rispondere alle esigenze didattiche delle scuole di diverso ordine e grado, abbiamo incrementato lo staff di animatori e ampliato l'offerta di attività.

I laboratori hanno la durata di 2 ore e si compongono di due momenti della durata di 1 ora ciascuno. Durante il primo momento i partecipanti saranno accompagnati in una visita interattiva all'interno delle sale. Lungo il percorso sarà individuata una selezione di oggetti esposti, strettamente legati al tema dell'attività e ai principi del progetto iAlp. L'attività pratica favorirà l'interiorizzazione e la memorizzazione dell'esperienza attraverso la rielaborazione grafico-espressiva di quanto visto e appreso. I contenuti di entrambi sono pensati e calibrati in base alle caratteristiche del gruppo: numero di partecipanti, età, presenza di soggetti portatori di handicap.

È possibile associare una lezione in classe (introduttiva o di chiusura) oppure una gita in contesti inerenti ai temi trattati durante la visita in Museo.

LE ALTE VIE DEL CINEMA. ALPI IN PELLICOLA (CIAK, SI SCALA)

Aprile - ottobre 2019

La mostra permette di guardare alla storia del cinema di montagna ponendosi fra gli obiettivi l'individuazione dei luoghi protagonisti dei film e la creazione di percorsi spettacolari capaci di mostrarli al pubblico nell'evoluzione tra il Novecento e i nostri giorni, anche coinvolgendo i territori mediante itinerari turistico-cinematografici, grazie all'impiego delle nuove tecnologie. Chi lavorava ieri e oggi alla realizzazione di un film? Quali sono le difficoltà incontrate dai primi registi e scalatori? Grazie all'ausilio di parole chiave e alla lettura di citazioni aneddotiche si ricostruiranno le fasi di realizzazione di un film. Gli allievi potranno realizzare una locandina di un film sulla montagna, ispirata a quelle presenti in mostra, scegliendo titolo e personaggi.

ESSERE ALBERO

Ottobre - febbraio 2020

Definito alla fine dell'Ottocento come benefattore dell'umanità, l'albero è considerato come un'arma tra le più potenti per difenderla.

L'arte contemporanea, partendo dal movimento dell'Arte Povera per arrivare alla Land Art, offre spunti di riflessione su temi quali la natura e le forze che la governano. Per questo motivo in laboratorio verranno mostrate alcune opere di artisti che si sono occupati e si occupano di questi argomenti.

I ragazzi saranno invitati a riflettere sull'importanza della difesa e tutela del patrimonio boschivo e forestale, e a creare opere di denuncia e protesta. Sarà previsto l'utilizzo di materiali lignei e naturali per costruire delle sculture totemiche tridimensionali che esprimano le emozioni e i pensieri scaturiti dalla visione della mostra. Al termine dell'attività pratica, i ragazzi saranno invitati a presentare le loro opere a compagni e professori, dando vita a un momento di confronto e riflessione. Tale attività potrà proseguire in classe con un momento di dibattito e l'organizzazione di una mostra presso l'istituto scolastico.

UN PAESAGGIO... DA CARTOLINA!

Ottobre - maggio 2020

Le cartolina postale è stata per anni il mass medium visivo più diffuso, responsabile insieme ai manifesti e alle brochure delle zone turistiche, della creazione di stereotipi che si sono fortemente radicati nel nostro immaginario. Oggetto semplice, seriale, che una volta scritto diventa unico e prezioso custode di emozioni e ricordi.

Durante il laboratorio si rifletterà sulle differenze tra le attuali forme di comunicazione delle immagini, immediate e simultanee, e i gesti e le attese di chi per generazioni ha inviato un ricordo da ogni meta turistica. Utilizzando come sfondo una riproduzione di un paesaggio alpino, gli alunni potranno “ambientare” la scena, scegliendo tra alcuni oggetti simbolo dell’immaginario montano condiviso. L’elaborato così ottenuto verrà da loro fotografato con lo smartphone sfruttando gli stili dei social più conosciuti per riflettere sugli stereotipi di oggi e di ieri.

SEGNI SULLA ROCCIA

L’arco alpino preserva numerose tracce di frequentazione umana fra cui si possono annoverare le incisioni rupestri. Lasciare una traccia incisa di sé è un’esigenza che caratterizza l’uomo fin dalla Preistoria: animali selvatici e domestici, figure antropomorfe, rappresentazioni di attività quotidiane, ed elementi simbolici costituiscono il repertorio più antico dei petroglifi. Ad epoche successive risalgono scritte, plance di gioco e simboli religiosi, anche cristiani. Si cercherà di far comprendere le tecniche di realizzazione, il significato simbolico sotteso alle incisioni e le attività di documentazione e ricerca svolte dall’archeologo.

Durante la parte pratica ogni allievo potrà realizzare una riproduzione di un’incisione rupestre sperimentando tecniche impiegate in antico. I manufatti prodotti rimarranno ai partecipanti.

NUOVA VITA ALLE FIBRE TESSILI

Si analizzeranno il reperimento e la lavorazione delle fibre vegetali e animali in ambito alpino dal passato fino ad oggi, e la produzione moderna di tessuti high tech. Approfondimento su come i sistemi di produzione e gli stili di vita della società occidentale stanno lasciando sempre più un’impronta ecologica irreversibile sul pianeta. Ispirandosi alla regola delle 3R (riciclo, riuso e riduzione del consumo) quest’attività si propone di sensibilizzare gli studenti nei confronti di un consumo consapevole dell’abbigliamento e dei materiali tessili, in generale e in relazione alle conseguenze ecologiche e sociali (progetto internazionale Who made my clothes) che ne derivano.

Durante l’attività pratica si realizzeranno piccoli oggetti con tessili dismessi attraverso la tecnica dell’intreccio. I manufatti prodotti rimarranno ai partecipanti.

INTRECCI DI FIBRE DI IERI E DI OGGI: CORDE, STUOIE E CESTE DI VARIE FORME

A partire dal Paleolitico Superiore, e ancor di più nelle epoche successive, l’Homo Sapiens ha sperimentato differenti tipi di fibre di origine animale e vegetale. L’arte dell’intreccio si è conservata fino a noi nell’artigianato regionale italiano così come nelle produzioni di altre regioni del mondo, in taluni casi impiegando materiali diversi rispetto al passato. Dagli elementi del vestiario di Ötzi alle produzioni artigianali dell’arco alpino e delle popolazioni Himalayane, custodite nella collezione Piacenza, passando per le corde in canapa delle prime imprese alpinistiche. Un affascinante viaggio tra i materiali e le tecniche di intreccio del passato con uno sguardo rivolto al presente. Visita interattiva durante la quale sarà possibile approfondire la conoscenza di fibre vegetali e animali e delle tecniche di intreccio più comuni.

Ogni partecipante realizzerà un elaborato applicando una delle tecniche di intreccio proposte.

MONTAGNA: ISTRUZIONI PER L'USO

Partendo dagli oggetti esposti in museo si organizzerà una escursione in montagna. Attività all’aperto in montagna, come ci si muove, cosa portare nel nostro zaino, le attrezzature base per la progressione in montagna. Istruzioni di “sopravvivenza in ambienti naturali”: come costruirsi ripari, accendere fuochi, riconoscere la posizione dei ripari, bere acqua naturale...

DIARIO DI VIAGGIO. LE AVVENTURE DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

Prendendo spunto dagli oggetti esposti e dal suo diario di viaggio, si racconteranno la vita e le avventure di Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi. Il momento della lettura sarà corredato e reso ludico dalla presentazione di immagini fotografiche di attrezzature, luoghi e personaggi e dalla visione di oggetti originali della sua straordinaria spedizione del 1899 al Polo Nord.

Durante l'attività pratica si realizzerà un taccuino di viaggio, illustrato utilizzando disegni, colori e collage.

DAI PIONIERI DELLA FOTOGRAFIA AI NATIVI DIGITALI

L'obiettivo è favorire la propensione individuale alla conoscenza dell'odierno in relazione al passato, suggerendo un riflessione sulla nascita della cultura mediatica, stimolare la sensibilità verso i beni fotografici, non solo come fonte di documentazione storica ma come beni materiali da valorizzare e tutelare. Partendo dal materiale fotografico esposto verranno approfonditi aspetti fondamentali della fotografia storica di viaggio: le grandi difficoltà tecniche dei primi fotografi-viaggiatori in confronto con le esperienze fotografiche quotidiane degli studenti, nativi digitali (attrezzature pesanti, tempi di posa lunghi); gli studenti saranno coinvolti nella lettura di citazioni aneddotiche risalenti all'epoca iniziale della tecnica fotografica. Verranno messi in evidenza gli aspetti concettuali della prima fotografia di viaggio: il sogno esotico, la conservazione della memoria, la documentazione scientifica, la possibilità di viaggi virtuali. Durante la parte pratica i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado costruiranno una camera oscura e apprenderanno i rudimenti dell'ottica, mentre i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado faranno una lettura/analisi dell'immagine, regole della composizione, fotografia.

IMPARIAMO AD ORIENTARCI LEGGENDO IL TERRITORIO

L'attività si svolgerà in una giornata intera (ore 10-16).

Nozioni base sulla cartografia e sull'utilizzo dei principali strumenti tecnici di orientamento (bussola, altimetro) e relative nozioni di geografia (azimut, latitudine, longitudine...). Utilizzando copie di una cartina topografica, impareremo a conoscere la simbologia utilizzata, che permette di leggere le carte e di sapersi orientare. La finalità del lavoro è stimolare gli studenti alla lettura del paesaggio, all'osservazione e al lavoro di gruppo.

L'attività si svolgerà in due parti, la prima al Museo Nazionale della Montagna, dove si farà una visita guidata alle collezioni per approfondire alcuni argomenti sull'orientamento e sugli strumenti base che si utilizzano, prendendo spunto dal materiale esposto.

Nel pomeriggio l'attività proseguirà presso un parco cittadino nel quale si organizzerà una attività di orientamento. Utilizzando una formula di gioco istruttivo, si cercherà di far capire come orientarsi in un ambiente che può sembrare semplice ma nasconde spunti di lettura del territorio riconoscendo i quali si potrà arrivare alla fine dell'esercizio. Gli studenti, rispondendo ad alcune domande, saranno guidati in un percorso di cui dovranno segnare i punti richiesti su una mappa cieca. Alla fine del percorso esporranno i loro lavori, affinché si possa verificare la loro capacità di orientamento e di lavoro in gruppo.

DALLA MONTAGNA ALLA CITTÀ: ALLA SCOPERTA DEI TESORI DI PIETRA DI TORINO

L'attività si svolgerà in una mattinata intera (ore 9-14).

L'escursione si svilupperà lungo un percorso cittadino, osservando con occhi nuovi i pavimenti che calpestiamo e gli edifici e i monumenti che ci circondano. Da moderni naturalisti ricercheremo le tracce che si possono vedere sulle pietre ornamentali che rivestono palazzi, monumenti e vie. La storia geologica delle nostre montagne. Si forniranno nozioni e informazioni sulle pietre ornamentali che troveremo sul nostro percorso, scoprendone l'origine e la provenienza geografica. Verranno dati accenni alle principali famiglie di rocce che formano le nostre montagne. Si potrà apprezzare come gli architetti hanno saputo utilizzare le rocce che potevano trovare sulle Alpi, e impareremo a riconoscere le principali. Seguendo un discorso del patrimonio relativo alle georisorse locali, vedremo come hanno sempre avuto un legame con le popolazioni locali (storia/economia/antropizzazione/architettura). Gli studenti, muniti di piantina e schede di identificazione, potranno indicare i punti visitati e rispondere alle domande presenti sulle schede.

La mattinata proseguirà al Museo Nazionale della Montagna con una visita guidata durante la quale verranno approfonditi alcuni argomenti trattati durante la visita iniziale, utilizzando spunti provenienti dal materiale esposto.

WALTER BONATTI – DIARIO DI ASCENSIONE

Un percorso alla scoperta del “Re delle Alpi”: le ascensioni, le spedizioni, il rapporto con l’uomo e la natura, le imprese del grande alpinista rivissute attraverso le fonti dirette, gli articoli che scrisse e gli oggetti del suo Archivio personale donato al Museo Nazionale della Montagna.

Durante il laboratorio, i ragazzi, ispirati agli antichi e moderni diari di viaggio, dal Grand Tour a Bonatti, potranno elaborare un personale stile di comunicazione tra grafica e racconto.

È possibile effettuare anche la sola visita guidata alle collezioni, della durata di 1,30 ora.

COSTI

- visita guidata collezioni permanenti 90 € (1h 30’)
- visita guidata mostre temporanee 90 € (1h 30’)
- visita guidata collezioni permanenti + mostre temporanee 100 € (2h)
- laboratori (tutti comprendono anche la visita guidata alle collezioni permanenti oppure alle mostre temporanee) 110 € (2h)
- laboratorio “dalla montagna alla città: alla scoperta dei tesori di pietra di Torino” 160 € (4 h)
- laboratorio “impariamo ad orientarci leggendo il territorio” 180 € (6h).

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Museo Nazionale della Montagna
Piazzale Monte dei Cappuccini 7, Torino
Info: 011 6604104 – posta@museomontagna.org



DESTINATARI

Studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado

Dal 2004 il Museo A Come Ambiente (MAcA) offre spazi creativi, exhibit, laboratori, percorsi didattici ed esperienze che incoraggiano l'esplorazione e diffondono la cultura ambientale. La parola d'ordine è curiosità. Nei primi 15 anni le attività del Museo hanno contribuito a diffondere i valori fondanti dell'istituzione, facendo del Museo un ente riconosciuto a livello regionale, sinonimo di sostenibilità e centro per la didattica ambientale.

Grazie al riallestimento degli spazi esistenti con nuovi exhibit, si è ridotta ulteriormente la distanza tra scienza e visitatori, che possono esplorare e confrontarsi con temi importanti come:

il cambiamento climatico, l'energia, l'acqua, l'alimentazione, gli scarti e molto altro

Oggi la superficie complessiva del Museo è di 3.500 mq, tra spazi interni ed aree esterne.

L'offerta didattica prevede oltre 30 attività laboratoriali sui temi della sostenibilità, declinate per temi (acqua, energia, scarti, alimentazione, trasporti) e fascia d'età.

Le proposte didattiche sono state progettate tenendo conto delle Linee guida per l'educazione ambientale redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Ai laboratori scientifici si affiancano i laboratori di manualità creativa e visite agli impianti dei Soci

Potenziata anche l'offerta in outreach. Con il programma "Il MAcA va a scuola", infatti, diverse attività didattiche sono fruibili direttamente a scuola, richiedendo l'intervento dei nostri Pilot, le animatrici e gli animatori scientifici del Museo

TARIFE PER GRUPPI SCOLASTICI

Laboratori: 6 euro

Visita: 5,50 euro

Visita + laboratori: 11 euro

SEDE DEL MUSEO

corso Umbria 90, Torino

INFO E ISCRIZIONI

info@acomeambiente.org

tel. 011 070.25.35

www.acomeambiente.org

AMICI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

VIAGGI NEL TEMPO. INCONTRI CON DONNE E UOMINI DEL PASSATO CHE RACCONTANO VICENDE EMOTIONANTI, SULLE QUALI È UTILE RIFLETTERE ANCHE OGGI

Visite gratuite al palazzo juvarriano dei Regi Archivi in Torino, animate dall'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino e offerta di materiali gratuiti per attività didattiche.

DESTINATARI

Classi della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Anche per studenti non vedenti e vedenti a occhi chiusi.

OBIETTIVI

Attrarre l'attenzione degli studenti su un tesoro di esperienze umane che possono suggerire creative risposte a dilemmi sociali, politici e morali che altri prima di noi hanno dovuto affrontare.

Presentare la storia della macchina della memoria, dei suoi usi più o meno buoni nel tempo e delle potenzialità attuali per lo sviluppo del senso critico.

Suggerire attività di ricerca e confronto tra testimonianze di fonte diversa, per costruire una conoscenza sufficientemente affidabile di un determinato evento o problema. Riconoscere i documenti e le notizie false.

Indagare sui meccanismi delle decisioni e sul modo per cercare di evitare gli errori, raccogliendo le necessarie informazioni, esaminando le alternative effettivamente possibili, sviluppando utili competenze e preparandosi ad affrontare razionalmente le eventualità anche meno probabili, compreso il caso di un completo insuccesso.

DESCRIZIONE DELLA SEDI IN CUI SI SVOLGONO LE VISITE

Le visite si svolgono in piazza Castello 209, e in via Piave 21, nelle due magnifiche antiche sedi dell'Archivio di Stato di Torino, dove, in ottantatré chilometri di scaffali, si conservano testimonianze di tredici secoli di storia, fin quasi ai giorni nostri. L'ingresso della prima sede è accanto al botteghino del Teatro Regio.

METODOLOGIA

Le visite guidate hanno la durata massima di due ore nelle quali, in forma dialogica, si affrontano con gli allievi diverse tematiche concordate con l'insegnante.

TEMATICHE

Vi sono vari "pacchetti" pronti: la vita e il lavoro nel medioevo, la vita nelle antiche province del Regno di Sardegna (Pinerolo, Fossano, Casale, Mondovì, Vercelli...), la Torino sotto le bombe della Seconda Guerra Mondiale, la lotta di Liberazione, la lunga strada per diventare liberi (dalle franchigie medievali, agli editti di tolleranza, ai diritti fissati nelle due carte costituzionali d'Italia, attraverso le fasi di riflusso in cui i diritti si perdono e bisogna riconquistarli), le relazioni internazionali (la fissazione delle frontiere, la lotta al contrabbando, il controllo di emigrazione e immigrazione), la tutela della salute (la lotta alle epidemie, la difficile diffusione dei vaccini, la tutela di maternità e infanzia tra Seicento e Novecento), la lotta alla criminalità (un fascicolo riguarda le indagini sull'assalto alla diligenza di Torino nel 1786, un altro caso riguarda la reazione delle vittime di estorsioni di camorra a Fenestrelle subito dopo l'Unità d'Italia), il fascino delle esplorazioni nel proprio paese (la ricerca di risorse minerarie nella catena alpina e il loro sfruttamento con innovazioni tecnologiche: comprende un gioco su come organizzare una miniera nel Settecento), la costruzione di sistemi fiscali meno ingiusti "pagare tutti, pagare meno" (la catastazione settecentesca come mezzo per la perequazione del carico fiscale che colpisce le proprietà in grado di produrre reddito), il coraggio delle donne di ribellarsi alla violenza (il processo svoltosi a Torino in età napoleonica per la separazione legale di una giovane svizzera fuggita di casa avendo scoperto che l'aristocratico marito piemontese è un uomo violento), i dilemmi politico-morali da affrontare quando cambiano i regimi politici (le città piemontesi sotto le occupazioni francesi), le discriminazioni e persecuzioni delle minoranze e gli alti e bassi delle politiche nei loro confronti.

Un tipo particolare di visita guidata, dedicata ai non vedenti, è stato progettato con la collaborazione del corso di Arte per la disabilità dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Torino. Sono state realizzate copie tocchabili di documenti medioevali e di mappe topografiche in rilievo. Vi sono campioni antichi

di tessuti e altri oggetti toccabili.

Agli insegnanti sono forniti gratuitamente materiali per attività da svolgersi in classe o in Archivio di Stato, tra cui antologie di documenti pubblicate in formato cartaceo ed anche in digitale (pdf ed e-book), con suggerimenti di attività didattiche. Si citano, tra l'altro: Un viaggio nella paura. Alla scoperta di testimonianze storiche sulla più terribile delle emozioni. Uno strumento didattico e una lettura affascinante. A cura di Chiara Barbero e Marco Testa. Testi di Marco Carassi. Torino Hapax 2016. Un viaggio nella paura e nel coraggio. Con un racconto di Nadia Terranova. Antologia a cura di Chiara Barbero e Marco Testa. Commenti di Marco Carassi. Torino Hapax 2018 (caratteri per dislessici, disponibile anche in e-book). E' in preparazione per fine 2019 una ulteriore antologia commentata dal titolo Un viaggio nell'arte di scegliere (e sul che fare quando ci si accorge di essersi sbagliati).

Sono disponibili copioni teatrali, basati su vicende documentate in archivio, recitabili dagli studenti e da loro rielaborabili in formati giornalistici, televisivi, di story board, di cartoon, ecc. Da ultimo: Il clamoroso caso della fuga di Victoire Sellon dal marito violento. Copione teatrale a cura di Marco Carassi, presentato agli insegnanti il 15 ottobre 2018 in Archivio di Stato.

Sono offerti anche materiali per attività ludiche. Si segnalano: Il coraggio di esplorare (come organizzare una impresa mineraria nel Settecento); GiocASTo 2018 (come indagare sull'assalto del 1786 alla diligenza postale di Torino). Entrambi scaricabili liberamente dal sito dell'Archivio di Stato sotto la rubrica "L'Archivio e la Scuola/percorsi".

INFORMAZIONI PER LE SCUOLE

Le visite sono gratuite, si svolgono tra ottobre e maggio nei limiti delle possibilità della Associazione e vanno concordate almeno trenta giorni prima scrivendo a "amici.archiviotorino.didattica@gmail.com" e per conoscenza a "as-to@beniculturali.it"

Le visite sono riservate a gruppi di non più di 25 studenti, durano un massimo di due ore, dalle 9 alle 13. L'insegnante accompagnatore si assume la responsabilità della correttezza dei partecipanti e ne consegna l'elenco all'inizio della visita.

REFERENTI ORGANIZZATIVI

Marco Carassi, Chiara Barbero mail: amici.archiviotorino.didattica@gmail.com
Edoardo Garis, mail: as-to@beniculturali.it

DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio della Regione piemonte.

Da dove proviene il nome moneta? Chi ha inventato la banconota e perché? Qual è stata la prima bolla speculativa della storia? Com'è nato l'Euro?

A queste e a tante altre domande vuole rispondere in maniera semplice, chiara e giocosa il Museo del Risparmio. Perché anche la finanza può essere divertente!

Sito nel cuore di Torino, il Museo è un vero e proprio laboratorio multimediale, unico e innovativo, che stimola bambini, ragazzi e adulti a riflettere sull'utilizzo consapevole del denaro e sui concetti base del risparmio e dell'investimento.

Il percorso di visita si snoda lungo sei sale, nelle quali i visitatori possono assistere a video 3D, documentari, interviste, animazioni teatrali e mettere alla prova la loro abilità di gestione del denaro con divertenti videogames.

Un vero e proprio unicum la sala Risparmiare, che ospita una collezione di oltre 1600 salvadanai provenienti da tutto il mondo, di epoche, forme, materiali e dimensioni diverse.

Per le scuole di ogni ordine e grado è prevista una ricca offerta didattica, composta da percorsi e laboratori differenziati sulla base delle specifiche esigenze di approfondimento.

In cucina con For e Mika

Età: 6-10 anni

Durata: 1 ora

L'attività ha l'obiettivo di far apprendere agli alunni delle scuole elementari quanto sia importante non sprecare il cibo. Il laboratorio, infatti, è concepito per farli riflettere su quanti alimenti siano giornalmente buttati, su quali siano le ragioni degli sprechi e su quali strategie si possano adottare per evitarli.

Costo: 4 euro a studente, convenzione 2 classi a 100 euro

Prenotazione: e-mail a prenotazioniMDR@operalaboratori.com

Recuperino – Il riciclo a misura di bambino

Età: 6-13 anni

Durata: 1,5 ore

L'attività ha l'obiettivo di far sperimentare il riciclo e comprendere che non tutto deve essere buttato, in quanto alcuni materiali possono essere riutilizzati, avere una seconda vita: pertanto, mira a insegnare agli studenti delle scuole elementari e medie a recuperare i materiali di scarto per poterli usare nuovamente.

Costo: 4 euro a studente, convenzione 2 classi a 100 euro

Prenotazione: e-mail a prenotazioniMDR@operalaboratori.com

A spasso nel tempo

Età: 8-10 anni

Durata: 1 ora

L'attività ha l'obiettivo di insegnare – attraverso la visione di alcuni filmati didattici e la simulazione di un mercato ambientato nell'Antica Roma – il meccanismo di formazione dei prezzi, il significato e le cause dell'inflazione, la gestione degli acquisti con un vincolo di budget, il lavoro in gruppo e alcune nozioni di Storia relative all'epoca romana (da un lato, per scoprire come funzionassero gli scambi commerciali, e, dall'altro, per conoscere alcuni fra i principali personaggi ed eventi tra il periodo repubblicano e quello imperiale).

Costo: 4 euro a studente, convenzione 2 classi a 100 euro

Prenotazione: e-mail a prenotazioniMDR@operalaboratori.com

Circular challenge

Età: 14-18 anni

Durata: 1,5 ore

L'attività mira a far riflettere gli studenti delle scuole superiori sulla necessità di ripensare all'attuale modello di produzione e consumo, a causa dell'insostenibilità dello sfruttamen-

to delle risorse naturali scarse. Il fine è stimolare i ragazzi ad adottare una prospettiva di lunghissimo periodo, in modo da comprendere che le scelte che facciamo oggi vanno valutate sia in base alle conseguenze economiche che hanno sulla generazione attuale, sia in base a quelle che produrranno su numerose generazioni a venire.

Costo: 4 euro a studente, convenzione 2 classi a 100 euro

Prenotazione: e-mail a prenotazioniMDR@operalaboratori.com

Il mio posto nel mondo

Età: 14-18 anni

Durata: a discrezione della scuola

Festival, giunto alla quinta edizione, volto a offrire agli studenti delle scuole superiori alcuni stimoli di riflessione sull'importanza di sviluppare il proprio capitale umano, attraverso l'incontro con testimonial che raccontano la loro storia e come hanno saputo valorizzare il loro talento. Non una lezione ex cathedra, ma uno scambio alla pari con gli studenti, durante il quale i ragazzi saranno invitati a esprimere il loro punto di vista e a interagire con i professionisti che intervengono.

Costo: nessuno

Prenotazione: e-mail a prenotazioniMDR@operalaboratori.com



Conoscere e comprendere il patrimonio e il linguaggio cinematografico (film literacy) è oggi più che mai un presupposto fondamentale per scoprire e interpretare il mondo e la realtà, per diventare spettatori critici e creatori consapevoli di immagini audiovisive.

Attraverso le attività educative, gli studenti si avvicinano al Museo e al cinema in modo stimolante e divertente. I percorsi tematici e i laboratori sono concepiti per diverse fasce d'età e si basano sulla scoperta, la creatività e la sperimentazione attiva, con un approccio didattico informale, interattivo e coinvolgente.

Le classi possono scegliere percorsi guidati a tema o cacce al tesoro su un settore specifico, laboratori sul set (stop-motion, doppiaggio, effetti speciali, e tanti altri), lezioni di cinema per esplorare i generi, gli autori della storia del cinema e il linguaggio cinematografico. I Servizi Educativi del Museo organizzano inoltre proiezioni e cineclub al Cinema Massimo, incontri e laboratori presso la Bibliomediateca Mario Gromo e progetti speciali in collaborazione con istituti scolastici e partner istituzionali.

PER IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ CONSULTARE IL LINK

<http://www.museocinema.it/it/scuole>

PER INFORMAZIONI

Servizi educativi

Tel. 011 8138 516

didattica@museocinema.it

Gruppi e Scuole - Prenotazioni e Visite guidate e laboratori

Tel. 011 / 8138.564 - 565

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

prenotazioni@museocinema.it

LE ATTIVITÀ PROPOSTE DAL MUSEO STORICO "REALE MUTUA" SI PROPONGONO DI

- Rivolgere attenzione specifica alla cultura della prevenzione e alla sicurezza, in un ampio contesto di temi esplorabili come storia, arte, comunicazione, mondo del lavoro, territorio
- scoprire i concetti di rischio e protezione nella vita di tutti i giorni per acquisire regole per prevenire i pericoli
- educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile
- conoscere uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni
- stimolare la ricerca e lo studio facendo leva sulla curiosità, propria dell'età evolutiva.

Con questo impegno formativo la Società Reale Mutua di Assicurazioni apre gratuitamente alle scuole il suo Museo Storico per contribuire a promuovere stili di vita responsabili e attivi.

METODOLOGIA

Visita interattiva con utilizzo dei documenti esposti e degli strumenti multimediali (immagini, suoni e touchscreen) del Museo Storico Reale Mutua e consegna di materiale didattico per approfondimenti in classe.

UN RISCHIO CALCOLATO: IMPARA COME PROTEGGERTI

Percorso per studenti delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria adatto anche a bambini in situazione di handicap

CONTENUTI DEL PERCORSO

- Un inedito itinerario ludico didattico sarà occasione per stimolare la riflessione dei partecipanti rispetto a scenari di vita quotidiana, scoprendo così una nuova chiave di lettura della realtà e dei cambiamenti avvenuti nel tempo della vita lavorativa, insieme all'importanza della prevenzione e della protezione dai rischi e dei modi con cui attuarle
- il Museo Storico Reale Mutua intende promuovere, con un linguaggio semplice ed adeguato, anche la conoscenza della cultura assicurativa, vista quale elemento integrante del percorso di crescita di ogni individuo
- durante la visita si scopriranno le regole d'oro per fare della prevenzione del rischio uno stile di vita.

Gli studenti vengono stimolati a suggerire nuove regole di prudenza sulla base della propria esperienza, sia al momento della visita con la guida, sia in classe, grazie al rinforzo del materiale didattico consegnato (quadernetto illustrato e poster da appendere a scuola)

- si propone una sorta di 'caccia all'errore' con la visione dei filmati della campagna pubblicitaria "Realmente Protetti", incentrata sulla figura di un maldestro ma simpatico esploratore d'altri tempi.

LA STORIA "ASSICURA" IL FUTURO"

Percorsi per studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado adatto anche a ragazzi con disabilità

CONTENUTI DEI PERCORSI

Un inedito itinerario ludico didattico intreccerà le vicende che hanno fatto la storia d'Italia percorse attraverso le origini e lo sviluppo della Società Reale Mutua di Assicurazioni: dal lungo cammino verso l'unità nazionale, dalle guerre risorgimentali alla crescita imprenditoriale dell'Italia di fine Ottocento, dai cambiamenti della società del primo Novecento agli anni fra le due guerre mondiali, dalla ricostruzione del Paese al boom economico degli anni Sessanta, per arrivare alla costituzione del mercato unico europeo.

percorso A: La storia siamo noi

la storia d'Italia degli ultimi 150 anni da una prospettiva diversa, quella di un Compagnia di assicurazioni che nella sua vita ultracentenaria ha seguito da vicino tutti gli eventi più significativi per Torino e per la nazione italiana, dalla Restaurazione in poi. In visione anche alcune polizze sottoscritte da illustri personaggi della storia d'Italia e due ordinanze di Vittorio Emanuele II.

percorso B: Rischio e protezione: l'importanza storica delle Assicurazioni

- la nozione di rischio nel Medioevo e le assicurazioni marittime
- il concetto di rischio tra il Sei e Settecento e come è stato rivisto dal pensiero illuminista
- la nascita della teoria della probabilità e della scienza statistica
- la tecnica assicurativa moderna
- osservazioni e analisi delle testimonianze archivistiche in chiave storica; il legame tra archivio, museo e impresa.

DESCRIZIONE DEL MUSEO

il Museo Storico Reale Mutua si articola in 8 sale tematiche, per un totale di circa 400 mq.

• Sala 1 (“Noi siamo il risultato delle nostre scelte e della nostra storia”): qui inizia un vero e proprio viaggio nel tempo, con le immagini parlanti dei fondatori della Compagnia, ossia il Re Carlo Felice, il primo Direttore Generale Jules Henry e il primo Presidente, l'avvocato e illustre botanico Luigi Colla.

Filmati ed effetti sonori creano la suggestione di un rovinoso incendio. Il salone ospita, inoltre, i documenti più antichi e più preziosi della Società: tra questi, il primo Statuto, le Regie Patenti emesse da Carlo Felice e la polizza n° 1 con la quale il Sovrano assicurava la sua residenza in Torino.

• Sala 2 (“Un'araldica reale e una Società organizzata”): si entra nel cuore della Società e della sua organizzazione e viene presentato lo stemma della Compagnia declinato in varie forme, dalle origini al nuovo brand di Gruppo, riflettendo sull'importanza di avere un marchio aziendale riconoscibile.

• Sala 3 (“Soci, non semplici assicurati”): uno schermo touchscreen illustra il tema di questo ambiente, ossia il contratto assicurativo e tutto ciò ad esso attinente, compresi anche l'individuazione di rischi professionali curiosi e persino un maldestro tentativo di truffa ai danni della Società nel lontano 1857.

Attraverso una ricostruzione in chiave moderna di un antico archivio sono visibili alcune polizze di importanti Assicurati.

• Sala 4 (“La crescita di un Gruppo”): tramite un allestimento scenografico e multimediale, si ripercorrono per immagini i momenti più salienti della vita della Compagnia e del suo Gruppo, messi a confronto con gli avvenimenti fondamentali susseguitisi in Italia nel corso di quasi 200 anni.

• Sala 5 (“Una Società fatta di persone”): in un continuo confronto tra passato e presente della vita in azienda, anche grazie a particolari effetti sonori e visivi e a un inedito filmato d'epoca, si scopre come era un ufficio della sede di Reale Mutua negli anni '30 con i suoi arredi originali; inoltre si parla dei tanti cambiamenti del modo di lavorare e di figure professionali ormai scomparse, come quella della “dattilografa”.

• Sala 6 (“Una Società che si racconta”): nella sezione dedicata alla comunicazione pubblicitaria di Reale Mutua, antiche inserzioni, gadget d'epoca, pubblicazioni, sponsorizzazioni, manifesti e spot televisivi di ieri e di oggi testimoniano il cambiamento delle mode e dei bisogni degli assicurati.

• Sala 7 (“Oltre l'ordinario: la responsabilità sociale del Gruppo”): la Compagnia si ispira a principi di solidarietà e di responsabilità nei confronti della collettività e delle generazioni future, con un marcato impegno a favore dell'ambiente, al rispetto delle regole e allo spirito di squadra. In questa sala i ragazzi vengono invitati a riflettere sull'importanza di questi temi, aiutati da un filmato sulla nuova campagna pubblicitaria Together More e dal messaggio di un famosissimo testimonial

- Sala 8: bookshop e servizi

CALENDARIO

- 1 incontro con la classe di 90 minuti al Museo, cui vanno aggiunti circa 10/15 minuti per l'accoglienza e saluti in chiusura con distribuzione dei gadget.
- classe singola fino a un massimo 25 partecipanti per classe

COSTI

L'esperienza didattica è gratuita ed è possibile programmarla al mattino dal lunedì al giovedì

REFERENTE ORGANIZZATIVO

Patrizia Pallottino
Explan Relazioni Esterne
telefono 011.4335705 e-mail: pallottino@explantorino.it

SEDE DELL'ATTIVITÀ

Museo Storico Reale Mutua, via Garibaldi 22 - Torino

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata a Torino nel 1828, la Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più importante Compagnia di assicurazioni italiana in forma di mutua. E' capofila di Reale Group nel quale operano circa 3 mila dipendenti per tutelare più di 3,5 milioni di Assicurati. Reale Mutua offre una gamma molto ampia di prodotti, sia nei rami Danni sia nei rami Vita. I suoi Soci/Assicurati sono oltre 1,4 milioni, facenti capo a 343 agenzie.



IL POLO MUSEALE DEL PALAZZO DEGLI ISTITUTI ANATOMICI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

L'offerta didattica prevede laboratori e visite guidate per le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Il Palazzo degli Istituti Anatomici di Torino ospita il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando", il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" e il Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti" (i primi due universitari e civico il terzo).

Sin dall'apertura al pubblico dei musei è stata chiara l'importanza di proporre percorsi educativi mirati al pubblico di età scolastica. Sono stati progettati percorsi in Museo e laboratori per i diversi gradi scolastici.

La metodologia applicata, tipica della ricerca scientifica, mira allo sviluppo del pensiero critico ponendo la/lo studentessa/studente al centro dell'esperienza educativa.

Gli argomenti sono posti sotto forma di domande e grazie all'uso di modelli didattici ed esperimenti scientifici, le/gli alunne/i hanno la possibilità di apprendere facendo esperienza diretta dei temi trattati.

Le collezioni del Polo sono lette e comunicate da diversi punti di vista: scientifico, storico, antropologico e artistico in un'ottica interdisciplinare.

PER SCOPRIRE L'OFFERTA EDUCATIVA DEI MUSEI SCARICA IL PDF DA UNO DEI SITI WEB

<http://museoanatomia.unito.it/index.php/it/attivita/servizi-educativi>

<http://museolombroso.unito.it/index.php/it/attivita/didattica>

<http://www.museodellafrutta.it/navigazione/scuole.htm>

PER INFORMAZIONI

Alessandra Levi 011 6707798

alessandra.levi@unito.it

PER PRENOTAZIONI

Tel. 011.6708195 dal lunedì al sabato, orario 9 -17

biglietteriafrutta@yahoo.it

È indispensabile la prenotazione per tutte le attività educative

DEI GIOCHI DELLA GENTILEZZA

20 - 21 - 22 - 23 SETTEMBRE 2019



BAMBINI FELICI
CON LA BUONA  **EDUCAZIONE**

SCRIZIONI

Entro il 19 di Settembre 2019 dovrà avvenire l'adesione all'iniziativa compilando l'apposito form sul sito www.igiochidellagentilezza.it, riportando il Gioco della Gentilezza / i Giochi della Gentilezza in cui coinvolgere i bambini.

Tra il 20 ed il 23 Settembre 2019 la classe si impegna a svolgere il Gioco della Gentilezza prescelto.

Tra il 24 Settembre ed il 30 Settembre dovrà essere inoltrato all'associazione Cor et Amor un report (recensione, o video, o immagini) riguardante la partecipazione alla Giornata Nazionale dei Giochi della Gentilezza.

INFORMAZIONI

Associazione Culturale COR et AMOR
lucanardi@giochidellagentilezza.it

